R. ISTITUTO CHIMICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

ANNUARIO ACCADEMICO

PER L'ANNO

1892-93

STAMPERIA REALE DI TORINO

Gennaio 1893.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI TORINO

75 (20C6) 16-I-93.

RELAZIONE

DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

avvenute nell'anno scolastico 1891-92

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Chiamato dal R. Governo, in seguito al voto de' miei onorevoli Colleghi, alla carica di *Rettore* per l' anno scolastico 1892-93, parmi conveniente seguire il costume dei miei predecessori in questo ufficio, ed esporre in una breve relazione le cose più notevoli avvenute durante l'anno scolastico ultimo scorso.

1° Nella *Facoltà di Giurisprudenza* gli inscritti per la laurea furono 550; gli aspiranti al diploma di *Notaio* e *Procuratore* furono 26 e 6 furono gli uditori a corsi singoli.

Nelle due sessioni, estiva ed autunnale, ebbero luogo complessivamente 2462 esami speciali nei quattro anni di corso, dei quali 2156 con buon esito.

Negli esami speciali ottennero l'approvazione, senza raggiungere i pieni voti legali, 1626 candidati; 375 ebbero i pieni voti legali; 139 i pieni voti assoluti; e 16 la lode.

Nel *Corso biennale di Notariato e Procura* ebbero luogo 81 esami speciali, dei quali 63 con buon esito; fra questi, 57 furono con semplice approvazione, 6 con pieni voti legali; nessuno con pieni voti assoluti e nessuno ebbe la lode; dei 25 candidati presentatisi agli esami, 11 ottennero il *Diploma di Notaio* e 1 il *Diploma di Procuratore.*

Alla *Laurea in Giurisprudenza* si presentarono 120 candidati; di questi vennero approvati: 92 con meno dei pieni voti legali; 24 con pieni voti legali; 3 con pieni voti assoluti e sono i signori: Bertagna Francesco, Bona Adolfo e Geniani Giacomo. Nessuno ebbe la lode.

Vinsero il premio annuale Dionisio: Solari Gioele, del 1° anno di *Giurisprudenza* (L. 250); Jachino Carlo del 3° anno (L. 250); Bardone Alessandro del 4° anno, per due terzi del premio di L. 350 (L. 233,34); Eula Donato e Bona Adolfo, pure del 4° anno, per un sesto del premio suddetto (L. 58,83 per ciascuno).

In questo concorso il Consiglio Accademico giudicò degno di una menzione onorevole il signor Buffa di Perrero Alessandro, del 1° anno di corso.

Sul fondo del 2° premio Balbo, di L. 336,68, in seguito al concorso, venne accordato allo studente Bona Adolfo, già nominato, del 4° anno di *Giurisprudenza*, un premio di L. 200. Nel concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini ottennero la menzione onorevole i signori: Simondetti Alfredo, del 2° anno, e Buffa di Perrero Alessandro, del 1°.

Il Consiglio Accademico dispensò, per distinzione di studi e disagiate condizioni economiche, 5 studenti dalla tassa di immatricolazione; 24 dalla tassa d'iscrizione; 24 dalla sopratassa d'esame, e 11 dalla tassa di diploma.

Accordò poi, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, otto sussidi a studenti di scarsa fortuna, per aiutarli a sostenere le spese delle tasse scolastiche.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1891-92, questa Università rilasciò il foglio di congedo a 40 studenti di Giurisprudenza, che dichiararono di voler proseguire gli studi in altre Università del Regno; e registrò 16 congedi di studenti, che da altre Università vennero a continuare in questa i loro studi legali.

Per l'anno scolastico 1891-92 il Ministero della Pubblica Istruzione confermò nei rispettivi incarichi d'insegnamenti i signori Professori:

Garelli della Morea Giusto Emanuele, per la *Scienza delle Finanze e Diritto finanziario;*

Carle Giuseppe, per la *Storia del Diritto Romano;*

Chironi Gian Pietro, per l'*Esegesi delle fonti del Diritto Romano;*

Fusinato Guido, per la *Legislazione comparata;*

e i signori Dottori:

Spanna Orazio, per l'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed instituzioni di Diritto civile;*

Castellari Giovanni, pel *Diritto canonico.*

Il Ministero non confermò al Prof. Cesare Lombroso l'incarico di fare, come negli anni precedenti, un corso speciale di *Medicina legale* per gli studenti di Giurisprudenza; nè al Prof. Emilio Brusa l'incarico di fare un corso libero di *Diritto e Procedura penale*, speciale per i Notai ed i Procuratori, avendo giudicato che tali corsi potevano essere soppressi senza danno degli studenti, i quali avrebbero frequentato i corsi ordinari ufficiali delle stesse materie nelle Facoltà di Medicina e di Giurisprudenza. Però con nota del 30 giugno 1892 il Ministero, accogliendo la proposta della Facoltà, ha consentito che per l'anno scolastico 1892-93 il corso di *Medicina legale* per gli studenti di Giurisprudenza venga dato dal Dott. Salvatore Ottolenghi, assistente del titolare Prof. Lombroso, in supplenza del medesimo.

Durante l'anno scolastico 1891-92 non ebbe luogo alcun *esame di aggregazione* alla Facoltà di Giurisprudenza.

Ottenne la libera docenza per titoli il signor MASÈ-DARI Dott. Eugenio in *Economia politica.*

Il 7 maggio 1892 cessò improvvisamente di vivere in Torino il Comm. avv. Orazio SPANNA, Dott. Aggr. alla Facoltà Giuridica, incaricato dell'insegnamento della Introduzione allo Studio delle Scienze Giuridiche ed istituzioni di Diritto civile (1).

In Andorno Biellese, dove si era recato a chiedere conforto all'affranta salute, morì il 21 agosto 1892 l'onorevole avvocato Vincenzo DEMARIA, deputato del 1° Collegio di Torino al Parlamento Nazionale, insigne criminalista, e Dottore aggregato alla *Facoltà di Giurisprudenza* (2).

In seguito alla terna proposta dalla Facoltà per la nomina del suo Preside, il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso la conferma, per R. Decreto del 2 settembre 1892, del Prof. Comm. Giusto Emanuele GARELLI DELLA MOREA, a Preside della Facoltà giuridica per il triennio scolastico 1892-93, 1893-94, 1894-95.

L'*Istituto di esercitazioni nelle scienze Giuridico-politiche* in questo undecimo anno di sua vita continuò la proficua opera sua; in esso furono attive otto sezioni delle tre classi, cioè:

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

NANI CESARE, *Ricerche sulla legislazione dei Capitolari nei diritti medioevali.*

BALLERINI-VELIO GIUSEPPE, *Storia delle Costituzioni politiche e Scrittori politici,*

(1-2) Dei Dottori aggregati O. SPANNA e V. DEMARIA sono inseriti più innanzi in questo *Annuario* i cenni biografici scritti dai Signori Dott. Aggr. B. G. CATTANEO e Prof. C. NANI.

Classe 2ª (Diritto odierno).

Garelli della Morea G. Emanuele, *Contenzioso nell'amministrazione.*

Fusinato Guido, *Studi di Giurisprudenza in materia di Diritto internazionale.*

Chironi Gian Pietro, *Studi sulla ricostruzione dell'editto perpetuo.*

Amar Moise, *Sulla concorrenza sleale.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, *Studio sulla famiglia e proprietà primitiva presso i Romani.*

Ferroglio Gaetano, *Statistica economica ed in ispecie dei suoi fattori.*

Gli inscritti in complesso furono 73, ripartiti come segue: Prof. Nani, 6; Garelli della Morea, 20; Fusinato, 2; Chironi, 4; Carle, 20; Ferroglio, 20; Ballerini-Velio, 1.

Di questi inscritti erano già laureati 2; dei 51 studenti, 24 erano del 1° anno, 7 del 2°, 1 del 3° e 19 del 4°.

Il sussidio di L. 3500, continuato dal Consorzio Universitario allo Istituto, servì, come negli anni antecedenti, all'acquisto di libri utili agli studiosi.

2° Nella *Facoltà di Medicina e Chirurgia*, 654 furono gli inscritti, oltre a 6 uditori a corsi singoli.

Frequentarono anche le lezioni di *Zoologia*, *Anatomia comparata*, *Botanica*, *Fisiologia*, *Fisica e Chimica* che si fanno all'Università, 31 studenti inscritti nell'anno 1891-92 alla *R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.*

Nelle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2577 esami speciali; di questi, 2186 furono con buon esito, cioè

1414 con semplice approvazione; 556 con pieni voti legali; 186 con pieni voti assoluti, e 30 con lode.

Si presentarono 101 candidati agli esami di laurea; di essi, 75 ottennero l'approvazione semplice; 24 i pieni voti legali; nessuno i pieni voti assoluti; nessuno ebbe la lode, e 2 furono respinti.

Le Allieve inscritte al *Corso di Ostetricia per le levatrici* furono 175, compresa la Scuola pareggiata di *Novara*; dei 185 esami a cui le accennate Allieve si presentarono, nel 1° e nel 2° anno di corso, 163 ebbero buon esito; delle promosse, 104 ebbero la semplice approvazione, 45 ebbero la segnalazione, 10 l'eminenza, e 4 la lode. Delle Allieve del 2° anno, 101 ottennero il Diploma di Levatrice, 4 superarono gli esami con lode speciale; 6 con eminenza, 23 con segnalazione, 48 con semplice approvazione.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1891-92, questa Università rilasciò il foglio di congedo a 48 studenti di Medicina e Chirurgia, che dichiararono di voler continuare i loro studi in altre Università del Regno; e registrò 29 congedi presentati da studenti di altre Università per continuare in questa i loro studi di Medicina e Chirurgia.

Vinse il primo premio Balbo lo studente Ventrini Paolo del 3° anno (L. 336,68); vinse il premio Bricco e Martini lo studente Gras Paolo del 5° anno di corso (L. 200), e sul residuo del 2° premio Balbo ebbe un premio di L. 136,68 lo studente Negri Luigi del 3° anno. Ottennero poi la menzione onorevole nel concorso ai detti premi i signori Magrassi Antonio Giovanni, del 1° anno; Allaria Gio. Battista, pure del 1° anno, e Mori Alberto del 6° anno di corso.

Il Consiglio Accademico dispensò dalla tassa d'immatricolazione 1 studente; dalla tassa d'iscrizione 68 studenti; dalla sopratassa di esame 68 studenti, e 16 dalla tassa di diploma.

Accordò poi 19 sussidi, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, a studenti poveri.

Non ebbe luogo, nell'anno scolastico 1891-92, alcun esame di aggregazione alla Facoltà Medico-Chirurgica.

Ottennero la privata docenza per esami, i signori Carbonelli Dott. Giovanni, in *Ostetricia e Ginecologia*, Caponotto Dott. Amedeo, in *Clinica chirurgica* e *Medicina operatoria*, Dionisio Dott. Ignazio, in *Rino-laringojatria*.

La ottennero per titoli i signori Dottori: Carbone Tito, in *Anatomia patologica*; Musso Giovanni, in *Chimica applicata all'igiene*; Negro Camillo, in *Neuropatologia*.

Anche per l'anno scolastico 1891-92 il Ministero dell'Istruzione Pubblica confermò l'incarico della *Chimica fisiologica* al Prof. Piero Giacosa, ed ai Professori Andrea Naccari e Michele Fileti l'incarico di un corso speciale di *Fisica e Chimica*, rispettivamente per gli studenti di Medicina e di Farmacia; al Prof. Angelo Mosso l'incarico di un corso speciale di *Fisiologia* per gli studenti di Medicina veterinaria, Storia naturale e Filosofia; e diede al Prof. Cesare Lombroso l'incarico della *Psichiatria* e *Clinica delle malattie mentali*. Confermò inoltre al Dottor aggregato Girolamo Mo l'incarico della supplenza al Professore Senatore Lorenzo Bruno nell' insegnamento della *Medicina operativa*; al Dott. Luigi Ciartoso l'incarico di supplire il Prof. Senatore Giacinto Pacchiotti nell'insegnamento della *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica*; al Prof. Pio Foà l'incarico della *Batteriologia*; e al Dott. Giuseppe Gradenigo l'incarico dell'insegnamento della *Otojatria*.

Consentì che il Dott. Valentino Grandis, libero docente, facesse un corso di *Tecnica fisiologica*, a favore degli studenti del 2° e 3° anno di corso.

Confermò poi, anche per l'anno scolastico 1891-92, al-

l'assistente Dottore Arnaldo Maggiora-Vergano l'incarico di sostituire nell'insegnamento dell'*Igiene* e nella direzione dello annesso Gabinetto, il titolare Prof. Comm. Luigi Pagliani, il quale continuò nella carica di Direttore generale di Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno.

Il premio di L. 500, stabilito nel dicembre 1884 in perpetuo dal Prof. Senatore Casimiro Sperino, fu vinto dal signor Gagliardi Giacomo, laureato in Medicina e Chirurgia nello scorso luglio, il quale riportò il maggior numero di voti in tutti gli esami del corso di Medicina e Chirurgia.

I tre premi, pure di L. 500 ciascuno, fondati dal Senatore Prof. Giacinto Pacchiotti nell'anno 1886, furono conferiti ai signori:

Pozzi Alfredo, pel 1° biennio, Luzzati Alfredo, pel 2° e Bertelli Pietro pel 3°.

Il premio di L. 600 in rendita 5 %, fondato nel dicembre 1886 dalle signore Rachele Torre, vedova Vita-Levi, Dorina Torre, vedova Ottolenghi e Stella Torre-Ottolenghi, sorelle del compianto Dott. Alessandro Augusto Torre, fu aggiudicato al signor Velasco Giuseppe, studente del 4° anno di corso nel corrente anno scolastico 1892-93.

Il premio Bonino, fondato con testamento 22 marzo 1879 dalla signora Annetta Bonino, sorella del fu signor Carlo Bonino, già Conservatore dell'Istituto Anatomico, a favore del più distinto laureato in Medicina e Chirurgia, allievo del Collegio delle Provincie, in seguito al concorso per esso bandito, venne conferito il 31 gennaio 1892 al sig. Dottore Crida Celso.

Giova qui ricordare che il compianto Cav. Cesare Schina, laureato in Medicina e Chirurgia in questa Università, dove per lunghi anni il padre suo Prof. Michele aveva insegnato nella Facoltà Medica, ha legato una rendita annua di L. 1200 a favore degli studenti dell'ultimo anno del corso

di Medicina e Chirurgia, nella conformità apparente dal suo testamento; e che ora si stanno facendo le pratiche perchè l'Università venga autorizzata ad accettare il cospicuo legato, che riuscirà di grande utilità agli studenti di Medicina del nostro Ateneo.

Secondo il tenore del Decreto 9 febbraio 1888 del Ministero degli Interni, essendosi provveduto agli *esami pratici* per le *Levatrici abusive*, e d'accordo con quello della Pubblica Istruzione essendosi disposto che i detti esami continuassero nell'anno scolastico 1891-92, e che le suddette seguissero un corso pratico di 15 giorni, come nei due ultimi anni, presso la Università, venne dato anche nell'anno scolastico passato il *corso speciale* relativo. Dal 1° al 15 giugno si tenne quindi il *corso preparatorio* agli esami pratici, e dal 16 alla fine del mese stesso ebbero luogo gli esami. A questi si presentarono 85 levatrici abusive, di cui 78 furono approvate.

In seguito al voto della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Prof. cav. Domenico Tibone è stato per R. Decreto del 2 settembre 1892 confermato nell'ufficio di Preside della Facoltà stessa pel triennio scolastico 1892-93, 1893-94, 1894-95.

Il giorno 14 novembre 1892 cessò di vivere nella grave età di anni 84, il Comm. Dott. Secondo Polto, aggregato alla Facoltà di Medicina e Chirurgia fin dal 2 giugno 1835 (1).

3° Nella *Facoltà di Lettere e Filosofia* gli inscritti furono 132, oltre 23 uditori a corsi singoli.

Nel 2° biennio di corso, 65 furono gli inscritti per la laurea in *Lettere* e 2 per la laurea in *Filosofia*.

Gli esami speciali nelle due sessioni furono 437; di essi,

(1) Del Dott. Aggr. S. Polto sono inseriti più innanzi in questo *Annuario* i cenni biografici, redatti dal Prof. Piero Giacosa.

391 ebbero buon esito; di questi, 219 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali; 110 con pieni voti legali; 40 con pieni voti assoluti; 22 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 37 candidati, e tutti vennero promossi; 26 con semplice approvazione; 5 con pieni voti legali; 5 con pieni voti assoluti, cioè i signori ALEMANNI Vittore, MERLINI Domenico, ROMANO Maria, TORRE Aronne, TREVES Sara; e 1 ottenne la lode, cioè il signor STRICKLAND Giuseppe.

Delle lauree, 4 furono di *Filosofia* e 33 di *Lettere*.

Vinse il premio BRICCO e MARTINI lo studente del 3° anno di Lettere GATTA Lorenzo (L. 200); ottennero la menzione onorevole nel concorso ai detti premî gli studenti TORRE Aronne, del 4° anno di Lettere, e FIORE Ernesto del 1° anno di Lettere e Filosofia.

Nei primi due mesi dell'anno scolastico 1891-92 nella Facoltà di Lettere e Filosofia venne rilasciato il foglio di congedo a 5 studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e vennero registrati 2 congedi presentati da studenti di altre Università qui venuti.

Il Consiglio Accademico accordò a 14 studenti la dispensa dalla tassa d'iscrizione; a 13 la dispensa dalla sopratassa d'esame, ed a 7 la dispensa dalla tassa di diploma.

Accordò poi sussidî a 13 studenti sul fondo dei lasciti BALBO, BRICCO e MARTINI.

Il Ministero confermò per l'anno scolastico 1891-92 l'incarico d'insegnare la *Lingua e Letteratura tedesca* al Prof. Giuseppe MÜLLER; la *Filosofia morale* al Prof. Pasquale D'ERCOLE; la *Lingua e Letteratura francese* al Cav. Francesco PIC; la *Lingua e Letteratura inglese* al signor Giacomo STEVENS; il *Sanscrito* al Prof. Comm. Giovanni FLECHIA.

Confermò pure nell'insegnamento della *Letteratura latina*

in questa Università, in supplenza al Prof. titolare Comm. Tommaso VALLAURI, Senatore del Regno, il Dott. Giacomo CORTESE, Professore straordinario di *Letteratura latina* nella R. Università di Padova.

Nell'anno scolastico 1891-92 non ebbe luogo alcun esame di concorso per aggregazione nella Facoltà di *Lettere e Filosofia*.

Nessuno ottenne la privata docenza con effetti legali.

A termini del R. Decreto 8 luglio 1888, ed in conformità del Regolamento approvato col Decreto Ministeriale del 29 febbraio 1889, ebbe luogo presso questa R. Università, nel mese di aprile dell'anno scorso, una *Sessione di esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere negli Istituti d'Istruzione secondaria, classica e tecnica*. A questi esami furono ammessi 37 candidati, di cui 33 per la *Lingua francese*, 3 per la *Lingua tedesca* e 1 per la *Lingua inglese;* e ne furono approvati 24.

Secondo il Decreto 9 aprile 1889, ebbe anche luogo nel mese di novembre ultimo scorso una *Sessione straordinaria di esami per l'abilitazione all' insegnamento secondario*, indetto per l'anno scolastico 1891-92, alla quale vennero ammessi soltanto i respinti nella precedente sessione.

A questi esami furono ammessi e si presentarono 21 candidati; di cui nessuno per le *discipline letterarie nel Ginnasio superiore;* 1 per le discipline nel *Ginnasio inferiore*, e venne approvato; 10 per la *Lingua e Lettere italiane nelle Scuole normali*, e 9 vennero approvati; 2 per la *Storia e Geografia* nelle stesse scuole, e furono amendue dichiarati idonei; 8 per la *Pedagogia e Morale*, e furono approvati 7. In complesso, dei presentatisi agli esami per le varie abilitazioni, 19 furono approvati e 2 respinti.

Il premio fondato dal rimpianto Comm. Prof. Carlo PASSAGLIA, a favore di uno studente del corso di *Lettere e Filo-*

sofia, che per distinzione nello studio e moralità cristiana fosse giudicato migliore, venne messo a concorso, a norma di apposito regolamento formulato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, e approvato dal Consiglio Accademico, venne conferito per l'anno 1891-92 dalla Facoltà stessa in parti eguali ai signori: Dott. Giuseppe STRICKLAND e Carlo Alfonso NALLINO, studente del 4° anno di Lettere.

Il 3 aprile del 1892, dopo lunga malattia, si spense il Comm. Francesco BERTINARIA, Dottore in Leggi, Prof. di Filosofia, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia nella R. Università di Genova, e aggregato alla Facoltà di Lettere e Filosofia in questo Ateneo.

Il giorno 3 luglio successivo cessò di vivere, dopo brevissima malattia, nella sua villa in Piverone, dove erasi ritirato per rinfrancare la sua salute, il Comm. Giovanni FLECHIA, Senatore del Regno, Grande Uffiziale della corona d'Italia, Professore emerito di Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, ed incaricato dell'insegnamento di Sanscrito in questa R. Università (1).

Alla *Scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e Filosofia*, furono inscritti: 23 allievi del 2° biennio; di cui 13 alla *Sezione Letteraria;* 6 alla *Sezione di Filosofia;* 9 alla *Sezione Storico-geografica.*

Il Ministero della Pubblica Istruzione accordò anche nell'anno 1892 un sussidio straordinario di L. 300 alla Scuola suddetta per acquisto di libri.

Mercè questo sussidio, e mercè quello di L. 3000, che anche nello scorso anno il Consorzio Universitario accordò alla Scuola, questa potè provvedere di nuove opere la sua biblioteca.

---

(1) Di questi due compianti professori sono inseriti più innanzi in questo *Annuario* i cenni biografici redatti dai Professori P. D'ERCOLE e D. PEZZI.

4° La *Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*, ebbe 301 inscritti, oltre 92 allievi del 1° corso della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali intervennero alle lezioni universitarie di *Meccanica razionale* e di *Geodesia teoretica*, e 3 uditori a corsi singoli.

Gli studenti che fecero passaggio al 1° anno della Scuola di Applicazione, dopo aver sostenuto con buon esito tutti gli esami speciali che dànno diritto al *Diploma di licenza fisico-matematica*, furono 46; degli studenti inscritti nessuno chiese la *Licenza in Scienze naturali*.

Nelle Sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 1141 esami speciali; dei quali 727 furono con buon esito.

Degli esami fatti con buon esito, 736 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 67 con pieni voti legali, 20 con pieni voti assoluti, 4 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 14 candidati; e tutti ottennero l'approvazione; 12 con meno dei pieni voti legali; nessuno con pieni voti legali; 2 con pieni voti assoluti, cioè i signori: Garbasso Antonio e Fano Gino, i quali ebbero anche la lode.

Le 14 lauree furono: 5 in Matematica, 2 in Fisica, 4 in Chimica, e 3 in Scienze Naturali.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1891-92, ottennero il foglio di congedo dalla Facoltà di Scienze 17 studenti, e vennero nella medesima inscritti 5 studenti provenienti da altre Università.

Vinse il premio Bricco e Martini (L. 200) il signor Buliani Giovanni Carlo, del 2° anno in Matematica per Ingegneria.

Il Consiglio Accademico accordò 4 dispense dalla tassa d'immatricolazione; 10 dalla tassa d'iscrizione e 10 dalla sopratassa d'esame. Accordò poi sussidii, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, a 12 studenti.

L'insegnamento dell'*Astronomia* venne di nuovo affidato, anche per l'anno scolastico 1891-92, al Dott. Francesco Porro, Astronomo aggiunto, che continuò nella Direzione dell'Osservatorio astronomico.

Anche per l'anno scolastico 1891-92 venne confermato all'Ing. Giovanni Gribodo l'incarico di coadiuvare il Prof. Giuseppe Bruno nell'insegnamento della *Geometria proiettiva*, senza speciale compenso, conservandogli la qualità e lo stipendio di Assistente alla Scuola di Geometria descrittiva e proiettiva.

Il Ministero confermò pure il Prof. Comm. Enrico D'Ovidio nell'incarico dello insegnamento dell'*Analisi superiore*; e il Dott. Federico Sacco, Assistente al Museo di Geologia, nell'incarico dell'insegnamento della *Paleontologia*.

L'insegnamento della *Meccanica razionale* venne, sopra proposta della Facoltà di Scienze, affidato dal Ministero di Pubblica Istruzione con incarico gratuito, all'onorevole prof. Comm. Francesco Siacci, Deputato al Parlamento e titolare di Meccanica Superiore in questa Università, il quale si era offerto di dare tale insegnamento gratuitamente.

Il Prof. straordinario di *Geometria superiore* Dott. Corrado Segre venne nominato ordinario per la Cattedra stessa con R. Decreto del 15 nov. 1892, a partire dal 1° nov. 1892.

Non ebbe luogo alcun esame di concorso pel posto di Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nell'anno scolastico 1891-92.

Ebbero luogo invece due abilitazioni alla libera docenza per titoli, di cui in *Calcolo infinitesimale*, quella del Dott. Rodolfo Bettazzi, e l'altra in *Mineralogia applicata alla petrografia* del Dott. Giuseppe Piolti.

A tenore del R. Decreto in data 8 luglio 1888 e del Regolamento approvato col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889, doveva aver luogo in questa Università, nel

mese di aprile del 1892 , una *Sessione di esami di abilitazione allo insegnamento delle Scienze Naturali nelle Scuole Tecniche e Normali.* A questa Sessione però non chiese d'essere ammesso alcun candidato.

Conforme poi al R. Decreto 7 aprile 1889 ebbe luogo nel mese di novembre ultimo, la *Sessione straordinaria pel* 1891-92 *degli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze negli Istituti d'istruzione secondaria.* A questi esami furono ammessi 2 candidati, tutti e due per la *Matematica nelle Scuole Normali,* i quali furono approvati.

Il posto di studio, fondato dal compianto Prof. Comm. Camillo FERRATI, Senatore del Regno, con rendita perpetua di L. 400, non potè essere assegnato, non essendosi trovato alcuno studente nelle condizioni prescritte.

In seduta del 25 novembre 1891 la Facoltà di Scienze ricordando che il concorso bandito pel posto FERRATI nel 1890 era andato deserto, aveva deliberato di conferire un premio di L. 300 sui risparmi fatti sul lascito FERRATI ad un giovane che nel corso dell'anno scolastico 1891-92, o sino alla fine della sessione autunnale, avesse ottenuto la laurea in Matematica in questo Ateneo, con una media di voti conseguita nei singoli esami speciali del 2° biennio ed un voto nell'esame di laurea almeno uguali a $^{8}/_{10}$. La Facoltà, che aveva stabilito in seduta del 14 novembre 1892 di scegliere fra i giovani che avrebbero fatto domanda del premio, quello che essa avrebbe ritenuto più degno in base appunto ai voti riportati nei suddetti esami, in seduta del 22 dicembre ultimo scorso, ha deliberato di conferire il premio anzidetto al signor NASSÒ Marco.

In seguito alla terna proposta dalla Facoltà di Scienze, il Prof. Cav. BRUNO è stato confermato per R.° Decreto 2 settembre 1892, Preside della Facoltà stessa per il triennio scolastico 1892-93, 1893-94, 1894-95.

Nella *Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*, vennero inscritti 28 allievi nel secondo biennio, divisi come segue: per la *Sezione di Matematica* 7, per la *Sezione di Fisica* 5, per la *Sezione di Chimica* 10, per la *Sezione di Scienze Naturali* 6.

Il Consorzio Universitario accordò, pure nell'anno scolastico scorso, un assegno di L. 1500 alla scuola suddetta per acquisto di libri e oggetti scientifici.

5° La *Scuola di Farmacia* ebbe 16 inscritti per la Laurea in *Chimica e Farmacia*, e 170 inscritti per il Corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia, oltre 1 uditore a corsi singoli: in totale 187 inscritti.

Per la Laurea in Chimica e Farmacia vennero fatti 19 esami speciali, dei quali 14 con buon esito; cioè 11 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 3 con pieni voti legali, nessuno con pieni voti assoluti, e nessuno con lode.

Alla Laurea si presentarono 3 candidati, e tutti furono promossi, cioè 2 con approvazione semplice, e 1 con pieni voti legali.

Per l'esercizio della Farmacia ebbero luogo 295 esami speciali. Di questi, 182 furono con buon esito, e fra essi 154 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 20 con pieni voti legali, 8 con pieni voti assoluti, e nessuno con lode.

Gli esami generali furono 63, dei quali 61 con esito favorevole. Di questi, 34 furono con semplice approvazione; 14 con pieni voti legali; 12 con pieni voti assoluti; e 1 con lode, cioè l'esame del signor Rezzonico Ampellio.

Ottennero il Diploma di Farmacista 31 candidati.

Il Consiglio Accademico accordò a 4 studenti per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia, la dispensa dalla sopratassa d'esame e dalla tassa di diploma.

Ottenne la libera docenza sopra titoli in *Chimica farmaceutica e tossicologia* il Dott. Luigi Garzino.

Nel primo bimestre dell'anno scolastico 1891-92 ottennero il congedo dalla Scuola di Farmacia 7 studenti, e venne inscritto alla Scuola suddetta 1 studente proveniente da altra Università.

In seguito al voto emesso dalla Scuola di Farmacia il sig. Comm. Prof. Michele LESSONA è stato per R. Decreto 2 Settembre 1892, confermato nell'ufficio di Direttore della Scuola stessa, per il triennio scolastico 1892-93, 1893-94 e 1894-95.

6° In seguito a disordini avvenuti sul finire del mese di gennaio, l'Università rimase chiusa dal 26 gennaio al 3 febbraio successivo; e parecchi corsi, per nuovi disordini avvenuti, furono sospesi eziandio dal 4 al 15 febbraio.

Il Consiglio Accademico accordò una Sessione straordinaria di esami ai laureandi che non avevano più di due esami da superare.

Parecchie domande di convalidazione di studi fatti in qualità di uditore a corsi singoli, vennero accolte dalle Facoltà, in seguito a disposizione del Ministero di Pubblica Istruzione.

7° Il numero totale degli inscritti, il quale era di 2013 al 1° gennaio del 1892, salì il 15 giugno successivo a 2063 (1).

Riassumendo poi il numero degli esami fatti nelle diverse Facoltà e Scuole nell'anno scolastico 1891-92, si rileva che gli esami non superati con buon esito, rappresentano il 16,191 °/₀ del numero totale degli esami dati.

A motivo delle elezioni generali politiche S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica con telegramma del 13 ottobre 1892 e con Circolare di pari data ha disposto che l'anno Accademico 1892-93 cominciasse il 16 novembre 1892,

(1) In questi numeri non sono compresi gli Studenti inscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli della Scuola Sup. di Medicina-Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

e in conseguenza gli esami del periodo autunnale della sessione ordinaria 1891-92, i quali avrebbero dovuto incominciare il 15 ottobre, hanno avuto principio il 16 novembre successivo.

8° Tra i nostri *privati docenti* devonsi ricordare il Dottore Arnaldo MAGGIORA-VERGANO, che nel concorso fatto nell'anno scolastico 1891-92 al posto di professore straordinario alla Cattedra d'*Igiene* nella R. Università di Modena, ottenne il voto favorevole della Commissione esaminatrice del concorso e del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, e sopra proposta di quella Facoltà Medica, venne dal Ministero nominato nel detto ufficio per l'anno scolastico 1892-93, a decorrere dal 1° novembre 1892; il Dott. Camillo BREZZO che, in seguito a concorso, venne per l'anno 1892-93 dal Ministero di Pubblica Istruzione incaricato dell'insegnamento delle *Istituzioni del Diritto civile* nell'Università di Perugia; il Dott. Francesco RUFFINI, il quale, anche in seguito a concorso, venne incaricato dell'insegnamento del *Diritto ecclesiastico* nella R. Università di Pavia per l'anno scolastico 1892-93; il Dott. Federico PATETTA, il quale, pure in seguito a concorso, venne nominato per l'anno scolastico 1892-93 professore straordinario nella Facoltà Giuridica presso la R. Università di Macerata; il Dott. Benedetto MORPURGO, che ebbe la Cattedra di *Patologia generale* nella Università di Ferrara, e il Dott. ERRERA Giorgio, il quale fu nominato professore straordinario di *Chimica generale* e direttore del relativo Laboratorio, nell'Università di Messina, in seguito a concorso, per l'anno scolastico 1892-93.

9° Riguardo ai *nuovi edifici universitari*, come si disse nella Relazione dell'anno scolastico ultimo scorso, era stato consegnato all' Università quello destinato a sede degli Istituti di Igiene e di Fisica, ed ora soggiungo che nel mese di dicembre p. p. fu pure consegnato quello per ac-

cogliere gli Istituti di Fisiologia, di Patologia generale e di Materia medica.

Essendosi da poco tempo eseguito il collaudo dell'altro edificio che dovranno occupare gl'Istituti di Anatomia normale, di Anatomia patologica e di Medicina legale, quanto prima anche di questo verrà fatta la consegna.

Non rimane quindi che da ultimare quello destinato a sede degli Istituti di Chimica farmaceutica e di Chimica generale, il quale, considerata l'alacrità con cui sono condotti i lavori, ho ferma speranza che entro l'anno scolastico corrente verrà pure collaudato e consegnato.

Prima di chiudere la presente Relazione non posso far a meno di rendere grazie al Governo per aver potuto, ad onta delle strettezze finanziarie in cui attualmente si trova il Tesoro dello Stato, concedere un primo fondo di L. 220,000, da impiegarsi nell'impianto del riscaldamento, della diramazione e degli apparecchi per l'acqua e pel gaz, nella costruzione dei banchi ed infine in altre spese di arredamento e di trasporto.

Per far fronte a tali spese, io credo che il detto fondo sia insufficiente, ma ad ogni modo servirà ad eseguire lavori e fare provviste di assoluta prima necessità. Confido poi che il Governo troverà in seguito modo di rendere compiuta un'opera, la quale non potrà che tornare ad onore della nazione, a vantaggio della scienza ed a lustro e decoro della nostra Torino.

Torino, 15 gennaio 1893.

Il Rettore
A. GRAF.

Addì 7 novembre 1892, dopo lunga malattia, cessò di vivere il Cav. Giovanni ORMEZZANO, Segretario Contabile del R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie.

IL PASSATO E IL PRESENTE

DELLA

FILOSOFIA

DISCORSO

letto il 1° Dicembre 1892

IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

DAL

Prof. Dott. ROMUALDO BOBBA.

IL PASSATO E IL PRESENTE

DELLA

FILOSOFIA

Chiamato dal voto tanto onorevole quanto inaspettato de' miei colleghi ad inaugurare in questo giorno solenne e sempre desiderato il corso degli studi nel nostro illustre Ateneo, la prima difficoltà che mi si presentava era quella della scelta dell'argomento da svolgersi. Gli anni consacrati allo studio quasi esclusivo delle discipline storico-filosofiche, l'amor profondo, che sempre nutrii per le medesime, malgrado la pochezza dello ingegno, mi facevano desiderare che la scelta non uscisse dalla loro cerchia. Se non che sorgeva in me il dubbio che restringendo il mio quale che sia ragionamento ad un punto della Storia della filosofia, poteva sem-

brare che mi volessi indirizzare ad una classe troppo speciale di uditori, mentre debbo rivolgermi al fiore della cittadinanza, ai legittimi ed illustri rappresentanti delle varie parti dello scibile e soprattutto alla balda e generosa gioventù che ci fa ressa d'intorno, cui è nostro doveroso compito di dirigere nella via della vera e civile sapienza.

Laonde, mettendo da parte qualunque soggetto storico-filosofico speciale, risolsi di prendere ad argomento un ordine di fatti e di concetti, che entrasse nel dominio comune, ed approfittando largamente dei pensamenti di uomini competenti nella materia di adombrare per sommi capi il passato e il presente della Filosofia.

Alla dimanda, che fu nei suoi primordii la filosofia, è facile rispondere che essa fu od almeno si credette essere la scienza della universalità delle cose « rerum humanarum, divinarum causarumque, quibus hæ res continentur, scientia » [1], la scienza quindi per eccellenza ed universale come il suo oggetto. Nella sua origine adunque essa ci si presenta come uno di quegli organismi rudimentali, in cui la divisione fisiologica del lavoro non ha ancora avuto luogo; ma era nella natura stessa di un organismo di tal fatta, dal momento che

venisse sottoposto al lavorio della riflessione, di esplicarsi, di dirimersi in varie parti, le quali mediante il tempo e l'opera del pensiero filosofante dovevano costituirsi in altrettante scienze speciali.

In fatto le matematiche, che sono poste a fondamento della filosofia pitagorica, in quanto che secondo i più accertati documenti, gli elementi dei numeri sono gli elementi di tutte le cose ed il Cielo nel suo insieme è un'armonia, un numero (2), due secoli dopo ne sono già nettamente separate. E se Platone non permette che acceda agli orti di Accademo chi prima non ha coltivato le matematiche, riconosce pure che queste vivono già di vita propria. Il che si spiega facilmente riflettendo sulla natura delle medesime, chè tra tutte le scienze considerate in sè sono quelle, che hanno minori rapporti colla esperienza diretta.

Tuttavia, malgrado questa prima eliminazione, la filosofia, che raggiunge il suo apogeo con Platone ed Aristotele rimane ancora sotto tutti gli altri aspetti la scienza universale. La Metafisica vien dopo la Fisica, la Politica si addentella alla Morale ed i primi saggi di Fisiologia si intrecciano con quelli di Psicologia, nè la Linguistica si disgiunge dalle speculazioni filosofiche. Questa uni-

versalità della Filosofia si conserva presso i successori di Platone e di Aristotele come per tutto il lungo periodo della Scolastica. Solo le matematiche e ciò che ad esse si riferisce direttamente e talune altre discipline come la medicina, le arti e più tardi i primi rozzi saggi di Chimica sotto il nome di Alchimia o ricerca della pietra filosofale, si svolgono all'infuori delle speculazioni filosofiche ed hanno cultori speciali.

Al declinare del secolo decimosesto e nei primordi del decimosettimo, pur ritenendo il nome antico due nuove scienze, appoggiandosi all'osservazione ed al calcolo, accumulando fatti ed esperimenti, inducendo in luogo di dedurre *a priori* dopo lunghi secoli di credenza all'autorità di Aristotele e di Tolomeo, sebbene non fossero mancate proteste, proclamano e giustamente la loro indipendenza dalla filosofia propriamente detta, cioè l'Astronomia e la Fisica, e questo in grazia di quella massima tanto inculcata dallo stesso Aristotele e da lui applicata tanto felicemente in alcune sue opere, e così intempestivamente dimenticata per lunghi secoli, la quale prescrive di prendere le mosse dall'osservazione e dall'esperienza nelle scienze che cadono nella sfera della percezione sensibile per elevarsi ai principii scientifici mediante accu-

rate induzioni. Massima ribadita dall'Alighieri nei celebri versi:

Così parlar conviensi al vostro ingegno
Perocchè solo da sensato apprende
Ciò che fa poscia d'intelletto degno (3);

Da questa instanzia può deliberarti
Esperienza, se giammai la provi,
Ch'esser suol fonte a rivi di vostr'arti (4).

Massima, che applicata largamente e sagacemente da Copernico, Keplero alla Astronomia, da Galileo alla Fisica sfatava per sempre il giogo della autorità da queste nobilissime discipline e fondava il vero metodo sperimentale. Tuttavia non devesi dimenticare che Galileo, impugnando tanto vigorosamente l'autorità di Tolomeo e di Aristotele in fatto di Astronomia e di Fisica, rinunciasse alla filosofia speculativa, giacchè non dubitava di affermare di aver consacrato più anni alla stessa, che non mesi alle matematiche, e le sue opere giustificano pienamente tale asserzione. Nè diversamente pensa Cartesio, pel quale la Filosofia è un albero le cui radici sono la Metafisica, ed il tronco la Fisica e l'opera principale in cui riassume i suoi pensamenti ha per titolo *Principia Philosophiae* e lo stesso titolo designa pure l'opera capitale del gran Newton. Se non che l'insegnamento filosofico che

non può seguire che da lungi il lavorìo degli inventori continua a ritenere come discipline integranti la Fisica e l'Astronomia sebbene in gran parte modificate a tenore delle ultime scoperte, sino alla fine del secolo XVIII.

Fin qui le eliminazioni erano pienamente giustificate; ma la filosofia non avendo più per oggetto la realtà universale cessava per ciò stesso, secondo alcuni, di essere la scienza universale, tanto più che le eliminazioni non si arrestavano a questo punto. Imperocchè sebbene sia un fatto che la scienza del linguaggio ebbe per primi cultori e per molti secoli esclusivamente i filosofi avendone Platone nel *Cratilo* forniti i primi elementi e toccatone in passi di altri dialoghi, poscia gli Stoici e gli Epicurei scrivessero molto intorno a tale argomento, e Leibnitz, Locke, Condillac e i loro seguaci vi aggiungessero nuovi incrementi, e specialmente la questione dell' origine del linguaggio fosse stata sempre considerata come eminentemente filosofica dando luogo a profonde ricerche e lunghe controversie, ora da molti se ne proclama altamente l'indipendenza dalla filosofia. Anzi da che la conoscenza ed il progressivo studio del Sanscrito aprì nuovi orizzonti alla Linguistica ed alla Grammatica comparata non mancano cultori di esse, che

non solo disconoscono i servigi resile dalla filosofia, ma negano risolutamente che esse abbiano alcunchè di comune colle ricerche metafisiche e dalle quali impongono di tenersi lontani come se qualsiasi addentellato colle stesse costituisse un crimine (5).

In questi ultimi tempi poi si vennero tentando altre eliminazioni anche più gravi, tra le quali indubbiamente la più notevole è quella della morale. E un fatto che alcuni trattatisti sostengono doversi costituire la teoria dei doveri e dei diritti non solo senza nulla chiedere allà Religione, ma neppure alla filosofia, perchè come scienza, che non deve rilevare che da se stessa, non abbisogna di alcuna ricerca metafisica, epperciò debbe prosciogliersi da ogni vincolo colla medesima. Lo stesso, secondo altri, debbe affermarsi degli studi psicologici i quali oramai assorbiti dalla Fisiologia non hanno più ragione alcuna per collegarsi colla metafisica.

Niun dubbio che le scienze particolari il cui numero aumenta di giorno in giorno debbano riferirsi ad una doppia sorgente, all'esperienza cioè ed alla speculazione, come l'una e l'altra di queste funzioni ha per centro e motore lo spirito umano. Paragonando i fatti accumulati dall'osservazione ed in parte verificati dalla esperienza si è potuto eliminare le accidentalità, astrarre ciò che in quelli si

rivela come permanente, generalizzare, quindi indurre leggi e principii scientifici. E siccome il progresso delle scienze osservative è condizionato ad analisi ed esperimenti specialissimi, di qui si comprende facilmente che ognuna di esse diventi, per modo di dire, un mondo a sè. Così la chimica, ad esempio, scrive il Ribot, riguardata nella totalità delle umane cognizioni è una piccola parte della stessa, invece se si considera in sè è immensa, quando si paragoni ad un semplice studio dell' azoto e dei suoi composti (6). Quindi il lavorìo interiore che scindeva la filosofia in varie scienze particolari, progredendo doveva scindere queste stesse mediante nuove divisioni e suddivisioni, di guisa che ogni nuovo progresso nell'analisi allontanava sempre più lo specialista dall'unità primitiva, mentre poi queste continue scissioni, restringendo sempre più il campo delle scienze particolari, diventavano la condizione indispensabile per progredire a nuove scoperte.

E noi, ben lungi dal reclamare contro questa tendenza delle scienze osservative, facciamo largo plauso alla stessa, perchè è col loro specializzarsi che vanno di giorno in giorno penetrando nei segreti del gran libro della natura. Ma concedendo ciò molti dimanderanno: che cosa può ancora costituire l'oggetto della Filosofia dopo tutte queste

eliminazioni? Per rispondere a questa legittima domanda alcuni osservano doversi esaminare i varii sensi in cui si prende il nome di filosofo. Un pensatore, dicono essi, il quale descrive, analizza, classifica le manifestazioni del pensiero, come Rosmini, Spencer, Bain, si denomina a buon diritto filosofo. Un altro che specola intorno alla morale, propone un ideale di condotta alla vita umana, è pure filosofo. Lo Stuart-Mill che discute con tanta acutezza i problemi fondamentali della logica, come il Caro che tratta dell'idea di Dio e de' suoi nuovi critici, come il Janet che discorre delle cause finali, il Mamiani che detta le Confessioni di un Metafisico e cento altri che specolano intorno ai più ardui problemi della vita umana sono certo filosofi, come non si può negare un vero valore filosofico alla teoria, che s'ingegna di ridurre ad unità le forze fisiche mediante le loro correlazioni e trasformazioni, teoria che novera illustri sostenitori tra cui il Grove, il Faraday e il Padre Secchi. Questa varietà di significati procede manifestamente dal diverso punto di veduta da cui ciascun pensatore considera l'oggetto della filosofia. Nè ci sfugge che comunemente per filosofia s' intende quello studio che, prendendo le mosse dall'uomo e più specialmente dall'anima quale si rivela nelle sue

molteplici manifestazioni per la naturale funzione di raziocinare, è condotto alla logica, per quella di volere e di operare conforme a certa regola, alla Morale, da cui per gradi si sforza di elevarsi ad una causa prima, e si compie con alcune ricerche intorno all'origine ed essenza dell'anima alla natura della certezza, al principio e fondamento della Morale medesima. E si aggiunge: Se questo insieme di ricerche costituisce l'oggetto della filosofia, si può affermare che essa non ha più oggetto proprio. In fatto, se si domanda all'Astronomia, alla Fisica, alla Chimica, alla Storia naturale quale sia il loro oggetto proprio, niuna di esse resta in dubbio a dare una risposta perentoria. Se si fa la stessa domanda alla Filosofia la risposta diventa assai difficile, imperocchè se si dice che tale oggetto è l'uomo, si osserva anzitutto che non può essere tutto l'uomo, giacchè di esso sotto diversi aspetti trattano l'Antropologia, la Fisiologia, l'Anatomia con tutto il gruppo delle Scienze mediche, la Biologia, ecc.

Dirassi forse non tutto l'uomo ma solo una parte, per esempio l'anima? ma anche qui sorgono dubbii giacchè la Storia in largo senso, l'Estetica, la Linguistica, la Giurisprudenza, l'Economia politica, ciascuna ne rivendica la sua parte.

Quindi di tutto l'immenso oggetto della filosofia ne' suoi primordi e nel suo apogeo, secondo gli oppositori più moderati, non rimarrebbe in proprio che una minima parte dell'anima e la causa prima, dato che possa conoscersi in qualche modo. Non v'ha dubbio che se tale è l'oggetto della Filosofia, essa non solo non merita il titolo di Scienza universale ma neppure quello di Scienza.

Ma v'ha di più: da ogni parte si ripete che appena una Scienza particolare si va sbarazzando delle ricerche metafisiche, prende subito nuovi incrementi e progredisce rapidamente. Così le Matematiche con Archimede, Euclide, Apollonio, Tartaglia, Viete, Cartesio, Newton, Leibnitz, Lagrangia; l'astronomia coi primi tentativi dei Pitagorei con Copernico, Keplero, Galilei, La Place, Plana, Herschell; la fisica ancora con Galilei, Boyle, Hughens, Galvani, Volta, Davy, Pouillet, Faraday; la chimica con Lavoisier, De la Rive, Berthollet, Berthelot; la Scienza del Linguaggio con Bopp, Max-Muller per nominarne alcuni, provano ad evidenza la tesi suddetta, per la semplice ragione che il tempo e l'ingegno che si sprecava nel cercare ciò che sfugge alla percezione sensibile, ad investigare questioni trascendentali venne consacrato dagli illustri cultori di quelle discipline a ricerche positive, e perchè, come riflette

il Ribot, ora lo scopo della Scienza è mutato, in quanto si subordinano le teorie ai fatti i quali permanendo possono nuovamente sottoporsi agli esperimenti, mentre i sistemi passano e possono tutt'al più formare oggetto di curiosità archeologica.

E siccome alcune discipline già da taluni eliminate dalla filosofia, per altri sembrano ancora addentellarsi alle ricerche metafisiche, così non mancano coloro che per proclamarne l'indipendenza suggeriscono il procedimento seguente. La Morale per liberarsi da ogni rapporto colla Metafisica non deve far altro che rinunciare alla ricerca del bene in sè, al supremo principio morale; la Psicologia all'origine e natura dell'anima; la filosofia in generale alle cause prime, al perchè delle cose. Il che si otterrà facilmente prendendo le mosse da qualche postulato o da qualche verità razionale o sperimentale e fortificando, ampliando questi dati colla osservazione e coll'esperienza. E se si oppone che anche procedendo così non si evitano le ricerche metafisiche, giacchè senza di esse i dati primi postulati delle singole Scienze sono bensì affermati, supposti, ma non discussi nè dimostrati, ciò che non può non rendere arbitrario tutto il procedimento, si risponde che il prendere le mosse da alcuni dati senza risalire ai principii è una ne-

cessità indeclinabile per ogni Scienza positiva. E se altri insiste riflettendo che se ciò può in parte accordarsi rispetto allo studio della realtà in generale, non si può concedere riguardo allo studio dell'uomo in particolare, perchè se si possono riservare le ricerche intorno ai principii primi, le cause ultime quando si studia la materia nelle sue proprietà e combinazioni, non si possono nè si debbono riservare quando si tratta delle manifestazioni dell'anima e dei fondamenti della moralità, si risponde esservi varie Scienze, le quali pur avendo per oggetto qualche manifestazione del pensiero e della volontà come la Linguistica, la Giurisprudenza, l'Economia politica, sfuggono per quanto è possibile le ricerche metafisiche e lo stesso possono, anzi debbono praticare la Psicologia e la Morale.

Questa conclusione è proclamata in varie opere contemporanee, eppure non sappiamo nè vogliamo accettarla, e tra le molte ragioni che ci vietano di acconsentirvi ci limiteremo ad accennarne solo alcune, che ci sembrano perentorie. Anzitutto è necessario che fissiamo bene il concetto che ci formiamo della filosofia e del suo oggetto.

Il desiderio di sapere essendo nell'uomo istintivo, epperciò spontaneo ed immediato, cioè non

prodotto dal desiderio di altra cosa a cui il sapere possa servire di mezzo, per esso l'uomo aspira al *maximum* del sapere, ad una scienza che sia tale in sommo grado ed effettui in sè quell'ideale di Scienza, che insito nello spirito umano è l'ispiratore di quell'istinto, ed è perciò che, come già osservava Aristotele, chi cerca il sapere come mezzo ad altra cosa, questa ottenuta, si tien pago, nè si travaglia ulteriormente per accrescere la propria Scienza. Chi invece tende al sapere come fine desiderato per sè, non trova mai ragione per arrestarsi ad un certo punto, perchè aspirando ad un sapere sommo, per quanto è possibile all'uomo, di questo non diventa mai sazio, nè mai si logora e si stanca la mente che ne è l'istrumento. Questo fatto innegabile ci spiega perchè Teofrasto al letto di morte si lamentasse non per dover soccombere alla stessa, ma perchè col cessare della vita veniva pur meno in lui il potere di progredir nel sapere.

Ora, in che consiste questo sapere eminente? Forse in una moltiplicità di cognizioni di fatto intorno ad un gran numero di cose? Il valor del sapere, come sapere, sarà egli in ragione della quantità degli oggetti a cui si riferisce? Non pare. Chi conosce un gran numero di fatti ma non sa ridurli in ordine, assegnarne le cause, ne sa molto meno

di chi, conoscendone un minor numero, ne vede però l'ordine, le leggi, le cause. Il pregio del sapere non dipende, dunque, assolutamente parlando, dalla maggiore o minore moltitudine di oggetti, di fatti ritenuti nella memoria, ma bensì dalla maggiore o minore perizia dello spirito a classificarli, a spiegare i fatti per le loro leggi e cause risalendo dalle prossime per gradi alle ultime. In altri termini il vero sapere consiste nella sagacità e perizia dello spirito a riferire le cose ai loro generi, alle loro ragioni, alle loro cause, quindi il *maximum* del sapere a cui tende il nostro desiderio istintivo di scienza non può consistere se non nel vedere le cose in relazione colla loro classe suprema, colla loro ragione ultima, colla loro causa prima. Se non che il genere supremo, la ragione ultima, la causa prima non sono già tre cose separate ma solo distinte, o meglio tre aspetti sotto cui viene considerato il principio supremo del sapere a cui aspira l'uomo, e mediante il quale si spiegherebbero tutte le cose (7).

Non ignoriamo che i proscrittori di ogni indagine metafisica, la quale nondimeno è la sola che sia veramente filosofica nello stretto senso della parola, ci oppongono che tale cognizione è impossibile perchè supera le forze umane, epperciò ogni

ricerca che vi si riferisce debbe essere eliminata dalla speculazione. Ma pur riconoscendo certi limiti alle forze umane, rispondiamo anzitutto essere un fatto attestato dalla storia della filosofia che l'istinto del sapere congenito all'uomo ha sempre aspirato ad una cognizione di tal fatta, e quanti mai si elaborarono sistemi filosofici in antico e si mettono avanti a' giorni nostri, ad eccezione del Positivismo rigoroso, si presentarono e si presentano sempre come la realizzazione più o meno completa di tale cognizione, e che se i tentativi fin qui riuscirono più o meno infruttuosi, il continuo rinnovarsi dei medesimi dimostra fino all'evidenza che, o bisogna contro il fatto più accertato negare questo istinto al massimo sapere, o accordare la legittimità delle ricerche metafisiche intorno a quel supremo principio.

Inoltre, o si afferma l'impossibilità assoluta, fondandosi sull'esperienza del passato, o la si deduce da qualche valida ragione desunta dalla conoscenza della costituzione originaria dello spirito umano. Nel primo caso l'obbiezione prova troppo in quanto che verrebbe a dichiarare impossibili tutte le scienze di cui giustamente ci gloriamo oggidì, sebbene tentate invano pel passato o perchè non si era scoperto il vero punto di partenza, o perchè non si seppe applicare il metodo conve-

niente. Nel secondo caso non solo si riconosce la possibilità di quel sapere, ma chi muove l'obbiezione si dichiara già realmente in possesso di una conoscenza, la quale è per lo meno una parte importantissima della Filosofia e cioè la conoscenza completa della costituzione originaria dello spirito umano, della condizione assoluta in cui si trova riguardo al poter conoscere quel principio, il che è indubbiamente una conoscenza metafisica.

Che poi per tutti i maggiori pensatori di ogni tempo l'oggetto proprio della filosofia siano i principii supremi, le ragioni ultime, la causa prima, mercè cui soltanto si possono spiegare tutte le cose, è un fatto che non ammette alcun dubbio, e ci parrebbe abusare troppo della benevola presenza di quanti sono qui convenuti se volessimo raccogliere le loro sentenze; ci basti per tutti produrre la sola testimonianza di Aristotele [8] come quella che riassume sostanzialmente quanto fu detto prima di lui e quanto si disse dopo intorno all' oggetto proprio della Filosofia, col definirla: « la scienza teoretica dei primi principii e delle prime cause » [9]. E la ragione di tale definizione sta in ciò che la sola cognizione dei principii primi e delle cause prime è quella che

risponde al nostro ingenito istinto del sapere, il quale non è soddisfatto se non raggiunge una cognizione di tal fatta. In altri termini, l'ideale del sapere filosofico al quale aspiriamo per naturale istinto è la conoscenza dei principii che sono il fondamento delle singole scienze considerate nella loro derivazione e nei loro rapporti colla causa ultima e suprema. Confessiamo di buon grado che tra i sistemi finora elaborati per spiegare mediante un principio supremo l'universalità delle cose, niuno ha detto l'ultima parola, e che, in generale, l'errore di ciascuno di essi consiste nella preoccupazione esclusiva di un punto di veduta, il quale, considerato in sè, può essere vero e spesso è indubbiamente tale. In fatto, ciò che lo spirito umano riguardato nel suo svolgimento storico-filosofico afferma essere fondato nella realtà, esiste realmente; ma quando afferma niente altro esistere al di là dello stretto orizzonte da cui la considera ciascun filosofante, allora incomincia l'errore, il quale tanto più si allarga quanto più lo invade la preoccupazione sistematica. Malgrado ciò è pure un fatto che questo indefesso lavorio di costruzione e distruzione dei sistemi ha conferito efficacemente allo svolgimento del pensiero filosofico determinando meglio i problemi, tentandone soluzioni più profonde, pe-

netrando più addentro nell' analisi dello spirito umano e nella natura delle cose.

Ma se la ricerca metafisica è inerente al nostro istinto del sapere, d'onde mai potè sorgere la guerra accanita che si fa ora da tante parti alla medesima? Se consideriamo il suo incominciamento dobbiamo riportarlo all'epoca presocratica e specialmente alla Sofistica; se al suo rinnovamento e per motivi molto diversi questo si addentella ad Emanuele Kant, uno dei più grandi pensatori moderni. In fatto la *Critica della Ragion pura* è stata una intimazione diretta alla Metafisica di non contentarsi tanto facilmente delle sue dimostrazioni, di doversi disabituare dai procedimenti superficiali di analisi e sintesi premature, di riconoscere più seriamente la difficoltà delle questioni che formano l'oggetto delle sue ricerche. Ma la Critica kanziana che è ammirabile come stimolo ed incentivo a più profondi studi, a più ponderate meditazioni, sarebbe la morte dello stesso pensiero filosofante se esso vi si arrestasse definitivamente, e ciò è tanto vero che i suoi più grandi successori non vi si arrestarono e che Kant medesimo, malgrado infinite tergiversazioni non vi si arrestò, tentando di affrancarsene con una evoluzione rimasta celebre nella Storia della filosofia. Imperocchè, rivolgendosi egli con

tutta la forza della sua poderosa intelligenza all'Imperativo morale, si diede a ricostruire con stringente deduzione tutti i grandi oggetti della Metafisica, la libertà, la vita futura, l'esistenza di Dio, nel che non venne imitato dai recenti avversarii della medesima, i quali non riconoscono come definitiva che la sola prima fase della Critica kanziana.

Ma se l'istinto al sapere filosofico, privilegio della umana intelligenza, altra fonte della nostra cognizione, è indestruttibile, come ci pare di averlo sufficientemente dimostrato, potrà egli trovarsi in contraddizione col procedimento sperimentale di cui tanto giustamente si gloriano le scienze osservative? No certamente. Concediamo che la Logica dell'Empirismo diffida dell'intervento di qualsiasi elemento *a priori*, sia questo un'idea, sia desso la ragione; i fatti, niente altro che i fatti coordinati, perchè, secondo essa, ogni altra cosa sarebbe di troppo. Ma la Logica della vera Scuola sperimentale, sebbene non pretenda a mire filosofiche, è più conciliativa. In fatto, il creatore del vero metodo sperimentale, ho nominato Galilei, benchè non si professasse filosofo, vide tutto il valore che, anche nello studio della natura, ha il pensiero filosofico, riconoscendo la necessità di un'*idea* che ci guidi nelle nostre osservazioni e nei nostri esperimenti,

perchè senza di essa non potrebbesi giungere ad alcuna scoperta se non per caso, ed è a tale guida che egli attribuisce tutte quelle da lui fatte nel gran libro della natura. Ed in tempi a noi più vicini il Melloni, il Nobili, il Matteucci, per tacere dei viventi, che rappresentarono così degnamente questa Scuola e particolarmente il Matteucci, che fu tra i primi ad applicare delicatissime esperienze fisico-chimiche alla Fisiologia, non dubitava di scrivere: esponendo con tanto entusiasmo, come lo sento, il metodo sperimentale e le sue grandi ed immortali conquiste nelle scienze fisiche e naturali, non ebbi sicuramente in animo di impicciolire il valore delle scienze speculative ed ideali; dirò anzi che qualunque possano essere il valore e la stabilità assoluta di quelle conquiste sento profondamente come la dignità dell'animo nostro, le sue libertà, la felicità del genere umano sarebbero compromesse e disconosciute presso quel popolo che non avesse il culto delle scienze speculative » (10). Nè diversamente pensa il celebre fisiologo Claude Bernard dove afferma che gli esempi più semplici del vero procedimento sperimentale risultano dai seguenti elementi e nell'ordine infrascritto: L'osservazione di un fatto, di un fenomeno sopravvenuto il più spesso a caso; un' idea preconcepita, una anticipa-

zione dello spirito, che si forma istantaneamente e che si risolve in una ipotesi sulla causa probabile del fenomeno; un ragionamento generato da quell' idea mediante cui si deduce l' esperienza propria per verificarla; infine l' esperienza accompagnata dai procedimenti più o meno complicati di verificazione (11).

Lasciando in disparte i particolari di questi, cerchiamo quale importanza debba, secondo l'autore, attribuirsi in tutto questo lavorio all' idea. Egli afferma che l'idea è l'anima della scienza, il segreto del genio; che i fatti, i fenomeni sono i materiali necessarii, ma che la loro messa in opera è frutto del ragionamento, il quale solo costituisce ed edifica la scienza; che l'idea formulata dai fatti rappresenta la scienza; che l' ipotesi sperimentale non è che l' idea scientifica preconcetta; la teoria che l'idea scientifica controllata dall'esperienza; che il ragionamento non dovendo dare che una forma ai concetti, tutto si riduce all' idea fondamentale. Laonde è questa, continua egli, che contiene il punto di partenza, il *primum movens* di ogni ragionamento scientifico, come è pure dessa che è lo scopo nell' applicazione dello spirito all' incognito (12).

Ma d'onde proviene l'idea, chi ci dirà il segreto

della sua subita apparizione? È necessaria, aggiunge il Bernard, un' occasione che la ecciti, uno *stimulus* esterno, che la provochi alla coscienza di sè, alla vita, alla luce; ma è facile riflettere che se lo stimolo la provoca, non la crea, epperciò suppone qualche cosa di anteriore. Ciò significa che nelle profondità misteriose dello spirito evvi una virtualità, una energia, un *nisus*, come si esprime il Leibnitz, che, dato un eccitamento conveniente, erompe in atto che si realizza nella idea. Il Bernard dice essere il sentimento la sorgente dell' idea, e che questa anticipata interpretazione della natura procede da una specie di intuizione. Ma che sono queste anticipazioni, questi presentimenti della verità se non il prodotto naturale della nostra facoltà metafisica? Vi ha dunque qualche cosa di comune tra il metafisico sistematico e il filosofo sperimentatore; se non che, mentre il primo impone temerariamente la sua idea come l'espressione della verità assoluta senza altra prova che l'orgoglio della sua ragione, il secondo non coglie nell'idea che il punto di partenza, e facendo giudice della verità della stessa l'esperienza, la rigetta, se questa la condanna, la trasforma in teoria scientifica, se la conferma. L'idea *a priori* pel metafisico, che pretende di plasmare la natura invece di osservarla e

sperimentarla, è un sistema che troppo spesso oltraggia e contraddice i fatti più manifesti; pel filosofo sperimentatore è una questione che egli dirige alla natura, risoluto anticipatamente di accettarne la risposta quale essa sia, di rinunciare alla creazione del suo spirito se non spiega realmente il fatto; ma senza l'idea e le questioni che suggerisce la scienza sarebbe impossibile. Ed è perciò che il Bernard aggiunge: può dirsi che abbiamo nel nostro spirito l'intuizione e il sentimento delle leggi della natura, ma non ne conosciamo la forma, cui solo possiamo apprendere dalla esperienza (13) Col Bernard si accorda pienamente Wolfango Goethe scrivendo: è una rivelazione che si svolge dall'interno all'esterno, che fa presentire all'uomo la sua rassomiglianza colla Divinità. È una sintesi del mondo e dello spirito che ci dà la più deliziosa assicurazione dell'eterna armonia dell'essere (14). Laonde tanto pel Galilei, pel Bernard come pel Goethe non è dubbio che esistano nel soggetto pensante idee che corrispondono a leggi ancora ignorate dalla natura e che il genio consista nello scoprirle nascoste nella muta profondità delle cose, leggi di cui egli porta in sè la formola, ma inavvertita.

Certo è necessario di consacrare lunghi e severi

studi alla realtà prima di affidarci alle concezioni *a priori*, e lo potremo soltanto quando le avremo trasformate in una interpretazione *a posteriori* cioè fondata sulla più diligente osservazione verificata dall' esperienza. Ma è pur sempre dalle idee, dall'intimo fondo della ragione che erompe ogni scoperta, che fa progredire la Scienza e la rinnova. Siamo quindi assai lontani dalla *tabula rasa* dell'Empirismo, e chi pretende eliminare dalla Scienza ogni elemento metafisico debbe pure eliminare quell'*a priori* dello spirito umano, ed allora negare insieme l' esperienza veramente feconda, la quale spinta sempre avanti dall' impulso dell'idea, interroga la natura, le pone questioni in tutti i sensi, per costringerla, a così dire, a rivelare il suo segreto.

Ma se l'ordine è in qualche modo divinato anticipatamente dalla ragione, se vi ha una connessione naturale e come prestabilita tra l'uno e l'altra, diviene chiaro che quell'ordine non è che l'espressione di un gran disegno, che la ragione umana è stata predisposta a concepirlo, che ne porta in fondo a sè una immagine anticipata sebbene oscura e confusa, della quale l'esperienza dovrà far rivivere le vestigia e illuminarne l'impronta. E se queste riflessioni hanno un solido fondamento, come a noi pare, come mai il nostro spirito potrebbe ancora

rifiutarsi ad una induzione tanto naturale che riferirebbe ad una ragione ultima, ad una causa prima, aspirazione indestruttibile del nostro istinto intellettivo, e il disegno nella natura e il presentimento di esso tracciato nelle concezioni *a priori* della ragione?

Nè l'illustre chimico Berthelot dissente che non possa concepirsi altra cosa, se non a conoscersi sperimentalmente oltre il legame dei fenomeni, sicchè al di là dei limiti ove si arresta la scienza positiva, non sia possibile senza troppo misticismo travvedere i contorni di una scienza ideale e tracciarne l'abbozzo nella quale i principii primi e le cause ultime ritrovino il loro posto, e lo conservino legittimamente, purchè si mantengano con rigore le frontiere che separano le due regioni (15). Accettiamo questo omaggio reso alla metafisica dall'illustre scienziato, giacchè, pur conservandone la distinzione dalle scienze positive, riconosce che essa ha sugli spiriti un'autorità naturale e che sopra molti punti della frontiera comune essa rivela la sua forza quasi irresistibile di attrazione. Imperocchè anche nei limiti di tale concessione le conseguenze che ne derivano sono abbastanza feconde, giacchè la filosofia rappresentando l'aspirazione perenne della ragione verso il massimo del sapere, sebbene

debba mantenersi nella regione superiore, che fronteggia le scienze positive, pure comunica al pensiero scientifico un impulso che lo vivifica, e riportandolo senza tregua alla soluzione dei maggiori problemi della umanità, conserva quel fuoco sacro della ricerca che non debbe mai estinguersi nei veri investigatori della natura. In fatto, è dessa che avendo l'ufficio, tra gli altri, d'inquietare la scienza, di agitare davanti alla medesima la massa inesausta delle questioni non risolute, l'obbliga a continui sforzi per elevarsi alla causa ed alla sorgente prima delle cose; le mostra che all'infuori del suo ambito puramente sensibile vi sono questioni che tormentano lo spirito filosofante, cui essa o non attinge o non risolve, e che col sopprimerle non si appaga in alcun modo la ragione. Confessiamo di non sapere se l'aspirazione al conoscere congenita in noi sarà mai per essere pienamente appagata, ma crediamo fermamente che essa eccita la scienza positiva a progredire, a perfezionarsi, e con ciò stesso consacra il suo diritto. Ciò che riconosce ampiamente il Bernard ripetendo di non ammettere la scienza che pretende di sopprimere le verità filosofiche, perchè sono attualmente fuori della sua sfera, giàcchè la vera scienza nulla sopprime, ma cerca sempre e guarda in faccia le cose, che non comprende, sicchè ne-

garle non è sopprimerle ma è chiudere gli occhi e credere che la luce non esiste (16).

Non è dubbio che ciò intorno a cui si occupa la metafisica, pur non essendo una mera illusione non è di tal natura da poter essere determinato collo stesso rigore e cogli stessi procedimenti con cui si determinano i fenomeni e le proprietà della materia. Se gli oggetti, che studia la metafisica non sono pure illusioni, sono certamente cose diverse dai movimenti materiali legati da rapporti tali sì che un movimento determina geometricamente una serie di altri movimenti, nè le leggi che li regolano sono tali da poter essere determinate in una formola rigorosa esprimente il rapporto numerico dell'effetto alla causa. Ciò significa che la metafisica non può pretendere al genere di certezza delle scienze positive interdicendole un carattere di tal fatta la natura dei problemi intorno a cui si travaglia; ma niente vieta che possa raggiungere una certezza morale. Quindi la questione capitale a cui si debbe rispondere è: se veramente non vi siano altre scienze possibili all'infuori delle così dette positive; la quale si traduce facilmente in quest'altra: se veramente la realtà universale si assomma quanta essa è nelle cose che cadono sotto i sensi, che possono pesarsi colla bilancia, fondersi col crogiuolo, scrutarsi col

microscopio e telescopio, investigarsi col coltello anatomico, cifrarsi coi numeri, rappresentarsi in qualche modo cogli svariati ed ingegnosi apparati fotografici. Ma anzitutto con quale di questi istrumenti coglieremo il pensiero, che pure è la più eminente funzione dell'attività umana? Certo non sarà la grande scuola sperimentale che si rifiuterà di riconoscere lo spirito come una delle realtà più manifeste dal momento che descrive il fecondo impiego della sua spontanea rivelazione nel procedimento sperimentale sotto la forma di idea *a priori* direttrice del medesimo e in qualche modo divinatrice delle leggi della natura?

In un'epoca in cui si proclama tanto altamente e universalmente il diritto individuale alle libertà d'ogni specie, non sarebbe che per un abuso di potere che altri in nome della scienza pretendesse che la metafisica debba essere proscritta, eppure tale proscrizione fu pronunciata. In fatto, quando lo Stuart-Mill esaminando la dottrina di Augusto Comte dichiarava che quelli che accettano la teoria delle fasi successive dell'opinione, non sono obbligati di seguirlo in tutto e per tutto, e che il modo positivo di pensare non implica necessariamente la negazione del sovrannaturale, cui egli si contenta di riportare alle origine delle cose, e conchiudeva

arditamente che il filosofo positivista è libero di formarsi intorno a tal soggetto l'opinione che gli sembra più verosimile, il Littré rigido custode dell'ortodossia positivistica gli rispondeva categoricamente non doversi supporre che il filosofo positivista, dopo aver trattato delle cause seconde resti libero di pensare ciò che voglia intorno alle cause prime; no, proclama il Littré, egli non ha alcuna libertà, la sua determinazione è precisa, categorica, egli dichiara le cause prime non conoscibili in modo alcuno.

Quindi appare la differenza capitale, che compendia tutte le altre tra la scuola positiva e la sperimentale; questa non aspira che a stabilire in modo definitivo il metodo scientifico, quella invece pretende di costruire un sistema all'infuori del quale non vi è più scienza. La prima, pur restando nei confini delle scienze positive, non eleva una ostilità sistematica contro la metafisica; la seconda dichiara categoricamente che l'orizzonte del positivismo è quello dello spirito umano; restrizione enorme che l'illustre Ribot rigetta con queste parole: condannare tutte le ricerche sulle ragioni ultime come una illusione perniciosa e vana, considerare come perduto il tempo che vi si consacra, voler guarirne lo spirito umano come da una malattia cronica, è

in realtà diminuirlo. L' importanza delle ricerche non si misura dal successo; la vera nobiltà della intelligenza umana sta più nel fine che si propone e negli sforzi che fa per raggiungerlo, che nei risultati che ottiene. L' esperienza è molto, ma non è tutto. D'altra parte chi dimostrerà che i fatti valgono più delle idee, e le scoperte delle ricerche? Che la filosofia resti come un perpetuo tentativo, che non trovi l'ultima parola delle cose è anzi una fortuna, perocchè potrebbe dirsi senza paradosso, che se la metafisica desse quanto promette, meglio sarebbe forzarla al silenzio. In fatto, supposto che risolvesse tutte le questioni intorno a Dio, alla natura, a noi stessi, che resterebbe ancora a fare all'umana intelligenza? Non dovesse quindi la filosofia rendere altro servigio che quello di tener sempre svegliata l'intelligenza mostrandole quel misterioso al di là che la circonda e la preme in tutte le scienze, avrebbe già giovato abbastanza (17).

Riassumendo, l'innato istinto al sapere è aspirazione ad un sapere sommo, ad una cognizione di un principio tale che contenga la spiegazione ultima di tutte le cose, ed è questo il vero e proprio oggetto della filosofia, quindi tutte le eliminazioni fatte alla stessa non hanno potuto diminuirlo nè limitare la sua universalità, nè possono ora, come

in passato, soffocare quella aspirazione, e la prova perentoria di ciò la troviamo nelle soluzioni del problema capitale delle origini che le varie scuole contemporanee si sforzano di far prevalere [18]. Noi quindi ammettendo che ciascuno sia libero di scegliere quella che gli torna più a grado, riteniamo che l'originalità del filosofante non possa consistere nella assoluta novità della soluzione giacchè anche le più recenti non si differenziano dalle antiche nella sostanza ma nel modo, come quelle che usufruirono della esperienza di tanti secoli, del perfezionamento dei procedimenti e delle nuove idee elaborate dal progresso scientifico; ma bensì dal vigore del pensiero con cui egli se ne impadronisce, dalla solidità e sopratutto dalla verità delle ragioni che pone innanzi per giustificarla, dalla fecondità delle conseguenze che sa dedurne per la spiegazione del mondo e della vita umana. La vera scienza è indulgente perchè essa sa che il possesso anche imperfetto della verità non si raggiunge che al prezzo di lunghe lotte e reiterati sforzi e perchè nell'errore stesso distingue gli sforzi coraggiosi della intelligenza bramosa di istruirsi.

Ma proclamando la libertà dello studio non saprei tacere che io prediligo la Filosofia e ripeto col poeta *felix, qui potuit rerum cognoscere caussas*,

che amo la fiera curiosità dello spirito che vuole approfondire ogni cosa, rendendo con ciò alta testimonianza della nobiltà della sua origine e della sua destinazione, ma questo amore da chi mai potrebbe essere meglio condiviso che dalla balda e generosa gioventù che ferve in questa aula? Ella nel vigore delle sue forze vede aprirsi dinanzi tanto vasto orizzonte ove può trovare la più nobile palestra all'esercizio di tutte le sue facoltà e collo studio e coi sussidii scientifici accumulati da tante generazioni contribuire efficacemente al progresso di tutte le scienze, portare nuova luce alla soluzione di quei problemi che volenti o nolenti s'impongono ad ogni mente, a cui l'istinto del sapere non concede mai tregua, gridandole: avanti, sempre avanti.

A voi dunque giovani generosi l'arduo còmpito, già iniziati nelle varie scienze, di farle progredire e di investigare con piena libertà quei problemi dalla cui soluzione dipende tanta parte della vita intellettuale, civile e morale della nostra cara patria.

NOTE

(1) CICERO, *De Officiis*, L. II, c. 2.

(2) ARISTOTELE, *Met.*, I, c. VI.

(3) DANTE, *Paradiso*, IV, v. 61 63.

(4) Ibid., II, v. 95-97.

(5) RIBOT, *Introduction à la Psycologie anglaise.*

(6) Ibid.

(7) In fatto, l'idea del genere contiene in sé i principii di divisione dello stesso nelle sue varie specie, ossia la ragione per cui tante e non più, tali e non altre siano in esse contenute. Imperocchè ciascuna specie non è altro che lo stesso genere più la differenza la quale alla sua volta si riduce alla determinazione *ad unum* di qualche nota del genere, la quale considerata in esso è indeterminata sotto qualche aspetto e quindi può essere determinata *ad plura*. Ora queste note indeterminate ma determinabili in più modi sono altrettanti principii di divisione del genere preso in considerazione. Così nel genere animale, ad esempio, la facoltà locomotrice ne è una nota essenziale ma indeterminata rispetto ai mezzi di locomozione, e se la si prende per principio di divisione si hanno tali e tante specie, quali e quanti sono i modi in cui si può determinare e concretare la stessa nell'animale. Un esempio tratto dalla geometria piana renderà anche più evidente l'enunciata tesi. Il genere triangolo si determina in varie specie secondo che si considera la relazione che i suoi angoli hanno coll'angolo retto e tra loro, oppure coi loro lati e le nove e non più specie che ne risultano hanno evidentemente il loro fondamento nell'idea generica del triangolo e negli elementi, che in essa si distinguono. Nell'idea generica del triangolo l'elemento angolo in parte è determinato, in parte indeterminato; è determinato in quanto la somma degli angoli non può essere nè maggiore nè minore di due retti; è indeterminato in quanto tale somma può trovarsi ripartita in tre modi, cioè egualmente, inegualmente e con una eguaglianza parziale. Ora l' elemento angolo in quanto già determinato nell'idea generica non può dar luogo a divisione in ispecie ma in quanto indeterminato dà luogo a tante specie quante sono

le determinazioni che si possono concepire differenti tra loro essenzialmente e non solo quantitativamente. Di qui si fa manifesto in qual senso l'idea generica sia il fondamento e la ragione del numero e della qualità delle specie, cioè è fondamento e ragione in quanto contiene elementi indeterminati bensì ma determinabili in un numero finito di maniere. Se invece l'idea fosse del tutto determinata, come ad esempio, quella di circolo, non potrebbe più presentare principii di divisione, perchè data una figura che sia circolo, ne consegue necessariamente l'eguaglianza dei raggi, la possibilità di infinite corde, tangenti, ecc., ed è perciò che i circoli comunque differiscano in grandezza, non possono differire nella forma, ossia in ispecie. Per una ragione opposta l'idea di una cosa del tutto indeterminata, come ad esempio quella di ente per sè, non può dar luogo a divisione.

Da questi esempi è facile dedurre che l'idea generica per contenere in sè la ragione del numero e della qualità delle specie debbe essere vera e completa ed avvicinarsi, per quanto è possibile, alle geometriche, giacchè, se mancano tali qualità, per quanto la mente si affissi nelle medesime, non potrà mai vedervi entro le specie possibili. Quindi ben acutamente il mio sempre venerato maestro Bertini scriveva: Per quanto io mediti l'idea generica di animale, ad esempio, mi riuscirà sempre impossibile di scorgervi tutte le specie possibili di animali e di costruire *a priori* il regno animale, che coincida esattamente con quello che progressivamente ci viene rivelato dalla osservazione e dalla esperienza. E perchè ciò? Perchè non ho l'idea completa della vita, non ne conosco tutte le condizioni, tanto quelle che sono già determinate nel genere, quanto quelle che vi sono indeterminate e che determinandosi nelle varie maniere possibili costituirebbero le sue varie specie. Se avessi un concetto compiuto dell' essenza della vita vi troverei dentro tutti i principii di divisione e di classificazione dei viventi e costruirei *a priori* la zoologia e la botanica, come trovo nel concetto del triangolo tutti i principii di divisione e di classificazione dei triangoli e ne costruisco *a priori* la teoria (*La filosofia greca prima di Socrate.* — Introd.).

Queste assennate riflessioni mentre ci dimostrano la vanità di tutte le costruzioni puramente *a priori* per spiegare l'universo reale, provano ad un tempo che la ragione ultima della svariata moltitudine delle cose non può trovarsi che nell'idea vera e com-

pleta del loro genere supremo, e che la ragione ultima delle cose equivale all'idea vera e completa del loro genere supremo. Ma questa ragione ultima, questo genere supremo che cosa sono in ultima analisi? Per rispondere a questa giusta domanda riflettiamo che in qualunque enunciato la ragione ultima della sua verità sta nell'essenza dell'oggetto, cioè in ciò che esso è, ed in forza di che gli si possono attribuire certi predicati e non altri. Ora, ciò che fa sì che possano ad un dato oggetto attribuirsi certi predicati e non altri è la causa la quale operando produce e mantiene in essere certe determinazioni e non altre. Ma perchè un ente opera in una certa maniera e non in un'altra? Evidentemente perchè esso è quel tale ente, perchè ha quella particolare essenza e non un'altra; di guisa che l'operare non è un primitivo ma un derivato, che ha la sua origine nell'essenza dell'ente operante. Di qui appare che causa e ragione si immedesimano e che la ragione ultima e la causa prima sono la stessa cosa. Ma poichè l'istinto del sapere aspira al massimo del sapere e questo non si trova che nella cognizione del genere supremo, della ragione ultima, della causa prima a cui si riferiscono, su cui si fondamentano e da cui dipendono le cose, e questi tre termini non rappresentano che tre aspetti del medesimo principio, consegue che l'ingenito nostro istinto del sapere non può appagarsi che nella cognizione dello stesso, il quale solo può darci la spiegazione di tutte le cose.

(8) Ciò che vi è di più scientifico sono le cause ed i principii, poichè è per loro mezzo che conosciamo le altre cose e non quelli mediante queste. Di qui la sua definizione della filosofia. Altrove aggiunge: vi ha una scienza che studia l'essere in quanto essere e gli accidenti proprii dell'essere. Questa scienza differisce da tutte le scienze particolari, giacchè niuna di esse studia in generale l'essere come essere. Queste non considerano che un aspetto dell'essere, cioè studiano i suoi accidenti sotto uno speciale punto di veduta: così, ad esempio, le matematiche. Ma poichè noi cerchiamo i principii e le cause più elevate, è manifesto che quelli e queste debbono avere una natura propria . . . . . Epperciò noi dobbiamo studiare le cause prime dell'essere (ibid. IV, c. II).

(9) *Met.*, I, c. 2.

(10) *Nuova Antol.*, fascicolo di febbraio 1886.

(11) *Introduction à la Médecine expérimentale.*

(12) *Introduction à la Médecine expérimentale.*

(13) Ibid.

(14) Aforismi.

(15) *La science positive et la science idéale.*

(16) Ibid.

(17) *Psycologie anglaise*, pag. 16-17.

(18) Se si lasciano in disparte i mezzi termini mediante i quali viene sospesa ogni conclusione categorica e si cercano compromessi tra opinioni opposte, nella varietà delle dottrine intorno alla origine delle cose, i sistemi escogitati per spiegarla si riducono sostanzialmente agli infrascritti: O il mondo viene spiegato mediante le sue proprie leggi, svolgendosi pel giuoco fatale delle stesse sue forze, quindi è in ultima analisi causa ultima di se stesso. Tale soluzione implica evidentemente la negazione della Divinità dal punto di veduta teologico, il Naturalismo dal punto di veduta cosmologico, l'Empirismo dal punto di veduta gnoseologico.

O il mondo è un vasto dispiegamento di forme e di fenomeni manifestanti nella infinità dello spazio e del tempo l'unica sostanza universale, la quale sola esisterebbe realmente, epperciò la materia come lo spirito non hanno che una esistenza fenomenica. Secondo tale sistema non vi è altra realtà all'infuori dell'essere cosmico, il quale si svolge con due serie di fenomeni, cioè quella che distingue la sensazione e quella che concepisce la coscienza. Una specie di intelligenza confusa va manifestandosi in questa evoluzione, ma è un mero istinto diffuso nel mondo stesso, una fatalità soltanto intelligente ne' suoi risultati, ma senza coscienza, senza previsione dello scopo cui persegue. Questo sistema secondo le particolarità che ne determinano le sfumature assai delicate è il Monismo oscillante tra il materialismo e l'idealismo.

O infine al disopra dell'universo si pone un principio intelligente, causa prima e ragione ultima dello stesso, e secondo tale dottrina la natura co' suoi tipi, colle sue leggi non esprime nel mondo dei corpi come in quello degli spiriti che l'eterno e divino pensiero. La natura, in altri termini, è l'esecutrice di un disegno divino. Laonde quale che sia il nome con cui vengono designate le concezioni fondamentali contemporanee, non sono in gran numero. È vero che contro quest' ultima in ispecie si obbietta che essa manca assolutamente di novità come quella che resta attac-

cata alla vecchia teoria di un Dio trascendente, di una causa prima distinta dalla serie de' suoi effetti, separata dal mondo, sebbene sempre presente ed operante sul medesimo mediante leggi e forze prestabilite.

Ma questa obbiezione si può egualmente ritorcere contro le altre soluzioni proposte come innovazioni contemporanee.

In fatto, se per un momento ritorniamo col pensiero ai primordi della filosofia, quando lo spirito umano agitato dall'ingenito istinto del sapere prende coscienza di sè e dello scopo a cui mira, troviamo che le concezioni fondamentali, che anche oggi dividono i filosofanti sono sostanzialmente le stesse che si sono offerte alla umana intelligenza nel suo primo slancio per risolvere il gran problema dell'origine delle cose e quasi contemporanee.

Lasciando da parte le antichissime scuole dell'India, ortodosse ed eterodosse, oscillanti più o meno tra il panteismo idealistico e materialistico, e trasportandoci in Occidente in quella piccola regione del globo dove il pensiero filosofico si manifesta colla coscienza di sè e dello scopo cui mira, nella Grecia noi vediamo che il problema delle origini, il problema metafisico per eccellenza è appunto quello che si affaccia primo alla mente dei filosofanti e del quale si tenta la soluzione dalle varie scuole. Così i Jonici lo risolvono nel senso di una filosofia della natura e di una fisica universale; gli Eleoti in quello di un panteismo idealistico, considerando l'essere cosmico dal solo punto di veduta della ragione, epperciò come l'unità assoluta, la sola realtà vera senza lasciar luogo alla materia. Queste due soluzioni, abbozzate prima vagamente, progressivamente sono accettate in tutte le loro conseguenze ed intrepidamente sostenute e sviluppate con tutte le risorse della nascente dialettica. Ora il Naturalismo contemporaneo alla concezione che forma l'originalità della scuola jonica, cioè la considerazione dell'unità materiale la quale è a se stessa la sua ragione di essere, la sua causa, non appare aver aggiunto gran cosa. Già presso i Jonici si manifestano le due tendenze capitali che dividono il Naturalismo contemporaneo. Gli uni spiegano le varie forme, la nascita e la vita degli esseri mediante lo svolgimento di una forza unica insita nella materia, mediante un principio primordiale, che si dilata, si condensa, si trasforma in fenomeni passeggeri, restando nel fondo sempre lo stesso, e questo sistema è il monismo dinamico. Gli altri riducono ogni spiegazione del

mondo a cambiamenti matematici di figura, di distanza, di posizione negli elementi primitivi e inalterabili della materia, negli atomi, e questo sistema è il meccanismo universale. Gli uni e gli altri si accordano nel principio fondamentale che il mondo esiste per sè ed in sè, e che basta la semplice nozione degli elementi che lo costituiscono e le leggi matematiche che li reggono per rendersi conto dei fenomeni più complicati dell'universo e della vita universale.

Nè pare che il panteismo idealistico più raffinato di alcuni pensatori contemporanei abbia portato grandi innovazioni nella tesi metafisica degli Eleoti, giacchè niuno di essi ci sembra aver afferrato con maggior forza o contemplato con veduta più ferma di Parmenide l'unità assoluta non più materiale come quella dei Jonii, ma razionale, la sostanza posta al di sopra di ogni intrinseco mutamento, l'essere che è perchè uno nella sua opposizione col non essere, col mondo del cambiamento e delle apparenze, mondo che non esiste che pei sensi come la Maia dei filosofi Indiani, ma non per la ragione.

Il Naturalismo dinamico di una parte dei Jonii, il meccanismo universale di Leucippo, Democrito, Epicuro, il panteismo idealistico degli Eleoti, sono le prime soluzioni proposte del problema delle origini, soluzioni che non differendo nella sostanza dalle contemporanee, differiscono nelle modalità, perchè queste si sono arricchite dell'esperienza dei secoli a noi più vicini come dei risultati del progresso nelle varie discipline particolari. Ma queste non sono le sole messe avanti nell'antica Grecia.

Il giorno, scrive Aristotele, in cui un uomo venne a dire che nella natura eravi un'intelligenza, cagione dell'aggiustamento e dell'ordine dell'universo, quegli solo parve aver conservato la ragione in mezzo alle divagazioni de' suoi antecessori (*Met.*, I). Certamente la dottrina di Anassagora non va al di là del Dualismo, il νοῦς non crea la sostanza dell'essere, ma imprimendogli soltanto il movimento e la forma mette in luogo della confusione primitiva l'ordine nelle infinite particelle, nelle omomerie (ibid.). Con ciò Anassagora pel primo rileva la vera idea della causa che non è nè l'unità materiale dei Jonii, nè la pluralità materiale degli Atomisti, nè l'essere astratto degli Eleoti, ponendo il νοῦς, il pensiero cosciente, causa intelligente distinta da suoi effetti, il νοῦς immanente non la mera ragione matematica delle cose, in una pa-

rola la ragione esistente in sè e per sè, avente coscienza di sè, che persegue uno scopo e lo raggiunge.

Ora ci pare che non vi sia maggior novità ed originalità nel seguire la via tracciata dai Jonii, o dagli Atomisti, o dagli Eleoti più che nel continuare quella indicata da Anassagora, da Socrate, da Platone, da Aristotele, dal momento che le soluzioni capitali che ci forniscono i principali filosofanti fino dai primordii dello svolgimento del pensiero filosofico sono sostanzialmente le stesse intorno a cui si affaticano le varie scuole contemporanee. La novità quindi, secondo noi, non potrà consistere che nel meglio approfondirle, nello spingerne le applicazioni tanto lungi quanto lo permettono il crescente rigore dei metodi e dei dati di più in più complessi somministrati dalle scienze particolari. Ma ammettendo in ciascuna la più ampia libertà di scegliere ed approfondire la soluzione che gli va più grado, usiamo del diritto comune dando per parte nostra la preferenza a quella che riconosce una causa intelligente dell'universo e distinta dal medesimo ma sempre ad esso presente ed operante mediante le leggi che lo governano e dirigono alla sua meta finale.

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

RETTORI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

dall'ottobre 1847 all'ottobre 1892

† **Cantù Giovanni Lorenzo,** Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.

† **Saracco Leandro,** ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.

† **Nuitz Nepomuceno,** ❋, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.

† **Tonello Michelangelo,** G. Cord. ❋, Grand'Uffiz. ⊜, Senatore del Regno id. id., dall'agosto 1857 all'ottobre 1860.

† **Pollone Ignazio,** Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 1860 al febbraio 1862.

† **Ricotti Ercole,** G. C. ⊜, Comm. ❋, ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.

Bruno Lorenzo, Grand'Uffiz. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.

Coppino Michele, G. C., ❋, G. C., ⊜, G. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.

† **Timermans Giuseppe,** Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.

† **Buniva Giuseppe,** Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.

† **Pateri Ilario Filiberto,** Gr. Uffiz. ⊜, Comm. ❋, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.

Lessona Michele, Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.

D'Ovidio Enrico, Dott. Comm. ⊜, ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 28 novembre 1880 al 26 aprile 1885.

Bizzozero Giulio, Dott. Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal 27 ottobre 1885 al 27 ottobre 1886.

Anselmi Giorgio, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal 28 ottobre 1886 al 15 ottobre 1889.

Naccari Andrea, Dott. Uffiz. ❋, ⊜, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 16 ottobre 1889 al 24 ottobre 1892.

RETTORE

Graf Arturo, Dott. Uffiz. ❋, ⊜, Membro della R. Società romana di Storia Patria e della R. Accademia delle Scienze di Torino, *Professore di Letteratura Italiana.*

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Naccari Andrea, Dott. Uffiz. ❋, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio Corrispondente del R. Istituto Veneto e dell'Accademia dei Lincei. *Rettore ultimamente cessato.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, Comm. ❋, Uffiz. ⊜, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Tibone Domenico, Dott. Uffiz. ❋, Uffiz. ⊜, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Bobba Romualdo, Dott. ❋, Comm. ⊜, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Bruno Giuseppe, ❋, Uffiz. ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Lessona Michele, Dott., Comm. ❋ e ⊜, Senatore del Regno, Presidente della R. Acc. delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

Anselmi Giorgio, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza, ultimamente uscito d'ufficio.*

Foà Pio, Dott. ⊜, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, *membro eletto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, in sostituzione del Preside ultimamente uscito d'ufficio.*

Cipolla Conte **Carlo**, Uffiz. ⊜, Membro dell' Accademia delle Scienze, Socio effettivo residente della R. Deputazione di Storia Patria di Torino, Membro effettivo della R. Deputazione veneta di Storia Patria, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Monaco (Baviera) e della Società Storica di Berlino, *membro eletto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, in sostituzione del Preside ultimamente uscito d'ufficio.*

D'Ovidio Enrico, Dott., Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia delle Scienze di Napoli, Socio della Pontaniana, ecc., *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ultimamente uscito d'ufficio.*

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 15, p. 2°

Cravosio Luigi Vittorio, Prof.; ❋, ⊜, Comm. O. S. M., Cav. O. di Cr. di Portogallo, *Direttore.*

Uffizi di Segreteria.

Salvaj Angelo, ⊜, Segretario di 2ª cl., addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Aceto Luigi, Dott.; addetto alla Facoltà di Giurisprudenza.
Spano Michele, Dott.; addetto alla Facoltà di Scienze, e all'uffizio per l'abilitazione all'insegnamento secondario.
Cavanna Antonio, addetto all'Ufficio del Protocollo generale e Archivio.
Sassi Camillo, Avv.; addetto alla Facoltà di Lettere e alla Scuola di Farmacia.
Cardenas Conte **Francesco**, addetto all'uffizio del Protocollo generale e Archivio.
N. N.
} Vice-Segretari

Berlenda Luigi, impiegato straordinario.

Uffizi di Economato e Cassa.

Ruzzanti Giovanni Avv., ✻ 🖃, Economo di 1ª classe, con titolo e grado di Segretario di 1ª classe.
Nozari Francesco, Impiegato straordinario.

AMMINISTRAZIONE

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i *Presidi delle Facoltà*, il *Direttore della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il *Direttore della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA

Aceto Luigi, predetto, incaricato delle funzioni di Segretario.
Cardenas Francesco, predetto, incaricato delle funzioni di Contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Tibone Domenico, predetto, Consigliere Provinciale, *delegato dal Consiglio Provinciale.*

Cibrario Giacinto, Avv. ⊜, Deputato al Parlamento, Consigliere Provinciale, *delegato dal Consiglio Provinciale.*

Pacchiotti Prof. **Giacinto,** Dott., Comm. ❋ e ⊜, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Membro del Consiglio Sanitario e Scolastico Provinciale, *delegato dal Consiglio Comunale.*

Gioberti Avv. **Emilio,** Comm. ⊜, Consigliere Municipale, *delegato dal Consiglio Comunale.*

Bizzozero Giulio, Dott. Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Senat. del Regno, Membro della R. Accademia delle scienze e della Accad. dei Lincei, *delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

Anselmi Giorgio, predetto, *deleg. dal Consiglio Accad.*

Ruzzanti Giovanni, predetto, *Segretario contabile.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con R. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880

Presidente

Il Rettore.

Membri

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Anselmi Giorgio, predetto, prof. di Diritto Romano.

Chironi Giampietro, Avv., ✠, Deputato al Parlamento, *nominato dal Ministero.*

Fusinato Guido, Dott., ✠, Decorato della medaglia d'argento al valore di Marina, Deputato al Parlamento, Membro associato dell'Istituto di Diritto internazionale, *nominato dal Ministero.*

Ruzzanti Giovanni, predetto, *Tesoriere* e *Segretario Contabile.*

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA[1]

Preside

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.

Professori ordinari

Anselmi Giorgio, predetto, nel *Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nel *Diritto Amministrativo* e *Scienza dell'Amministrazione.*

Mattirolo Luigi, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

Carle Giuseppe, Comm. ⊜, ❋, Socio residente della R. Accademia delle Scienze e Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, nella *Filosofia del Diritto.*

Nani Cesare, ❋, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria, nella *Storia del Diritto Italiano.*

Ronga Giovanni, ❋, ⊜, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

Brusa Emilio, Avv., ❋, Uffiz. ⊜, Socio corrispondente dell'Accademia di Legislazione di Tolosa (Francia), effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, onorario della Società dei giuristi svizzeri, e corrispondente della Regia Accademia di giurisprudenza e legislazione di Madrid, di quella di Barcellona, della Società generale delle prigioni di Francia, di quella di Spagna, della R^a^ Accademia Peloritana, della R^a^ Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli, e di altre, nel *Diritto e Procedura Penale.*

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Cognetti De Martiis Salvatore, ❋, Comm. ⊜, Membro del Consiglio dell'Industria e del Commercio, Socio residente della R. Accademia delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei e della R. Accademia dei Georgofili, nell'*Economia politica*.

Brunialti Attilio, Avv. Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, Membro corrispondente del R. Istituto Lombardo, delle Società geografiche di Marsiglia e di Berna, della Società di Geografia commerciale di Parigi, della Società Indo-cinese, dell'Accademia di scienze politiche e sociali di Filadelfia (Stati Uniti), ecc., nel *Diritto costituzionale*.

Chironi Giampietro, predetto, nel *Diritto civile*.

Fusinato Guido, predetto, nel *Diritto internazionale*.

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., ⊜, nel *Diritto commerciale*.

Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., ⊜, nella *Statistica*.

Incaricati

Garelli della Morea Prof. **Giusto Emanuele**, predetto, nella *Scienza delle Finanze e Diritto finanziario*.

Carle Prof. **Giuseppe**, predetto, nella *Storia del Diritto romano*.

Nani, professore, predetto, nell'*Esegesi sulle Fonti del Diritto*.

Fusinato Prof. **Guido**, predetto, nella *Legislazione civile comparata*. (incarico gratuito).

Castellari Giovanni, Dott. aggr., nel *Diritto canonico*.

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggregato, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed istituzioni di Diritto civile*.

Lombroso Prof. **Cesare**, Dott. Uffiz. ✠, nella *Medicina legale* (Corso speciale per gli studenti di Giurisprudenza), supplito dal Dott. **Ottolenghi Salvatore**.

Docenti privati con effetto legale (1)

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale.*

Tedeschi Felice, Uffiz. ✠, Dott., nel *Diritto civile.*

Rossi Virgilio, Dott., nella *Statistica.*

Benevolo Federico, Avv., nel *Diritto e Procedura penale.*

Righini di Sant'Albino Carlo, Avv., nel *Diritto e Procedura penale.*

Ruffini Francesco, Dott., nel *Diritto Ecclesiastico.*

Brezzo Camillo, Avv., nel *Diritto Civile.*

Patetta Federico, Avv., nella *Storia del Diritto Italiano.*

Masè-Dari Eugenio, Avv., nell'*Economia Politica.*

Professore emerito

Canonico Tancredi, Gr. Uffiz. ✠, Comm. ❋, Grande Uffiz. di Sant' Olaf di Norvegia, Comm. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, Gran Cordone dell'Ordine di S. Stanislao di Russia, Senatore del Regno, Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione di Roma, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, della R. Accademia delle Scienze del Belgio e dei Lincei di Roma.

---

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

Dottori aggregati

Anselmi Giorgio, predetto.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.

Gariazzo Carlo Placido, ✻, ✪.

Berardi Luigi Camillo, ✪.

Mattirolo Luigi, predetto.

Ronga Giovanni, predetto.

Gerini Virgilio.

Delvitto Giovanni, ✪.

Germano Michele, predetto.

Gianolio Bartolomeo, Comm. ✪, Deputato al Parlamento.

Pasquali Ernesto, Deputato al Parlamento.

Ferroglio Gaetano, predetto.

Carle Giuseppe, predetto.

Garelli Alessandro, ✪, Membro corrispondente del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze Naturali, Economiche e Tecnologiche di Napoli.

Ballerini-Velio Giuseppe, ✪.

Nani Cesare, predetto.

Porcu-Fara Stanislao.

Castellari Giovanni, predetto.

Sciacca Gaetano.

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.

Facoltà
DI
MEDICINA-CHIRURGIA

Preside

Tibone Domenico, predetto.

Professori ordinari

Bruno Lorenzo, Dott., Grand'Uffiz. ✻ e ⊜, Comm. dell'Ord. della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

Tibone Domenico, predetto, nell'*Ostetricia teorico-pratica*, *Clinica ostetrica e Ginecologia.*

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Patologia generale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Medicina legale.*

Reymond Carlo, Dott. ✻, Uffiz. ⊜, Cav. della Legione d'onore di Francia, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

Mosso Angelo, Dott. Comm. ⊜, ✻, Socio dell'Accademia delle Scienze, dell'Accad. dei Lincei, della R. Accademia di Medicina di Torino, ecc., nella *Fisiologia umana.*

Giacomini Carlo, Dott. ✻, ⊜, Direttore dell'Istituto anatomico, Membro dell'Accademia delle Scienze, nell'*Anatomia umana*, *descrittiva e topografica.*

Bozzolo Camillo, Dott. Comm. ⊜, nella *Clinica medica generale.*

Foà Pio, predetto, nell'*Anatomia patologica.*

Pagliani Luigi, Dott. Comm. ✠, Uffiz ❋, Comandato per l'insegnamento dell'ingegneria sanitaria nella R. Università di Roma, Direttore della Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno, nell'*Igiene.*

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ❋, nella *Patologia speciale medica.*

Forlanini Carlo, Dott. ✠, nella *Clinica Medica propedeutica.*

Giacosa Piero, Dott. ✠, nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

Perroncito Edoardo, Dott. Comm. ✠, nella *Parassitologia.*

Giovannini Sebastiano, Dott., nella *Dermopatia* e *Sifilopatia.*

Incaricati

Giacosa Piero, predetto, nella *Chimica fisiologica.*

Naccari Prof. **Andrea,** predetto, nella *Fisica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

Fileti Prof. **Michele,** ✠, nella *Chimica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

Lombroso Prof. **Cesare,** predetto, nella *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*

Foà Prof. **Pio,** predetto, nella *Batteriologia.*

Mo Girolamo, Dott. aggr. ❋, ✠, Chirurgo primario all'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino, nella *Medicina operativa*, in supplenza al titolare.

Gradenigo Giuseppe, Dott., nell'*Otojatria*,

Grandis Valentino, Dott., nella *Tecnica fisiologica.*

Ciartoso Luigi, Dott., nella *Patologia speciale chirurgica*, in supplenza al titolare.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, Dott., ⊜, nell'*Igiene*, in supplenza al titolare.

Docenti privati con effetto legale

Bergesio Libero, Dott., nell'*Ostetricia.*

Falchi Francesco, Dott., nella *Istologia normale e patologica dell'occhio.*

Bono Gio. Batt., Dott., nell'*Oftalmoiatria.*

Lava Giovanni, Dott., nella *Patologia speciale medica.*

Graziadei Bonaventura, Dott., ⊜, nella *Diagnostica medica.*

Sperino Giuseppe, Dott., ⊜, Membro della R. Accademia di Medicina, nell'*Anatomia descrittiva e topografica.*

Martinotti Giovanni, Dott., nella *Anatomia patologica.*

Carle Antonio, Dott., Comm. ⊜, nella *Propedeutica chirurgica.*

Ciartoso Luigi, Dott., predetto, nella *Diagnostica chirurgica.*

Bordoni-Uffreduzzi Guido, predetto, nella *Patologia generale.*

Marro Antonio, Dott., nella *Clinica Psichiatrica.*

Silva Bernardino, Dott. nella *Patologia speciale medica.*

Mya Giuseppe, Dott. nella *Patologia speciale medica.*

Varaglia Serafino, Dott., nell'*Introduzione allo studio dell'Anatomia* e nell'*Anatomia umana descrittiva.*

Lessona Filippo, Dott., nell'*Anatomia e fisiologia ostetrica.*

Aducco Vittorio, Dott., nella *Fisiologia.*

Bonome Augusto, Dott., nella *Diagnostica anatomo-patologica con applicazioni medico-legali.*

Gallenga Camillo, Dott., nella *Fisiologia ed anatomia applicata alla propedeutica oculistica.*

Maggiora-Vergano Arnaldo, Dott., nell'*Igiene.*
Oliva Valentino, Dott., nella *Patologia chirurgica.*
Gradenigo Giuseppe, Dott., predetto, nell'*Otoiatria.*
Canalis Pietro, Dott. ✻, nell'*Igiene.*
Acconci Luigi, Dott., nell'*Ostetricia e Ginecologia.*
Monari Adolfo, Dott., nella *Chimica applicata all'Igiene.*
Morpurgo Benedetto, Dott., nella *Patologia generale.*
Guastavino Federico, Dott., nell'*Ostetricia e ginecologia.*
Ottolenghi Salvatore, Dott., nella *Medicina legale.*
Mosso Ugolino, Dott., nella *Farmacologia.*
Secondi Giovanni, Dott., nell'*Oftalmoiatria e clinica oculistica.*
Pacinotti Giuseppe, Dott., nella *Istituzione d'anatomia patologica.*
Grandis Valentino, Dott., nella *Fisiologia.*
Pescarolo Bellom, Dott., nella *Neuropatologia.*
Motta Mario, Dott., nella *Chirurgia ortopedica.*
Salvioli Ignazio, Dott., nella *Patologia generale.*
Carbone Tito, Dott. nell'*Anatomia patologica.*
Musso Giovanni, Dott. nella *Chimica applicata all'igiene.*
Carbonelli Giovanni, Dott., nell'*Ostetricia e ginecologia.*
Caponotto Amedeo, Dott., nella *Clinica chirurgica e medicina operativa.*
Negro Camillo, Dott., nella *Neuropatologia.*
Dionisio Ignazio, Dott., nella *Rino-Laringojatria.*

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Dott., Comm. ⛀, Uffiz. ✻, Prof. onorario.

Moleschott Jacopo, Gr. Uffiziale ✻ e ⛀, Prof. ordinario di *Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, Membro del Consiglio Superiore di Sanità, dell'Accademia delle Scienze di Torino, Socio

straniero della Società Olandese a Harlem e della Regia Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti del Belgio, Socio onorario della Società Epidemiologica di Londra, ecc., id.

Sperino Casimiro, Dott. Gr. Uffiz. ✠, Comm. ❋, Senatore del Regno, Prof. emerito.

Dottori aggregati

Sperino Casimiro, predetto.

Conti Matteo, ❋, ✠.

Giordano Scipione, predetto.

Bruno Lorenzo, predetto.

Pacchiotti Giacinto, predetto.

Fissore Giuseppe, predetto.

Molina Angelo, Uffiz. ✠, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.

Tibone Domenico, predetto.

Laura Secondo, Comm. ✠.

Reymond Carlo, predetto.

Giudice Giovanni.

Laura Gio. Battista.

Bechis Ernesto, ✠.

Giacomini Carlo, predetto.

Berruti Giuseppe, Comm. ✠, ❋.

Mo Girolamo, predetto.

Novaro Giacomo Filippo, Prof. ord. *di Clinica chir. operativa* nella R. Università di Bologna.

De-Paoli Erasmo, ✠, Prof. ord. di *Clinica chirurgica*, e direttore della Clinica stessa nell'Univ. di Perugia.

Facoltà
DI
LETTERE E FILOSOFIA

Preside

Bobba Romualdo, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, Gr. Uff. ⛁, Comm. ❋, Senat. del Regno, Dott. aggr., Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia Romana di Archeologia e della Reale Accademia Palermitana di Scienze, Lettere ed Arti, e della Società Storica di Dallas Texas, nella *Letteratura latina*, supplito dal Dott. **Cortese Giacomo**, ⛁, prof. straord. di lett. latina nella R. Univ. di Padova, comandato dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Fabretti Ariodante, Comm. ⛁, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Senatore del Regno, Socio corrispondente dell'Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, Membro della Regia Accad. delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'*Archeologia*.

Schiaparelli Luigi, Comm. ❋ e ⛁, Membro della Reale Accademia delle Scienze, nella *Storia antica*.

Müller Giuseppe, ✻, Uffiz. ✠, decorato della medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Socio corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza Archeologica di Roma, della Società ligure di Storia patria, della Società Storica ed Etnologica della Grecia ad Atene, Socio corrispondente della R. Deputazione veneta sopra gli studi di Storia Patria, e della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario della Società Storica della Carinzia, nella *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, ✻, ✠, Membro della Società filosofica di Berlino, Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze Morali e Politiche di Napoli, nella *Filosofia teoretica.*

Allievo Giuseppe, Comm. ✠, ✻, Socio onorario della R. Accademia delle Scienze di Palermo, nella *Pedagogia e Antropologia.*

Bobba Romualdo, predetto, nella *Storia della Filosofia.*

Graf Arturo, predetto, nella *Letteratura italiana.*

Cipolla Carlo, predetto, nella *Storia Moderna.*

Pezzi Domenico Dott. aggr., ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

Professori straordinari

Rossi Francesco, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, nell'*Egittologia.*

Cora Guido, ✻, ✠, Comm. dell'Ord. R. della Corona di Prussia, Uffiz. di Accademia di Francia; Membro onorario delle Società geografiche di Londra, Berna, Ginevra,

Messico, Neufchâtel, Stoccolma; premiato colla grande medaglia d'oro Victoria dalla R. Società geografica di Londra; Membro della R. Accademia Imperiale Tedesca Leopoldina-Carolina e della R. Accademia Storica di Madrid; Socio Straniero dell'Istituto Reale dell'India Olandese in Aja; Socio Corrispondente delle Società Geografiche di Amsterdam, Anversa, Berlino, Dresda, Francoforte sul Meno, Lipsia, Marsiglia, New York, Roma, S. Pietroburgo; Socio Corrispondente della Società di Geografia commerciale e della Commissione Internazionale permanente per la protezione degli Emigranti in Parigi, delle Società Antropologiche di Firenze e Parigi, e della Società Ligure di Storia patria; della Società Accademica Indo-Chinese e dell'Istituto Etnografico di Parigi, della Società Finno-Ugriana di Helsingfors, della Società Imperiale delle Scienze Naturali, di Antropologia e di Etnografia di Mosca, della Società di Storia naturale in Boston, dell'Associazione Britannica per l'avanzamento delle Scienze; Socio onorario-corrispondente della Società di letture e conversazioni scientifiche in Genova; Membro della Società Filosofica Americana e del Comitato Polare Internazionale, ecc., nella *Geografia.*

Renier Rodolfo, Dott., ⊜, Socio attivo della R. Commissione dei testi di lingua, Membro della Società Storica Lombarda e della Società Dantesca italiana, Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, e dell'Accademia Daf-nica di Acireale, nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine.*

Pizzi Italo, Dott., ✻, ⊜, Socio corrispondente della Società Colombaria e della Società Asiatica di Firenze, Dottore onorario dell'Univ. di Lovanio, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, nella *Lingua e Letteratura persiana.*

Incaricati

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca.*

D'Ercole Pasquale, predetto, nella *Filosofia morale.*

Mosso Prof. **Angelo**, predetto, nella *Fisiologia* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Pizzi Italo, predetto, nelle *Lingue semitiche.*

N. N., nella *Grammatica greca.*

N. N., nella *Grammatica latina.*

N. N., nel *Sanscrito*

Pic Francesco, ⊜, nella *Lingua e Letteratura francese.*

Stevens Giacomo, ⊜, nella *Lingua e Letteratura inglese.*

Docenti privati con effetto legale

Pezza Nob. **Ettore**, Dott., nella *Letteratura latina.*

Stampini Dott. **Ettore**, decorato della Medaglia del Merito Civile di 1ª classe della Repubbl. di S. Marino, nella *Letteratura latina.*

Novara Andrea, Dott., nella *Letteratura italiana.*

Salvioni Carlo, Dott., nella *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

Pizzi Italo, predetto, nella *Lingua araba.*

Parodi Ernesto Gius., Dott., nella *Filologia neo-latina.*

Valmaggi Luigi, Dott., nella *Letteratura latina.*

Merkel Carlo, Dott., nella *Storia moderna.*

Cian Vittorio, Dott., nella *Letteratura italiana.*

Zuretti Carlo, Dott., nella *Letteratura greca.*

Gabotto Ferdinando, Dott., nella *Storia della letteratura in Italia durante il secolo XV.*

Professori onorari ed emeriti

Berti S. E. **Domenico**, Gr. Cord. ❋, Gr. Croce ⊜, ✠, ecc., ecc., Primo Segret. di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Consigliere dell' Ordine Civile di Savoia, Socio della Reale Accademia delle Scienze, di quella dei Lincei, Corrispondente dell'Accad. della Crusca, ecc., ecc., Deputato al Parlamento, Professore emerito.

Coppino Michele, Gr. C. ❋, Gr. C. ⊜, Gr. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.

Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. ❋, Comm. ⊜.

Coppino Michele, predetto.

Berrini Osvaldo, ❋, ⊜.

Neyrone Francesco, ❋, ⊜.

Gandino Gio. Batt., ❋, Comm. ⊜, Prof. ordinario di *Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Peroglio Celestino, ❋, ⊜, Prof. ordinario di *Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Garizio Eusebio, Avv. ⊜, Prof. nel Liceo Cavour.

Lanfranchi Vincenzo, ⊜, Prof. titolare nel R. Ginnasio Sup. Massimo d'Azeglio.

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo, Sac., Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi, Ingegnere, ⊜, Direttore dell'Istituto tecnico Leardi in Casalmonferrato.

Rinaudo Costanzo, Uffiz. ✠, ✻, Dott. in Lettere, Filosofia, Teologia e Giurisprudenza, Prof. di Scienze Sociali nella Scuola di Guerra, e di Storia e Geografia nel Regio Liceo Gioberti.

Luciano Pietro, Prof. ordin. di *Filosofia teoretica* nella Regia Accad. Scientifico-Letteraria di Milano.

Ferrero Avv. **Ermanno,** ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli studi di Storia Patria, Socio corrispondente dell'I. Istituto Archeologico Germanico e della Società Nazionale degli Antiquari di Francia, ecc., Prof. nella Accademia militare.

Ramorino Felice, ✠, Prof. ordin. di *Letteratura latina.* nella R. Università di Pavia.

Cerrato Luigi, Prof. di *Letteratura greca* nella R. Università di Genova.

Corrado Corradino, ✠, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti.

Chinazzi Giuseppe, ✠, libero docente di Filosofia morale nella R. Università di Genova, e Prof. di *Lettere italiane* nella R. Scuola superiore di Commercio in detta città.

Fenocchio Sac. **Michele,** Prof. di *Filosofia* nel R. Liceo di Carmagnola.

Rambaldi Emilio, Prof. all'Istituto internazionale in Torino.

Facoltà
DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia*.

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica*.

Bruno Giuseppe, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno*, supplito nella Geometria proiettiva dall' Ing. **Gribodo Giovanni**.

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale*.

Spezia Giorgio, Ingegnere, ⊜, nella *Mineralogia*.

Siacci Francesco, Comm. ⊜, ✻, Senatore del Regno, Tenente Colonnello di Artiglieria, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio Nazionale della Accademia dei Lincei e Corrispondente del R. Istituto Lombardo, e della Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna, nella *Meccanica superiore*.

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale*.

Basso Giuseppe, Dott. aggr., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica*.

Gibelli Giuseppe, Dott., ✻, ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Membro onorario della R. Accademia di Bologna, Corrispondente dell'Istituto di Milano e Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, nella *Botanica.*

Jadanza Nicodemo, Dott., ✉, Socio dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica.*

Segre Corrado, Dott., ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Corrispondente della R. Accademia dei Lincei, nella *Geometria Superiore.*

Professori straordinari

Ceppi Conte **Carlo,** Comm. ✻ e ✉, nel *Disegno di ornato e di architettura elementare.*

Camerano Lorenzo, Dott. aggr., Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, nell'*Anatomia comparata.*

Parona Carlo Fabrizio, Dott., Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nella *Geologia.*

Peano Giuseppe, Dott., Prof. nella R. Accad. militare, Socio residente della R. Accademia delle Scienze, nel *Calcolo infinitesimale.*

Incaricati

D'Ovidio Prof. **Enrico,** predetto, nell'*Analisi superiore.*

Mosso Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Siacci Prof. **Francesco,** predetto, nella *Meccanica razionale.*

Porro Francesco, Dott., nell'*Astronomia.*

Sacco Federico, Dott., nella *Paleontologia.*

Assistenti

alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva.

Riccio Camillo, Ingegnere, Comm. ✠ e dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.
Rivetti Lorenzo, ✠, Ingegnere.
Gilodi Costantino, Ingegnere.
Felizatti Edoardo, Ingegnere, per gli *Esercizi grafici.*
Savoja Giuseppe, Ingegnere, id.
Valle Guido, Dott., id.
Pieri Mario, Dott., Prof. di Geometria proiettiva nella R. Accademia Militare, id.
Gribodo Giovanni, Ingegnere.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica.

Fano Gino, Dott.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale.

Vailati Giovanni, Dott.

Ai Corsi del 3° anno di Matematica.

Porta Francesco, Dott.

Docenti privati con effetto legale.

Mattirolo Oreste, Dott., nella *Botanica.*
Peano Giuseppe, predetto, nella *Geometria infinitesimale trattata sinteticamente.*
Sacco Federico, predetto, nella *Geologia.*

Porro Francesco, Dott., nell'*Astronomia*.
Errera Giorgio, Dott., nell'*Ottica chimica*.
Battelli Angelo, Dott., nella *Fisica sperimentale*.
Zanotti-Bianco Ottavio, Ing., ⊛, nella *Geodesia teoretica*.
Pagliani Stefano, Dott., nella *Fisica sperimentale*.
Castelnuovo Guido, predetto, nella *Geometria proiettiva*.
Pieri Mario, predetto, nella *Geometria proiettiva*.
Bettazzi Rodolfo, Dott., nel *Calcolo infinitesimale*.
Piolti Giuseppe, Dott., nella *Mineralogia applicata*.

Professori emeriti

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo**, Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ❋ e ⊛, ✠, Comm. dell'Ord. Mil. di Savoia, Gr. Cord. di Leopoldo del Belgio, di Leop. d'Austria e Danebrog di Danimarca, Comm. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, del Cr. di Portogallo, ecc., ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato, Membro della Reale Accademia delle Scienze, ecc.
Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. ⊛, Uffiz. ❋.

Dottori aggregati

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.
Bruno Giuseppe, predetto.
Martini Eligio, ⊛.
Fiorini Matteo, Ingegnere, ❋ Prof. di *Geodesia* nella R. Università di Bologna.
Mazzola Giuseppe, ⊛.
Arnò Valentino, ❋, ⊛.
Basso Giuseppe, predetto.

Ferraris Galileo, Ingegnere, Uffiz. ✻, Comm. ✠, Comm. dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria e dell'Ord. Reale della Corona di Russia, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* e di *Elettrotecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio Nazionale della R. Accademia dei Lincei, uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, Socio della R. Accademia di Agricoltura, Membro del Consiglio direttivo della R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri, ecc.

Martel Edoardo, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino.

Camerano Lorenzo, predetto.

Rosa Daniele, Assistente al R. Museo di Zoologia.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia.*
Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*
Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia.*
Guareschi Icilio, Dott., ✪, Prof. ordinario, nella *Chimica farmaceutica e Tossicologia.*
Fileti Michele, predetto, nella *Chimica.*
Gibelli Giuseppe, predetto, nella *Botanica.*
Giacosa Piero, predetto, nella *Materia medica e Farmacologia.*
Mattirolo Oreste, Dott., Prof. straordinario, nella *Botanica sistematica* applicata alla *Medicina e Farmacia.*
Parona Carlo Fabrizio, predetto, nella *Geologia.*

Docente privato con effetti legali

Garzino Luigi, Dott., nella *Chimica farmaceutica e tossicologica.*

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, ✻, Comm. ✪.
Nallino Giovanni.

SCUOLA DI MAGISTERO

nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

Sezione Letteraria.

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*
Cortese Giacomo, predetto, per la *Letteratura latina.*
Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca.*
Pezzi Domenico, predetto, per la *Grammatica latina e greca.*

Sezione di Filosofia.

D'Ercole Pasquale, predetto, per la *Filosofia.*
Allievo Giuseppe, predetto, per la *Pedagogia*

Sezione Storico-Geografica.

Cipolla Carlo, predetto, per la *Storia moderna.*
Schiaparelli Luigi, predetto, per la *Storia antica.*
Cora Guido, predetto, per la *Geografia.*

Bobba Romualdo, predetto, *Didattica generale*, obbligatoria per tutti gli studenti inscritti nelle varie sezioni della Scuola di Magistero.

SCUOLA DI MAGISTERO

nelle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sezione Fisica — **Naccari Andrea**, predetto.

Sezione Chimica — **Fileti Michele**, predetto.

Sezione Matematica — **D'Ovidio Enrico**, predetto,

Sezione Scienze Naturali — **Parona Carlo**, predetto.

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

Presidente. — Il Rettore della R. Università.

Insegnanti e programmi delle esercitazioni

per l'anno scolastico 1892-93.

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

Nani Cesare, predetto, *Studi e Ricerche sul Diritto Statutario.*

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, *Il Pensiero politico da S. Tomaso a Dante.*

Tedeschi Avv. **Felice,** *Esegesi sulle Fonti del Diritto Romano.*

Classe 2ª (Diritto odierno).

Garelli della Morea G. E., predetto, *Studi sul Comune e sulla sua autonomia.*

Fusinato Guido, predetto, *Studi di Giurisprudenza in materia di Diritto internazionale.*

Chironi Gian Pietro, predetto, *Studi sulle ricostruzioni dell'editto perpetuo.*

Amar Moise, predetto, *Dei nomi e marchi di fabbrica.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, predetto, *Studi sulle genesi e sullo sviluppo delle varie forme di convivenza civile e politica.*

Ferroglio Gaetano, predetto, *Statistica economica, ed in specie dei suoi fattori.*

BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi - *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano - *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio - *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetti Carlo - *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

INSERVIENTI DELLA SEGRETERIA

Gatto Giuseppe, Capo Usciere.
Sabre Carlo, 1° Usciere.
Boggio Agostino, 2° Usciere.

PORTINAI DELL' UNIVERSITÀ

Nicola Giorgio, 1° Portinaio.
Beltramo Agostino, 2° Portinaio.

Mussino Domenico, Servente straordinario.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Lanzone Ridolfo Vittorio, ✉, Membro della Società di Archeologia biblica di Londra, Ispettore.

Chiaves Enrico, Custode.

Tavella Giuseppe, Id.

Beltramini Edmondo, Bertoglio Giuseppe, } Inservienti di 2ª Classe.

Balbo Giuseppe, Savina Benvenuto, Montrucchio Carlo Angelo, Bogino Cesare, } Inservienti di 3ª Classe.

MUSEO DI ZOOLOGIA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte **Tommaso,** Uffiz. ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Rosa Daniele, Dott., predetto, Assistente.

Peracca Conte **Mario Giacinto,** Dott., Assistente aggiunto.

Borelli Alfredo, Dott., id.

Bainotti Silverio, primo Preparatore.

Bonomi-Serafino Clelia, secondo Preparatore.

MUSEO DI ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Camerano Lorenzo, predetto, Direttore.

Giglio-Tos Ermanno, Dott., Assistente.

Baraldi Pio, Settore zootomico.

MUSEO DI MINERALOGIA
Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.
Piolti Giuseppe, Dott., Assistente.
Mylius Carlo, Dott., Assistente.

MUSEO DI GEOLOGIA
Palazzo Carignano.

Parona Carlo Fabrizio, predetto, Direttore.
Virgilio Francesco, predetto, Assistente.
Sacco Federico, predetto, Assistente.

Uscieri ed Inservienti.

Pianta Angelo, Usciere capo.
Castagnone Enrico, Usciere.
Racca Stefano, id.
Grosso Bartolomeo, id.
Garberoglio Vincenzo, id.
Pentolillo Nicola, id.
} MUSEO di Zoologia

Piglione Paolo, Inserviente. — Museo di Anat. compar.

Pianta Angelo, predetto, Usciere capo.
Francesia Giovanni, Usciere
Benso Angelo, id.
Boffano Andrea, id.
} MUSEO di Mineralogia

Sacchi Carlo Barnaba, Usciere.
Sacchi Giuseppe Antonio, Inserviente.
Sacchi Carlo, id.
} MUSEO di Geologia.

Bracco Giovanni, Portiere dei Musei.

GABINETTO DI FISICA
Via Po, N° 13.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.

Monti Virgilio, Dott., 1° Assistente.
Campetti Adolfo, Dott., 2° Assistente.
Jest Carlo, ✻, Macchinista.
Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Palazzo Madama.

Porro Francesco, Dott., Astronomo Agg., ff. di Direttore.
Rizzo Gio. Batt., Dott., Assistente, per le osservazioni meteorologiche.
Manaira Alberto, Dott, Assistente, per le osservazioni astronomiche.
Collo Domenico, Aiuto per la corrispondenza meteorologica.
Castino Giacomo, Custode.

GABINETTO DI GEODESIA

Via Po, N° 17.

Jadanza Nicodemo, predetto, Direttore.
Aimonetti Cesare, Dott., Assistente.
Pelissetti Secondo, inserviente.

ORTO BOTANICO

presso il Castello del Valentino.

Gibelli Giuseppe, predetto, Direttore.
Belli Saverio, Dott., 1° Assistente.
Buscalioni Luigi, Dott., 2° Assistente.
Ferrero Francesco, Avv., Assistente volontario e gratuito.
Ferrari Enrico, Conservatore.
Defilippi Michele, Giardiniere-Capo-Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

Via Po, N° 16.

Fileti Michele, predetto, Direttore.
Crosa Francesco, Dott., Assistente.
N. N., 1° Preparatore.
Baldracco Giacinto, Dott., 2° Preparatore.
N. N., 3° Preparatore.

Pasta Sebastiano, 1° Inserviente.
Allora Giovanni, 2° id.

ISTITUTO ANATOMICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore.
Sperino Giuseppe, predetto, Settore-capo.
Varaglia Serafino, predetto, Settore.
Besso Silvio, Aiuto ai Settori.

Bricco Giovanni Battista, Capo-Inserviente e Custode del Museo Anatomico.
De Crutz Giuseppe, Servente.
Scovenna Annibale, id.

ISTITUTO ANATOMO-PATOLOGICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Foà Pio, predetto, Direttore.
Cesaris-Demel Antonio, Dott., 1° Settore.
Orlandi Edmondo, Dott., 2° Settore.

Cavallero Pietro, Servente.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 18.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.
Grandis Valentino, predetto, 1° Assistente.
Patrizi Mariano, 2° Assistente.
Manca Gregorio, Dott., Assistente provvisorio.
Muzio Giovanni, Allievo straordinario.
Mondo Giorgio, 1° Inserviente.
Corino Luigi, 2° id.
Corino Giuseppe, Aiuto Meccanico.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

Via Po, N° 18.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.
Salvioli Ignazio, Dott., Assistente.
Sacerdotti Cesare, Dott., Assistente straordinario.
Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Via Po, N° 18.

Giacosa Piero, predetto, Direttore.
Scofone Lorenzo, Dott., Assistente.
Grande Ernesto, Dott., Assistente volontario e gratuito sotto la responsabilità del Direttore.
Viziale Carlo, Inserviente.

GABINETTO D'IGIENE

Via Po, N° 18.

Bordoni-Uffreduzzi Guido, predetto, incaricato della Direzione.
Mazza Carlo, Dott., Assistente.
Sola Gaspare, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Via Po, N° 18.

Lombroso Cesare, predetto, Direttore
Ottolenghi Salvatore, Dott., Assistente.
CABRIA Giovanni, Inserviente.

CLINICA PROPEDEUTICA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, N° 36.

Forlanini Carlo, Direttore.
Cavallero Gaspare, Dott., Assistente.
Riva-Rocci Scipione, Dott., Assistente.
Scarpa Guido,
Pizzini Luciano, } Assistenti volontari gratuiti.
BONO Giuseppe, Inserviente.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24

Bozzolo Camillo, predetto, Direttore.
Belfanti Serafino, Dott., Assistente.
Pescarolo Bellom, Dott., Assistente.
Sansoni Luigi, Dott., Assistente.
Battistini Ferdinando, Dott., Assistente volontario.
ARDITI Luigi, Inserviente provvisorio.

CLINICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore.
Anglesio Martino, Dott., 1° Assistente.
Resegotti Luigi, Dott., 2° Assistente.

CLINICA CHIRURGICA

Ospedale S. Giovanni, via dell'Ospedale, N° 36.

Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore.
Ciartoso Luigi, predetto, Assistente.

ISTITUTO OSTETRICO
Via S. Massimo, N° 33.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.
Carbonelli Giovanni, Dott., Chirurgo-medico aiuto.
Gallia Vittorio, Dott., Medico 1° Assistente.
Caviglia Pietro, Dott., Medico 2° Assistente.
Allomello Arturo, Dott.,
Armissoglio Emanuele Filiberto, Dott.,
Armand Luigi, Dott.,
Bodo Luigi, Dott.,
Riondo Vittorio, Dott.,
Vineis Ercole, Dott.,
} Assistenti volontari e gratuiti sotto la responsabilità del Direttore.
Valle Olimpia, Levatrice Maestra presso la *Clinica ostetrica e Scuola per le Levatrici.*
Riolfo Severina, Levatrice, 1ª Assistente.
Conti Maria, Levatrice, 2ª Assistente.
Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA
Via dei Mille, N° 56.

Giovannini Sebastiano, predetto, Direttore.
Coda Martino, Dott., Assistente.

CLINICA OFTALMICA
Via Juvara, N. 19.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.
Baiardi Pietro, Dott., 1° Assistente.
Beccaria Francesco, Dott., 2° Assistente.
Bocci Dante, Dott., Assistente straordinario.
Secondi Giovanni, Dott.
Gaudenzi Carlo,
Botto Manfredo,
} Assistenti volontari e gratuiti sotto la responsabilità del Direttore.

CLINICA DERMOPATICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Giovannini Sebastiano, predetto, Direttore.
Rondelli Alipio, Dott., Assistente.

ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Lombroso Cesare, predetto, Direttore Incaricato.
Roncoroni Luigi, Assistente.
Peradotto Antonio Basilio, Inserviente.

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.
Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.
Garzino Luigi, Dott., Preparatore.
Quenda Enrico, Dott., Assistente.
Paschero Domenico, Inserviente.
Chiarle Giacomo, id.

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola, via Po, N. 18.

SCUOLA DI OSTETRICIA

ANNESSA ALL'OSPEDALE MAGGIORE

della città di

NOVARA

Truzzi Ettore, Dott., Professore e Direttore della R. Scuola pareggiata di Ostetricia.

Fara Gaetano, Dott., ☎, Medico Assistente.

Daffara Cesare Augusto, Dott., Secondo Assistente (1);

Rossi Enrichetta, Levatrice Maestra.

Faletti Teresa, Levatrice Assistente (2).

(1-2) Posti ospitalieri, in via d'esperimento.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1891-92.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1891-92.

FACOLTÀ GIURIDICA

Brunialti A. — Lo Stato e la Chiesa in Italia. Un vol. di 325 pagine. Torino, Unione Tipografica Editrice.

— Codice elettorale politico ed amministrativo. Un vol. di oltre 500 pagine in-16°.

— Lista Civile (nell'*Enciclopedia Giuridica*).

— Biblioteca di scienze politiche (Compiuta la prima serie col volume di scritti sullo *Stato e la Chiesa*, si è iniziato la seconda coi due volumi seguenti: *La scienza dell'amministrazione* secondo L. Stein, e *Le costituzioni moderne*, di Palma).

— Reclus, *Geografia universale*, traduzione italiana con note. Vol xii, *Africa occidentale* (Continuazione).

— Articoli varii nella *Rassegna nazionale*, nella *Rassegna di scienze politiche*, nella *Illustrazione italiana*, nel *Pensiero italiano*, ecc.

Brusa E. — Actes du congrès pénitentiaire international de Saint-Pétersbourg 1890; procès verbaux des séances, vol. I St-Pétersbourg 1892, p. 41, 105, 110, 198-203, 233, 243-245, 387, 388 389-393, 622-624, 625, 649. (Discorsi pronunziati come delegato del Governo italiano al detto Congresso).

Castellari G. — Il Diritto ecclesiastico nel suo svolgimento storico o nella sua condizione attuale in Italia. Vol. I, dispense I a XIII. Vol. II, disp. I. Torino, Unione Tipogr. Editrice.

— Le Diocesi italiane, loro costituzione e loro governo secondo il diritto canonico ed il diritto civile-ecclesiastico. Milano, L. Vallardi.

Cognetti de Martiis S. — Banche, Banchieri ed Usurai nelle Commedie di Plauto, Parte III, nel fasc. di dicembre 1892 del *Giornale degli Economisti*.

Ferroglio G. — La popolazione italiana; dati relativi alle sue condizioni fisiche, economiche, morali ed intellettuali.

Fusinato G. — *Rivista italiana per le scienze giuridiche* diretta in unione col professore Schupfer, vol. XIII e XIV. — Scritti proprii: le recensioni firmate e quelle senza nome.

— Di una parte alquanto trascurata del diritto internazionale e della sua organizzazione scientifica e sistematica. Firenze, Barbera 1892.

— Della efficacia in Italia della sentenza estera di divorzio. Torino, Unione Tip. Edit. 1892. (Pubblicata anche nella *Raccolta di giurisprudenza italiana*, nella *Temi Veneta* e nella *Revue pratique de droit international privé*).

— Della validità del testamento olografo fatto in Italia da uno straniero a cui lo vieti la legge nazionale. Città di Castello, Lapi 1892.

— Des délits commis à l'étranger notamment d'après le nouveau Code pénal italien. Paris, Marchal et Bollard 1892.

— Recensioni e brevi note nella *Temi Veneta*, nella *Revue pratique de droit int. pr.*, nella *Cultura*, ecc.

Garelli della Morea — Di alcune recenti riforme amministrative in Italia. Torino, tip. G. Derossi 1892.

Mattirolo L. — Trattato di diritto giudiziario civile, volume I (4ª edizione) intieramente rifatto e notevolmente ampliato in relazione ai cambiamenti legislativi e allo stato della dottrina e della giurisprudenza (Torino 1892: pagine 961).

Nani C. — Il Socialismo nel Codice Civile. (Negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Docenti privati con effetti legali.

Amar M. — De la transmission du nom dans l'industrie et le commerce — Des enseignes — (nella rivista *La Propriété Industrielle*, fasc. di maggio 1892).

— Des nouvelles conventions conclues par l'Italie avec l'Autriche-Hongrie et l'Allemagne en matière de propriété industrielle — De la responsabilité des propriétaires de brevets — (nella suddetta rivista, fasc. di novembre 1892).

Amar M. — Sulla prescrizione quinquennale dell'art. 919 Codice di Commercio per gli amministratori e sindaci delle società per azioni — (nel *Diritto Commerciale*, 1892, fascicolo terzo).

— Se lo Stato abbia a vietare l'esportazione delle opere d'arte. — Relazione al VI Congresso artistico nazionale — (negli atti del Congresso).

— Du contrat d'édition — Milano, tip. del Riformatorio Patronato.

Benevolo F. — Dell'efficacia della rimessione in contumacia dell'imputato di reato d'azione privata (*La Legge*, 1892).

— Di un caso di responsabilità del cancelliere per nullità di atti (*La Legge*, 1892).

— Riforme al Codice di procedura penale: la carcerazione preventiva (*Rivista Penale*, 1892).

— Articolo sulla voce: *Confino* (*Digesto italiano*, vol. VI).

— Articoli sulle voci: *Ergastolo*, *Flagrante reato*, *Furto*, *Geyer*, *Glaser* (*Supplemento alla sesta edizione della Enciclopedia italiana*, 1892).

Brezzo C. — La revoca degli atti fraudolenti — Studio teorico-pratico. Bocca editore, Torino.

— Studi scientifico-pratici di Diritto civile controverso, volume primo. Bocca editore, Torino.

— Della interpretazione dei contratti. Perugia, Boncompagni.

— Sui limiti della gestione d'affari (negli studi in onore del prof. Serafini). Firenze, Barbera editore.

Garelli A. — L'Agricoltura ed il Governo. Torino, Casanova, 1892.

— Sul Credito agrario, nella *Rassegna agraria, industriale, commerciale, politica* di Napoli (Anno I, vol. III).

Ruffini F. — Lo Studio e il Concetto odierno del Diritto ecclesiastico, Roma, 1892.

— La Buona Fede in materia di prescrizione. Storia della Teoria canonistica, Torino, 1892.

FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

Istituto Anatomico.

Giacomini C. — Sulle anomalie di sviluppo dell'embrione umano. (*R. Accademia delle Scienze di Torino*).

— Comunicazione IV (con tavola). Ovolo completo, con embrione atrofico. Studio comparativo di embrioni di coniglio atrofici ottenuti sperimentalmente.

— Comunicazione V (con tavola). Prodotto abortivo con forma nodulare, mancanza dell'Amnios. Blastoderma di coniglio in via di distruzione.

— Comunicazione VI (con tavola). Mancanza dell'embrione e della vescicula ombellicale. Cisti dell'Amnios e produzioni epiteliari del Chorion e delle sue villosità.

Odisio L. — Studio anatomico ed istologico sopra un Sirenomele (con tavola).

Istituto Anatomico-Patologico.

Foà P. — Note ad un corso dimostrativo di Anatomia patologica. Lezioni sei. (*Gazzetta Medica di Torino*, 1892).

— Sui parassiti del Cancro. — 2 Note. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 36, 1891, e N. 20, 1892).

— Ueber Krebsparassiten Mit. 2 Tafeln. (*Centralblatt für Bakteriologie u. Parassitenkünde*, Bd. XII, N. 6, 1892).

Foà P. e **Scabia E.** — Sull'immunità e sulla terapia della Pneumonite. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 13, 14, 15, 1892).

— Sulla Pneumoproteina. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 22, 1892).

Cesaris-Demel A. — Sopra un caso di cancro primitivo della vescica nella donna. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 33, 1892).

— Chemiotassi e Leucocitosi nelle malattie da infezione. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 20, 1892).

Istituto Fisiologico.

Mosso A. — Les phénomènes psychiques et la température du cerveau. Croonian Lecture, 24 Mars 1892. (*Philosophical Transactions of the Royal Society of London*, T. CLXXXIII, pag. 299).

— L'educazione fisica della donna. Milano, Treves; 1892.

— L'educazione fisica e i giuochi nelle scuole. (*Nuova Antologia*, vol. XXXVI, serie III, 1° novembre, 1891).

— La riforma della ginnastica. (*Nuova Antologia*, 16 gennaio, 1892).

Albanese M. — La fatica negli animali privi di capsule surrenali. (*Atti della R. Accademia dei Lincei*, seduta del 6 marzo 1892; e *Arch. ital. de Biol.*, XVII, pag. 239-247, 1892).

— Ricerche sulla funzione delle capsule surrenali. (*Atti della R. Accademia dei Lincei*, serie V, vol. I, 1° semestre; e *Arch. ital. de Biol.* XVIII, 1° fasc., 1892).

Grandis V. — Sui prodotti elettrolitici dell'albumina. (*R. Accademia dei Lincei. In corso di stampa*).

— Sul rapporto fra la massa sanguigna e lo scambio respiratorio. (*R. Accad. di Medicina di Torino. In corso di stampa*).

— La sostanza colorante degli idrofili. (*R. Accademia dei Lincei. In corso di stampa*).

— Sur la nature du processus respiratoire chez les animaux peptonisés. (*Archives italiennes de Biologie*, Tom. XVII, fasc. 3°).

— Azione dell'oppio sul ricambio respiratorio. (*R. Accademia di Medicina di Torino. In corso di stampa*).

Manca G. — Studi sull'allenamento.. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVIII, adunanza del 13 marzo 1892; e *Archives ital. de Biol.*, T. XVII, fasc. 3).

Patrizi M. L. — Oscillations quotidiennes du travail musculaire en rapport à la température du corps. (*Archives italiennes de Biologie*, Tom. XVII, fasc. 1).

— L'azione del caldo e del freddo sulla fatica dei muscoli nell'uomo. (*R. Accademia di Medicina di Torino;* seduta dell'11 marzo 1892).

Patrizi M. L. — Studi sulle contrazioni muscolari del filugello. (*In corso di stampa*).

— Ricerche sulla coordinazione degli impulsi volontari. (*In corso di stampa*).

Laboratorio di Patologia generale.

Bizzozero G. — Sulle ghiandole tubulari del tubo gastro-enterico e sui rapporti del loro epitelio coll'epitelio di rivestimento della mucosa. Nota II. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 22 novembre 1891).

— Idem. Nota III. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 17 gennaio 1892.

— Idem. Nota IV. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 29 maggio 1892).

— Idem. Nota V. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 26 giugno 1892).

— Ueber die Schlauchförmigen Drusen des Magendarmkanal und die Beziehung ihres Epithels zu dem Oberflächenepithel der Schleimhaut. (*Archiv. f. mikroscop. Anatomie*, Bd. XL.

Bordoni-Uffreduzzi G. — I microparassiti nelle malattie da infezione. *Manuale pratico di bacteriologia*, 2ª edizione. (*In corso di stampa*).

— A proposito di un caso di guarigione di rabbia nell'uomo. (*Riforma medica*, N. 112, 1892).

Calderara G. — Contributo alla conoscenza dello sviluppo delle fibre muscolari striate. (*In corso di pubblicazione*).

Ottolenghi S. — Sui bacteri della putrefazione nel sangue del cadavere umano. (*Atti della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1892). — (*Vierteljahresbericht f. gericht. Medic.*, IV, 1892).

Salvioli I. — Della compartecipazione dei leucociti nella coagulazione del sangue. Nota. (*Atti della R. Accademia di Medicina di Torino*, anno 1892, N. 516).

— Idem. (*Lavoro completo di prossima pubblicazione*).

Laboratorio di Materia medica e Farmacologia.

Giacosa P. — Elementi di Farmacologia e Tossicologia. — *Un volume di oltre 400 pagine.* Torino. Fratelli Bocca.

— Bibliografia medica italiana; raccolta di tutte le pubblicazioni originali italiane nel campo delle scienze mediche, uscite durante il 1891. (*Un volume di circa 350 pagine* — Torino. Roux e C.).

— Malaria. (*Nuova Antologia*, agosto).

Giacosa P. e **Scofone L.** — Studî farmacologici sulla stricnina. (*In corso di pubblicazione*). (Comunicazione preventiva alla *R. Accademia di Medicina di Torino* nella seduta del 17 giugno 1891). Anno LV, pag. 538.

Grande E. — Trasformazione nell'organismo della ossietilfeniluretano. (*In corso di stampa*).

Laboratorio d'Igiene.

Maggiora A. — Bakteriologische Untersuchungen während einer Epidemie von Dissenterie. (*Centralb. f. Bakter.*, 1892).

— Untersuchungen über die physiologische Bedentung d. Massage. (*Archiv f. Hygiene*, 1892).

Mazza C. — Ricerche sopra l'azione antisettica del sozojodolo. (*In corso di pubblicazione* e nel *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

— La febbre tifoide a Torino. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*).

Laboratorio di Medicina legale.

Ottolenghi S. — Nuove osservazioni sul campo visivo in rapporto alla psichiatria e alla medicina legale. (*Gazzetta degli Ospitali*, 1892).

— La donna delinquente. (*Gazzetta Med. di Torino*, 1892).

Ottolenghi S. e **Carrara M.** — Il piede prensile. (*Giornale R. Acc. di Med. di Torino*, 1892).

Ardù. — Anomalie dell'osso occipitale. (*Giorn. della R. Accad. di Medicina di Torino*, 1892).

— Il diametro biangolare della mandibola. (*Giorn. della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1892).

Carrara M. — Di alcune anomalie scheletriche nei criminali. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, 1892).

— Studio su 10 crani indiani. (*In corso di pubblicazione*).

Lombroso, Roncoroni, Carrara, Bianchi, ecc. — Processi criminali studiati antropologicamente.

Clinica Medica generale.

Bozzolo C. (Direttore). — Il processo pneumonico. (*In corso di stampa*).

Belfanti S. (Assistente). — I. Sulla immunizzazione del coniglio contro il virus pneumonico per mezzo dello sputo. (*Riforma Medica*).

— II. Sulla morfologia del bacillo del tetano. (*Archivio delle Scienze Mediche*).

— III. Sulla sostanza tossica del bacillo del tetano. (*Congresso di Medicina interna*).

Pescarolo B. (Assistente). — Le atrofie muscolari. (*Trattato italiano di Medicina*).

Pescarolo B. e **Silva B.** — Sui fenomeni elettrici del corpo umano in condizioni normali e sotto l'influenza delle applicazioni elettro-terapeutiche. (Comunicazione alla *R. Accademia di Medicina*, dicembre, 1891).

Pescarolo B. e **Caponotto A.** — Estirpazione di un tumore intradurale del cavo rachideo. (*Riforma Medica*, novembre 1891).

Sansoni L. (Assistente). — Il fermento glicolitico del sangue e la patogenesi del diabete mellito. (Risposta alle obbiezioni di Lepine). (*Riforma Medica*, gennaio 1892).

— Il metodo d'Hayem-Winter per la determinazione quantitativa dell'HCl del succo gastrico. (Comunicazione alla *R. Accademia di Medicina di Torino*, seduta 20 maggio 1892, e *Riforma Medica*, maggio 1892.

Sansoni L. — Contributo alla conoscenza del modo di comportarsi dell'HCl cogli albuminoidi in rapporto all'esame chimico del succo gastrico. (*Riforma Medica*, luglio 1892). — Beitrag zur Kenntniss des Verhaltens der HCl zu den Eiweisskörpern in Bezug auf die chemische Untersuchung des Magensaftes. (*Berliner Klinische Woch*, ottobre 1892).

— Tubercolo solitario del cervello in corrispondenza della zona motrice senza corrispondenti fenomeni paralitici. (*Riforma Medica*, luglio 1892).

— Cancro del Cardias. — Necrosi della Milza. — Morte per ematemesi. (*Riforma Medica*, agosto 1892).

— Traduzione dei capitoli: *Diabete* — *Patologia del sangue* — *Malattie dello stomaco* del Trattato francese *Traité de Médicine*, con note orginali.

D' Ercole (Allievo). — Le temperature postcritiche dei pneumonici. (*Di prossima pubblicazione* sulla *Riforma Medica*).

Fornaca (Allievo). — La cetrarina. Studio di Clinica terapeutica. (*In corso di pubblicazione*).

Gibelli (Allievo). — Sull'azione terapeutica del cactus grandiflora. (*In corso di pubblicazione*).

Turin (Allievo). — La cura della tubercolosi colle iniezioni di guaiacolo, iodoformio e eucaliptolo. (*Gazzetta Ospedali*, ottobre).

Clinica Propedeutica Medica.

Forlanini C. — L'Aeroterapia. (*Relazione al V Congresso di Medicina interna in Roma*, ottobre 1892).

— Azione dell'Atropina sulla secrezione clorata del ventricolo nell'ipercloridria. (*Gazz. Med. di Torino*, N. 45, 1892).

Cavallero G. — Sul valore terapeutico dell'antipirina e degli antitermici in generale nelle infezioni acute. (*Gazz. Medica di Torino*, N. 22, 1892).

— La diagnosi dell'infezione malarica. (*Gazz. Med. di Torino*, N. 34, 35, 36, 1892).

— Il bacterium Coli Commune. (*Gazz. Medica di Torino*, 1892).

Cavallero G. e **Riva-Rocci S.** — Sul valore dei metodi colorimetrici per la ricerca dell'HCl stomacale e sull'azione disturbante della peptonificazione, acido lattico e fosfati nel metodo di Winter per la determinazione dell'HCl nel contenuto gastrico. (*Comunicazione al V Congresso di Med. interna a Roma*, ottobre 1892).

— Sul significato clinico dell'Iperfrequenza del respiro. *Morgagni*, aprile 1892.

Riva-Rocci S. — Ueber die Winter-Hayemische Methode. (*Deutsche Med. Wochenschr.*, N. 6, 1892).

— Un caso di polmonite effimera. (*Gazzetta Medica di Torino*, N. 5, 1892).

— Le intossicazioni gastriche. (*Giorn. della R. Accademia di Medicina*, maggio-giugno 1892).

— La diagnosi dei tumori endotoracici. (*Gazz. Med. di Torino*, N. 14, 1892).

— La polimiosite. (*Gazz. Med. di Torino*, N. 19, 1892).

— La piperazina. (*Gazz. Med. di Torino*, N. 26, 1892).

— Ueber eine neue methode zur quantitative Bestimmung der Peptone in Mageninhalt. (*Centralbl. f. Kl. Med.* N. 47, 1891).

Scarpa G. — Guaiacolo ed Eucaliptolo nella cura della Tisi. (*Comunicazione al V Congresso di Medicina interna a Roma*, ottobre 1892).

Pizzini L. — Tuberkelbacillen in den Lymphdrusen Nichttuberkulöser. (*Zeitschrift. f. Kl. Med.*, Bd. XXI, H. 3, N. 4).

Clinica chirurgica.

. . . . . .

Clinica operativa.

. . . . . .

Istituto ostetrico-ginecologico.

Carbonelli G. — Il corso autunnale di Ginecologia di A. Martin. — Lettera da Berlino al prof. Tibone. — Torino, Tip. Locatelli.

Carbonelli G. — Alcune considerazioni sulla pelvi muliebre rivestita delle parti molli, allo stato normale e negli ultimi due tempi del travaglio del parto.

Caviglia P. — La circolazione feto-placentare nel periodo del secondamento.(*Giornale della R. Accademia di Medicina*). — Premio Reviglio. — Torino, 1892.

— Nuovo contributo allo studio della circolazione feto-placentare. (*In corso di pubblicazione*).

— Un caso di frattura intrauterina della tibia. (*In corso di pubblicazione*).

Gallia V. — Nota statistica sullo sviluppo del capezzolo, sul mancinismo e sulla distribuzione dei peli sul monte di venere. Torino, 1892.

Goria G. — La tossicità delle orine prima e dopo il travaglio del parto. (*Raccoglitore Medico*, Forlì, 1892).

Turbil C. — La rottura precoce delle membrane. (*Raccoglitore Medico*, Forlì, 1892).

Clinica Oftalmica.

Reymond C. — D'un apparecchio per dimostrazioni dei fascetti astigmatici (*Congresso oftalmologico di Palermo*).

Secondi G. — Anomalie di distribuzione dei vasi retinici (*Congresso oftalmologico di Palermo*).

— Rendiconti della sezione oftalmica del Policlinico generale.

Baiardi P. — Sull'esame microscopico della circolazione nei vasi della congiuntiva umana (*Resoconto del Congresso d'oculistica tenutosi a Palermo*, 1892). (*Giornale dell'Accademia di Medicina di Torino*).

— Un metodo per praticare il tatuaggio delle opacità corneali. (*Congresso d'oculistica di Palermo*, 1892).

— Il grado d'astigmatismo negli operati di cataratta, specialmente in rapporto col metodo operativo e colle complicazioni sorte durante e dopo l'estrazione (*Congresso d'oculistica di Palermo*, 1892).

Boccaria F. — Variazioni delle curve corneali per propulsione del bulbo in avanti (*Congresso d' oculistica di Palermo*, 1892).

— Due casi d'ascesso dei seni frontali (*Annali di oftalmologia fondati dal Quaglino*. Settembre-Ottobre 1892, Pavia).

Botto M. — Ricerche sulla posizione ed estensione della regione cieca del Mariotte negli occhi miopi (*Congresso di oculistica di Palermo*, 1892).

Gaudenzi C. — Un appareil rapide de craniographie exacte. (*Memoria letta al* III *Congresso d' antropologia criminale*. Bruxelles, 1892).

Clinica Psichiatrica.

Lombroso C. — Trattato clinico profilattico della pellagra (Torino, Bocca. 1890), con 30 tavole.

— Palimsesti del carcere femminile (*Arch. Psich.* 1892).

— Quattro cranii di assassini ravennati (*Giornale della R. Acc. Medica di Torino*, 1892, n. 8-9).

Lombroso, Tamburini, ecc. — Relazione sull' ispezione di Manicomi del Regno (*Arch. Psich.*, 1892, 1).

Lombroso e **Monguidi**. — Scopertura del canale sacrale in delinquenti (*Giornale della R. Acc. Medica di Torino*, 1892, n. 8-9).

— Les applications de l'anthropologie criminelle.

Ottolenghi e **Carrara**. — Psicometria e perioptometria di uomini geniali (*Arch. Psich. Sc. pen. Antrt. crim.*, 1892).

Roncoroni T. — La criminalità femminile (*La scuola positiva*, Napoli, 1892).

— Il campo visivo nei pazzi, e i suoi rapporti colle altre sensibilità (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1892).

— Ricerche su alcune sensibilità nei pazzi (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1891).

— Caratteri degenerativi e sensibilità gustative, olfattive ed uditive in 50 uomini e 50 donne normali. (*Arch. di Psich.* 1892).

Clinica Dermosifilopatica.

Giovannini S. — Recherches sur l'histologie pathologique de la pelade. (*Annales de dermatologie et de syphiligraphie*, T. II. 1891).

— Ricerche intorno all'istologia patologica dell'alopecia areata (*Giorn. della R. Accademia di Medicina*, n. 1, 1892).

— Canities unguium (*Internationaler Atlas seltener Hautkrankheiten*, VI, 1891).

— Delle alterazioni istologiche dell'alopecia sifilitica e del loro rapporto con quelle dell'alopecia areata. (*Comunicazione al II Congresso di dermatologia in Vienna*, dicembre, 1892).

Garosci N. e **Coda M.** — Traduzione della parte del « Traité de Medecine » pubblicato sotto la direzione di Charcot ecc., risguardante le malattie veneree e cutanee (vol. II, p. 261), con note (Torino, Unione Tipogr. Edit., 1892).

Insegnamenti complementari.

Gradenigo G. — Teratoma della faringe. (*Giornale della R. Accad. di Medicina di Torino*, n. 2, Febbraio, 1892).

— Sopra un caso di pseudofotostesia di origine tattile. Ibidem, giugno 1892, e *Annales des maladies de l'oreille, du nez et du larynx*, Agosto 1892.

— Affezioni dell'orecchio interno nella parotite. (*Rivista Veneta di Sc. mediche*. Agosto 1892, pag. 134).

— Sui caratteri clinici offerti dalle lesioni del nervo acustico. (*Gazz. degli Ospedali*, n. 123, pag. 1126, 1892).

— Sulla diplacusis monauralis. (*Ibid.*, n. 124, pag. 1137).

— Ein neuer Hörmesser per osteotympanaler Leitung. (*Zeitschrift f. Ohrenh*, 1892).

— Missbildungen d. Ohrmuschel (Fistula auris congenita, Auricolaranhänge, Fehlen d. Ohrmuschel) *Archiv. f. Ohr.*, 1892. (Con tavole).

— Congenitales Fehlen d. Ohrläppchens. (*Ibid.*, 1892).

— Die Krankheiten des Labyrinths u. des Hörnerven im Schwartze'schen Handbuch d. Ohrenheilkunde (con 65 figure) (*di prossima pubblicazione*, Vogel edit. Lipsia).

Gradenigo G. — Contributo alla patologia del nervo acustico. (*Il Sordomuto*, Marzo, pag. 315; Luglio, pag. 58; Agosto-Settembre, pag. 109).

— Sordità profonda e sordomutismo in seguito ad otite media non purulenta, (Ibidem. Giugno, pag. 6; Luglio, p. 52).

— Sulla profilassi del Sordomutismo. Comunicazione al Congresso degli Educatori dei Sordomuti. (Supplemento al giornale *Il Sordomuto*).

— Biografie e bibliografie pubblicate nel giornale *Il Sordomuto*, concernenti Politzer (Febbraio, pag. 273), Moos (Maggio, pag. 401), Gellé (Giugno, pag. 4), Steinbrügge (Luglio, pag. 47), Delstanche (Agosto-Settembre, pag. 87), Gouguenheim (*Idem*, pag. 90), Mygind (Supplemento), Urbantschitsch (Novembre), Hartmann (Dicembre).

— Le Riviste scientifiche 1° *Milano* e le recensioni non firmate comparse nei fascicoli del giornale *Il Sordomuto*, dall' Ottobre 1891 in poi.

— Rendiconti clinici e statistici della Sezione Otojatrica del Policlinico generale per ciascun mese dell'anno 1892. *Il Sordomuto*.

Airoldi. — Sulle complicazioni auricolari nella meningite cerebro-spinale. (Ibid., 1892).

Brugnatelli. — Sull'azione del sozojodolo sodico nella cura delle otorree. (Ibid., Maggio, 1892, pag. 406).

Gabbio G. — Ateroma del padiglione dell'orecchio. (Ibidem, Aprile 1892, pag. 358).

Piselli G. — Contributo alla casuistica delle fistole mastoidee permanenti. (*Il Sordomuto*, Marzo, 1892, pag. 318).

Scaramuzza. — Sulle complicazioni auricolari nella influenza. (Ibidem, Agosto-Settembre, pag. 125, e Ottobre, pag. 186),

Treves. — Di alcune ricerche intorno al potere di assorbimento della mucosa nasale. (*Il Sordomuto*, Agosto-Settembre, pag. 128, e *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, Anno 1892, n. 7).

Valli. — La otite interna nella sifilide ereditaria. (Ibidem, 1892).

Perroncito C. — Continuazione delle esperienze sulla trasmissione della tubercolosi coll'uso delle carni e del latte degli animali infetti.

— Studi ed esperienze sugli insetticidi. Metodi pratici ed economici per uccidere gli insetti nel e sul corpo dell' uomo e degli animali.

— Metodi pratici ed economici per distruggere gli insetti e gli acari dannosi alle piante.

— I parassiti dell' uomo e degli animali utili. (*In corso di stampa*, 2ª edizione).

— Descrizione di pezzi patologici e sunti delle lezioni (*In collaborazione coll'assistente* D. Porro).

Demateis P. — L'azione della temperatura febbrile sulle ascaridi dell'intestino.

Professori onorari ed emeriti.

Moleschott J. — Untersuchungen zur Naturlehre des Menschen und der Thiere, Giesen, 1892, Emil Roth, Bd. XIV, 6.

— Ueber die Erzeugung von Nagel . stoff an Händen und Füssen, (ibidem).

Docenti privati con effetti legali.

Aducco V. — Modifications de l'excitabilité des centres nerveux dans les premiers jours de la vie. (*Archives italiennes de biologie*, Tom. XVIII, fasc. I, paru le 10 sept. 1892, pag. 1-18.

— Sopra un fragmento proprio della bile del rospo. (*Regia Accademia di Medicina di Torino*. Seduta del 9 dicembre 1892).

— Ricerche sopra i processi chimici dell'organismo digiuno. (*Regia Accademia dei Fisiocritici di Siena*. Adunanza del 22 giugno 1892).

Bonome A. — Di alcune alterazioni del fegato in seguito alla estirpazione del plesso celiaco. Ricerche istologiche e sperimentali: (*Riforma Medica*, n. 37, Febbraio, 1892, Napoli).

— Tricofitiasi dermica a forma penfigoide e polineurite tricofitica in individuo affetto da tabe dorsale. (*Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XVI, n. 5, Torino 1892).

Bonome A. e **Vivaldi M.** — Sull' importanza della Malleina nel trattamento preventivo, diagnostico e terapeutico della Morva. (*Riforma Medica*, n. 168, Napoli, Luglio 1892).

— Ueber die specifische Wirkung einiger Substanzen auf die Entwickelung und die pathogene Eigenschaft des Rotzbacillus. (*Deutsche medicinische Wochenschrift*, n. 14. October 1892. Berlin).

Dionisio I. — Contributo sperimentale allo studio della fisio-patologia del nervo ricorrente. (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1891, N. 11 e 12).

— Speculum divaricatore delle corde vocali e sollevatore della epiglottide per operazioni laringee e tracheali. (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1891, N. 11 e 12).

— Rendiconto statistico della Sezione Rino-Laringologica del Policlinico di Torino, 1891. (*Gazzetta Medica*, 1892, N. 29).

— Sulle deviazioni del retto e loro cure. (*Archivi italiani di laringologia*, 1892, N. 4).

— Sulla tubercolosi nasale. (Comunicazione al 1° Congresso di Rino-Laringologia, 27 settembre, Roma).

Falchi F. — Sul *lupus* delle palpebre e della congiuntiva. (*In corso di stampa*).

— Contribuzione alla plastica congiuntivale. (*In corso di stampa*).

Gallenga C. — Contributo allo studio di alcune deformità congenite delle palpebre (Coloboma palpebrale e sopraccigliare. Microblefaria congenita) 2 tav. pag. 100. (*Giornale Acc. Med. di Torino*, 1892, n. 7.

— Contributo allo studio delle aderenze amniotiche all'occhio. Pubblicazioni per il Giubileo d' Insegnamento del professore Schiess di Basilea. Basel. 1892.

— Contributo allo studio delle Cisti nello Pteregio. (*Di prossima pubblicazione*).

Guy G. — Della mania considerata in rapporto al sesso. (*Di prossima pubblicazione*).

Lava G. — La sieroterapia in 10 casi di pneumonite crupale. (*Comunicazione all'Accademia di Medicina di Torino il 2 dicembre* 1892).

Marro A. — Ptomaine nelle orine degli alienati. (*Annali di freniatria*, vol. 3°).

— Il processo Romboli, contribuzione allo studio della pazzia transitoria da avvelenamento alcoolico (Id.).

Mosso U. — Azione fisiologica della Fenocolla (in collaborazione col Dott F. Faggioli). *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino.*

Mya G. — Il concetto delle gradazioni morbose nella patologia interna. Prelezione al Corso di Patologia speciale medica nel R. Istituto di Studi Superiori nell'anno scolastico 1891-92.

— Sul valore del blù di metilene come antimalarico. (*Sperimentale*, Dicembre 1892).

— L'urobilinuria nei suoi rapporti colle condizioni del tubo intestinale. (*Ricerche dell'allievo* E. Borsellini). (*Sperimentale*, Febbraio 1892).

— Contributo allo studio dell'anemia splenica (in collaborazione col Dott. Trambusti). *Sperimentale*, Agosto 1892).

— Setticoemia e Meningite da bacillus coli communis. (*Comunicazione al V Congresso di Med. Interna*, Ottobre, 1892).

— Anasarca postmorbilloso. (*Osservazione dell'assistente dottor* C. Garrè). (*Sperimentale*, 1892 novembre).

— Ricerche ematologiche nelle malattie dell'infanzia. (*Tesi di laurea del Dott.* Pratesi. *In corso di stampa*).

Napione. — Le psicosi da influenza. (*Tesi di laurea*, id.).

Ruata A. — Delirio allucinatorio acuto da avvelenamento per ossido di carbonio (Id.).

Silva B. — Immunità e terapia della pneumonite crupale, Pavia, 1892.

— Preliminari anatomici, fisiologici e semeiotici delle malattie del sistema nervoso. (Pel *Trattato di Medicina* di Cantani e Maragliano, edito a Milano da F. Vallardi).

Silva B. — Revisione della traduzione italiana dei tre primi volumi del *Trattato di Medicina di* Charcot *e* Bouchard, con numerose annotazioni e aggiunte originali fra cui le seguenti:

a) Terapia dell'ileotifo;
b) Malattie nervose e psichiche da influenza;
c) Profilassi pubblica e privata e terapia del cholera;
d) Febbre ricorrente;
e) Elefantiasi degli Arabi;
f) Esantemi medicamentosi e menstruali;
g) Terapia della difterite;
h) Semeiotica del sangue.

R. Scuola d'Ostetricia in Novara.

Truzzi E. — Per la riabilitazione della sinfisiotomia. Tip. Cooperativa, Milano 1892.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Allievo G. — Studi pedagogici in servigio degli studenti universitari, delle Scuole normali e degli Istituti educativi. Un volume in-8° grande di pag. 404. Torino, tipografia Subalpina.

Bobba R. — Di alcuni commentatori italiani di Platone anteriori al secolo XIX — in-8 pag. 82.

— Il passato e il presente della Filosofia — in-8 pag. 40.

Chinazzi G. — La Teorica del senso e della mente. Genova, Luigi Sambolino 1891.

— Due lettere inedite di Costanza Monti, ed una di Andrea Mustoxidi. Genova. Schenone, 1892.

— Nel terzo anno secolare dalla morte di Amos Comenio. Genova, Sordomuti, 1892.

— Questioni Colombiane - In *Secolo XIX* - Anno 1892 - Col pseudonimo Biblos.

— Collaborò co' suoi colleghi della R. Scuola Superiore di Commercio a dar forma italica all' opera di H. Harisse *Cristoforo Colombo e il banco di S. Giorgio*. Genova, Sordomuti (*Centenario Colombiano*).

— La Scuola normale maschile della provincia di Genova. Memoria redatta nel IV anno secolare dalla scoperta d'America. Genova, Barizzone, 1892.

Cipolla C. — Appunti sulla storia di Asti dalla caduta dell'impero Romano fino al principio del sec. x. Venezia, 1891-2 (estr. dagli *Atti dell'Istituto Veneto*). Un vol. di pagine 260 con 3 tavole.

— Di Rozone vescovo di Asti e di alcuni documenti inediti che lo riguardano. Torino, 1892 (estr. dal vol. XLII delle *Memorie della R. Accademia di Torino*).

— Il Trattato « De Monarchia » di Dante Alighieri e l'opuscolo « De potestate regia et papali » di Giovanni da Parigi, Torino, 1892 (estratto dal vol. XLII delle *Memorie della R. Accad. di Torino*).

Cipolla C. — Considerazioni sulle « Getica » di Jordanes e sulle loro relazioni colla « Historia Getarum » di Cassiodorio Senatore. Torino, 1892 (estr. dal vol. XLIII delle *Memorie della R. Accad. di Torino*).

— *Italien bis* 1492, bibliografia storica per gli anni 1889-90 (nell'opera *Jahresberichte* del dottor I. Iastrow, Berlino).

— Publications relatives à l'histoire du moyen-âge (Italie) (in *Revue historique* 1891-2).

— Nuove considerazioni sopra un passo controverso dello storico Wipone (*Arch. Lombardo*, 1892, vol. XX).

— Appunti storici tratti dalle *Epistole* di S. Pier Damiani (*Atti dell'Accad. di Torino*, vol. XXVII).

— I testi greci della Cronaca Arabo-Sicula di Cambridge, pubblicati da G. Cozza-Luzi (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

— *Indices chronologici ad antiq. Ital. Medii Aevi et ad opera minora L. A. Muratorii* (in collaborazione con altri), Augustae Taurinorum, fasc. V.

— Cenni sopra le strade romane nel Veronese (*Nuovo Arch. Veneto*, 1891).

— Riprando vescovo di Verona e il suo viaggio alla volta di Terrasanta, Verona, 1892, tip. Franchini.

— Un illustre bibliografo (G. B. C. Giuliari). Verona, 1892, tip. Civelli.

— Vari articoli o recensioni di minor mole nell'*Arte e Storia*, nella *Rivista storica italiana*, nella *Gazzetta letteraria*, ecc.

Cora G. — *Cosmos*. Comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della Geografia e delle scienze affini. vol. X, 1889-91, fasc. X-XII: Torino, a spese del Direttore, volume XI, 1892, fasc. I-IV: Torino, Fratelli Bocca. — Memorie e carte principali:

— Studi sui paesi e popoli Tedeschi, promossi e pubblicati per cura della Commissione centrale per la corografia scientifica della Germania: appunti e cenni critici (vol. X, fascicoli X e XI-XII).

— Viaggi di G. Nachtigal nel Sahara e nel Sudan (vol. X, fasc. X e XI-XII).

— Notizie della spedizione artica del ten. C. Ryder (vol. X, fasc. XI-XII).

Cora G. — Atlanti e carte murali di Geografia storica e di Storia (volume X, fasc. XI-XII).

— Carta della valle di Tetuan e dintorni, in maggior parte secondo rilievi spagnuoli: scala 1:100.000 (vol. X, fascicoli XI-XII).

— Le isole Aru (Nuova Guinea occidentale) (vol. XI, fasc. I, con carta).

— Carta originale della parte Nord delle isole Aru, costrutta e disegnata in gran parte secondo rilievi italiani inediti: scala 1:4.000.000. Cartina inchiusa: Le isole Aru, scala 1 : 4,000,000 (vol. XI, fasc. I).

— Premessa ad una memoria di C. A. Nallino sul valore metrico del grado di meridiano secondo i geografi arabi (volume XI, fasc. I).

— Esplorazioni italiane nei paesi Somali e Galla (vol. XI, fascicolo I).

— Spedizioni di I. C. Russell al monte S. Elia (volume XI, fasc. I).

— Notizie sulla Repubblica di Liberia, specialmente secondo i viaggi e gli studi di J. Büttikofer (vol. XI, fascicoli II, III e IV).

— I dominii italiani in Africa. Nuovi calcoli planimetrici e statistici (vol. XI, fasc. II-III).

— Carta della Colonia Eritrea coll'Abissinia e regioni limitrofe tra il Nilo, Suakim e il Golfo d'Aden : scala 1:4.000.000 (volume XI, fasc. II-III).

— Spedizione belga Le Marinel al Katanga (vol. VI, fascicoli II-III).

— Primo Congresso Geografico Italiano e mostra relativa (volume XI, fasc. IV).

— Notizie minori e recensioni diverse (vol. X, fasc. X-XII, e vol. XI, fasc. I-IV).

— Carta murale corografica della provincia di Alessandria, in 3 fogli. Scala 1 : 100.000. Torino, G. B. Paravia e C., 1892.

— Carta murale fisica e politica dell'Italia, in 6 fogli. Cartine inchiuse: i Dominii Italiani in Africa, scala 1 : 8.000.000; la regione tra Massaua, Keren e Asmara, scala 1 : 700.000 (3ª ediz.). Torino, G. B. Paravia e C., 1892.

Cora G. — Collaborazione al *Supplemento alla 6ª edizione della Enciclopedia Italiana*, vol. III, dispense 39-47. Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1891-92.

— Les Expéditions Egyptiennes en Afrique, notes et documents: la route de Kéneh à Bérénice levée en 1873 par le colonel R. E. Colston (*Bulletin de la Société Khédiviale de Géographie*, III série, num. 7, Le Caire, 1891, con una carta).

— Studi ed appunti intorno alla superficie e popolazione della Terra e delle sue divisioni. N. 1. Popolazione del Regno d'Italia nel 1889-90 e Statistica dell'Emigrazione Italiana nel 1890, paragonate agli anni precedenti (in-4. Torino, a spese dell'Autore, 1891).

— Appunti e cenni critici sull'opera del prof. dott H. F. Bidermann, « le nazionalità nel Tirolo e le sorti incostanti della loro diffusione » (in-4. Torino, a spese dell'autore, 1891).

— Rapport du jury des récompenses du Congrès international des Sciences géographiques de 1891 (nel *Compte rendu du V Congrès international de Sciences géographiques tenu à Berne du 10 au 14 août* 1891, Berne, 1892).

Corrado C. — I Canti dei Goliardi. (Traduzione italiana, preceduta da uno studio storico sul Medio Evo e i Goliardi. 1892).

D'Ercole P. — L'origine indiana del pitagorismo secondo L von Schröder. Continuazione nella *Rivista italiana di Filosofia* diretta da L. Ferri, vol. II, 1891, pag. 320, e seg.

— Saggio circa la ragione logica di tutte le cose di Pietro Ceretti, vol. III, l'Essologia (ossia Filosofia della Natura): Sezione I, la Natura meccanica, con traduzione dal latino del prof. C. Badini e con Note e Introduzione del professore Pasquale D'Ercole. Torino, 1892, in due parti di complessive pagine CXXX-1491. La parte spettante al professore d'Ercole consiste nella Introduzione, di 130 pagine e in 720 note.

— La Filosofia della Natura di Pietro Ceretti. Torino, 1892. (È la predetta Introduzione estratta e pubblicata a parte).

Ferrero E. — Corso di storia scritto per le scuole secondarie, vol. I. Storia orientale. Storia greca. Sesta edizione. Torino, Ermanno Loescher, in-8, pag. XII-156.

Ferrero E. — Vol. IV. Storia del medio. Quarta ediz., in-8, pag. XII-336.

— Breve storia d'Italia dai tempi antichi ai nostri. Quarta edizione accresciuta. Torino, Loescher, in-8, pag. IV-212.

— Biografie e racconti di storia nazionale. Parte prima. Terza ediz. Torino, Loescher, in-8, pag. 80.

— Intorno al libro di Manuel Rodriguez de Berlanga: « El nuevo bronce de Itàlica » (negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVIII).

— Nuovi ufficii nelle armate romane (Ibid.).

— Seconda relazione degli scavi al *Plan de Jupiter* (Gran San Bernardo) (nelle *Notizie degli scavi comunicate alla R. Accademia dei Lincei*, 1892).

— Articoli nel *Dizionario epigrafico di antichità romane* di Ettore de Ruggiero.

Garizio E. — Nuova grammatica razionale della lingua latina pel ginnasio superiore e pel liceo. Parte I Etimologia. Torino, F. Casanova.

— Grammatichetta razionale della lingua latina pel ginnasio inferiore. Torino, F. Casanova.

— Manuale della letteratura latina contenente tutte le materie richieste per l'insegnamento del latino nell'intero corso liceale. Torino, F. Casanova.

— Luoghi scelti degli autori latini ad uso del ginnasio superiore raccolti, ordinati e commentati con piccolo dizionario delle forme graficamente corrette, riscontrate con le errate e meno corrette, principalmente in uso. Torino, F. Casanova.

— I libri degli Annali di Cornelio Tacito con note italiane ad uso del liceo. Torino, G. B. Paravia.

Graf A. — Versi (*Nuova Antologia*, serie III, vol. XXXVI).

— La gelosia di Otello (*Nuova Antologia*, serie III, volume XXXVII).

— Venere Demonio. (*La Tavola Rotonda*, anno II, n. 9).

— La Fata. (*La Tavola Rotonda*, anno II, num. 20).

— La illusione letteraria. (*La Tavola Rotonda*, num. 27).

— Miti, leggende e superstizioni del medio evo, vol. I, Torino, Loescher, 1892.

— Il tramonto delle leggende, nel terzo volume dell'opera « La Vita italiana nel Trecento », Milano, fratelli Treves, 1892.

Hugues L. — L'opera scientifica di Cristoforo Colombo. Torino, Ermanno Loescher.

— La Geografia della Regione Italiana. Torino, Ermanno Loescher.

Lanfranchi V. — Aur. Prudentii Clementis opera Vincentius Lanfranchius ad Bodonianam editionem exegit, variis lectionibus atque adnotatiunculis illustravit. Accedit index rerum et verborum locupletissimus. Vol. II. Augustæ Taurinorum ex Officina Salesiana, an. MDCCCXCII (*non ancora finito di stampare*).

— In Diario Litterario quod honori Christofori Columbi in lucem semel produit Tridenti exeunte mense octobri an. MDCCCXCII. Trento, Stab. tipogr. G. B. Monaudi, 1892.

— In Pergamena miniario opere exculta. Augustae Taurinor. ex officina Camilla et Bertolero an. MDCCCXCII.

Müller G. — Rivista di Filologia ed Istruzione classica, anno XXI.

— Le imprese di Basilio Digene Acrita, epopea bizantina, pubblicata secondo il manoscritto di Grottaferrata (negli *Atti dell'imp. Accad. delle Scienze di Pietroburgo — in corso di stampa*).

Pizzi I. — Poeti mistici persiani, nel *Giornale della Società Asiatica Italiana.*

— Le somiglianze e le relazioni tra la poesia persiana e la nostra nel Medio Evo, nelle *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino,* serie II, vol. XLII.

— Il canto di Völundr nell'Edda, tradotto dallo scandinavo antico o antico nordico, nella *Gazzetta Letteraria* di Torino.

Ramorino F. — Sallustio. La Guerra di Giugurta, con note italiane, 2ª ediz., Torino, Loescher, 1893.

— Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Hoepliana, curantibus V. Inama et F. Ramorino. Mediolani, apud U. Hoeplium MDCCCXCIII. Degli autori latini finora sono stati pubblicati Cesare (*De bello gallico e civili*), Catullo, Tibullo Properzio (*Elegie scelte*), Cicerone (*Opere scelte*), Cornelio, Orazio, Livio (libri 1, 2, 21, 22 e brani scelti di altri libri), Ovidio, Fedro, Quintiliano (libro 10), Sallustio, Tacito, Virgilio; tutti con introduzione e indici di F. Ramorino. Di Cesare *De bello civili*, Fedro, Catullo, Tibullo, Properzio, anche il testo fu riveduto da lui.

Ramorino F. — Recensioni varie nella *Rivista di Filologia* diretta dal Müller e nella *Rivista Storica* del Rinaudo.

— La pronunzia popolare dei versi quantitativi latini ne' bassi tempi, e origine della verseggiatura ritmica. (*In corso di pubblicazione*).

Renier R. — *Giornale storico della letteratura italiana*, diretto in compagnia del prof. F. Novati. Editore Loescher. Volumi XIX e XX.

— Qualche documento di Publio Fausto Andrelini. Nel *Giornale storico* suddetto, XIX, 185.

— Il probabile falsificatore della « Quaestio de aqua et terra » (in collaborazione con A. Luzio). Nel *Giornale storico* suddetto, XX, 125.

— Spigolature Ariostesche. Nel *Giornale storico* suddetto, XX, 301.

— Retorica. Nella *Gazzetta Letteraria*, 2 luglio 1892.

— Un'analisi estetica dei canti Leopardiani. Nella *Gazzetta Letteraria*, 20 agosto 1892.

— Canzonieretto adespoto di Niccolò da Correggio. *Nozze Salvioni-Taveggia*. Torino, tip. Bona, 1892.

Rinaudo C. — Direzione della *Rivista storica italiana* (vol. VIII, fasc. 4: vol. IX, fasc. 1, 2, 3); Recensione delle *Campagne del Principe Eugenio di Savoia* (vol. VIII, pag. 756); note bibliografiche di storia politica (vol. VIII, pag. 783; vol. IX, pag. 141, 289, 523). — *Corso di storia generale del medio evo e dei tempi moderni*, vol. I, 476-1313, pagg. XII-304 Firenze, G. Barbèra).

Rossi F. — Trascrizione con traduzione italiana dal testo copto di un sermone sulla Passione di nostro Signor Gesù Cristo, con vari altri frammenti copti del Museo Egizio di Torino; pag. 1-148 con 4 tav. litog. Nelle *Memorie della R. Accademia delle Scienze* di Torino, serie II, tom. XLII.

Schiaparelli L. — Brevi considerazioni sulla priorità e intensità della coltura fra la Babilonia e l'Egitto; e sopra una scoperta storico-geografica del 1892. Torino, Loescher 1892.

Vallauri T. — Epitome Historiae Patriae. Editio undecima. Augustae Taurinorum. Ex officina Salesiana. An. MDCCCLXXXXII.

Docenti privati con effetti legali.

Cian V. — Gioviana. Di Paolo Giovio poeta, fra poeti, e di alcune rime sconosciute del sec. XVI. Nel *Giornale storico d. letterat. ital.*, XVII, pp. 277 sgg.

— Un buffone del sec. XVI. Fra Mariano Fetti. Nella *Cultura*, n. 20 del 1891.

— Fra Serafino. Nota illustrativa al *Cortegiano* di B. Castiglione. Nell'*Archivio storico lombardo*, A. XVIII.

— Due brevi di Leone X in favore di Cristoforo Longolio. Nel *Giornale storico* citato, vol. XIX, pp. 373 sgg.

— Galanterie torinesi del sec. XVI. Estr. dalla *Gazzetta Letteraria*, gennaio 1892, accresciuto delle note.

— Per la storia del sentimento e della poesia sepolcrale in Italia ed in Francia prima dei *Sepolcri* del Foscolo. Nel *Giornale storico* citato, vol. XX, pp. 205 sgg.

— Candidature nuziali di Baldassar Castiglione. Venezia, Tip. Ferrari, 1892.

— Canti popolari Sardi (*In collaborazione con P. Nurra*). Vol. I, Palermo, Clausen, 1892.

— Recensioni varie di opere del D'Ancona, Cloetta, Martinati, Buzzati, Pinton, Pélissier, nel *Giornale storico* citato e nella *Rivista storica italiana*.

Gabotto F. — Ricerche e studi sulla storia di Bra. Vol. I, Bra, Racca.

— Lo Stato Sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto. Vol. I, Torino, L. Roux e Comp.

— Un poeta beatificato. Schizzo di Battista Spagnolo da Mantova. Venezia, Successori Fontana.

— Un poeta piemontese del secolo XVI. Bologna, Fava e Garagnani.

— Gli epitalamî per le nozze di Margherita ed Isabella di Savoia coi Duchi di Mantova e Modena. Bra, Racca. (Per nozze Testa-Lombardi).

— Un nuovo contributo alla storia dell'Umanesimo Ligure. Genova, Sordomuti.

— Manuale di storia antica. Vol. I, *Oriente classico*. Verona, Donato Tedeschi e figlio.

Gabotto F. — Manuale di storia antica. Vol. II, *Grecia*. Verona, Donato Tedeschi e figlio.

— Ricerche intorno alla vita dell'astrologo Luca Gaurico. Napoli, Giannini.

— Notizie biografiche di Demetrio Calcondila (*In collaborazione con Angelo Badini Confalonieri*). Genova, Sordomuti.

— Girolamo Vida ed un processo di eresia. Verona, Donato Tedeschi e figlio.

— Altri documenti su Tommaso Morroni da Rieti. Verona, Donato Tedeschi e figlio.

— Bartolomeo Manfredi e l'astrologia alla Corte di Mantova. Pinerolo, tip. Sociale.

— Recensioni nella *Rivista storica italiana* e nella *Gazzetta Letteraria*.

Merkel C. — Adelaide di Savoia, elettrice di Baviera. Contributo alla storia civile e politica del Milleseicento. In-8°, pp. IX-400. Torino, Bocca, 1892.

— Documento di Storia medioevale italiana. Bibliografia degli anni 1885-91, nel *Bullettino dell'Istituto Storico Italiano*, an. 1892, n. 12.

Salvioni C. — Resoconto intorno ai lavori sui « Dialetti dell'Alta Italia » usciti nell'anno 1890 (Nel *Kritischer Jahresbericht über die Fortschritte der romanischen Philologie*, vol. I),

— Annotazioni sistematiche alla « Antica parafrasi lombarda del *Neminem laedi nisi a se ipso* di Giovanni Grisostomo » e delle « Antiche scritture lombarde. » Parte 1ª (In *Archivio glottologico italiano*, vol. XII).

— Lampyris italica. Saggio intorno ai nomi della lucciola in Italia. Milano, Rebeschini, 1892.

— Indici sistematico-analitici del XII vol. dell'*Archivio glottologico italiano* (in detto volume, pp. 468-80).

Valmaggi L. — Teoria e pratica nella grammatica latina. Prolusione a un corso libero di letteratura latina letta nella R. Università di Torino. Verona, D. Tedeschi e figlio.

— Aneddoti di grammatica e lessicografia latina. Torino, Loescher (Estratto dalla *Rivista di filologia e d'istruzione classica*, XX).

Valmaggi L. — La leggenda del Carnevale d'Ivrea, in *Le conferenze al Circolo Canavesano*, anno I. Torino, G. Candeletti.

— M. F. Quintiliano. Il libro decimo dell'Instituzione oratoria, saggio di versione. Torino, Loescher.

— Ad Tac. Hist. II, 7, in *Rivista di filologia classica*, XX, 10-12.

— « Tablifer » (Nota a un passo d'Ovidio e d'altri), in *Rivista di filologia classica*, XXI, 1-3.

— Recensioni e articoli vari nella *Rivista di filologia e d'istruzione classica*, ann. XX e XXI.

Zuretti C. O. — Olimpiade 146, anno I, in *Biblioteca delle Scuole Italiane*, anno IV, 1892.

— Poesie di Anacreonte ed Anacreontee, scelte e commentate ad uso delle Scuole, 2ª ed. Torino, Loescher, 1892.

— Analecta Aristophanea. Torino, Loescher, 1892.

— Breve Storia della Letteratura greca antica. Torino, Loescher, 1892.

— Il trattato di Gregorio Corinzio sull'Atticismo, in *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, 1892.

— Caricature antiche e moderne, in *Pietas*, numero unico. Barletta, 1892.

— Sul περὶ τῆς Ῥωμαίων τύχης di Plutarco, in *Rivista di Filologia*, 1892-93.

— L'orazione di Iperide contro Atenogene, in *Coltura*, n. 35, 1892.

— Necrologia del prof. Senatore G. Flechia, in *Rivista di Filologia*, 1892-93.

— Recensioni nella *Rivista di Filologia* e nella *Coltura*.

FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

Matematiche.

D'Ovidio E. — Cenno necrologico di Annibale de Gasparis. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XXVII).

— Formole relative alla forma binaria del sest'ordine. (Ibid.).

— Discorso in commemorazione di Angelo Genocchi. (Ibid.).

Fano G. — Sui postulati fondamentali della geometria proiettiva in uno spazio lineare a un numero qualunque di dimensioni. (*Giornale di Matematiche* del Prof. G. Battaglini, vol. XXX).

Fiorini M. — Il Mappamondo di Fausto Rugheri. (*Bollettino della Società geografica italiana*. Serie III, vol. IV, fasc. XI, novembre 1891).

— Sopra le sfere cosmografiche che si trovano negl'Istituti pubblici e privati d'Italia ecc., e sopra la necessità di formarne e pubblicarne il Catalogo. (*Bollettino della Società geografica italiana*. Serie III, vol.V, fascicoli VIII-IX, agosto-settembre 1892).

— Vincenzo Coronelli ed i suoi globi cosmografici. (*Annuario astro-metereologico con effemeridi nautiche per l'anno* 1893. Venezia, 1892).

Jadanza N. — Teorica di alcuni strumenti topografici a riflessione. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 1892).

— Un nuovo apparato per misurare basi topografiche. (Ibid., 1892).

— Sopra alcune differenze trovate nel calcolo delle coordinate geografiche dei vertici del quadrilatero che congiunge l'Algeria colla Spagna. (Ibid., 1892).

Peano G. — *Rivista di Matematica*, vol. II.

— Sul concetto di numero. Nota II. (*Rivista di Matematica*, vol. I, p. 256).

Peano G. — Osservazioni sul « Traité d'Analyse par H. Laurent ». (*Rivista di Matematica*, II, p. 31).

— Esempi di funzioni sempre crescenti e discontinue in ogni intervallo. (*Rivista di Matematica*, II, p. 41).

— Dimostrazione dell'impossibilità di segmenti infinitesimi costanti. (*Rivista di Matematica*, II, p. 58).

— Sulla definizione del limite d'una funzione. (*Rivista di Matematica*, II, p. 77).

— Sulla formula di Taylor. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

— Generalizzazione della formula di Simpson. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

— Sur le théorème général relatif à l'existence des intégrales des équations différentielles ordinaires. (*Nouvelles Annales de Mathématiques*, 1892, p. 79).

— Extrait d'une lettre de M. Peano à M. Brisse. (*Nouvelles Annales de Mathématiques*, 1892, p. 289).

Pieri M. — Sulle linee uniformemente illuminate di una superficie qualunque. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, gennaio 1892).

— Osservazioni geometriche intorno alle linee diurne di un orologio solare. (*Bollettino della Società di Letture Scientifiche di Genova*, fascicolo gennaio-giugno 1892).

— Sopra un problema di Geometria enumerativa. (*Giornale di Matematiche*, fascicolo Maggio-Giugno 1892).

— Sulle trasformazioni involutorie dello spazio, determinate da un complesso Hirstiano di rette. (*Rendiconti del R. Istituto Lombardo*, agosto 1892).

Segre C. — Le rappresentazioni reali delle forme complesse e gli enti iperalgebrici. (*Mathematische Annalen*, t. 40).

— Intorno alla storia del principio di corrispondenza e dei sistemi di curve. (*Bibliotheca mathematica* di G. Enestrom, tom. 6.).

— Alcune idee di Ettore Caporali intorno alle quartiche piane. (*Annali di Matematica*, ser. II, t. 20).

Siacci F. — Lezioni di Meccanica razionale. Torino, 1891-92, litogr.

— Compendio di Balistica pratica. Torino, Casanova, 1892.

Zanotti Bianco O. — Sirio. (*Nuova Antologia*, 16 febbraio 1892).

— Lo Spazio Celeste. (*Nuova Antologia*, 1° giugno 1892).

— Le Livellazioni di precisione ed il livello del mare. (*Ingegneria Civile e Le Arti Industriali*, giugno-luglio 1892).

Fisica sperimentale.

Campetti A. — Sulla trasformazione dell'energia in alcune pile elettriche. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. XXVII, 613).

Garbasso A. — Sulla luce polarizzata circolare e particolarmente sulla sua velocità nei mezzi dotati di potere rotatorio magnetico. Torino, Guadagnini, 1892.

Monti V. — La corrente elettrica secondo i concetti moderni. Torino, Candeletti, 1891.

— Sulla sopraffusione dell'acqua e delle soluzioni saline in movimento. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, XXVII.

— Conducibilità elettriche di alcune soluzioni di sali in mescolanze d'acqua e di glicerina (*Atti del R. Istituto Veneto*, 1892).

Fisica matematica.

Basso G. — In commemorazione di Giuseppe Pisati. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

— Cenni sulla vita scientifica di Enrico Betti. (*Atti della R Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVIII).

— Di un carattere di reciprocità proprio della luce riflessa dai mezzi cristallini. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVIII).

Garbasso A. — Sul problema delle onde piane nella teoria elettromagnetica della luce. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, XXVII, 854).

Chimica.

Fileti M. — Sugli stereoisomeri dell'acido isopropilfenilglicolico. (*Gazzetta chimica*).

— e **Cantalupo A.** — Sulla preparazione dello zincoetile. (Ibidem).

— e **Cairola E.** — Derivati dell'acido omotereftalico. (Ibid.).

Errera G. — Ricerche nel gruppo della canfora. I. - Azione dell' ipobromito potassico sull' amide dell'acido canfolico. (Ibidem).

— Ricerche nel gruppo della canfora. II. - Sulla canfolamina. (Ibid.).

Botanica.

Gibelli G. e **Belli S.** — Rivista critica delle specie di *Trifolium* italiane, comparate con quelle del resto d'Europa e delle regioni circummediterranee della Sezione *Trigantheum*, con tre tavole. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Gibelli G. — Compendio della Flora italiana. Fasc. 39 con 6 tavole incise. Milano, Dr Vallardi, 1892.

Belli S. — Sulla Biologia del *T. subterraneum L.* e sulla morfologia di questa specie comparata colle affini Orientali.

— e **Gibelli G.** — Rivista critica dei Trifogli del gruppo *Calycomorphum*.

Buscalioni L. — Sulla frammentazione nucleare seguita dalla divisione della cellula. Nota preventiva. (*R. Accademia di Medicina di Torino*. Seduta 22 aprile 1892).

— Contribuzione allo studio della membrana cellulare. Parte I - *Malpighia*. Anno VI, vol. VI.

— Contribuzione allo studio della membrana cellulare. Parte II - *Malpighia*. Anno VI, 1892.

Mattirolo O. — Sunto storico dei lavori della R. Accademia di Agricoltura durante l'anno 1891. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*. 1892, vol. XXXIV).

Mattirolo O. e **Buscalioni L.** — Ricerche anatomo-fisiologiche sul Tegumento seminale delle Papilionacee. Parte II. Con tre tavole. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Mineralogia.

. . . . . .

Geologia.

Parona C. F. — Sugli schisti silicei a radiolarie di Cesana presso il Monginevra. 1 Tav. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 1892).

— Sulla età della Dolomia di Arona. (*Rendic. del R. Istit. Lomb. di Sc. e Lett.*, 1892, vol. XXV).

— Revisione della fauna liasica di Gozzano in Piemonte. 2 Tav. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1892, vol. XLIII).

Sacco F. — L'âge des formations ophiolitiques récentes (*Mém. Soc. Belge de Géolog. Paléont. et Hydrol.*, tome V, 1891).

— I Molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria. - Parte XI (*Eulimidae e Pyramidellidae* (pars) - Parte XII (*Pyramidellidae* (fine), *Ringiculidae*, *Solariidae e Scalariidae* (agg.)) - Nota preventiva. (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata di Torino*, vol. VII, n. 121, 30 aprile 1892).

— Le zone terziarie di Vernasca e Vigoleno nel Piacentino (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 1892 - con una carta geologica).

— L'Anfiteatro morenico del Lago Maggiore. (*Memorie R. Accademia d'Agricoltura di Torino*, vol. XXXV, 1892 - con Carta geologica).

— L'Appennino settentrionale (parte centrale). (*Bollettino Soc. geol. ital.*, vol. X, 1891 - con 2 tavole) — Volume illustrativo della Carta geologica (all' 1/100.000) dell'Appennino settentrionale.

— L' Appennino dell' Emilia. Carta geologica alla scala di 1/100.000 (24 tinte, diametro centim. 120×97). Torino, settembre, 1892.

— I Molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria. - Parte XI (*Eulimidae e Pyramidellidae* - parte) con 320 figure. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, tomo XLII, 1892).

Sacco F. — I Molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria. - Parte XII (*Pyramidellidae* - fine), *Ringiculidae*, *Solariidae* e *Scalariidae* - agg.), con 296 figure. Torino, Giugno, 1892.

— Storia geologica d'Italia. Conferenza tenuta il 12 Marzo 1892 alla Società Filotecnica di Torino. (*Il Filotecnico*, Anno VI, 1892, Torino).

Gianotti G. — Appunti petrografici sopra alcune roccie del Piano del Re (M. Viso, Alta valle del Po). (*Giornale di Min., Cristall. e Petrogr.*, diretto dal D. F. Sansoni. Pavia, vol. III, 1892).

— Cenni geologici e petrografici sul Micascisto a Glaucofane di Colle S. Giovanni (Viù - Valli di Lanzo). Ibid., vol. III, 1892).

Zoologia.

Lessona M. — Storia Naturale illustrata. Parte IV (animali invertebrati). Milano, Sonzogno editore.

— Brehm. Storia Naturale degli animali. Nuova traduzione italiana sulla terza edizione tedesca (Mammiferi). Vol. I. Torino, Unione Tipografica Editrice.

— Pokorny, Zoologia. Nuova traduzione italiana sulla 22ª edizione tedesca. Editore Loescher. Torino.

Borelli A. — Osservazioni sulla Planaria alpina (Dana), e catalogo dei Dendroceli d'acqua dolce trovati nell'Italia del Nord. (*Bollettino dei Musei di Zoologia e di Anatomia comparata della R. Università di Torino*, n. 137.

Peracca M. G. — Descrizione di nuove specie di Rettili e Anfibi di Madagascar, con una tavola. (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. VII, n. 112, 1892).

Pollonera C. — Note su alcuni gruppi di specie del genere *Xerophila*. (Ibidem, n. 128, 1892).

Rosa D. — I Terricoli esotici dell'I. R. Museo di Storia naturale di Vienna (Riassunto). (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. VII, n. 114).

Rosa D. — *Kynotus Michaelsenii* n. sp. (contributo alla morfologia dei Geoscolicidi). Ibidem, n. 119.

— Descrizione dell'*Allolobophora Festae*, nuova specie di Lumbricide. Ibidem, n. 122.

— Descrizione dell'*Allolobophora smaragdina*, nuova specie di Lumbricide. Ibidem, n. 130.

— *Megascolex templetonianus*, nuova sp. (diagnosi preventiva). Ibidem, n. 131.

— I Lombrichi raccolti nell'isola di Engano dal Dr. E. Modigliani. (*Annali del Museo civico di Storia Naturale di Genova*, Serie II, vol XII).

Camera C. — Ricerche sui Copepodi liberi del Piemonte. (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, n. 120, 1892).

Festa E. — I Pesci del Piemonte. In-8°, 125 pag. (Ibidem, n. 129, 1892).

Griffini A. — Sulla variabilità delle apofisi metasternali nel *Dytiscus marginalis* L. (Ibidem, n. 115, 1892).

— Sui generi *Anonconotus* Camerano e *Analota* Brunner. (Ibidem, n. 125, 1892).

— Locustidi raccolti nella Valtravaglia. (Ibidem, n. 133, 1892).

Salvadori T. — Catalogo di una collezione di uccelli di Sumatra fatta dal Dott. Elio Modigliani. (*Ann. Mus. Civ. Gen.* (2) XII, pp. 40-78, 1891).

— Catalogue of the Psittaci, or Parrots in the Collection of the British Museum, 8 London, 1891, pp. I-XVIII, 1-659, pls. I-XVIII.

— Uccelli di Engano, raccolti dal Dott. E. Modigliani. (*Ann. Mus. Civ. Gen.* (2) XII, pp. 123-142, 1892).

— Diagnostic characters of two new species of Pigeons of the genus *Phlogoenus*. (*Bull. of the Br. Orn. Club*, n. III, pp. IX-X, 1892).

— Notes on a rare Parrots, *Conurus rubritorques*, Sclat. (*Bull. of the Br. Orn. Club*, n. III, pp. XI-XII, 1892).

Anatomia comparata.

Camerano L. — Il conte Alessandro Pericle Ninni (Cenni biografici). (*Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, n. 113, vol. VII, 1892).

— Nota intorno al modo di preparare i grossi pezzi miologici. (Ibidem, n. 126, vol. VII, 1892).

— Ricerche intorno al parassitismo ed allo sviluppo del *Gordius pustulosus* Baird. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII, 1892), con una tavola.

— Sunto in *Bollett. dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, n. 124, vol. VII, 1892).

— Descrizione di una nuova specie del genere *Gordius* raccolta nell'isola di Engano dal dott. Elio Modigliani. (*Annali del Museo civico di Storia Nat. di Genova*, Serie II, vol. XII, 1892).

— Descrizione di una nuova specie del genere *Gordius* di Palmeira (Paranà) raccolta dal dott. Franco-Grillo. (Ibidem, vol. X, 1892).

— Ricerche intorno alla forza assoluta dei muscoli dei Crostacei decapodi. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, vol. XLII, 1892).

— Sunto con qualche aggiunta in *Archives italiennes de Biologie*, vol. XVII, 1892.

Giglio-Tos E. — Parassitismo di una larva d'Aricia in un Carabo (*Annali della Reale Accademia di Agricoltura di Torino*, vol. XXXIV, 1891).

— Sul parassitismo di una larva d'Aricia in un Carabo. (Riassunto e nota complementare. *Boll. dei Musei di Zoologia e di Anatomia comparata della R. Università di Torino*, volume VII, n. 116, 1892).

— Un nuovo genere di Sirfidi: *Camerania*. (Ibid., n. 117, 1892).

— Sui due generi di Sirfidi *Rhopalosyrphus* ed *Omegasyrphus*. (Ibid., n. 118, 1892).

— Diagnosi di nuove specie di Ditteri (VI - Sirfidi del Messico). (Ibid., n. 123, 1892).

Giglio-Tos E. — Diagnosi di nuove specie di Ditteri (VII - Sirfidi e Conopidi del Messico). (Ibid., n. 132, 1892).

— Ditteri del Messico. (Parte I - *Stratiomyidae* e *Syrphidae*). (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Serie II, tomo XLIII, 1892).

Osservatorio Astronomico.

Porro F. — Sulla nuova stella presso χ *Aurigae*. (*Astronomische Nachrichten*, n. 3076).

— Azimut assoluto del Segnale trigonometrico di Monte Vesco sull'orizzonte di Torino, determinato negli anni 1890 e 1891. (*Pubblicazioni della R. Commissione Geodetica Italiana e dell'Osservatorio di Torino*, n. 1).

— Sul calcolo del raggio d'orizzonte. (*La Geografia per tutti*, 15 giugno 1892).

Porro, Aschieri e Rizzo. — Osservazioni dell'Eclisse totale di Luna del 15 novembre 1891. (*Astronomische Nachrichten*, n. 3071).

Aschieri T. — Effemeridi del Sole e della Luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1892. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

Rizzo G. B. — Osservazioni Meteorologiche fatte all'Osservatorio della R. Università di Torino nell'anno 1891. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXVII).

— Il clima di Torino (Studio). (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1892).

Docenti privati con effetti legali.

Battelli A. — Ueber die thermischen Eigenschaften der Dämpfe - Zweiter und Dritter Theil. (*Physikalische Revue*, II Band).

— Sulle proprietà termiche dei vapori. Parte IV. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, tomo XLIII).

— Sur les variations séculaires des éléments du magnétisme terrestre en Suisse (*Archiv. des Sciences Physiques et naturelles*, III pér., tom. XXVIII).

Battelli A. — Misure per la costruzione della carta magnetica della Svizzera. (Memorie I, II, III). (*Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, Serie VII, tomo III).

— Sullo stato della materia nel punto critico. (Ibidem, Serie VII, tomo III).

Bettazzi R. — Sull'Infinitesimo attuale. (*Rivista di Matematica*. 1891).

— La definizione di proporzione ed il libro V di Euclide. (*Periodico di Matematica*, 1891).

— Il concetto di lunghezza e le rette. (*Annali di Matematica*, 1891).

— Sui punti di discontinuità delle funzioni di variabile reale. (*Rendiconto del Circolo Matematico di Palermo*, 1892).

Pagliani S. — Sopra la misura del calore specifico dei liquidi col metodo elettrico. (*Bollettino della Società di Scienze Naturali ed Economiche di Palermo*, 1892).

— Sulla distribuzione delle pressioni nelle condotte d'aria. (*Memorie del R. Istituto di Incoraggiamento di Napoli*, 1892).

SCUOLA DI FARMACIA

Laboratorio di Chimica farmaceutica e tossicologica.

Garzino L. — Sulla Trifenilpiperazina (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, XXVII).

Guareschi I. — Sulle cianacetilamine e nuovi eteri ossamici. Nota II (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, XXVII).

— Introduzione allo studio degli alcaloidi, 1 vol. in-8° gr. di 480 pag. Torino, 1892.

— Enciclopedia di Chimica. (*Supplemento Annuale*, 1892).

— *Annali di Chimica e di Farmacologia*. Anno 1892, vol. XV e XVI.

Docenti privati con effetti legali.

Daccomo G. — Sugli acidi ditiocarbonici (*Annali di Chimica e di Farmacologia*, vol. XVI della serie IV, 1892).

— Sulla funzione chimica dell'acido filicico (*in corso di stampa*).

Daccomo G. e **Tommasoli P. L.** — Sulla presenza di un fermento digestivo nell'*Anagallis Arvensis* (*La Rassegna di Scienze Mediche*, 1892, e *Annali di Chimica e di Farmacologia*, XVI).

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1891-92.

GASPARE GORRESIO [1]

Gaspare Gorresio nacque a Bagnasco in quel di Mondovì l'anno 1808. Fatti gli studi a Torino e conseguita la laurea in lettere nell'Università, andò a Vienna per perfezionarsi negli studi critici e classici. Tornò a Torino nel 1832, ma poi passò a Parigi, nel 1838, per attendere agli studi orientali sotto la guida di Eugenio Burnouf. Con così abile e celebre maestro, egli studiò la lingua antica dell'India, il sanscrito, intanto che alla scuola di Stanislao Julien apprese il cinese, e ciò per intender meglio la storia e lo svolgimento del Buddhismo. Ma la sua maggior cura fu data al sanscrito per dar fuori il testo e la traduzione del maggior poema epico dell'India antica, il *Râmâyana*. Nel 1852 tornò in Piemonte e per tre anni insegnò il sanscrito nella Regia Università di Torino, finchè, nel 1859, fu fatto prefetto della Biblioteca Universitaria, nel quale ufficio rimase finchè visse, sempre inteso ai suoi nobili studi, cioè fino al 20 maggio del 1891, nel qual giorno egli morì.

---

(1) Non essendo stato possibile d'inserire nell'*Annuario* dello scorso anno i cenni biografici del Prof. Gorresio, s'inseriscono i medesimi nell'*Annuario* dell'anno corrente.

Ebbe molti e meritati onori. Fu Senatore del Regno, Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, Membro dell'Istituto di Francia, Accademico della Crusca, Segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Torino. Per questa, anzi, egli lavorò molto, attendendo assiduamente alla compilazione dei sunti dei diversi lavori presentati e pubblicati negli *Atti*. E sono anche prova e testimonio del suo molto sapere e del suo infaticabile lavorare, molti scritti sparsi qua e là in rassegne e in giornali letterari, in cui mostrò vasta, profonda e riposta erudizione, trattando di argomenti diversissimi.

Ma l'opera che ha reso immortale il suo nome è stata l'edizione del testo sanscrito del *Râmâyana* e la traduzione fattane in una bella e nitida prosa italiana, per la quale fu poi nominato Accademico della Crusca. I primi tentativi, fatti da europei a principio del secolo, di una edizione del testo, fallirono. Seguì l'altro tentativo di Guglielmo Schlegel, che cominciò tra il 1829 e il 1838 a dar fuori il testo sanscrito con traduzione latina, ma non finì. Il Gorresio, nel 1841, potè avere e studiare un grande manoscritto del poema accompagnato da un commento perpetuo di Lokanâtha; e, mentre la recensione seguita in gran parte dallo Schlegel parve al Gorresio che fosse stata fatta nella parte settentrionale dell'India, detta perciò da lui recensione boreale, egli ne seguì un'altra detta *Gaudana* da lui, perchè Gauda è la regione centrale della Bengalia, supposta sede di essa recensione.

L'edizione del gran poema fu fatta con principesco splendore tra il 1843 e il 1850 in cinque volumi seguiti da altrettanti per la traduzione. L'onore che ne venne al Gorresio, intanto che critici autorevolissimi, quali il Burnouf e il Benfey, ne diedero giudizio di molto favore e di molta

lode, ridonda anche all'Italia, che per la prima ebbe e l'edizione e la traduzione intera, unica finora, del poema indiano. Quanto alla versione, essa fu fatta nè libera troppo, che avrebbe guastato l'originale e cancellatone il carattere, nè servilmente fedele, che non avrebbe fatto risaltarne le bellezze. Tenendo una giusta via di mezzo, il Gorresio ci diede una traduzione che, presa in sè, è pure un monumento d'arte, secondo quel sano principio che chi traduce deve come rifare nella sua lingua e con intento d'arte l'opera che va traducendo. Perciò tutte quelle battaglie onde il gran poema risuona, quelle scene di eremiti in quelle gran selve indiane, quegli atti di ferocia e di affetti tenerissimi in tante avventure che si seguono una dietro l'altra, quelle descrizioni di monti, di fiumi, di foreste, di villaggi, di città regali con la lor pompa e magnificenza, sono tutte cose che si leggono in questa traduzione bellissima, rese in modo che il testo non è di evidenza e di efficacia maggiore, se pur se ne toglie l'armonia del verso epico che aiuta molto. Anche ha saputo il Gorresio adoperare una lingua che qua e là ha qualche sentore di arcaico, ciò che si confà molto bene con lo stile del poema antico e primitivo, sebbene non dell'età remota a cui vorrebbe assegnarlo il Gorresio, e primordiale, secondo una felice espressione del poema stesso, *ârsha râmâyana*. All'edizione e alla traduzione del *Râmâyana*, il Gorresio fece seguire più tardi il testo sanscrito e la versione italiana, questa nel 1870, dell'*Uttarakânda*, che è come un poema ciclico che per le cose narrate si riattacca al *Râmâyana*, ma di cui non ha nè la spontaneità nè la freschezza.

I. PIZZI.

FRANCESCO BERTINARIA

Il Prof. Francesco Bertinaria nacque il 18 febbraio 1816 in Biella, ove fece i primi studi. Di questi, ed in genere della sua prima età, non abbiamo notizie; ne abbiamo, al contrario, precise e non scarse per i susseguenti periodi della sua vita. Quanto agli studi superiori, cominciò per dedicarsi alle discipline giuridiche, che studiò nell'Università di Pisa, e nelle quali ivi stesso si addottorò il 23 giugno 1838. Fra gli altri Professori di Legge vi udì il celebre Carmignani. Se non che, accanto agli studi giuridici, cominciò a fare e coltivare anche i filosofici, pei quali gli suscitò amore ed interesse un altro uomo di fama, che insegnava allora nell'istessa Università, Silvestro Centofanti.

Dopo gli studi universitarii se ne venne a Torino, ove non professò le materie legali, nelle quali si era addottorato, ma tentò la carriera degl'impieghi, servendo, infatti, come impiegato volontario demaniale nella R. Segreteria di Stato pel ramo delle Finanze negli anni 1840-43. Ma in questo tempo stesso consacrò non poca parte della sua attività agli studi filosofici, come ne fa sicura fede una pubblicazione filosofica da lui fatta appunto nel 1843, e

propriamente quella della traduzioue dal tedesco e pubblicazione della *Storia della Filosofia* del Kannegiesser.

Dal 1844 in qua entrò per alcuni anni in un altro arringo, cioè collaborò alla *Enciclopedia popolare*, edita dal Pomba, specialmente per la parte filosofica. Dico specialmente per questa, perchè vi collaborò anche per la parte letteraria classica, quella stessa in cui collaborava il nostro illustre e tanto rimpianto collega Prof. Flechia.

Però nel 1849 il Bertinaria potè cominciare ad entrare ufficialmente nel pubblico insegnamento filosofico, cui aspirava e che rimase poi la speciale professione di sua vita. In quell'anno ebbe il diploma di Ripetitore approvato di filosofia razionale. Continuò poscia l'insegnamento filosofico anche per altre materie e con altri titoli. Nel 1851 venne incaricato provvisoriamente dell'insegnamento della Metafisica nell'Università di Torino. Nel 1853 venne in questa stessa nominato Professore sostituito di filosofia; e in conseguenza di tal nomina entrò in quello stesso anno nel Collegio dei Dottori aggregati della Facoltà di Filosofia e Lettere, venendovi nominato per Declaratoria ministeriale con Dispaccio del 26 febbraio 1853. Poco più tardi, il 17 maggio 1855, fu nominato Professore sostituito di filosofia razionale nei Reali Collegi di Torino.

Dopo alcuni altri anni insegnò un'altra branca delle discipline filosofiche, la Filosofia della storia, il cui insegnamento fu istituito nella nostra Università il 1857. Questa disciplina vi fu insegnata dal nostro illustre Mamiani negli anni 1857-60. Quando però il Mamiani nel 1860 fu assunto all'ufficio di Ministro della Pubblica Istruzione, e dovette per questo cessare l'insegnamento, venne appunto incaricato del medesimo il Bertinaria. Alla fine di quell'anno stesso (il 22 dicembre) venne collocato a disposizione del Ministero come Professore sostituito; ma fu subito

dopo pel 1861 nominato Professore straordinario per la Filosofia della storia, anno nel quale il titolare di essa, il Mamiani, andò Ministro plenipotenziario in Atene. Anche l'anno susseguente il Bertinaria venne riconfermato nello stesso insegnamento.

In un concorso che vi fu posteriormente per la cattedra di Storia della Filosofia a Genova concorse anche egli, e fu giudicato favorevolmente dal Consiglio Superiore di P. I., che si pronunziò per lui (tal notizia trovo negli Atti della nostra Segreteria, la quale me ne ha fornite anche parecchie delle antecedenti); ma il posto l'ottenne Bonaventura Mazzarella, quel medesimo che era nominato l'*interruttore* nella nostra Camera dei Deputati. Se non che poco di poi il Bertinaria entrò come Professore di Storia della Filosofia a Genova stessa, ove insegnò questa materia fin dal 1868 (avendovi talvolta anche l'incarico di qualche altra materia), e donde ne uscì a riposo alla fine del 1891. Dopo il ritiro prese stabile dimora a Torino, ove, del resto, da tanto tempo veniva ogni anno a passare le vacanze, ed ove, già venuto sofferente da Genova, e non migliorato ma peggiorato, trapassò il 3 aprile 1892.

Non gli mancarono onorificenze, sia civili, sia accademiche. Fu nominato Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro e poi anche Commendatore dell' Ordine della Corona d'Italia. Venne, inoltre, nominato nel 1851 Socio corrispondente dell'Accademia Imp. di Lione per la classe di Lettere ed Arti, nel 1861 Dottore onorario dell'Accademia di Belle Arti di Parma, e fu anche Membro di alcune altre Società scientifiche e letterarie. Ebbe moglie, ma non ebbe prole, e rimase vedovo da lungo tempo. Quanto alla persona, fu uomo di costumi semplici, di modi affabili e di piacevole conversare; come, d'altra banda, era uomo in genere assai colto.

Per ciocchè concerne la sua attività e produttività scientifica, oltre a quella innanzi ricordata della collaborazione all'*Enciclopedia popolare* e, per giunta, a molti articoli scritti in varie riviste, ha lasciato anche parecchie opere, quale più e quale men lunga. Alla fine di questo cenno allegherò un elenco, se non di tutti, almeno di molti e, certo, de' principali suoi scritti. Non potendo scendere nelle particolarità di essi, mi contenterò di rilevare tre o quattro punti, che caratterizzano l'indirizzo de' suoi studî e la natura delle sue idee. Primamente, è bene rilevare che quest'attività e produttività, oltre a quella di carattere strettamente filosofico, si estese anche ad alcuni rami delle discipline giuridiche, sociali e politiche, i quali sono in più intimo legame con la filosofia. Secondamente, per ciocchè concerne quest'ultima, rileverò in ispecial modo l'elemento storico della filosofia, siccome quello che costituì per tanti anni la principale materia del suo insegnamento e quindi come la sua speciale professione filosofica. Ora, a tal riguardo, bisogna ricordare novellamente la Storia della filosofia del Kannegiesser. Il Bertinaria non si limitò rispetto a questa alla pura e semplice traduzione, ma si fece in certa guisa ampliatore della medesima. Infatti, la parte della filosofia orientale (nella quale hanno importanza la filosofia indiana e la cinese), che dall'autore era stata toccata appena di volo, venne composta dal traduttore ed inserita nella pubblicazione italiana. Questa parte aggiunta (tratta dalle storie filosofiche specialmente tedesche) è oggi certamente antiquata, e dovrebb'essere rifatta e purgata: ma nel tempo in cui fu pubblicata era tra noi come qualche cosa di nnovo. Aggiunse anche, mancandovi nel testo tedesco, un cenno della filosofia italiana moderna, parlando, più o men brevemente, di G. B. Vico, di A. Genovesi, di P. Galluppi, di M. Gioia, di P. Borrelli, di T. Mamiani, di A. Rosmini

e di V. Gioberti. Nella conclusione, pure scritta da lui, fa molto bene notare, intorno al comune pregiudizio della vanità della filosofia a cagione delle opposte sentenze e degli opposti sistemi de' filosofi, che quelli che così pensano sono in errore, perchè « non hanno (pag. 293) considerata anche l'unità delle varie dottrine, il cui ordine è per tal modo disposto, che vanno a formare una continuità e progressiva catena di sistemi ». Era la nuova idea della Storia della filosofia, propriamente la hegeliana; e va lodevolmente ricordato il Bertinaria, che l'accoglieva e propugnava, specialmente in una parte d'Italia, in cui la filosofia tedesca non trovava eco ed accesso.

In conformità di ciò, ricorderò un altro punto assai caratteristico delle idee del Bertinaria. Parlando di uno scrittore polacco, pel quale scrisse un commento, che accennerò tra poco, riferì che, prima di conoscere questo scrittore « intendeva costituire organicamente la filosofia, conciliando fra loro, per mezzo di un principio superiore, l'idealismo assoluto di Hegel ed il realismo assoluto di Krause, in guisa che si facessero reciproco complemento, che è appunto l'assunto del filosofo polacco ». Questo intento, come si vede, avea specialmente di mira di bel nuovo la filosofia tedesca, che il Bertinaria aveva studiata con amore ed apprezzava.

L'ultimo punto che voglio rilevare concerne proprio il filosofo polacco, che è il Wronski. Credo che non sieno molti quelli che ne conoscano il pensiero. È stato un pensatore un po' mistico, che si è educato specialmente in Germania al principio di questo secolo, che ha scritto moltissimo e in ogni genere, per attuare una sua idea filosofica, quella del *Messianismo*, come pensiere e sistema che doveva raggiungere, contenere ed esporre il sapere assoluto, la verità assoluta. Ma pur troppo il Wronski non trovò eco

nè seguito, tanto più che scriveva in una forma assai oscura e difficile. Il Bertinaria s'innamorò delle idee di quest'uomo e stampò anche una breve opera in cui commenta una tavola psicologica del Wronski intorno alle facoltà fisiche ed iperfisiche dell'anima. Io non entro in ulteriori particolarità, credendo di aver detto quanto basta per ricordare la vita e il pensiere di un uomo, che ha molto lavorato ed ha molto amato la filosofia. E pongo fine a questo cenno, allegando l'elenco de' suoi scritti.

PASQUALE D'ERCOLE.

Elenco delle opere di FRANCESCO BERTINARIA

Compendio della storia della filosofia di C. L. Kannegiesser, tradotto dal tedesco ed ampliato, ecc. Torino, 1843.
Dell'indole e delle vicende della filosofia ital. Torino, 1846.
Concetto della filosofia. Torino, 1846.
Saggi filosofici. Torino, 1852.
Prospetto dell'insegnamento della filosofia della storia. Torino, 1857.
Dell'importanza della filosofia della storia e delle sue relazioni colle altre scienze. Torino, 1864.
L'antica e la nuova filosofia del diritto. Torino, 1865.
Principii di filosofia del diritto di proprietà. Torino, 1866.
La storia della filosofia e la filos. della storia. Torino, 1866.
Il positivismo e la metafisica. Torino, 1867.
Scienza, arte e religione Torino, 1867.
Prolusione ad un corso di filosofia civile complementare degli studi politico-legali. Bologna, 1868.
Del popolo politicamente considerato. Genova, 1874.
Istituzioni di filosofia civile, parte prima. Fiume, 1871.
Concetto del mondo civile universale. Roma, 1875.

La dottrina dell' evoluzione e la filosofia trascendente. Genova, 1876.

La psicologia fisica ed iperfisica di Hoenato Wronski, commentata da Francesco Bertinaria, ecc. Torino, 1877.

L'ozio, saggio di filosofia civile. Genova, 1879.

Ricerca se la divisione della Chiesa dallo Stato sia dialettica o sofistica. Roma, 1877.

L'odierno antagonismo sociale. Genova, 1879.

Ricerca se l' odierna società civile progredisca ovvero retroceda. Roma, 1878.

La civiltà romana e l'epopea latina. Mantova, 1884.

Idee introduttive alla storia della filosofia. Roma, 1886.

ORAZIO SPANNA

Nacque in Torino il 15 dicembre 1834 da Gian Domenico e da Teodosia Cassinis: conseguì la laurea in giurisprudenza nel 1855, e fu segnalato il primo fra i colleghi, siccome era stato sempre durante gli studi tra gli eminenti.

Nell'insegnamento e nel Foro rifulsero le rare qualità della sua mente ordinata, del suo eletto ingegno e della sua parola elegante e perspicua.

Nel 1857 fu nominato ripetitore interno di leggi nel R. Collegio delle Provincie; e lasciò quel posto nel 1860 per attendere sino al 1868 a supplenze temporanee nelle cattedre di Diritto civile, Diritto giudiziario e Diritto internazionale. Fu quindi per sei anni incaricato dell'insegnamento dell'Economia Politica. E nel 1874 ebbe l'incarico per l'Enciclopedia ed Elementi filosofici del Diritto, che tenne sino a tutto l'anno 1891-92, insegnando da ultimo anche le Istituzioni di Diritto civile, che furono aggiunte a quel corso e ne formano anzi la parte principale secondo il regolamento in vigore.

In tutti questi insegnamenti acquistò fama e lode di eccellente professore; il suo dire elegante e chiaro improntava

di tale evidenza e semplicità le teorie ed i principii che esponeva da renderne facilissima e sicura la comprensione.

Propugnatore indefesso di ogni forma di istruzione popolare, insegnò gli elementi di Diritto civile e commerciale nella scuola serale Civica di Commercio; e tenne quell'insegnamento dal 1870 al 1889 dedicandovi le più amorevoli cure

Lo amarono gli allievi suoi di ogni classe sociale, perchè di lui fu esemplare la bontà del cuore. Lo ammirarono tutti professore di vasta dottrina e di rara attitudine; e lo ricordano tutti amico sincero ed affezionato, al quale hanno potuto ricorrere con piena fiducia in ogni circostanza della vita.

Nel Foro mostrò di essere stato degno allievo dell'illustre suo zio materno il giureconsulto G. B. Cassinis; e primeggiò fra gli avvocati Torinesi tanto per finezza di criterio quanto per saviezza ed onestà di consiglio. Egli fu dei più insigni nell'intricato e difficile tema del diritto ferroviario, nel quale dimostrò singolare competenza; tutte le Amministrazioni delle strade ferrate che in Torino si succedettero dal 1867 in poi lo vollero consulente con loro profitto e decoro. Ed i colleghi del Foro lo chiamarono da tempo a sedere nel Consiglio dell'Ordine, e gli riconfermarono sempre la loro fiducia.

Ebbe cuore nobilissimo, pari all'intelletto. Chiamato per la sua dottrina e per l'intemerata sua onestà e far parte della Commissione presso la Corte di Cassazione di Torino non appena entrò in vigore la legge del 1865 sul gratuito patrocinio, tenne quel posto con soddisfazione generale sino agli ultimi giorni di sua vita.

Il Governo di S. M. aveva saputo ben presto scorgere in Orazio le sue attitudini a servire la Patria. Nel 1861 lo applicò dapprima al Gabinetto del Segretario generale di

Stato, Comm. C. Nigra a Napoli, e quindi al Gabinetto del Luogotenente generale del Re in quella città, Conte Ponza di S. Martino. E negli ultimi mesi del 1861 e nei primi del 1862 Orazio fu a Palermo Segretario particolare del Luogotenente generale del Re, Comm. De Genova di Pettinengo. E sopra tutti gli altri va ricordato l'onore, cui fu chiamato quale giureconsulto; nel 1865 sedette membro della Commissione Legislativa pel massimo dei nostri Codici, il Codice civile.

Ad altre cariche e funzioni pubbliche non giunse per la singolare modestia, che lo rendeva alieno dagli onori. La primitiva semplicità di gusti e di vita, che cogli anni andò in lui aumentando, lo rese alieno da ogni sorta di pompe. Alle fatiche della mente cercò ristoro nell'entusiasmo per i monti e specialmente per quelli della Valsesia, ai quali correva ogni anno in cerca di quella libertà di orizzonte, che all'animo suo richiamava la libertà dell'umana natura. Fu caldo propugnatore del Club Alpino Italiano, del quale fu socio fin dai primi anni della sua costituzione, e nel quale la sua amorevole operosità lo portò prima a Vice-Presidente e nel 1874 a Presidente dell'Amministrazione Centrale; colle parole, cogli scritti, nelle assemblee, nei congressi tenacemente ed efficacamente lavorò pel raggiungimento di nobili intenti.

Scrittore elegante e facile, trattò molti degli argomenti che per ragione d'ufficio richiamarono la sua speciale attenzione; sono pregevoli tra gli altri suoi lavori « *I trasporti sulle Strade Ferrate* » e i « *Ricordi sull'Economia Politica* ». Ma « *Le prime nozioni sulla Giurisprudenza* » e « *Le Istituzioni di Diritto Civile* » (rimasto incompleto) sono degni di particolare nota per la purezza del dettato, la perspicuità dello stile, l'ordine perfetto e la distribuzione razionale della materia.

Da oltre un anno la sua salute era stata scossa gravemente dal male, quando chiuse la sua vita operosa il 6 maggio 1892.

La perdita di lui lasciò nella famiglia e negli amici memoria perenne di una vita dedicata al culto della virtù e del lavoro; e fu sentita con vivo rimpianto nell'Ateneo e nella Curia.

Avv. Riccardo G. Cattaneo.

GIOVANNI FLECHIA

Il glottologo insigne che al nostro Ateneo diede tanta parte della sua vita e fu fra coloro che in ogni guisa più l'onorarono non è stato mai vero allievo nè di esso nè d'altra Università, principalmente per gli studî in cui doveva diventare sì autorevole maestro. Maestri a lui furono i libri, guida la propria sagacia, stimolo e conforto l'amore indomabile della scienza. Forte educazione d'ingegno, sapere vario e soprattutto esatto e profondo, ond'ebbe fama d'alto valore scientifico ed ufficî eminenti ed onori non ancora diventati comuni, tutto egli dovette quasi soltanto a sè stesso.

Nacque il 6 novembre 1811 in Piverone, non lungi da Ivrea, figlio di Carlo, medico condotto, e di Teresa Mosca. Fece i suoi primi studî nel collegio d'Ivrea: a diciannove anni era maestro elementare nel paese ov'era nato. Fornito non solo d'ingegno, ma già di cultura molto superiore a sì fatto genere d'insegnamento venne a Torino; ebbe modesti ma onorevoli ufficî in alcune famiglie veramente nobili; cominciò ad attendere a qualche lavoro letterario; frequentò come libero uditore le scuole universitarie di lettere, principalmente quelle del Boucheron e del Paravia; studiò

con gran profitto le più importanti fra le lingue moderne e divenne ben presto, per le sue virtù di mente e di cuore, amico carissimo a quanti giovani eranvi qui allora più inclinati a vita intellettuale. I primi saggi che rese pubblici del suo valore letterario furono un inno al sole (1833) e versioni poetiche di canti del Moore (1836, 1838). Negli anni 1839 e 1840 passò sei mesi a Londra e sei a Parigi (ove conobbe Terenzio Mamiani e n'ebbe la stima e l'affetto), dando lezioni di lingua e di letteratura italiana. Ritornato a Torino ed accasatosi dovette dare notevole parte dell'attività sua all'*Enciclopedia popolare* del Pomba, scrivendo articoli di vario argomento, di letteratura e di zoologia.

Ma nè questo lungo lavoro, nè l'ufficio, conseguito nel 1848, di bibliotecario-archivista del Senato del Regno, ufficio che tenne sino al 1864, poterono distoglierlo da studî profondamente diversi ed affatto liberi, dei quali fu principalissimo oggetto la lingua antica dell'India colla sua splendida letteratura, estranee ancora al nostro insegnamento universitario. Della perizia acquistata colle sole sue forze in tale materia sono prove le versioni dal sanscrito ch'egli pubblicò negli anni 1848, 1852, 1855, soprattutto poi la *Grammatica* ch'egli compose per incarico ricevuto dal ministro Cibrario e diede alla luce nel 1856, prima trattazione italiana dei suoni, delle forme e dei temi del sanscrito propriamente detto, trattazione non comparativa nè storica, ma molto e meritamente lodata, anche da autorevoli e severi giudici non italiani, per pregî d'esattezza, chiarezza e concisione. Insieme con sì fatto incarico egli aveva avuto dall'illustre ministro, nella primavera dell'anno 1853, quello dell'insegnamento della lingua sanscrita nell'Università torinese, e l'insegnò più anni accanto a Gaspare Gorresio, già rinomato maestro di letteratura in-

diana. Insegnò per lo più traducendo e commentando, con un' analisi sì istruttiva che non era possibile non trarne grande profitto.

Nominato, per opera del ministro Mamiani, nel 1860 professore ordinario di grammatica comparata delle lingue indo-europee e di sanscrito nella nostra Università lesse, per la solenne inaugurazione degli studî, un dotto discorso intorno al valore della scienza glottologica nelle sue relazioni con altre discipline, segnatamente colla storia della civiltà, e fondò un insegnamento, notevole in particolar modo per rigore scientifico, di fonologia e morfologia indo-greco-italica e neolatina.

Soprattutto in questo insegnamento, continuato dall'anno 1863 al 1875 col titolo di « lingue e letterature comparate » e dal 1875 al 1890 con quello di « storia comparata delle lingue classiche e neolatine », si fece manifesto il valore del Flechia, principalmente nella trattazione delle origini e delle vicende della parola italiana considerata nella varietà delle forme dialettali. Con ardore, pazienza, costanza mirabili raccolse intorno a tale argomento una quantità di notizie sì grande che a potersi valere di tanta materia occorreva non meno della singolare attitudine sua al difficile lavoro: attitudine che appariva splendidamente nell'acume dell'ingegno e nel rigore del metodo. Si attendeva da lui, per usare le parola dell'Ascoli (1), uno di quei lavori che non muoiono. Sventuratamente non ne possediamo che saggi, ma saggi d'alto valore: degnissimi di essere ricordati fra essi, anche in questi pochi e rapidi cenni, sono gli studî intorno a nomi locali italiani e quelle ch'egli volle, con singolare modestia, intitolare *Postille etimologiche*. Hanno un valore non comune anche certe sue

(1) *Studî critici*, II, Roma-Torino-Firenze, 1877, pp. 43-4.

recensioni di libri appartenenti alla glottologia neolatina. Chi conosce l'odierno stato di essa, in Italia e fuori d'Italia, sa quanto si mostri e debba mostrarsi grata a Giovanni Flechia (1).

Nell'anno accademico 1875-76 al suo insegnamento ordinario fu aggiunto, per incarico, quello della storia comparata delle letterature neolatine, al quale rinunziò nell'autunno del 1876, lieto del suo successore (2), accettando di buon animo, come più conforme a' suoi studî, l'incarico d'un corso di lezioni intorno al sanscrito. Anche in questo suo secondo insegnamento d'antico indiano, come nel primo e come nella scuola di glottologia, ebbe qualchè allievo che fu meritamente in particolar guisa caro al maestro. Insegnò sanscrito sino all'anno accademico 1890-91, in principio del quale chiese di essere, per grave età e mal ferma salute, collocato a riposo come professore ordinario di storia comparata delle lingue classiche e neolatine. Si proponeva allora di conservare l'incarico di cui era fornito, ma poscia si lasciò indurre ad accettare in luogo della cattedra di sanscrito, che altri vivamente desiderava, l'incarico d'un corso di dialettologia italiana, al quale per altro rinunziò prima d'iniziare il nuovo insegnamento. Riebbe, per l'anno 1891-92, l'incarico del sanscrito, ma, sebbene in lui l'amore della scuola fosse pari a quello della scienza, non potè volgere se non in poche lezioni la sua dotta parola ai giovani ch'egli era sì lieto di guidare al sapere. L'inesorabile malattia che da lungo tempo lo travagliava lo spense il dì 3 dello scorso luglio, in Piverone, nella sua

(1) Degli scritti principali di lui il lettore troverà un elenco in fine di questi cenni e si discorrerà nella commemorazione assai men breve che verrà letta fra poco alla R. Accademia torinese delle scienze. Vuolsi per altro far qui speciale menzione anche d'un suo lavoro intorno ad un'iscrizione celtica (1864).

(2) Fu il professore Arturo Graf.

cara villa, ove invano sperò di trovare ristoro all'affranta salute (1).

Quanti conobbero Giovanni Flechia sanno che ai pregi dello scienziato erano almeno eguali le virtù dell'uomo. Nella memoria di essi tutti egli è e sarà immagine viva di rettitudine e di gentilezza d'animo, di schiettezza e di bontà. Egli le portava scritte nella sua simpatica fisionomia. Fu tenuto, e per ogni ragione meritamente, in gran pregio. Ebbe non pochi nè volgari nè ambiti onori. Fu, come già si è detto, chiamato ad eminenti ufficî nell'Ateneo torinese. Fu socio della R. Accademia delle scienze di Torino dall'anno 1870 (2), di quella de' Lincei dal 1875, della Società Reale di Napoli dal 1890. Fu delegato del governo italiano al congresso internazionale degli orientalisti a Berlino nel 1881. Fu cavaliere dell'ordine civile di Savoia dal 1875 (3). Fu senatore del Regno dal 1891. Non meno che pregiato egli fu amato. Ebbero autorevoli interpreti, innanzi al suo feretro, l'affetto, la venerazione dei colleghi. Se degli antichi e dei recenti allievi mancò in quell'ora solenne, senza loro colpa, la parola, è certo che non ne mancò il rimpianto. Mai non ci siamo accostati a lui, quanti fummo suoi discepoli, senza meglio comprendere e meglio sentire, con pari ammirazione e gratitudine, l'alto valore dello scienziato e la paterna bontà del maestro.

Torino, 5 dicembre 1892

D. Pezzi.

---

(1) Alle notizie date intorno alla carriera universitaria del Flechia si aggiunga ch'egli fu preside della Facoltà torinese di lettere e di filosofia dal novembre 1870 al novembre 1876 e poi direttore della scuola di magistero in detta Facoltà. La diligenza, la dignità, l'imparzialità, la cortesia con cui esercitò tali ufficî non furono, nè, per più ragioni, poterono essere dimenticate da'suoi colleghi. Collocato a riposo egli ebbe il titolo di professore emerito.

(2) Direttore di Classe dal 1890 al 1891, poi vicepresidente.

(3) Uff. mauriz. dal 1864, gr. uff. della corona d'Italia dal 1890.

SCRITTI PRINCIPALI

DI

GIOVANNI FLECHIA

Inno al sole, Torino, 1833;
Poesie scelte di Tom. Moore *tradotte*, Torino, 1836;
Il profeta velato, poema orientale di Tom. Moore, *trad.*, Torino, 1838;
Articoli di vario argomento pubblicati nell'*Enciclop. popol.* del Pomba, dal 1841 al 1851, Torino;
Giatajù, frammento del Ramajana (*Antolog. ital.*, febbraio 1848);
Morte di Vaco, episodio del Mahabharata recato di sanscrito in italiano, Torino, 1848;
L'uccellatore e le colombe, favola del Panciatantra recata di sanscrito in italiano (*Il cimento*, 1852, fasc. VII);
Sampati e Anumante, traduzione dal Ramajana (*Il cimento*, 1852, fasc. IX e X);
La colomba e lo sparviero, leggenda indiana tradotta dal Mahabh. (*L'album delle famiglie*, gennaio 1855) (*).
Grammatica sanscrita, Torino, 1856;
Storia delle Indie orientali ecc., Torino, 1862;
D'un' iscrizione celtica trovata nel Novarese (*Rivista contemporanea nazionale italiana*, 1864, vol. XXXVIII);
Di alcune forme de' nomi locali dell'Italia superiore ecc. (*Memorie della R. Accad. delle scienze di Torino*, ser. II, t. XXVII, 1871);
Postilla sopra un fenomeno fonetico (*cl = tl*) *della lingua latina* (*Atti* di detta Accad., VI, 1871);
Dell'origine della voce sarda Nuraghe ecc. (ibid., VII, 1872);

(*) Vi si aggiunga una versione poetica, ancora inedita, del *Meghadūta* (*La nuvola messaggera*), poemetto attribuito a Kālidāsa.

Recensione del libro di Franc. d'Ovidio *Sull'origine dell'unica forma flessionale del nome italiano* (*Riv. di filol. e d'istruz. class.*, I, 1872);

Recensione del libro del Caix *Saggio della storia della lingua e dei dialetti d'Italia* (*Riv.* cit., I, 1873);

Recensione della *Riv. di filol. romanza* ecc. (*Riv.* sopra cit., I, 1873; II, 1873);

Postille etimologiche (*Archivio glottol. ital.*, II, 1873-6; III, 1874-9);

Nomi locali del Napolitano ecc. (*Atti della R. Accad. delle scienze di Torino*, X, 1874);

Intorno ad una peculiarità di flessione verbale in alcuni dialetti lombardi (*Atti della R. Accademia dei Lincei*, ser. II, t. III, 1876);

Di alcuni criteri per l'originazione dei cognomi ital. (*Memorie della Classe di scienze morali* ecc. *della R. Accad. dei Lincei*, ser. III, vol. II, 1878);

Recensione del libro di B. Bianchi *Della preposizione A* ecc. (*Arch. glott. ital.*, IV, 1874-8);

Recensione del libro del Fanfani *Le accorciature dei nomi propri italiani* (*Riv. di filol.* ecc., VII, 1879);

Nomi locali d'Italia derivati dal nome delle piante (*Atti* dell'Accad. torinese, XV, 1880);

Confessione latino-volgare (1000-1200) (*Arch. glott. ital.*, VII, 1880-3);

Versione sanscrita dell'episodio dantesco: Francesca da Rimini ecc., 1881;

Annotazioni sistematiche alle Antiche rime genovesi (*Archivio*, II, 161-312) *e alle Prose genovesi* (*Arch.*, VIII, 1-97) (*Arch. glott. ital.*, VIII, 1882-5; X);

Nel 25° anniversario cattedratico di G. I. Ascoli ecc., Torino, 1886;

Etimologie sarde (*Miscellanea di filol. e linguistica* ecc., Firenze, 1886);

Nota sull'origine del nome Ariosto (*Atti* dell'Accad. torinese, XXVIII, 1892).

VINCENZO DEMARIA

Vincenzo Demaria nacque in Villanova d'Asti addì 30 marzo 1847. Compiuti gli studi secondarii s'inscrisse, avendo conseguito un posto nel Collegio delle Provincie, come studente nell'Università di Torino, e quivi riportò con lode, nel 1868, la laurea in giurisprudenza. Dedicatosi al Foro, e principalmente alla pratica penale, in breve ora vi salì in tanta rinomanza da poter gareggiare coi più valenti avvocati. Ed invero non gli mancava veruna delle doti che più si richiedono per tale scopo; non l'ingegno acuto e sottile addestrato anche nelle lettere, nè la dottrina, nè il facile eloquio, nè la diligenza nello studiare le cause e la perizia somma nel sostenerle. Cattivatosi per questa guisa il favore dei suoi concittadini, questi lo elevarono, ancora giovane d'anni, alle più importanti cariche pubbliche, nominandolo per più volte Consigliere comunale e provinciale e Deputato al Parlamento.

Che se nell'esercizio dell'avvocatura e di quegli alti ufficii spese il Demaria la miglior parte della sua attività (di che non sarebbe quì luogo opportuno a discorrere), alcunchè di questa consacrò egli pure alla scienza. Vinse infatti nel 1875 un posto di Dottore aggregato pel Di-

ritto penale in questa Facoltà giuridica, e per tal titolo appartenne alla nostra Università. Pubblicò in quell'occasione una dissertazione: *Dell'omicidio premeditato* (Torino, 1875), che costituisce un'eccellente monografia su questo argomento, ed ebbe gli elogi del principe dei criminalisti di quel tempo, Francesco Carrara. Eletto a far parte della Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto del Codice penale, non solo vi portò il prezioso contributo dei suoi studi e della sua esperienza, ma collaborò ancora, segnatamente per ciò che riguarda i titoli VIII, IX e X del libro II, nella relazione che ne fu presentata alla Camera. Parimenti fu, insieme coi più insigni criminalisti italiani, membro della Commissione coordinatrice dello stesso codice.

La vita del Demaria si spense dopo lunga malattia, in età immatura, in Andorno, il dì 21 dello scorso agosto. La sua perdita, se fu luttuosa ai congiunti, agli amici, a quanti (e sono moltissimi) l'ebbero caro per l'animo mite e buono, per la rettitudine e modestia del sentire, e per la squisita gentilezza dei modi, tornò pure amara ai cultori della scienza che, non senza ragione, dal suo geniale intelletto potevano attendersi, ove più a lungo gli fosse durata la vita, che avrebbe impresso, anche in questo campo, un'orma più sicura e più vasta.

C. NANI.

SECONDO POLTO

11 Dicembre 1808 - 14 Novembre 1892 [1]

Secondo Polto nacque in Biella l'11 dicembre 1808: fu allievo del Collegio delle Provincie, conseguì la licenza l'11 giugno 1828, la laurea in medicina il 16 maggio 1829, e sei anni dopo otteneva l'aggregazione alla facoltà medica.

Una carriera universitaria così bellamente iniziata e proseguita in un'epoca in cui la via che conduceva alla cattedra, se non passava per le stanze dei laboratorii, era tuttavia resa ardua da severe prove, a superare le quali occorreva un corredo ingente di memoria, d'ingegno, di erudizione e di dialettica, pareva additare il Polto per lo insegnamento universitario; infatti egli fu dalla Commissione superiore degli studj designato per una cattedra. Ma l'esercizio della medicina assorbì in breve la sua attività, non senza permettergli tuttavia di dedicare parte dell'opera sua a indagini scientifiche di cui rimangono ancora nei suoi scritti le testimonianze, ed allo insegnamento privato.

(1) Queste notizie sono in gran parte desunte da una Commemorazione fatta all'Accademia di Medicina nella seduta del 18 novembre 1892 dal Socio Barone Prof. Alberto Gamba.

Ma il titolo maggiore del Polto alla riconoscenza delle generazioni mediche Piemontesi sta nell'opera da lui prestata alla fondazione di quell'instituto scientifico che è ora fiorentissimo sotto il nome di Accademia Reale di Medicina di Torino.

Nel 1836 il Polto in unione dei dottori Bellingeri, Bertini, Bonacossa, Bonino, Demarchi, Ferro, Fiorito, Frola, Girola, Maffoni, Riberi, Sacheri, Schina e Sperino, ora ultimo superstite, fondava una prima Società di Scienze Mediche intitolata Società Medico-Chirurgica di Torino.

Cresciuta in considerazione in Piemonte, ed all'estero per i suoi lavori, questa Società, a maggior suo lustro e sviluppo, con Decreto reale firmato Carlo Alberto, in data 10 febbraio 1846, veniva elevata al grado e titolo di R. Accademia Medico-Chirurgica di Torino, e compresa fra le dipendenze del Ministero di istruzione pubblica.

La Società Medico-Chirurgica ebbe per le sue pubblicazioni le colonne del giornale intitolato *Repertorio Medico-Chirurgico del Piemonte*, fondato nel 1821, dai Dottori Ricci, Barovero, Cantù e Derolandis.

Ma nel 1838 sorse un nuovo giornale medico intitolato *Giornale delle Scienze Mediche*, particolarmente redatto dalla Società Medico-Chirurgica, e successivamente dalla R. Accademia di Medicina. Questo giornale nell'anno 1848, l'anno delle grandi riforme, prese il titolo di *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, titolo che conserva ancora oggi in cui si è giunti al 124° volume.

Fra i primi redattori del 1838 troviamo il Polto.

Le pubblicazioni del Polto più degne di nota sono le seguenti:

De Corde, Taurini 1828.

De essentialibus morborum universalium differentiis ab organico vitalibus solidi viri laesionibus, Id. 1829.

De nutritione, Id. 1835.

Sulla natura mucosa della membrana interna nasale, Id. 1837.

Esposizione di alcuni fatti pratici, Id. 1838.

Relazione dei lavori della Sezione Medica del Congresso di Napoli, Id. 1845.

Relazione della Commissione nominata dalla R. Accademia di Torino sull'invito del Consiglio Superiore di Sanità intorno alle quarantene presentata al Parlamento di Londra, Id. 1850.

Il Governo ebbe il Polto in grande considerazione, e lo chiamò a far parte di vari uffici pubblici. Egli tenne per molti anni la Presidenza del Consiglio sanitario provinciale. Qui egli potè mettere tutta la sua attività e la sua lucidità di idee al servizio della amministrazione.

Nelle due epidemie coleriche da cui fu colpita la nostra città, il Polto fu notato per zelo e filantropia.

Il Collegio elettorale di Avigliana chiamò il Polto a suo rappresentante per quattro successive legislazioni. Egli portò voce nel Parlamento subalpino nelle più importanti vitali questioni di quell'epoca storica.

Insignito di distinzioni cavalleresche, ed ascritto a membro onorario e corrispondente di molte Società ed Istituti scientifici italiani ed esteri, egli conservò fino agli ultimi suoi giorni le sue facoltà mentali. Si estinse fra il generale compianto sopratutto dei poveri, pei quali il Polto era un generoso benefattore. Si può dire del Polto *pertransiit benefaciendo*.

P. GIACOSA.

CALENDARIO

CALE

PER L'ANN

L'asterisco * indica i giorni festivi e g

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
	* 1 Mart. Ognissanti.	1 Giov.	* 1 Dom.	1 Merc.
	* 2 Merc. Commemor. Defunti	2 Ven.	* 2 Lun.	2 Giov.
	3 Giov. Discorso inaugurale	3 Sab.	3 Mart.	3 Ven.
	4 Ven. Incominciano le Lezioni.	* 4 Dom.	4 Merc.	4 Sab.
	5 Sab.	5 Lun.	5 Giov.	* 5 Dom.
	* 6 Dom.	6 Mart.	* 6 Ven. L'Epifania.	6 Lun.
	7 Lun.	7 Merc.	7 Sab.	7 Mart.
	8 Mart.	* 8 Giov. La Concezione di M. V.	* 8 Dom.	8 Merc.
	9 Merc.	9 Ven.	9 Lun.	* 9 Giov.
	10 Giov.	10 Sab.	10 Mart.	* 10 Ven.
	11 Ven.	* 11 Dom.	11 Merc.	* 11 Sab.
	12 Sab.	12 Lun.	12 Giov.	* 12 Dom.
15 Sab. Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami.	* 13 Dom.	13 Mart.	13 Ven.	* 13 Lun.
* 16 Dom.	14 Lun.	14 Merc.	14 Sab.	* 14 Mart.
17 Lun.	15 Mart.	15 Giov.	* 15 Dom.	* 15 Merc. Le Ceneri.
18 Mart.	16 Merc.	16 Ven.	16 Lun.	16 Giov.
19 Merc.	17 Giov.	17 Sab.	17 Mart.	17 Ven.
20 Giov.	18 Ven.	* 18 Dom.	18 Merc.	18 Sab.
21 Ven.	19 Sab.	19 Lun.	19 Giov.	* 19 Dom.
22 Sab.	* 20 Dom. Nascita di S. M. la Regina.	20 Mart.	20 Ven.	20 Lun.
* 23 Dom.	21 Lun.	21 Merc.	21 Sab.	21 Mart.
24 Lun.	22 Mart.	* 22 Giov.	* 22 Dom.	22 Merc.
25 Mart.	23 Merc.	* 23 Ven.	23 Lun.	23 Giov.
26 Merc.	24 Giov.	* 24 Sab.	24 Mart.	24 Ven.
27 Giov.	25 Ven.	* 25 Dom. La Natività di N. S. Gesù Cristo	25 Merc.	25 Sab.
28 Ven.	26 Sab.	* 26 Lun.	26 Giov.	* 26 Dom.
29 Sab.	* 27 Dom.	* 27 Mart.	27 Ven.	27 Lun.
* 30 Dom.	28 Lun.	* 28 Merc.	28 Sab.	28 Mart.
31 Lun. Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami, e il tempo utile per l'iscriz. ai corsi.	29 Mart.	* 29 Giov.	* 29 Dom.	
	30 Merc.	* 30 Ven.	30 Lun.	
		* 31 Sab.	31 Mart.	

Il Discorso inaugurale sarà letto il 3 Novembre p. v. dal Professore di Storia della Filosofi
L'iscrizione, aperta dal 1° Agosto, cessa col 31 Ottobre. Non più tardi di un mese da
e il modulo a parte con le indicazioni volute dall'articolo 20 del Regolamento Universitar
e sull'altro. Non avranno alcun valore le iscrizioni ai corsi privati prese dopo il termin
Dal 15 al 31 Ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo indica
esami della sessione estiva.

Torino, 15 *Settembre* 1892.

V° si approva:
IL RETTORE
A. NACCARI.

ARIO

OLASTICO 1892-93

tri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Merc.	* 1 Sab.	1 Lun.	* 1 Giov.	1 Sab.
2 Giov.	* 2 Dom.	2 Mart.	Corpus Domini.	* 2 Dom.
3 Ven.	Pasqua di Risurrez.	3 Merc.	2 Ven.	3 Lun.
4 Sab.	* 3 Lun.	4 Giov.	3 Sab.	4 Mart.
* 5 Dom.	* 4 Mart.	5 Ven.	* 4 Dom.	5 Merc.
6 Lun.	* 5 Merc.	6 Sab.	Festa Nazionale.	6 Giov.
7 Mart.	6 Giov.	* 7 Dom.	5 Lun.	7 Ven.
8 Merc.	7 Ven.	8 Lun.	6 Mart.	8 Sab.
9 Giov.	8 Sab.	9 Mart.	7 Merc.	* 9 Dom.
10 Ven.	* 9 Dom.	10 Merc.	8 Giov.	10 Lun.
11 Sab.	10 Lun.	* 11 Giov.	9 Ven.	11 Mart.
* 12 Dom.	11 Mart.	L'Ascensione.	10 Sab.	12 Merc.
13 Lun.	12 Merc.	12 Ven.	* 11 Dom.	13 Giov.
* 14 Mart.	13 Giov.	13 Sab.	12 Lun.	14 Ven.
Nascita di S. M. il Re.	14 Ven.	* 14 Dom.	13 Mart.	15 Sab.
15 Merc.	15 Sab.	15 Lun.	14 Merc.	* 16 Dom.
16 Giov.	* 16 Dom.	16 Mart.	15 Giov.	17 Lun.
17 Ven.	17 Lun.	17 Merc.	16 Ven.	18 Mart.
18 Sab.	18 Mart.	18 Giov.	17 Sab.	19 Merc.
* 19 Dom.	19 Merc.	19 Ven.	* 18 Dom.	20 Giov.
20 Lun.	20 Giov.	20 Sab.	19 Lun.	21 Ven.
21 Mart.	21 Ven.	* 21 Dom.	20 Mart.	22 Sab.
22 Merc.	22 Sab.	22 Lun.	21 Merc.	* 23 Dom.
23 Giov.	* 23 Dom.	23 Mart.	22 Giov.	24 Lun.
24 Ven.	24 Lun.	24 Merc.	23 Ven.	25 Mart.
25 Sab.	25 Mart.	25 Giov.	* 24 Sab.	26 Merc.
* 26 Dom.	26 Merc.	26 Ven.	San. Gio. Batt.	27 Giov.
* 27 Lun.	27 Giov.	27 Sab.	* 25 Dom.	28 Ven.
* 28 Mart.	28 Ven.	* 28 Dom.	26 Lun.	29 Sab.
* 29 Merc.	29 Sab.	29 Lun.	27 Mart.	* 30 Dom.
* 30 Giov.	* 30 Dom.	30 Mart.	28 Merc.	31 Lun.
* 31 Ven.		31 Merc.	* 29 Giov.	Chiusura
			Ss. Ap. Pietro Paolo.	dell'anno scolastico.
			30 Ven.	

Dott. Comm. ROMUALDO BOBBA, Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.
apertura dell'anno scolastico, lo Studente dovrà consegnare alla Segreteria il libretto d'inscrizione approvato con R. Decreto 26 Ottobre 1890, scritte tutte da lui, e nello stesso ordine sull'uno prescritto per la presentazione dei libretti alla Segreteria.
l giorno in cui, a termini dell'art. 31 del Regolamento sovracitato, avranno principio gli

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
L. V. CRAVOSIO.

ORDINE DEGLI STUDI

ED ORARI

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

1° Anno	Storia del Diritto Italiano	Nani	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore 11 a.	Sala	XI
	Instituzioni di Diritto Romano	Ronga	*Lunedì, mercoledì, ven. e sab.*	» 8 a.	»	IV
	Introduzione alle Scienze giuridiche, ed instituzioni di Diritto civile	N. N.	*Lunedì, mercoledì e giovedì*	» 4 p.	»	III
	Statistica	Ferroglio	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.	»	X
	Storia del Diritto Romano	Carle	*Martedì, giovedì e sabato*	» 9 a.	»	XI
2° Anno	Diritto Romano	Anselmi	*Martedì, giovedì e sabato*	» 9 a.	»	III
	Filosofia del Diritto	Carle	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 10 a.	»	XI
	Economia politica	Cognetti de Martiis	*Lunedì, martedì, merc. e giov.*	» 3 p.	»	IV
	Diritto civile	Chironi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.	»	III
	Diritto canonico	Castellari	*Martedì, giovedì e sabato*	» 8 a.	»	X
	Storia del Diritto Italiano	Nani	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 11 a.	»	XI
3° Anno	Diritto Romano	Anselmi	*Martedì, giovedì e sabato*	» 9 a.	»	III
	Diritto e Procedura penale	Brusa	*Martedì, giovedì e sabato*	» 10 a.	»	IV
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	Mattirolo	*Martedì, giovedì e sabato*	» 3 p.	»	III
	Diritto civile	Chironi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.	»	III
	Diritto commerciale	Germano	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 10 a.	»	III
	Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione	Garelli della Morea	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 4 p.	»	IV
4° Anno	Nozioni elementari di Medicina legale	Ottolenghi in supplenza al prof. Lombroso	*Venerdì e sabato*	» 3 p.	» S. Fr. da Paola	
	Diritto e Procedura penale	Brusa	*Martedì, giovedì e sabato*	» 10 a.	»	IV
	Diritto costituzionale	Brunialti	*Lunedì, martedì, merc. e giov.*	» 3 p.	»	XI
	Diritto internazionale	Fusinato	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 2 p.	»	X
	Scienza delle Finanze	Garelli della Morea	*Martedì, giovedì e sabato*	» 4 p.	»	IV
	Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione	Id.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 4 p.	»	IV

CORSI COMPLEMENTARI

Esegesi delle fonti del Diritto	Nani	*Lunedì e venerdì*	» 4 p.	»	III
Legislazione civile comparata	N. N.	.....		»	IV

PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI NOTAIO

1° An.	Instituzioni di Diritto civile	N. N.	*Lunedì, mercoledì e giovedì*	» 4 p.	»	III
	Instituzioni di Diritto Romano	Ronga	*Lunedì, mercoledì, ven. e sab.*	» 8 a.	»	IV
	Diritto commerciale	Germano	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 10 a.	»	III
	Diritto civile	Chironi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.	»	III
2° An.	Diritto Amministrativo	Garelli della Morea	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 4 p.	»	IV
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	Mattirolo	*Martedì, giovedì e sabato*	» 3 p.	»	III
	Diritto civile	Chironi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.	»	III
	Diritto penale	Brusa (1)	*Martedì, giovedì e sabato*	» 10 a.	«	IV

1° An.	Istituzioni di Diritto civile	**N. N.**	*Lunedì, mercoledì e giovedì*	Ore	4 p.	Sala III
	Diritto e procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	» IV
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	» III
2° An.	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 p.	» III
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	» III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	» III
	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	» IV

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

(Per ordine di anzianità nella libera docenza).

Diritto costituzionale (Trattati speciali)	**Ballerini Velio**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 p.	»	III
Diritto industriale	**Amar**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2 p.	»	IV
Diritto civile (Trattati speciali)	**Tedeschi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2 p.	»	III
Esame critico e storia del Socialismo contemporaneo	**Cognetti de Martiis**	*Venerdì e sabato*	»	3 p.	»	IV
Diritto commerciale (Trattati speciali)	**Cattaneo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11 a.	»	X
Legislazione penale comparata	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 a.	»	IV
Diritto pubblico italiano	**Id.**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11 a.	»	IV
Scienza sociale	**Carle**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	»	XI
Scienza delle Finanze	**Garelli**	*Giorni e ore da determinarsi.*				
Diritto civile (Trattati speciali)	**Ballerini** (pred.)	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11 a.	»	III
Diritto e procedura penale	**Pasquali**	*Giorni e ore da determinarsi.*				
Legislazione Comunale comparata	**Garelli della Morea**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	5 p.	»	IV
Diritto e procedura penale	**Benevolo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 p.	»	IV
Diritto ecclesiastico	**Ruffini**	*Martedì, giovedì e sabato*				
Diritto e procedura penale	**Righini di S. Albino**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2 p.	»	XI
Diritto civile	**Brezzo**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*				
Economia politica	**Masè-Dari**					
Diritto internazionale privato	**Gariazzo**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	»	IV

NB. In esecuzione dell'art. 27 del Regolamento 26 Ottobre 1890, la Facoltà ha deliberato, che gli Studenti di ciascun anno non possano inscriversi a più di *dodici* corsi, compresi i liberi.

(1) Si avvertono gli studenti di Notariato che il corso biennale del prof. Brusa verte quest'anno sulla Procedura penale; quindi gli studenti che quest'anno si iscrivono al primo anno di Notariato sono invitati a ritardare all'anno venturo l'iscrizione al Diritto penale.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSI OBBLIGATORII

1° Anno	Fisica	Naccari	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX Università
	Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	Orto Botanico.
	Zoologia	Lessona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparata	Camerano	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	Idem
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
2° An.	Chimica generale inorganica ed organica	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
	Fisiologia generale	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem
	Esercizi di Chimica medica	Giacosa	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	Idem
3° An.	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
	Patologia generale	Bizzozero	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Idem
4° Anno	Materia medica e Farmacologia sperimentale	Giacosa	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Idem
	Patologia speciale medica	Fissore	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Patologia speciale chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	4	p.	»	Idem
	Clinica propedeutica	Forlanini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	Idem
	Clinica chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	3	p.	»	Idem
	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem
5° Anno	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem
	Medicina operativa	Bruno	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	Idem
	Anatomia topografica	Giacomini	*Martedì e sabato*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Igiene	Bordoni-Uffreduzzi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
	Clinica oculistica ed Oftalmoiatria	Reymond	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	Osp. Oftalmico
	Clinica medica	Bozzolo	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	10 3/4	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Clinica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	»	Idem
6° Anno	Medicina legale	Lombroso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
	Clinica medica	Bozzolo	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	10 3/4	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Clinica chirurgica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	8	a.	»	Idem
	Ostetricia	Tibone	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/2	a.	»	Istituto Ostetrico
	Clinica ostetrica	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/2	a.	»	Idem
	Psichiatria e Clinica psichiatrica (2° quadrimestre)	Lombroso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 1/2	p.	»	R. Manicomio
	Clinica sifilopatica (1° quadrimestre)	Giovannini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/4	p.	»	Osp. di S. Lazzaro
	Clinica dermopatica (2° quadrimestre)	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/4	p.	»	Osp. di S. Luigi
	Esercitazioni ed escursioni botaniche (per gli studenti del 1° anno)		*Giorni ed ore da indicarsi.*					
	Esercizi pratici di dissecazione (1°, 2°, 3° anno)		*Tutti i giorni dall' 1 alle 9 di sera*				»	Istituto Anatom.
	Tecnica Fisiologica (2° e 3° anno)		*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	S. Franc. da Paola
	Esercizi di anatomia patologica		*Lunedì e mercoledì*	»	3	p.	»	Istituto Anatom.
	Esercizi di ostetricia (6° anno)		*Giorni ed ore da stabilirsi*				»	Ist. Ost. Ginec.
	Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti del 5° anno)		*Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera*				»	Istituto Anatom.
	Esercizi pratici d'igiene		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	1	p.	»	S. Franc. da Paola

Parassitologia	Perroncito	*Lunedì, mercoledì*	dall'1 alle 2	p.	Sala S. Franc. da Paola
		Venerdì esercitazioni	dalle 3 alle 5	p.	Laboratorio
Batteriologia	Foà	*Lunedì e venerdì*	Ore 4	p.	Istituto Anatom.
		Domenica	» 10	a.	Idem
Tecnica fisiologica (per gli studenti di 2° e 3° anno)	Grandis	*Martedì, giovedì e sabato*	» 4	p.	S. Franc. da Paola
Otojatria (per gli studenti del 6° anno)	Gradenigo	*Lunedì e venerdì*	» 4 1/2	p.	Osped. S. Giovanni

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

Istologia normale	Bizzozero	*Martedì, giovedì e sabato*	» 9 1/4	a.	S. Franc. da Paola
Antropologia criminale	Lombroso	*Mart. e sab. alle ore 3 p. Domenica*	» 9 1/2	a.	Idem.
Storia dello sviluppo dell'uomo	Giacomini	*Giovedì e martedì. Mart. alle ore 10*	» 11	a.	Istituto Anatom.
Storia della medicina	Giacosa	*Martedì, giovedì e sabato*	» 10 1/2	a.	S. Franc. da Paola
Patologia e Clinica chirurgica	Mo	*Giovedì*	» 8	a.	Osp. di S. Giovanni
		Sabato	» 3	p.	Istituto Anatom.
		Domenica	» 8	a.	Idem
Propedeutica Ostetrica	Bergesio	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 4 1/2	p.	Osped. Maria Vitt.
Oftalmoiatria e clinica oculistica	Bono	*Giovedì e domenica*	» 8	a.	Osped. Oftalmico
		Mercoledì	» 4	p.	Osped. Oftalmico
Patologia medica dimostrativa	Lava	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 2	p.	Istit. Clinico prop.
Diagnostica medica	Graziadei	*Mart. e giov. alle ore 10 1/4 a. Dom.*	» 2 1/2	p.	Idem
Anatomia applicata	Sperino	*Martedì, giovedì e sabato*	» 1	p.	Istituto Anatom.
Propedeutica chirurgica	Carle	*Giovedì e domen. dalle 7 alle 8. Ven.*	« 4	p.	Ospedale Mauriz.
Diagnostica chirurgica	Ciartoso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 2	p.	Osp. S. Giovanni
Clinica psichiatrica (1° Semestre)	Marro	*Due lez. settimanali ed ora da stab.*			R. Manicomio
Introduzione allo studio della anatomia (1° quadrim).	Varaglia	*Martedì, mercoledì e venerdì*	» 3	p.	Istituto Anatom.
Chirurgica ortopedica	Oliva	*Martedì e venerdì*	» 4	p.	Istituto Rachit.
Semiotica medico-forense	Ottolenghi	*Lunedì e giovedì*	» 3	p.	R. Manicomio
Propedeutica, clinica oculistica	Secondi	*Tre giorni ed ora da stabilirsi*			Osped. Oftalmico
Neuropatologia	Pescarolo	*Domenica*	» 10 1/2	a.	Osp. di S. Giovanni
		Mercoledì	» 4 1/2	p.	Osp. di S. Giovanni
Eziologia morbosa	Salvioli	*Martedì, giovedì* alle 3 p. *e sabato*	» 8	a.	S. Franc. da Paola
Istologia patologica	Carbone	*Giorni ed ore da stabilirsi*			R. Manicomio
Chimica applicata all'igiene	Musso	*Due giorni ed ora da stabilirsi.*			
Propedeutica ginecologica ed operazioni ginecologiche sul cadavere	Carbonelli	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 2	p.	Istituto Ostetrico
Chirurgia ortopedica	Motta	*Giovedì e domenica*	« 10 3/4	a.	Policlinico gen.
Rino-Laringologia	Dionisio	*Martedì e sabato*	» 5	p.	Clinica proped.
Neuropatologia	Negro	*Lunedì e venerdì*	» 5	p.	Idem.

NB. In esecuzione dell'art. 27, § 4 del Regol. approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890, la Facoltà ha determinato che il numero massimo dei corsi liberi a cui possono inscriversi gli Studenti, sia di *cinque* nei primi tre anni; di *quattro* nel quarto e nel quinto anno, e di *cinque* nel sesto anno di corso, ove uno di questi sia l'*Otoiatria;* ed in mancanza di questo, di quattro *corsi liberi.*

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2	p.	Sala	VII
	Letteratura latina	Cortese	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	VII
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Pezzi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	XII
	Geografia	Cora	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	XII
2° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	VII
	Letteratura latina	Cortese	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	VII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	VII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	XII
	Storia moderna	Cipolla	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	»	VIII
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	XII

2° biennio del corso di lettere.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	VII
	Letteratura latina	Cortese	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11	a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	VII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	VIII
	Storia moderna	Cipolla	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	»	XII
	Un corso di libera scelta.							
4° Anno	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	VII
	Archeologia	Fabretti	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 1/2	a.	»	M. d'Ant.(Bibliot.)
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Storia comparata delle Letterature neo-latine	Renier	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	VII
	Due corsi di libera scelta.							

2° biennio del corso di filosofia.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2	p.	Sala	VII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	VII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	X
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	XII
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Un corso di libera scelta.							
4° Anno	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Filosofia morale	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	X
	Pedagogia	Allievo	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	VII
	Fisiologia generale	Mosso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
	Due corsi di libera scelta.							

Corsi complementari.

Sanscrito	N. N.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	Bibl. Sc. di Magist.
Lingua e Letteratura tedesca	Müller	Corso 1° *mart. e sab. dalle 5 alle 6* / Corso 2° *giovedì dalle 5 alle 6*			p.	»	VII
Egittologia	Rossi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	Museo d'Antichità
Lingua e Letteratura persiana	Pizzi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	XII

Insegnamenti liberi con effetto legale.

Paleografia diplomatica	Cipolla	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8	a.	»	Tesoreria
Storia della Filosofia	Papa	*Giovedì e sabato*	»	4	p.	»	X
Storia antica	Garizio	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	VIII
Letteratura e grammatica latina	Id.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	5	p.	»	XII
Lingue Semitiche	Pizzi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	XII
Storia della Letteratura latina	Valmaggi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	X
Storia della Letteratura italiana	Cian	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	XII
Storia della Letteratura italiana	Gabotto	*Venerdì e sabato*	»	4	p.	»	XII
Storia della Letteratura greca	Zuretti	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	VIII

Insegnamenti liberi senza effetto legale.

Lingua e Letteratura inglese	Stevens	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	VII
Lingua e Letteratura francese	Pic	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	5	p.	»	VII

NB. In esecuzione dell'art. 27, § 4 del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890, la Facoltà ha determinato che il *massimo* delle iscrizioni ai corsi liberi che lo Studente potrà prendere presso i professori ufficiali o i liberi docenti, sia di *quattro*.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° Anno	Algebra	D'Ovidio	*Martedì e giovedì*	Ore	9	1/4	a.	Sala	XVII
	Geometria analitica	Id.	*Mercoledì e sabato*	»	9	1/4	a.	»	XVII
	Geometria proiettiva con disegno	Bruno, e per esso Gribodo	*Martedì, giovedì e sabato*	»(1)	2	1/4	p.	»	XVII
	Disegno d'ornato	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»(2)	12	3/4	p.	»	XVIII
	Chimica: per gli aspiranti all'Ingegneria	Fileti	*Martedì giovedì e sabato*	»	8		a.	»	S. Franc. da Paola
	Chimica: per gli aspiranti alle Lauree Universitarie	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	8		a.	»	Id.
	Esercizi di Algebra e Geometria analitica		*Giorni ed ore da indicarsi*					»	XVII
2° Anno	Calcolo infinitesimale	Peano	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	1/4	a.	»	XVI
	Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8		a.	»	XVI
	Geometria descrittiva con disegno	Bruno	*Martedì, giovedì e sabato*	»(1)	2	1/4	p.	»	VIII
	Fisica sperimentale	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9		a.	»	IX
	Disegno di ornato e di architettura	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»(2)	12	3/4	p.	»	XX
	Mineralogia (Per gli aspiranti all'Ingegneria)	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	1/4	a.	»	Palazzo Carign.

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni cominceranno alle 2 1/2 pom.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni cominceranno all'una pom.

Per la licenza in scienze naturali.

1°An.	Chimica	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	Ore	8		a.	Sala	S. Franc. da Paola
	Fisica	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9		a.	»	IX
	Zoologia	Lessona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	1/2	a.	»	Palazzo Carign.
2°An.	Botanica generale	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	1/2	p.	»	Orto Botanico
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9		a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparate	Camerano	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	1/2	a.	»	Id.

Per la laurea in matematica.

3° An.	Meccanica razionale	Siacci	*Lunedì, martedì e mercoledì*	»	10		a.	»	XV
	Esercitazioni di Meccanica razionale		*Giovedì e sabato*	»	10		a.	»	XV
	Analisi superiore	D'Ovidio	*Lunedì e venerdì*	»	2	1/2	p.	»	XV
	Geometria superiore	Segre	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	1/2	a.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8	3/4	a.	»	XV
4°An.	Astronomia	Porro	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11		a.	»	XV
	Meccanica superiore	Siacci	*Martedì, giovedì e sabato*	»	12	3/4	p.	»	XV
	Fisica matematica	Basso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	1/2	p.	»	XV

Per la laurea in fisica.

3° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.								
	Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*.								
	Meccanica razionale	Siacci	*Lunedì, martedì e mercoledì*	»	10		a.	»	XV
	Esercitazioni di Meccanica razionale		*Giovedì e sabato*	»	10		a.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8	3/4	a.	»	XV

4° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica..								
	Fisica matematica	Basso	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2	1/2	p.	»	XV
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Astronomia	Porro	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11		a.	»	XV

Per la laurea in chimica.

3° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.								
	Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*.								
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	1/4	a.	Sala	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Algebra	D'Ovidio	*Martedì e giovedì*	»	9	1/4	a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	1/2	p.	»	Orto Botanico
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Zoologia	Lessona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	1/2	a.	»	Palazzo Carign.
4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.								
	Geologia generale	Parona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8		a.	»	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Geometria analitica	D'Ovidio	*Mercoledì e sabato*	»	9	1/4	a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Anatomia e Fisiologia comparate	Camerano	*Martedì, giovedì, e sabato*	»	10	1/2	a	»	Palazzo Carign.

Per la laurea in scienze naturali.

3° An.	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.								
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Zoologia	Lessona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	1/2	a.	»	Id.
	Geologia generale	Parona	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8		a.	»	Id.
4° Anno	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.								
	Anatomia e Fisiologia comparate	Camerano	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	1/2	a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia umana normale	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»	11	3/4	a.	»	Istituto anatomico
	Fisiologia umana	Mosso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2		p.	»	S. Franc. da Paola
	Botanica sistematica	Mattirolo	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	1/2	p.	»	Orto Botanico

Corso complementare.

Paleontologia	Sacco	*Lunedì e mercoledì*	»	5	p.	»	Palazzo Carign.
		Venerdì	»	1	p.	»	Id.
Mineralogia applicata	Piolti	*Lunedì*	»	4	p.	»	Id.

Insegnamenti liberi con effetto legale.

Embriologia comparata	Camerano	*Martedì, giovedì e sabato*	»	5	p.	»	Palazzo Carign.
Geodesia teoretica	Zanotti Bianco	*Lunedì e venerdì*	»	1	p.	»	Id.
Geografia fisica	Cora	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	XII
Complementi di Geometria proiettiva	Pieri	*Mercoledì*, ore 2 1/2 p., *e venerdì*, 10 a.					

NB. La Facoltà, in esecuzione dell'alinea 4° dell'art. 27 del Reg. approvato col R. Decreto del 26 ottobre 1890, ha determinato: Che il massimo numero di corsi liberi, ai quali gli Studenti possono inscriversi, sia due.

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI FILOSOFIA E LETTERE

per l'anno Scolastico 1892-93.

Sezione Letteraria	Letteratura italiana	Graf	*Sabato*	Ore	3 p.	Sala	X
	Letteratura latina	Cortese	*Sabato*	»	10 a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Giovedì*	»	4 p.	»	Scuola di Magistero
	Grammatica latina e greca	Pezzi	*Lunedì*	»	4 p.	»	Tesoreria
Sezione di Filosofia	Filosofia	D'Ercole	*Martedì*	»	4 p.	»	Scuola di Magistero
	Pedagogia	Allievo	*Martedì*	»	3 p.	»	Scuola di Magistero
Sezione Storico-geografica	Storia moderna	Cipolla	*Sabato*	»	4 p.	»	Scuola di Magistero
	Storia antica	Schiaparelli	*Lunedì*	»	8 a.	»	Scuola di Magistero
	Geografia	Cora	*Venerdì*	»	5 p.	»	XII
Didattica generale		Bobba	*Mercoledì*	»	4 p.	»	VII

Obbligatoria per tutti gli studenti inscritti alle varie sezioni della Scuola di Magistero.

NB. Per l'orario delle conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, veggasi a pagina 343 del presente *Annuario*.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

1° Anno	Fisica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX
	Chimica inorganica e organica	*Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Botanica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3 1/2	p.	»	Orto Botanico
	Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi.						
	Mineralogia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Esercizi di Mineralogia.	*Locale, giorni e ore da designarsi.*					
2° Anno	Chimica farmaceutica e tossicologica	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola
	Zoologia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Geologia generale	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	a.	»	Id.
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso degli strumenti di misura.						
	Esercizi pratici di Chimica generale	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	da 1 a 4	p.	»	S. Franc. da Paola
3° Anno	Chimica farmaceutica e tossicologica	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	Id.
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	)	da 9 a 12	a.	»	Id.
			)	da 2 a 5	p.	»	Id.
	Esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	da 1 a 4	p.	»	id.
	Materia medica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Id.
4° An.	Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica.						
5° Anno — Pratica d'un anno solare.							
Corsi liberi	Storia delle Scienze Mediche e Farmaceutiche... **Giacosa**....	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
	Analisi zoochimica ..... **Garzino** ...	*Martedì e sabato*	»	2	p.	»	Id.

NB. La Scuola di Farmacia, in esecuzione del Regolamento 26 ottobre 1890, ha determinato:

Che gli studenti non potranno inscriversi a meno di *tre corsi obbligatori*, nè a più di *due corsi liberi* per ciascun anno.

La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.

Gli esercizi di mineralogia e di botanica si considerano, rispetto all'iscrizione, come facenti parte dei corsi; quelli di fisica, di chimica generale e di chimica farmaceutica si considerano invece come corsi obbligatori.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

1° Anno	Fisica		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX
	Chimica inorganica e organica		*Lunedì, mercoledì, giovedì e ven.*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Botanica		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3 1/2	p.	»	Orto Botanico
	Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi.							
2° Anno	Mineralogia		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Museo Pal. Carig.
	Esercizi di Mineralogia		*Locale, giorni ed ore da designarsi.*					
	Chimica farmaceutica e tossicologica		*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola
	Esercizi pratici di analisi qualitativa nel Laboratorio di Chimica farmaceutica (1° semestre)		*Lun., mart., merc., giov., ven., sab.*	»	2 1/2 a 5 1/2	p.	»	Id.
3° An.	Chimica farmaceutica e tossicologica		*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	Id.
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (2° semestre)		*Lun., mart., merc., giov., ven., sab.*	»	da 2 a 5	p.	»	Id.
	Materia medica		*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/2	a.	»	Id.
4° Anno — Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui si prende l'inscrizione.								
Corsi liberi	Storia delle Scienze Mediche e Farmaceutiche	Giacosa	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
	Analisi zoochimica	Garzino	*Martedì e sabato*	»	2	p.	»	Id.

NB. La Scuola di Farmacia, in esecuzione del Regolamento 26 ottobre 1890, ha determinato:
Che gli studenti non potranno inscriversi a meno di *tre corsi obbligatori,* nè a più di *due corsi liberi* per ciascun anno.
La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.
Gli esercizi di mineralogia e di botanica si considerano, rispetto all'iscrizione, come facienti parte dei corsi.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

1° e 2° Anno	Ostetricia — Corso teorico	Primo Assis.	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2	p.	Scuola di Ostetricia.
	Id. — Corso pratico	Id.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	Ospizio di Maternità.

DATI STATISTICI

SPECCHIO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

inscritti nell'Anno Scolastico

1891-92

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 15 *giugno* 1892.

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 15 Giugno 1892.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	550	»	550	172	»	172	132	»	132	118	»	118
2	Medicina e Chirurgia..	654	»	654	107	»	107	105	»	105	107	»	107
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali ..	301	»	301	117	»	117	137	»	137	24	»	24
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze matemat. fisiche	240	»	240	111	»	111	129	»	129	»	»	»
	divisi come contro: per Licenza: in Scienze nat.	14	»	14	6	»	6	8	»	8	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Matematica	16	»	16	»	»	»	»	»	»	7	»	7
	divisi come contro: per Laurea: in Fisica	7	»	7	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro: per Laurea: in Chimica ..	11	»	11	»	»	»	»	»	»	6	»	6
	divisi come contro: per Laurea: in Scienze nat.	13	»	13	»	»	»	»	»	»	10	»	10
4	Filosofia e Lettere	132	»	132	36	»	36	29	»	29	25	»	25
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere...	65	»	65	36	»	36	29	»	29	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea: in Filosofia...	2	»	2	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro: per Laurea: in Lettere....	65	»	65	»	»	»	»	»	»	24	»	24
A	Corso Notar. e Procura.	26	»	26	15	»	15	11	»	11	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea*..	16	»	16	5	»	5	4	»	4	2	»	2
C	Farmacia – *Diploma*.	170	»	170	61	»	61	40	»	40	36	»	36
D	Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli).	175	»	175	88	»	88	87	»	87	»	»	»
E	Uditori a corsi singoli	»	39	39	»	39	39	»	»	»	»	»	»
	TOTALI...	2024	39	(1) 2063	601	39	640	545	»	545	312	»	312

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1891-92.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
128	»	128	»	»	»	»	»	»	
106	»	106	99	»	99	130	»	130	
23	»	23	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
9	»	9	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	»	»	»	»	»	»	
3	»	3	»	»	»	»	»	»	
42	»	42	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1	»	1	»	»	»	»	»	»	
41	»	41	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3	»	3	2	»	2	»	»	»	
33	»	33	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
335	»	335	101	»	101	130	»	130	

(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, nè quelli iscritti alla R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

AVVERTENZE

Frequentarono le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico 1891-92 furono in numero di 92: frequentarono anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 31 Studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 240 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 14 erano aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli, 6 appartenevano al 1° anno e 8 al 2°.

Nel detto anno scolastico erano inscritte: una Signorina al 3° anno di Matematica; 1 al 4° anno; 3 al 1° anno della Facoltà di Lettere e Filosofia, 5 al 2°, 2 al 4° Lettere, e 15 uditrici ai Corsi singoli della stessa Facoltà.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, come già nello specchio dei quattro ultimi anni, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1890-91, più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico 1891-92 e non chiesero congedo da questa Università; il numero di essi va ripartito come in appresso:

1. Giurisprudenza	N°	61
2. Medicina e Chirurgia	»	47
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	32
4. Filosofia e Lettere	»	50
A. Corso Notarile e Procura	»	12
B. Farmacia (Laurea)	»	3
C. Farmacia (Diploma)	»	78
D. Levatrici	»	15
TOTALE	N°	298

Uditori a corsi singoli.

1. Giurisprudenza	N°	6
2. Medicina e chirurgia	»	6
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	3
4. Filosofia e Lettere	»	23
5. Farmacia	»	1
TOTALE	N°	39

Riepilogo.

Studenti inscritti come dal precedente Quadro	N°	2063
Id. fuori corso	»	298
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione.	»	92
Id. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria.	»	31
TOTALE	N°	2484

SPECCHIO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

inscritti nell'Anno Scolastico

1892-93

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 1° *gennaio* 1893.

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANN

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Gennaio 1893.

N° d'ordine	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	551	»	551	152	»	152	148	»	148	140	»	140
2	Medicina e Chirurgia..	635	»	635	130	»	130	96	»	96	98	»	98
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	274	»	274	124	»	124	120	»	120	7	»	7
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze matem. e fisiche	231	»	231	118	»	118	113	»	113	»	»	»
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze nat.	13	»	13	6	»	6	7	»	7	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Matematica	9	»	9	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro — per Laurea — in Fisica.....	3	»	3	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro — per Laurea — in Chimica...	8	»	8	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro — per Laurea — in Scienze nat.	10	»	10	»	»	»	»	»	»	2	»	2
4	Filosofia e Lettere....	138	»	138	44	»	44	31	»	31	34	»	34
	divisi come contro — per Licenza in Filosofia e Lettere.....	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Filosofia...	7	»	7	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro — per Laurea — in Lettere....	131	»	131	44	»	44	31	»	31	33	»	33
A	Corso Notar. e Procura	42	»	42	28	»	28	14	»	14	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea.* .	21	»	21	6	»	6	6	»	6	4	»	4
C	Farmacia – *Diploma.*	170	»	170	67	»	67	39	»	39	30	»	30
D	Flebotomia	1	»	1	1	»	1	»	»	»	»	»	»
E	Levatrici (compr. quelle di Novara)	162	»	162	87	»	87	75	»	75	»	»	»
F	Uditori a Corsi singoli	»	27	27	»	27	27	»	»	»	»	»	»
	Totali..	1994	27	(1) 2021	639	27	666	529	»	529	313	»	313

I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1892-93.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
111	»	111	»	»	»	»	»	»	
103	»	103	102	»	102	106	»	106	
23	»	23	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
7	»	7	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
8	»	8	»	»	»	»	»	»	
29	»	29	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
23	»	23	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	3	»	3	»	»	»	
34	»	34	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
302	»	302	105	»	105	106	»	106	

(1) In questo numero non sono compresi gli studenti iscritti alla Scuola d'Applicazione per gl'ingegneri, nè quelli iscritti alla Scuola superiore di Medicina veterinaria; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico corrente 1892-93 sono in numero di 90; frequentano anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 45 studenti inscritti nel detto anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.

Dei 231 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 6 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli, 3 appartengono al 1° anno e 3 al 2°.

Nel detto anno scolastico sono inscritte: una signorina al 1° anno di Giurisprudenza; una al 3° anno di Medicina; una al 4° anno di Matematica; 4 al 1° anno di Lettere e Filosofia; 3 al 2° e 5 al 3° anno di Lettere; una al 4° anno di Farmacia, e 11 uditrici ai Corsi singoli della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1891-92, più non presero l'iscrizione per l'anno scolastico 1892-93 e non chiesero congedo da questa Università; il numero di essi va ripartito come in appresso:

1. Giurisprudenza	N°	102
2. Medicina e Chirurgia	»	74
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	45
4. Filosofia e Lettere	»	17
5. Farmacia	»	34
6. Levatrici	»	16
TOTALE...	N°	288

Uditori a corsi singoli.

1. Giurisprudenza	N°	5
2. Medicina e Chirurgia	»	3
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	5
4. Filosofia e Lettere	»	11
5. Farmacia	»	3
TOTALE...	N°	27

Riepilogo.

Studenti inscritti come dal precedente Quadro	N°	2021
Id. fuori corso	»	288
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione	»	90
Id. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria	»	45
TOTALE...	N°	2444

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di GIURISPRUDENZA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Istit. di Dir. Romano	276	»	6	17	99	122	46	168	
»	Istit. di Dir Civile...	196	»	5	21	85	111	21	132	
»	Statistica.....	217	»	6	28	125	159	7	166	
»	Stor. del Dir. Romano	252	»	4	24	128	156	12	168	
2°	Storia del Diritto Ital.	195	2	4	9	82	97	33	130	
»	Filosofia del Diritto.	196	4	4	15	76	99	17	116	
»	Economia politica ..	235	2	4	25	134	165	5	170	
»	Diritto Canonico....	204	3	3	8	98	112	25	137	
3°	Diritto Romano	217	1	6	18	94	119	31	150	
»	Diritto civile	179	»	9	10	95	114	9	123	
»	Procedura civile ...	186	4	12	14	84	114	6	120	
»	Diritto commerciale.	187	»	5	18	92	115	14	129	
4°	Dir. e Proced. penale	204	»	2	23	88	113	30	143	
»	Dir. ammin e Scienze	175	»	14	34	63	111	17	128	
»	Scienza delle finanze	196	»	22	54	69	145	5	150	
»	Medicina legale.....	172	»	12	17	76	105	12	117	
»	Diritto internazionale	165	»	8	24	56	88	9	97	
»	Diritto Costituzionale	142	»	12	15	79	106	6	112	
»	Esami facoltativi ...	3	»	1	1	1	3	»	3	
»	Esami di Uditori a corsi singoli....	4	»	»	»	2	2	1	3	
	Totali esami speciali	3501	16	139	375	1626	2156	306	2462	
	Tot. esami di Laurea	120	»	3	24	92	119	1	120	
	TOTALI GENERALI	3621	16	142	399	1718	2275	307	2582	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di MEDICINA *e* CHIRURGIA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell' anno scolastico* 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI						*Osservazioni*
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Zoologia	132	10	22	21	51	104	14	118	
»	Anatomia comparata	130	8	22	18	60	108	9	117	
»	Fisica	175	»	4	13	67	84	48	132	
»	Botanica	181	2	12	18	63	95	39	134	
2°	Chimica	179	»	6	19	49	74	47	121	
3°	Anatomia umana	128	»	3	16	60	79	28	107	
»	Fisiologia	145	»	8	18	68	94	28	122	
»	Patologia generale	131	1	6	18	65	90	32	122	
4°	Materia medica	120	»	12	28	43	83	23	106	
»	Clinica propedeutica	122	5	9	37	47	98	10	108	
»	Patologia medica	113	1	»	32	73	106	1	107	
»	Patologia chirurgica	115	»	18	28	55	101	5	106	
5°	Medicina operativa	111	1	6	28	48	83	9	92	
»	Anatomia patologica	141	»	4	23	72	99	25	124	
»	Anatomia topografica	103	»	10	19	54	83	5	88	
»	Oculistica	122	»	10	35	52	97	16	113	
»	Igiene	125	»	13	22	47	82	22	104	
6°	Ostetricia	109	»	5	35	59	99	1	100	
»	Medicina legale	121	1	5	25	72	103	6	109	
»	Psichiatria	117	»	2	14	90	106	9	115	
»	Clinica dermosifilopat.	121	1	3	45	58	107	6	113	
»	Clinica medica	120	»	6	23	82	111	»	111	
»	Clinica chirurgica	112	»	»	21	79	100	8	108	
		2973	30	186	556	1414	2186	391	2577	
	Esami di Laurea	101	»	»	24	75	99	2	101	
	TOTALI	3074	30	186	580	1489	2285	393	2678	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di LETTERE *e* FILOSOFIA
nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pienivoti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Grammatica latina....	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Grammatica greca....	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Storia comparata delle lingue.....	50	»	2	4	22	28	11	39	
	Geografia.....	48	3	4	6	15	28	9	37	
2°	Filosofia teoretica ...	51	»	»	17	23	40	5	45	
3°	Storia antica	40	6	5	10	13	34	»	34	
	Storia moderna	43	2	7	10	13	32	2	34	
	Letteratura latina ...	35	1	2	11	9	23	5	28	
	Letteratura italiana.	44	»	4	7	18	29	3	32	
4° L	Letteratura greca....	46	1	3	7	23	34	8	42	
	Archeologia.....	29	»	1	12	15	28	»	28	
	Storia della Filosofia.	43	1	3	10	22	36	1	37	
	Storia delle Letterature	50	4	6	2	28	40	1	41	
4° F	Filosofia morale.....	18	»	»	5	9	14	»	14	
	Pedagogia	25	2	1	8	5	16	1	17	
	Fisiologia umana	7	1	»	»	4	5	»	5	
	Corsi liberi..... .	4	1	2	1	»	4	»	4	
	Esami speciali...	533	22	40	110	219	391	46	437	
	Esami di Laurea	38	1	5	5	26	37	»	37	
	TOTALI	571	23	45	115	245	428	46	474	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE *e* NATURALI *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI						Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Algebra	142	»	1	4	82	87	35	122	
	Geometria analitica	123	»	1	4	76	81	22	103	
	Geometria proiettiva	145	»	2	3	86	91	32	123	
	Chimica	161	1	1	6	58	66	79	145	
2°	Calcolo	113	»	1	10	46	57	39	96	
	Disegno	112	1	»	8	91	100	2	102	
	Geometria descrittiva	138	»	»	4	86	90	29	119	
	Fisica sperimentale	134	»	3	7	79	89	29	118	
	Mineralogia	135	»	1	5	87	93	34	127	
	Geologia	7	»	»	2	4	6	1	7	
	Zoologia	12	1	1	2	6	10	2	12	
	Anatomia comparata	8	»	»	2	5	7	1	8	
	Botanica	8	1	1	2	2	6	1	7	
	Meccanica razionale	15	»	1	»	4	5	2	7	
	Geodesia	12	»	»	2	6	8	2	10	
	Astronomia	8	»	»	1	4	5	1	6	
	Analisi superiore	3	»	»	»	2	2	»	2	
	Meccanica superiore	5	»	1	2	2	5	»	5	
	Fisica-Matematica	10	»	1	»	3	4	1	5	
	Geometria superiore	3	»	1	»	2	3	»	3	
	Esami a scelta	12	»	4	3	3	10	2	12	
	Corsi liberi	2	»	»	»	2	2	»	2	
	Esami Speciali	1301	4	20	67	736	727	314	1141	
	Esami di Laurea	21	2	»	»	12	14	»	14	
	TOTALI	1322	6	20	67	748	841	314	1155	

PROSPETTO

degli esami dati nei Corsi di NOTARIATO *e* PROCURA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							*Osservazioni*
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Istit. di Dir. Romano.	15	»	»	»	8	8	3	11	
»	Istit. di Dir. Civile..	26	»	»	1	15	16	6	22	
»	Dir. e Proced. penale.	12	»	»	»	8	8	3	11	
2°	Diritto Civile.....	14	»	»	2	6	8	1	9	
»	Procedura Civile....	10	»	»	1	3	4	2	6	
»	Diritto Amministrat..	12	»	»	2	8	10	2	12	
»	Diritto Commerciale .	11	»	»	»	9	9	1	10	
	TOTALI	100	»	»	6	57	63	18	81	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1891-92.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Fisica.....	5	»	»	»	3	3	2	5	
»	Chimica generale....	2	»	»	»	1	1	1	2	
»	Botanica	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	Mineralogia.....	8	»	»	1	4	5	2	7	
2°	Zoologia.....	2	»	»	1	»	1	»	1	
»	Geologia.	3	»	»	»	3	3	»	3	
3°	Chimica farmaceutica	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	Materia medica.....	1	»	»	1	»	1	»	1	
	Esami speciali.....	21	»	»	3	11	14	5	19	
	Lauree.....	3	»	»	1	2	3	»	3	
	TOTALI	24	»	»	4	13	17	5	22	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1891-92.

1 Anno di corso	2 MATERIE D'ESAME	3 N° degli inscritti	ESAMI DATI							11 Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			4 pieni voti ass. e la lode	5 pieni voti assoluti	6 pieni voti legali	7 semplice approvazione	8 TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7	9	10	
1°	Botanica	75	»	»	7	26	33	24	57	
»	Chimica generale	70	»	»	»	27	27	31	58	
»	Fisica	67	»	»	1	30	31	27	58	
2°	Mineralogia	66	»	»	1	27	28	17	45	
3°	Chimica farmaceutica	50	»	6	10	15	31	7	38	
»	Materia medica	45	»	2	1	29	32	7	39	
	Esami Speciali	373	»	8	20	154	182	113	295	
1°	ESAME GENERALE	32	»	5	8	17	30	2	32	
2°	ESAME GENERALE	35	1	7	6	17	31	»	31	
		67	1	12	14	34	61	2	63	
	TOTALI	440	1	20	34	188	243	115	358	

PROSPETTO

degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve Levatrici, nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1891-92.

SCUOLE	Anno di corso	N. delle inscritte	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSE CON					RESPINTE	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TORINO										
Esami teorici.....	1°	80	»	»	19	50	69	10	79	
Esami pratici.....	2°	77	»	1	20	44	65	10	75	
		157	»	1	39	94	134	20	154	
NOVARA										
Esami teorici.....	1°	15	»	4	3	6	13	2	15	
Esami pratici.....	2°	16	4	5	3	4	16	»	16	
		31	4	9	6	10	29	2	31	
Totali		188	4	10	45	104	163	22	185	

RIASSUNTO GENERALE

del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale nell'anno scolastico 1891-92.

	FACOLTÀ e CORSI	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Giurisprudenza.....	3621	16	142	399	1718	2275	307	2582	
2	Medicina e Chirurgia	3074	30	186	580	1489	2285	393	2678	
3	Lettere e Filosofia..	571	23	45	115	245	428	46	474	
4	Scienze matematiche, fisiche e naturali.....	1322	6	20	67	748	841	314	1155	
5	Corso Notarile e Procura.	100	»	»	6	57	63	18	81	
6	Farmacia — *Laurea*.....	24	»	»	4	13	17	5	22	
	Farmacia — *Diploma di abilitazione*.	440	1	20	34	188	243	115	358	
7	Flebotomia	»	»	»	»	»	»	»	»	
8	Ostetricia per Levatrici ..	188	4	10	45	104	163	22	185	
	TOTALI	8940	80	423	1250	4562	6315	1220	7535	

ELENCO

dei giovani riusciti vincitori dei posti gratuiti nel Regio Collegio CARLO ALBERTO *per gli Studenti delle Provincie, messi a concorso nell'anno* 1892

Leggi.

1. Cellario Costantino.
2. Clerici Ottorino.
3. Fazio Egidio.
4. Icardi Rocco.
5. Mocagatta Vincenzo.
6. Pizzorni Vittorio.

Medicina.

1. Boccacino Gio. Batt.
2. Dotto Antonio.
3. Ogliaro Guglielmo.
4. Orsi Giuseppe.

Lettere.

1. Segre Arturo.
2. Margaritori Mario.

Matematica.

1. Amelotti Alfredo.
2. Boella Marcello.
3. Caminati Giovanni.
4. Ferrua Edoardo.

ELENCO

dei Premiati nell'anno scolastico 1891-92
nei concorsi ai Premi

DIONISIO, BALBO, BRICCO, MARTINI,
SPERINO, PACCHIOTTI, TORRE, FERRATI,
PASSAGLIA E BONINO.

N° d'ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso e Facoltà	Denominazione del Legato
1	Solari Gioele	1° Anno Giurisprudenza.	Dionisio
2	Jachino Carlo	3° » Id.	Id.
3	Bardone Alessandro	4° » Id.	Id.
4	Eula Donato	4° » Id.	Id.
5	Bona Adolfo	4° » Id.	Id.
6	Buffa di Perrero Alessandro	1° » Id.	Id.
1	Ventrini Paolo	3° Anno Medicina e Chir.	Balbo
2	Gras Paolo	5° » Id.	Bricco e Martini
3	Negri Luigi	3° » Id.	Balbo
4	Gatta Lorenzo	3° » Lettere e filos.	Bricco e Martini
5	Bona Adolfo	4° » Giurisprudenza.	Balbo
6	Buliani Gio. Carlo	2° » Matematica.	Bricco e Martini
1	Magrassi Ant. Giovanni	1° Anno Medic. e Chirur.	Balbo, Bricco e Martini
2	Allaria Gio Battista	1° » Id.	Id.
3	Torre Aronne	4° » Lettere e Filos.	Id.
4	Simondetti Alfredo	2° » Giurisprudenza.	Id.
5	Mori Alberto	6° » Medic. e Chirurg.	Id.
6	Buffa di Perrero Alessandro	1° » Giurisprudenza.	Id.
7	Fiore Ernesto	1° » Lettere e Filos	Id.
1	Gagliardi Giacomo	Laur. in Medic. e Chirur.	Sperino
1	Pozzi Alfredo	2° Anno Medic. e Chirurg.	Pacchiotti
2	Luzzati Alfredo	4° » Id.	Id.
3	Bertelli Pietro	6° » Id.	Id.
1	Velasco Giuseppe	3° Anno Medic. e Chirurg.	Torre
1	(5)	.....	Ferrati
2	Nassò Marco	.....	Id.
1	(6) Strickland dott Giuseppe Nallino Carlo Alfonso	3° e 4° Anno Filos. e Lett.	Passaglia
1	Crida Dott. Celso	Laur. in Medic. e Chirur.	Bonino

Destinazione del Legato	Ammontare del Premio	Durata del godimento	*Annotazioni*
A favore degli studenti	L. 250 »	Per una sola volta	(1) Il premio del 4° anno (L. 350) venne diviso fra tre concorrenti secondo il merito di essi, assegnando al Sig. Bardone Alessandro i due terzi, e ai Signori Eula Donato e Bona Adolfo, un sesto per ciascuno del premio stesso.
di Giurisprudenza.	» 250 »	Id.	
Id.	» 233 34		
Id.	» 58 33	(1) Id.	
Id.	» 58 33		
Id.	» » »	(2) Id.	Totale dei premi Dionisio L. 1100; conferite in premio L. 850; risparmio L 250, non essendosi assegnato alcun premio al 2° anno.
Il premio Balbo è a favore degli studenti	» 336 68	(3) Id.	
delle varie Facoltà, e	» 200 »	Id.	(2) Ottenne la menzione onorevole.
i premi Bricco e Martini sono a favore degli	» 136 68	Id.	
Studenti di Medicina e	» 200 »	Id.	(3) Il 2° premio Balbo venne diviso fra due concorrenti per decisione del Consiglio
Chirurgia, di Scienze	» 200 »	Id.	Accademico.
fisiche, matematiche e	» 200 »	Id.	Totale dei premi Balbo, Bricco e Martini L. 1273,36.
naturali e di filosofia e lettere, i quali per merito in diligenza e in	» » »		
profitto seguiranno i vincitori dei premi Balbo.	» » »		
	» » »		
Id.	» » »	(4)	(4) Ottennero la menzione onorevole.
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
A favore dei laureati in Medicina e Chirurgia.	» 500 »	Per una sola volta	Premio fondato nel 1884 dal Prof. Senatore Casimiro Sperino.
A favore degli Stud. di Medicina e Chirurgia.			
1° biennio	» 500 »	Id.	
2° biennio	» 500 »	Id.	Premii fondati nel 1886 dal Prof. Senatore Giacinto Pacchiotti
3° biennio	» 500 »	Id.	
A favore degli Studenti di Medic. e Chir. che sostennero gli esami del 3° anno.	» 600 »	Id.	Premio fondato nel 1886 dalle signore sorelle ed eredi del Dott. Alessandro Augusto Torre, assistente al Gabinetto di Fisiologia.
A favore dei licenziati in Scienze matematiche e fisiche aspiranti alla laurea in matem. pura, che avranno sostenuto gli esami del biennio con almeno $^{8}/_{10}$ della totalità dei punti.	» 400 »	Id.	Premio fondato dal Prof. Senatore Camillo Ferrati con testamento olografo del 10 settembre 1884. (5) Non si è trovato alcun studente nelle condizioni prescritte.
A favore del laureato in Scienze matematiche che nei singoli esami speciali del 2° biennio e in quello di laurea abbia ottenuto almeno $^{8}/_{10}$ della totalità dei punti.	» 300 »	Id.	Premio stabilito dalla Facoltà di Scienze sui risparmi fatti sul lascito Ferrati.
A favore di un giovane della Facoltà di lettere e filosofia che per moralità cristiana e per studi si distingua.	» 1000 »	Id.	(6) Premio fondato dal Prof. Carlo Passaglia per anni 25 con testamento pubblico del 9 marzo 1887, del quale si è pubblicato il concorso pel 31 maggio 1892, e che venne conferito dalla Facoltà di lettere e filosofia in parti eguali ai due giovani controindicati.
A favore del laureando in Medicina e Chirurgia appartenente al Collegio delle Provincie che riporterà maggior numero di voti nell'esame di laurea.	» 500 »	Id.	(7) Borsa annua fondata dalla signora Annetta Bonino, in memoria del suo fratello Carlo Bonino, che fu conservatore per lunghi anni del Museo Anatomico, con testamento pubblico del 23 marzo 1889. Il concorso scadde col 31 dicembre 1891, e il premio venne conferito la prima volta il 31 gennaio 1892.
	L. 6623 36		

RIASSUNTO *delle somme concesse a titolo di dispens*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDI					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza (compreso Notariato e Procura)	5	140 »	24	4500 »	24	600 »
Medicina e Chirurgia	1	40 »	68	7480 »	68	1133,56
Lettere	»	» »	14	1050 »	13	162,50
Filosofia	»	» »	»	» »	»	» »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica	4	160 »	7	867 »	7	140 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	» »	2	132 »	2	25 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	» »	»	» »	»	» »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	»	» »	1	75 »	1	12,50
Farmacia	»	» »	»	» »	4	50 »
Ostetricia	»	» »	»	» »	»	» »
TOTALI	10	340 »	116	14104 »	119	2123,56

lle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1891-92.

ONE DELLE TASSE			*Osservazioni*
DIPLOMA		TOTALE	
Num.	Somme pagate		
11	620 »	5860 »	
16	960 »	9613, 56	
7	420 »	1632, 50	
»	» »	» »	
2	120 »	1287 »	
1	60 »	217 »	
»	» »	» »	
»	» »	87, 50	
4	80 »	130 »	
»	» »	» »	
41	2260 »	18827, 56	

RIASSUNTO

delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti nell'anno scolastico 1891-92.

CORSI	Numero degli Studenti sussidiati	Sussidii concessi	*Annotazioni*
Giurisprudenza	8	L. 405 50	
Medicina e Chirurgia.	19	» 869 »	
Lettere e filosofia	13	» 361 50	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI — Matematica	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI — Ingegneria.	11	» 491 »	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI — Fisica.	1	» 35 »	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI — Chimica.	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI — Scienze naturali . . .	»	» » »	
Notai e Procuratori	»	» » »	
Chimica e Farmacia	»	» » »	
Farmacia.	»	» » »	
Flebotomia	»	» » »	
Ostetricia per Levatrici. . .	»	» » »	
TOTALI	52	L. 2162 »	

RIASSUNTO

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico 1891-92.

CORSI	AMMONTARE	Numero degli inscritti	Numero degli Insegnanti cui vennero pagate le quote	*Osservazioni*
Giurisprudenza	16268 »	488	14	
Medicina e Chirurgia	16220 »	450	19	
Lettere e Filosofia	1109 59	100	3	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1152 19	150	3	
Notariato e Procura	(1)	(1)	(1)	(1) Compresi nel Corso giuridico.
Chimica-Farmacia	» »	»	»	
Farmacia	846 97	70	3	
Flebotomia	» »	»	»	
Ostetricia per Levatrici	» »	»	»	
Corsi singoli	» »	»	»	
TOTALI	35596 75	1258	42	

RIASSUNTO *delle somme pagate dagli Studen*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDI					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza	141	5640 »	522	86283, 50	502	12550 »
Medicina e Chirurgia .	108	3980 »	657	61450, 83	519	8651, 43
Lettere e Filosofia....	40	1600 »	118	8140 »	120	1475 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica ...	97	3880 »	201	26532 »	193	3860, »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	»	4	300 »	4	50 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	»	10	750 »	11	137, 5(
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	5	200 »	24	1800 »	21	262, 5(
Notariato e Procura ...	14	420 »	25	1275 »	20	500 »
Chimica-Farmacia	5	200 »	12	937 »	14	140 »
Farmacia.....	55	1670 »	120	4132, 30	135	1687, 5
Flebotomia.....	»	»	»	»	»	»
Ostetricia per Levatrici	70	1050 »	142	2610 »	126	1512
TOTALI	535	18640 »	1835	194210, 63	1665	30825, 9

ll' anno 1891-92 *a titolo di Tasse scolastiche.*

ONE DELLE TASSE			*Osservazioni*
DIPLOMA		TOTALE	
Num.	Somme pagate		
128	7680 »	112,153,50	
56	3360 »	77,442,26	
24	1440 »	12,655 »	
3	180 »	34,452 »	
2	120 »	470 »	
4	240 »	1,127,50	
3	180 »	2,442,50	
6	120 »	2,315 »	
2	120 »	1,397 »	
32	640 »	8,129,80	
»	»	»	
66	660 »	5,832 »	
326	14740 »	258,416,56	

PROSPETTO

dei fogli di congedo rilasciati da questa Università a Studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e dei fogli di congedo ad essa presentati da Studenti provenienti da altre Università del Regno, durante l'anno 1891-92.

FACOLTÀ E SCUOLE	CONGEDI		*Osservazioni*
	Rilasciati	Presentati	
Giurisprudenza	40	16	
Medicina e Chirurgia	48	29	
Lettere e Filosofia	5	2	
Scienze matematiche, fisiche e naturali.	17	5	
Farmacia	7	1	
Ostetricia	»	»	
TOTALI . .	117	53	

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI

E DEI LAUREATI E LICENZIATI

nell'anno scolastico 1891-92

nelle varie Facoltà o Corsi.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

nell'anno scolastico 1891-92

1. Acerbi Stefano, di Giovanni, da Cavacurta, prov. di Milano.
2. Aimone Marsan Basilio, di Carlo, da Crosa, prov. di Novara.
3. Alberione Tommaso, di Guglielmo, da Bra, prov. di Cuneo.
4. Alessandri Ettore, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
5. Alessio Simone, di Luigi, da Caramagna, prov. di Cuneo.
6. Amigoni Ferruccio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
7. Appiani Vincenzo, di Tommaso, da Mondovì, prov. di Cuneo.
8. Appiano Umberto, di Giovanni, da Roma, prov. di Roma.
9. Arezzo Frasca Carmelo, fu Federico, da Ragusa, prov. di Siracusa.
10. Avezza Edoardo, di Bernardo, da Sartirana, prov. di Pavia.
11. Banchio Giovanni, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
12. Barberis Giuseppe, di Giov. Batt., da Poirino, prov. di Torino.
13. Barberis Guglielmo, di Giovanni, da Bistagno, prov. di Alessandria.
14. Baudoin Edoardo, fu Celestino, da Firenze, prov. di Firenze.
15. Bava Ernesto, di Carlo, da Garessio, prov. di Cuneo.
16. Bergamasco Giuseppe, di Flaminio, da Firenze, prov. di Firenze.
17. Bianchi Guido, di Orazio, da Acqui, prov. di Alessandria.
18. Boccardo Guglielmo, fu Domenico, da Moncalieri, prov. di Torino.
19. Bolgeri Gio. Batt., di Defendente, da Milano, prov. di Milano.
20. Bono Angelo, di Antonio, da Codogno, prov. di Milano.
21. Borghese Piero, di Federico, da Strambino, prov. di Torino.
22. Bourgè Enrico, di Giorgio, da Novi, prov. di Alessandria.
23. Bruno Angelo, fu Francesco, da Revello, prov. di Cuneo.
24. Bruno di Cussanio Ermanno, fu Edoardo, di Bussoleno, prov. di Torino.
25. Bruno di Tournafort Federico, di Vincenzo, da Vienna (Austria).
26. Buffa di Perrero Alessandro, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
27. Camera Giuseppe, di Cesare, da Feissoglio, prov. di Cuneo.
28. Cantamessa Roberto, di Modesto, da Casale, prov. di Alessandria.
29. Canuto Giuseppe, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
30. Carlevaris Ernesto, fu Defendente, da Casale, prov. di Alessandria.
31. Casini Raffaele, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
32. Cavagliano Guido, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
33. Cavallo Francesco, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.

34. Caviglia Vittorio, di Giovanni, da Pontremoli, prov. di Massa Carrara.
35. Cellario Costantino, di Ruggero, da Ticineto, prov. di Alessandria.
36. Cerruti Antonio, fu Ambrogio, da Caluso, prov. di Torino.
37. Cerutti Giuseppe, di Luigi, da None, prov. di Torino.
38. Cogni Adolfo, di Giacomo, da Ferrara, prov. di Ferrara.
39. Cornetti Carlo, di Fortunato, da Torino, prov. di Torino.
40. Crema Paolo, fu Eugenio, da Genova, prov. di Genova.
41. Casnati Luigi, di Cesare, da Como, prov. di Como.
42. Dabbene Virginio, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
43. Dassi Attilio, di Gaetano, da Prazzo, prov. di Cuneo.
44. Del Bono Saverio, di Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.
45. Della Noce Romolo, fu Camillo, da Palermo, prov. di Palermo.
46. Denina Cesare, fu Vittorio, da Rivoli, prov. di Torino.
47. Della Valle Adolfo, fu Giacinto, da Trisobbio, prov. d'Alessandria.
48. Einaudi Luigi, fu Lorenzo, da Carrù, prov. di Cuneo.
49. Falletti Efisio, di Domenico, da Soglio, prov. di Alessandria.
50. Fauda Giuseppe, fu Guglielmo, da Chieri, prov. di Torino.
51. Ferreri d'Alassio Alfonso, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
52. Francese Leandro, di Luigi, da Orbassano, prov. di Torino.
53. Frova Carlo, di Pietro, da Intra, prov. di Novara.
54. Frutaz Luigi, di Ottaviano, da Villeneuve, prov. di Torino.
55. Fubini Riccardo, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
56. Fusinaz Giuseppe, di Vittorio, da S. Pierre, prov. di Torino.
57. Gallian Matteo, fu Giacomo, da Casteldelfino, prov. di Cuneo.
58. Gallo Gian Luigi, di Augusto, da Capodistria (Austria).
59. Gandolfo Angelo, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
60. Garelli Stefano, di Marco, da Morozzo, prov. di Cuneo.
61. Garino Clemente, fu Eugenio, da Vittorio, prov. di Treviso.
62. Gerardi Guido, di Severino, da Coazze, prov. di Torino.
63. Ghisio Germano, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
64. Gianotti Giovanni, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
65. Giordano Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
66. Giorgetti Giuseppe, di Antonio, da Como, prov. di Como.
67. Gisla Antonio, di Giovanni, da Bologna, prov. di Bologna.
68. Godano Eligio, fu Giuseppe, da Murello, prov. di Cuneo.
69. Gravellone Antonio, di Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
70. Grossetti Carlo, di Felice, da Lu, prov. di Alessandria.
71. Guarlotti Gerolamo, fu Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
72. Guglielminetti Guglielmo, di Alessandro, da Asti prov. di Alessandria.
73. Guglielmini Adolfo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
74. Icardi Rocco, di Serafino, da Balzola, prov. di Alessandria.
75. Invrea Francesco, di David, da Genova, prov. di Genova.
76. Isnardi Umberto, di Gio. Battista, da Ragnasco, prov. di Cuneo.
77. Laguzzi Giacomo, di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.

78. Lavagna Attilio, di Carlo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
79. Lavagno Candido, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
80. Levi Eugenio, di Giacobbe, da Casale, prov. di Alessandria.
81. Lucca Eugenio, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
82. Lupo Marco, di Paolo, da Ciriè, prov. di Torino.
83. Lusso Giuseppe, di Amedeo, da S. Vittoria, prov. di Cuneo.
84. Madureri Aldo, di Ampellio, da Parma, prov. di Parma.
85. Maglioli Fortunato, fu Vincenzo, da Bioglio, prov. di Novara.
86. Manzoni Giulio, di Alessandro, da Casale, prov. di Alessandria.
87. Marietti de Mayan Celestino, di Carlo, da Catania, prov. di Catania.
88. Martin Gio. Batt., di Giacomo, da Roure, prov. di Torino.
89. Mascarelli Giuseppe, fu Antonio, da Pinerolo, prov. di Torino.
90. Marsengo Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
91. Matta Francesco, di Lorenzo, da Villanova, prov. di Cuneo.
92. Mazzini Giuseppe, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
93. Medici Giuseppe, di Giovanni, da Aosta, prov. di Torino.
94. Merlo Giuseppe, di Antonio, da Garda, prov. di Verona.
95. Miroglio Giovanni, di Guido, da Nizza, prov. di Alessandria.
96. Mollard Filippo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
97. Montagnini Ernesto, di Felice, da Roma, prov. di Roma.
98. Mossi Domenico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
99. Munari Gio. Batt., di Ferdinando, da Castiglione delle Stiviere, prov. di Mantova.
100. Muzio Bartolomeo, fu Gio. Batt., da Suna, prov. di Novara.
101. Nasi Adolfo, di Adolfo, da Torino, prov. di Torino.
102. Nicola Adolfo, di Angelo, da Cozzo, prov. di Pavia.
103. Noberasco Guido, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
104. Oddenini Bartolomeo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
105. Odello Guglielmo, di Bartolomeo, da Benevagienna, prov. di Cuneo.
106. Omodei-Zorini Vincenzo, di Gio., da Cilavegna, prov. di Pavia.
107. Ottino Carlo, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
108. Ovazza Salvatore, di Vitta, da Torino, prov. di Torino.
109. Paolotti Mario, di Felice, da Vercelli, prov. di Novara.
110. Paterni Alessandro, di Mario, da Pesaro, prov. di Pesaro.
111. Pedenori Giuseppe, di Camillo, da Tortona, prov. di Alessandria.
112. Peyla Antonio, di Bartolomeo, da Mercenasco, prov. di Torino.
113. Perocchio Carlo, di Giustiniano, da Alessandria, prov. di Alessandria.
114. Pesce Ambrogio, di Vincenzo, da Milano, prov. di Milano.
115. Polto Vitaliano, di Pietro, da Villanova d'Asti, pr. di Alessandria.
116. Poma Alessandro, di Anselmo, da Biella, prov. di Novara.
117. Ponzano Stefano, fu Pietro, da Castellar-Ponzano, pr. d'Alessandria.
118. Ponzio Alessandro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.

119. Porta Gian Carlo, di Vittorio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
120. Prato Giuseppe, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
121. Protto Mario, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
122. Provasoli Luigi, di Gio. Batt., da Castellucchio, prov. di Mantova.
123. Radicati di Primeglio Federico, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
124. Ranno Bernardino, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
125. Raviolo Gio. Batt., di Giuseppe, da S. Michele, prov. di Cuneo.
126. Re Maurizio, di Eleuterio, da Firenze, prov. di Firenze.
127. Ricci Damiano, di Tito, da Caramagna, prov. di Porto Maurizio.
128. Ricci Gio. Batt., fu Giuseppe, da Acqui, prov. di Alessandria.
129. Romani Egisto, di Ugo, da S. Benedetto Po, prov. di Mantova.
130. Rossi Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
131. Rosso Carlo, di Augusto, da Torino, prov. di Torino.
132. Rustichelli Giovanni, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
133. Sacerdote Romolo, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
134. Saracco Silvio, di Giuseppe, da Calosso, prov. di Alessandria.
135. Scagliotti Riccardo, di Michele, da Casale, prov. di Alessandria.
136. Schiavetti Vincenzo, di Giacomo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
137. Servi Dante, di Flaminio, da Casale, prov. di Alessandria.
138. Solari Gioele, di Antonio, da Albino, prov. di Bergamo.
139. Taglietti Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
140. Toselli Giovanni, di Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
141. Traverso Carlo, di Bartolomeo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
142. Treves Aristide, di Giuseppe, da Bard, prov. di Torino.
143. Trotti Ferdinando, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
144. Truccone Vittorio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
145. Turbil Giulio, di Emilio, da S. Maurizio, prov. di Torino.
146. Ubertalli Romolo, di Celestino, da Mosso, prov. di Novara.
147. Vallerga Dionigi, di Giacomo, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
148. Vellano Leone, di Giuseppe, da Terruggia, prov. di Alessandria.
149. Vernetti Aldo, di Urbano, da Cairo, prov. di Genova.
150. Viale Guido, di Giacomo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
151. Viancini Flaviano, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
152. Viani Giuseppe, di Agostino, da Pallanza, prov. di Novara.
153. Violardi Eugenio, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
154. Voli Gaspare, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
155. Weillschott Gustavo, di Filippo, da Milano, prov. di Milano.
156. Zahorowski Attila, di Tommaso, da Torino, prov. di Torino.
157. Zanchi Andrea, di Francesco, da Zogno, prov. di Bergamo.

Elenco degli immatricolati al 1° anno di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1891-92

1. Bal Pietro, di Pietro, da Sarre, prov. di Torino.
2. Bongioanni Mario, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
3. Bottassi Carlo, di Giovanni, da Peveragno, prov. di Cuneo.
4. Cagliano Felice, di Luigi, da S. Paolo, prov. di Alessandria.
5. Casuati Luigi, di Cesare, da Como, prov. di Como.
6. Demo Carlo, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
7. Garombo Battista, di Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
8. Lusso Giuseppe, di Amedeo, da S. Vittoria, prov. di Cuneo.
9. Marchesi Enrico, di Luigi, da Ponte, prov. di Sondrio.
10. Mondo Gaspare, di Luigi, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
11. Peretti Battista, di Giacomo, da Ronco, prov. di Torino.
12. Pignet Remigio, di Gio. Batt., da Aosta, prov. di Torino.
13. Rocco Pellegrino, di Luigi, da Cervasca, prov. di Cuneo.
14. Roncaglia Michele, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

Immatricolati Uditori ai corsi singoli della Facoltà di Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1891-92

1. Bruno Giovanni, di Teresio, da Borgosesia, prov. di Novara.
2. Frontero Giacomo, di Romolo, da Montalto, prov. di Porto Maurizio.
3. Garga Clemente, fu Giuseppe, da Cesara, prov. di Novara.
4. Gavina Felice, di Pietro, da Stradella, prov. di Pavia.
5. Morelli Ulisse, di Claudio, da Napoli, prov. di Napoli.

Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell' anno scolastico 1891-92

Con pieni voti e lode.

Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

1. Bertagna Francesco, da Castelnuovo d'Asti.
2. Bona Adolfo, da Alba.
3. Geniani Giacomo, da Confienza.

Con pieni voti legali.

1. Bardone Alessandro, da Casale.
2. Beltramo Ernesto, da Cuneo.
3. Bersezio Carlo, da Torino.
4. Camerano Carlo, da Torino.
5. Corradi Giacomo, da Piani.
6. Costa Arturo, da Novara.
7. De-Ferrari Lorenzo, da Cervo.
8. Ferrero Guglielmo, da Portici.
9. Furno Dellino Federico, da Vercelli.
10. Ivaldi Eugenio, da Belveglio.
11. Longari Ponzone Ippolito, da Casalmaggiore.
12. Maritano Lorenzo, da Torino.
13. Mayola Delfino, da Polonghera.
14. Moretti Angelo, da Milano.
15. Mossino Roberto, da Asti.
16. Motta Giuseppe, da Quargnento.
17. Nuvoloni Giovanni, da Castellaro.
18. Omodei Attilio, da Novara.
19. Pecco Basilio, da Torino.
20. Pellini Camillo, da Milano.
21. Pesce Piero, da Firenze.
22. Pezzini Antonio, da Cremona.
23. Roscio Francesco, da Noasca.
24. Zacco Pietro, da Larino.

Con semplice approvazione.

1. Albano Antonio, da Frassineto Po.
2. Appendino Cesare, da Torino.
3. Arimondi Oscar, da Chiusa Pesio.
4. Balocco Andrea, da Mondovì.
5. Banaudi Francesco, da Briga Marittima.
6. Belli Alberto, da Torino.
7. Belli Giulio, da Torino.
8. Berardengo Michele, da Cuneo.
9. Beverini Giulio, da Spezia.
10. Bocca Ferdinando, da Torino.
11. Boggero Giuseppe, da Bossolasco.

12. Rollo Ernesto, da Cerrina.
13. Bonifacio Erminio, da Saluzzo.
14. Bruno Carlo, da Mondovì.
15. Bruno Cesare, da Torino.
16. Brugo Ercole, da S. Vito Chietino.
17. Bussi Carlo, da Firenze.
18. Caccia Dominioni Giuseppe, da Milano.
19. Calonghi Icilio, da Cremona.
20. Cantarella Calisto, da Castelnuovo.
21. Cantatore Francesco, da Casorzo.
22. Capponi Trenca Giuliano, da Genova.
23. Capuccio Luigi, da Torino.
24. Carbonero Ranieri, da Montiglio.
25. Cardon Gherardo, da Luserna.
26. Casoletti Bernardino, da Alessandria.
27. Coggiola Franc., da Torino.
28. Cognetti Gerardo, da Bari.
29. Coppo Giovanni, da Casale.
30. Crosetti Francesco, da Rivarolo.
31. Dalmasso Giulio, da Dronero.
32. De-Antonis Giuseppe, da Domodossola.
33. Deagostini Mario, da Vercelli.
34. Debenedetti Augusto, da Acqui.
35. Decaroli Erminio, da Cigliano.
36. Delgrosso Pietro, da Torino.
37. Della Sala Spada Edoardo, da Moncalvo.
38. De-Paolis Pietro, da Romagnano.
39. De-Rege di Donato Paolo, da Fossano.
40. Enrico Giuseppe, da Albano.
41. Eula Donato Costanzo, da Alessandria.
42. Ferrua Gustavo, da Moncalvo.
43. Fornaseri Guido, da Narzole.
44. Fracchia Carlo, da Bassignana.
45. Fracchia Francesco, da Ozzano.
46. Gandolfo Filippo, da Cosio d'Aroscia.
47. Garitta Alfredo, da Monasterolo.
48. Garzena Alberto, da Graglia.
49. Gerard Alfredo, da Vignale Borbera.
50. Gerard Gioachino, da Vignale Borbera.
51. Giacomelli Giovanni, da Carcofforo.
52. Giordano Carlo, da Torino.
53. Giorgieri Cosimo, da Lucca.
54. Glarey Carlo, da Luvino.
55. Griglio Amilcare, da Torino.
56. Guasta Angelo, da Solero.
57. Gubetta Giovanni, da Craveggia.
58. Imperatori Francesco, da Biella.
59. Inardi Angelo, da Casale.
60. Lanfranco Giuseppe, da Tonco.
61. Lobina Decio, da Alessandria.
62. Loro Rodolfo, da Ivrea.
63. Medici di Marignano Luigi, da Milano.
64. Migliara Marco, da Aosta.
65. Mignacco Giovanni, da Rosignano.
66. Miraglio Andrea, da Cuneo.
67. Monti Giovanni Batt., da Quattordio.
68. Mori Ubaldini Mario, da Firenze.
69. Moriondo Santino, da Torino.
70. Paolini Giovanni, da Torino.
71. Pallavicini Mossi Giuseppe, da Torino.

72. Parato Giulio, da Torino.
73. Perini Giuliano, da Borca di Cadore.
74. Perlo F. Vittorio, da Torino.
75. Perodo Vincenzo, da Condove.
76. Peyron Amedeo, da Torino.
77. Pich Carlo, da Torino.
78. Pola Giuseppe, da Rivara
79. Poncini Adolfo, da Asti.
80. Porro Filippo, da Alba.
81. Pozzo Giuseppe, da Pamparato.
82. Prinetti Lodovico, da Oleggio.
83. Raviola Pier Antonio, da Asti.
84. Reviglio della Veneria Giuseppe, da Torino.
85. Rossi Domenico, da Croglio.
86. Sala Gio. Batt., da Castello su Lecco.
87. Salvi Giuseppe, da Voghera.
88. Savinelli Luigi, da Torino.
89. Severgnini Francesco, da Crema.
90. Toesca di Castellazzo Pompeo, da Rivarolo Canavese.
91. Vandero Carlo, da Asti.
92. Vigliani Carlo, da Torino.

Elenco degli Abilitati alla pratica di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1891-92

Con pieni voti assoluti e la lode.

Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

Nessuno.

Con pieni voti legali.

Nessuno.

Con semplice approvazione.

1. Birocchi Filippo, da Cimamulera.
2. Borgna Erminio, da Bra.
3. Bussolino Biagio, da S. Martino.
4. Capra Francesco, da Fossano.
5. Carezzana Gregorio, da Torino.
6. Garrone Carlo, da Carpeneto.
7. Guglielmino Domenico, da Torino.
8. Milano Antonio, da Sanfrè.
9. Paletti Andrea, da Ferentillo.
10. Peirone Giuseppe, da Mombasilio.
11. Pioda Giovanni, da Torino.
12. Vassoney Pietro, da Champorcher.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso di Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1891-92

1. Allaria Gio. Battista, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
2. Allora Francesco, di Secondo, da Miagliano, prov. di Novara.
3. Aly Belfadel Arturo, di Vittorio, da Petralla Sottana, prov. di Palermo.
4. Appiano Umberto, di Giovanni, da Roma, prov. di Roma.
5. Armandis Luigi, di Giacinto, da Oggiono, prov. di Como.
6. Baldi Egidio, di Battista, da Anzate, prov. di Novara.
7. Balliano Arturo, di Lorenzo, da Grana, prov. di Alessandria.
8. Barelli Francesco, di Eugenio, da Ceva, prov. di Cuneo.
9. Basso Luigi, di Carlo, da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
10. Bertone Luigi, di Giuseppe, da Verolengo, prov. di Torino.
11. Bianchi Luigi, di Gio. Battista, da Udine, prov. di Udine.
12. Bonavia Luigi, di Carlo, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
13. Botto Luigi, di Quirico Battista, da Trivero, prov. di Novara.
14. Bragagnolo Gaetano, di Angelo, da Galliera, prov. di Padova.
15. Brizio Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
16. Buggio Italo, di Filippo, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
17. Calamida Eugenio, di Francesco, da Alessandria provincia di Alessandria.
18. Calorio Domenico, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.
19. Calvi Giuseppe, di Secondo, da Pontestura, prov. di Alessandria.
20. Cardone Pietro, di Antonio, da Villafranca, prov. di Torino.
21. Carli Antonio, di Luca, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
22. Casagrande Achille, di Nicola, da Oleggio, prov. di Novara.
23. Cassone Mario, di Gio. Battista, da Carpeneto, pr. di Alessandria.
24. Cavallera Attilio, di Giovanni, da Quattordio, pr. di Alessandria.
25. Cavallero Giuseppe, di Bartolomeo, da Villa S. Costanzo, prov. di Cuneo.
26. Cerruti Giacomo, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.
27. Ciravegna Tommaso, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
28. Cordevilla Guido, di Paolo, da Napoli, prov. di Napoli.

29. Courieri Gio. Battista, di Filippo, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
30. Demaglianis Gio. Battista, di Gioachino, da Frabosa Sottana, prov. di Cuneo.
31. Durando Giulio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
32. Eriale Alberto, di Federico, da Montevideo (America).
33. Ferraris Mario, di Gio. Battista, da Albiano, prov. di Torino.
34. Ferraris Urbano, di Paolo, da Viarigi, prov. di Alessandria.
35. Ferrero Achille, di Pietro, da Pianezza, prov. di Torino.
36. Ferrero Giuseppe, di Vincenzo, da Napoli, prov. di Napoli.
37. Filippi Eugenio, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
38. Fubini Riccardo, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
39. Gabetti Giulio, di Gio. Batt., da Mombercelli, pr. di Alessandria.
40. Gabuzzi Giosuè, di Emilio, da Milano, prov. di Milano.
41. Gandini Luigi, di Mauro, da Pinarolo Po, prov. di Pavia.
42. Garavelli Giovanni, di Giuseppe, da Pecetto, prov di Alessandria.
43. Gastaldi Arturo, fu Celestino, da Venaria Reale, prov. di Torino.
44. Gazzano Giuseppe, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
45. Germano Luigi, fu Celestino, da Casalmaggiore, pr. di Cremona.
46. Ghersi Giovanni, di Francesco, da Oneglia, pr. di Porto Maurizio.
47 Gianasso Antonio, fu Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
48. Giovanelli Ernesto, di Edoardo, da Montemagno, provincia di Alessandria.
49. Goria Luciano Ettore, fu Giuseppe, da Montecastello, provincia di Alessandria.
50. Grillo Antonio, di Ambrogio, da Spigno, prov. di Alessandria.
51. Gremmo Pietro, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
52. Inaudi Enrico, di Marcellino, da Torino, prov. di Torino.
53. Lattes Salomone, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
54. Limonta Giovanni, di Lorenzo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
55. Lodigiani Enrico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
56. Lupo Giovanni, di Antonio, da Sciolze, prov. di Torino.
57. Magrassi Antonio, di Pietro, da S. Damiano, prov. di Pavia.
58. Marangoni Luigi, di Gervasio, da Torino, prov. di Torino.
59. Marchisio Alessandro, di Giacomo, da Potenza, pr. di Basilicata.
60. Marello Oreste, di Vincenzo, da Lu, prov. di Alessandria.
61. Marro Andrea, di Antonio, da Limone, prov. di Cuneo.
62. Massari Gabriele, di Alessandro, da Grevo, prov. di Brescia.
63. Mattirolo Gustavo, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
64. Morteo Andrea, di Giorgio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
65. Muriald Giuseppe, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
66. Musso Luigi, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
67. Nazari Zoni Emilio, fu Francesco, da Anzate, prov. di Novara.
68. Negri Gio. Battista, di Giacomo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
69. Nicoletto Alberto, di Giovanni, da Cutro, prov. di Catanzaro.
70. Novella Annibale, di Francesco, da S. Germano, prov. di Novara.

71. Ottolenghi Ernesto, di Ernesto, da Roma, prov. di Roma.
72. Ovazza Riccardo, di Elia, da Torino, prov. di Torino.
73. Palazzo Camillo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
74. Pallieri Damaso, di Giuseppe, da Monteu Roero, prov. di Cuneo.
75. Panero Giovanni, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
76. Panieri Luigi, di Alessandro, da Sparone, prov. di Torino.
77. Picchio Alessandro, di Carlo, da Piacenza, prov. di Piacenza.
78. Pinaroli Guido, di Eugenio, da Milano, prov. di Milano.
79. Piotti Nicola, di Livio, da Marmentino, prov. di Brescia.
80. Pipino Francesco, fu Andrea, da Savigliano, prov. di Cuneo.
81. Poggia Pietro, di Vincenzo, da Gargallo, prov. di Novara.
82. Polledro Pilade, di Vittorio, da Chieri, prov. di Torino.
83. Protto Mario, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
84. Quaglia Marco, di Matteo, da Breno, prov. di Brescia.
85. Quario Ernesto, di Antonio, da Cossato, prov. di Novara.
86. Ramognini Pietro, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino
87. Rossi Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
88. Saletta Giuseppe, di Francesco, da Santhià, prov. di Novara.
89. Serra Cesare, di Augusto, da Partengo, prov. di Novara
90. Sismondini Antonio, di Gio. Battista, da Ventimiglia, provincia di Porto Maurizio.
91. Sosso Ettore, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
92. Strada Pietro, di Antonio, da Scaldasole, prov. di Pavia.
93. Tacchini Annibale, di Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
94. Terzago Virgilio, di Carlo, da Bianzè, prov. di Novara.
95. Tibiletti Carlo, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
96. Toscani Ernesto, di Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
97. Tricerri Mario, fu Ferdinando, da Susa, prov. di Torino.
98. Trovati Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
99. Truccone Ercole, di Giuseppe, da Vigone, prov. di Torino.
100. Ubertis Francesco, di Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
101. Ubezio Achille, di Giacomo, da Cerano, prov. di Novara.
102. Verando Ettore, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
103. Vigna Lauro, fu Giuseppe, da Chiusa di Pesio, prov. di Cuneo.
104. Virano Giuseppe, di Antonio, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
105. Vivanet Alberto, di Francesco, da Genova, prov. di Genova.
106. Voarino Aurelio, di Luigi, da Ceva, prov. di Cuneo.
107. Zanetta Lorenzo, fu Andrea, da Borgomanero, prov. di Novara.
108. Zonca Benedetto, di Luigi, da Arona, prov. di Novara.

Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

nell' anno scolastico 1891-92

1. Botto Dott. Manfredo, di Gian Lorenzo, da Genova, pr. di Genova.
2. Brunero Stefano, fu Giacomo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
3. Campagna Achille, di Lodovico, da Avigliana, prov. di Torino.
4. Francia Dott. Cesare, fu Francesco, da Castiglion Tinella, prov. di Cuneo.
5. Ligasacchi Pietro, di Agostino, da Salò, prov. di Brescia.
6. Viglino Dott. Carlo, di Teobaldo, da Alba, prov. di Cuneo.

Elenco dei laureati
in Medicina e Chirurgia
nell'anno scolastico 1891-92

Con pieni voti assoluti e lode.

Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

Nessuno.

Con pieni voti legali.

1. Ajroldi Ernesto, da Bergamo.
2. Audisio Luigi, da Torino.
3. Bertelli Pietro, da Borgo d'Ale.
4. Boniscontro Cesare, da Moncalieri.
5. Camussi Edoardo, da Fossano.
6. Costa Carlo, da Susa.
7. Dalla Chiara Giuseppe, da Verona.
8. Daneo Giuseppe, da Torino.
9. D'Ercole Vittorio, da Milano.
10. Ferraris P. Emanuele, da Masserano.
11. Fornaca Luigi, da Torino.
12. Gagliardi Giac., da Oleggio.
13. Gaudenzi Carlo, da Bologna.
14. Gibelli Camillo, da Cannero.
15. Giovanelli Giov., da Laveno.
16. Goria Giovanni, da Montecastello.
17. Grillo Antonio, da Nizza-Monferrato.
18. Martina Vinc., da Saluggia.
19. Mori Alberto, da Perugia.
20. Rubiano Luigi, da None.
21. Turin Daniele, da Torino.
22. Verando Giacomo, da Pieve di Teco.
23. Zocchi Augusto, da Santhià.
24. Zuccoli Giov. Maria, da Iseo.

Con semplice approvazione.

1. Aguzzi Alessandro, da Mombaruzzo.
2. Alessio Antonio, da Caramagna.
3. Amour Luigi, da Verona.
4. Ardù Efisio, da Samassi.
5. Arimondi Giulio, da Mondovì.
6. Astolfi Giovanni, da Montigallo.
7. Baratta Giovanni, da Pombia.
8. Barriera Urbano, da Venezia.
9. Beluschi Luigi, da Castelnovetto.
10. Blanchi Celestino, da S. Damiano.
11. Bovetti Pietro, da Virle.
12. Calzia Agostino, da Villa Guardia.

13. Camunni Enrico, da Tirana.
14. Cantamessa Ferdinando, da Govone.
15. Cao Giuseppe, da Cagliari.
16. Capitolo Luigi, da Castagnole.
17. Cartotti Luigi, da Valle Mosso.
18. Cavallone Giovanni, da Tricerro.
19. Chiavarino Urbano, da Monesiglio.
20. Comerro Paolo, da Biella.
21. Condio Giovanni, da Torino.
22. Cotti Giuseppe, da Castagnole Monferrato.
23. Cottini Francesco, da Castelboglione
24. De Gaudenzi Lodovico, da Trino.
25. Depetris Ettore, da Rivoli.
26. Dogliotti Amedeo, da Prato.
27. Febbraro Cesare, da Alessandria.
28. Fiore Cesare, da Pezzana.
29. Forneris Cesare, da Magliano Alpi.
30. Forno Eligio, da Buronzo.
31. Gay Giuseppe, da Cuorgnè.
32. Geranzani Angelo, da Terdobbio.
33. Giorelli Ernesto, da Torino.
34. Guasco Felice, da Trino.
35. Inaudi Arturo, da Saluzzo.
36. Maini Luigi, da Castel San Giovanni.
37. Manca Gregorio, da Tramaza
38. Manzone Domenico, da Sessant.
39. Martinengo Teresio, da Cortemiglia.
40. Martino Pietro, da Piscina.
41. Martinotti Giuseppe, da Torino.
42. Masciardi Miro, da Rebbio.
43. Mazza Carlo, da Arona.
44. Mazzalini Luigi, da Bergamo.
45. Minetti Enrico, da Rossiglione.
46. Minoli Alberto, da Oleggio.
47. Muggio Riccardo, da Biella.
48. Napione Ettore, da Torino.
49. Negro Antonio, da Fossano.
50. Ottina Francesco, da Mondovì.
51. Peirano Bartolomeo, da Frabosa.
52. Perlo Davide, da Caramagna.
53. Pisani Ugo, da Stradella.
54. Poggi Attilio, da Chiusa Pesio.
55. Ramorino Paolo, da Acqui.
56. Rigazzi Cesare, da Pallanza.
57. Rossi Vincenzo, da Firenze.
58. Salveraglio Luigi, da Cumino.
59. Salvi Adolfo, da Torino.
60. Scaramuzza Giacomo, da Vercelli.
61. Scaravelli Stefano, da Pella.
62. Scarsi Ranieri, da Trisobbio.
63. Scofone Lorenzo, da Pianezza.
64. Settimo Michele, da Diano d'Alba.
65. Tarchetti Paolo, da S. Salvatore.
66. Tarozzi Giulio, da Torino.
67. Tesio Giuseppe, da Bra.
68. Testore Pompeo, da Lavriano.
69. Treves Marco, da Torino.
70. Turbil Clemente, da S. Maurizio.
71. Vallana Luigi, da Maggiora.
72. Valli Diomede, da Carrara.
73. Vallogini Gaudenzio, da Novara.
74. Vico Agostino, da Finalmarina.
75. Zanotti Filippo, da Masino.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1891-92

1. Alliod Giuseppe, di Pietro, da Aosta, prov. di Torino.
2. Beltrami Giuseppe, di Antonio, da Omegna, prov. di Novara.
3. Baudo Emilio, fu Gio. Batt., da Villatalla, prov. di Porto Maurizio.
4. Bornate Carlo, di Giacomo, da Gattinara, prov. di Novara.
5. Bottero Onorato, fu Giovanni, da Lequio Tanaro, prov. di Cuneo.
6. Calcagno Francesco, di Giuseppe, da Voltri, prov. di Genova.
7. Cagna Stefano, di Giacomo, da Ormea, prov. di Cuneo.
8. Ceresa Piccolo Dionigi, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
9. Contessa Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
10. Deamicis Enrico, di Ettore, da Torino, prov. di Torino.
11. Deantonio Attilio, fu Francesco, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
12. Demo Carlo, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
13. Diena Edoardo, fu Israele, da Carmagnola, prov. di Torino.
14. Fino Giocondo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
15. Fiore Ernesto, di Giuseppe, da Perosa, prov, di Torino.
16. Gallo Emilio, di Giuseppe, da Boves, prov. di Cuneo.
17. Gianotti Angelo, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
18. Giordano Teresa, di Antonio, da Valenza, prov. di Alessandria.
19. Lombroso Gina, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
20. Mortarotti Bernardino, di Felice, da S. Salvatore, pr. d'Alessandria.
21. Mosso Felice, di Matteo, da Cambiano, prov. di Torino.
22. Ottone Giuseppe, di Bernardo, da Vigevano, prov. di Pavia.
23. Pastonchi Francesco, di Davide, da Riva Ligure, prov. di Porto Maurizio.
24. Peracchio Scolastica, di Antonio, da Asti, prov. d'Alessandria.
25. Peretti Michelangelo, di Luigi, da Giaveno, prov. di Torino.
26. Pontremoli Stefano, di Agostino, da Spezia, prov. di Genova.
27. Porta Guglielmo, di Evasio, da Mirabello, prov. di Alessandria.
28. Pozzo Achille, fu Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
29. Quaglia Gio Batt. di G. B., da Entraque, prov. di Cuneo.

30. Rosso Francesco, fu Giovanni, da Bianzè, prov. di Novara.
31. Sacchetti Lorenzo, fu Roberto, da Montechiaro, pr. d'Alessandria.
32. Sillano Sebastiano, fu Pietro, da Refrancore, id.
33. Stura Tommaso, fu Guglielmo, da Buttigliera, id.
34. Tallone Armando, di Carlo, da Roma, prov. di Roma.
35. Valente Pompeo, di Teodoro, da Asti, prov. d'Alessandria.
36. Vattasso Marco, di Battista, da Trinità, prov. di Cuneo.

Immatricolati Uditori

a corsi singoli nella Facoltà di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1891-92

1. Doyen Camillo, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
2. Galliano Giacinta, di Carlo, da Torino, id.
3. Operti Maria, di Francesco, da Torino, id.
4. Pangrazio Linda, di Alessandro, da Vicenza, prov. di Vicenza.
5. Repossi Pietro, di Lorenzo, da Valenza, prov. di Alessandria.
6. Sacerdote Lavinia, di Lazzaro, da Vercelli, prov. di Novara.

Elenco dei laureati in Filosofia

nell'anno scolastico 1891-92

Con pieni voti assoluti.

1. Alemanni Vittore, da Firenze.

Con approvazione.

1. Abello Luigi, da Torino.
2. Carassale Cajo, da Sarzana.
3. De Rege di Donato D. Bonifacio, da Fossano.

Elenco dei laureati in Lettere

nell'anno scolastico 1891-92

Con lode.

1. Strickland Giuseppe, da Malta (Inghilterra).

Con pieni voti assoluti.

1. Merlini Domenico, da Rorato.
2. Romano Maria, da Perugia.
3. Torre Aronne, da Alessandria.
4. Treves Sara, da Asti.

Con pieni voti legali.

1. Biagini Enrico, da Monza.
2. Frutaz Vittorio, da Torgnon.
3. Mora Giuseppe, da Vigliano.
4. Pastè Romualdo, da Cigliano.
5. Prochet Alberto, da Torino.

Con approvazione.

1. Ballabio Giovanni, da Fara.
2. Benzi Anton., da Castiglione.
3. Ciravegna Edoardo, da Cherasco.
4. Chicco Maurizio, da Carmagnola.
5. Enrietti Carlo, da S. Maurizio Canavese.
6. Farrugia Agost., da Genova.
7. Fessia Luigi, da Candia.
8. Fighiera Luigi, da Varazze.
9. Finco Domenico, da Gallio.
10. Fornarese Giusep., da S. Vittoria d'Alba.
11. Fusi Carlo, da Terdobbiate.
12. Grimod Francesco, da Aosta.
13. Guidazio Giacomo, da Verolengo.
14. Martina Ermenegildo, da Villafranca.
15. Morselli Emilio, da Vigevano.
16. Nolfi Matteo, da Brienno.
17. Pastore Annibale, da Torino.
18. Pizzorno Angelo, da Cunico.
19. Sacerdote Camillo, da Torino.
20. Surra Domenico, da Tigliole.
21. Tarozzi Guido, da Cuneo.
22. Tavella Pietro, da Villafalletto.
23. Torti D. Luigi, da Sairano.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1891-92

1. Abate Giovanni, di Pietro, da Pistolesa, prov. di Novara.
2. Abelli Emilio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
3. Andreis Guglielmo, di Luigi, da Zevio, prov. di Verona.
4. Ascoli Guido, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
5. Andina Giovanni, di Pietro, da Croglio, Canton Ticino (Svizzera).
6. Azzi Angelo, di Luigi, da Mantova, prov. di Mantova.
7. Barberis Alessandro, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
8. Basso Maurizio, di Giovanni, da Camandona, prov. di Novara.
9. Bertolucci Amilcare, di Luigi, da Modena, prov. di Modena.
10. Bonardi Pietro, di Giovanni, da Alessandria, pr. di Alessandria
11. Boniscontro Giorgio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
12. Bordoli Annetta, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
13. Borio Agostino, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
14. Branca Antonio, di Vittore, da Cannobio, prov. di Novara.
15. Bresca Valentino, di Tito, da Torino, prov. di Torino.
16. Brussino Vincenzo, di Michele, da S. Sebastiano, pr. di Torino.
17. Campagnani Giacinto, di Giuseppe. da Germignaga, pr. di Como.
18. Canova Giuseppe, di Giovanni, da Camandona, prov. di Novara.
19. Canova Giuseppe Adolfo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
20. Casolati Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
21. Castelfranco Claudio, di Federico, da Modena, prov. di Modena.
22. Cellario Pietro, di Roggiero, da Ticineto, prov. di Alessandria.
23. Ceppi Giuseppe, di Agostino, da Chieri, prov. di Torino.
24. Cerrato Giuseppe, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
25. Chiatellino Lodovico, fu Antonio, da Carignano, pr. di Torino.
26. Chiesa Terenzio, di Carlo, da Broni, prov. di Pavia.
27. Clonfero Rodolfo, fu Giovanni, da Muran (Alta Stiria).
28. Croce Alessandro, di Francesco, da Roma, prov. di Roma.
29. Dardanelli Lorenzo, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.

30. Dassano Giovanni, di Gio. Antonio, da Torino, prov. di Torino.
31. Debenedetti Emilio, di Giacomo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
32. De-Conturbia Luigi, di Angelo, da Novara, prov. di Novara.
33. De-Minerbi Lionello, di Oscar, da Parigi, (Francia).
34. Fadda Gioachino, di Stefano, da Cagliari, prov. di Cagliari.
35. Fallati Carlo, di Giuseppe, da Avigliana, prov. di Torino.
36. Felletti Enrico, di Enrico, da Comacchio, prov. di Ferrara.
37. Ferrari Domenico, di Domenico, da Piedimulera, prov. di Novara.
38. Ferrata Domenico, di Fortunato, da Brescia, prov. di Brescia.
39. Ferrero Michelangelo, fu Maurizio, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
40. Ferrua Vittore, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
41. Fontana Vincenzo, di Leone, da Torino, prov. di Torino.
42. Franco Attilio, di Ettore, da Cuneo, prov. di Cuneo.
43. Gabba Luigi, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
44. Gallina Carlo, di Antonio, da Garbagna, prov. di Novara.
45. Gallo Francesco, di Giovanni, da Santhià, prov. di Novara.
46. Garavelli Eugenio, di Giovanni, da Alessandria, pr. di Alessandria.
47. Garretti Secondo, di Salvino, da Colcavagno, pr. di Alessandria.
48. Geri Ettore, di Ermenegildo, da Genova, prov. di Genova.
49. Gianolio Giovanni, di Giuseppe, da Campertogno, pr. di Novara.
50. Gianolio Vittorio, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
51. Giusti Ariodante, di Vincenzo, da Borgofranco sul Po, prov. di Mantova.
52. Gollo Giovanni, di Vincenzo, da Cisano, prov. di Porto Maurizio.
53. Gravellone Antonio, di Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
54. Guglianetti Francesco, di Ottavio, da Sizzano, prov. di Novara.
55. Hoffer Carlo, di Antonio, da Palmanova, prov. di Udine.
56. Icardi Mario, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
57. Jervis Tommaso, di Guglielmo, da Torino, id.
58. Leblis Giuseppe, fu Abramo, da Vercelli, prov. di Novara.
59. Lenti Teobaldo, di Achille, da Alessandria, prov. di Alessandria.
60. Levi Alberto, di Donato, da Torino, prov. di Torino.
61. Luzzatti Cesare, di Zaccaria, da Vercelli, prov. di Novara.
62. Luzzato Riccardo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
63. Magliano Raffaele, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
64. Malan Achille, di Guglielmo, da Campiglione, prov. di Torino.
65. Manfredi Domenico, di Giacomo, da Rottofreno, pr. di Piacenza.
66. Martini Luigi, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
67. Mezzalama Giuseppe, di Francesco, da Villata, prov. di Novara.
68. Minari Giuseppe, di Antonio, da Susa, prov. di Torino.
69. Molinari Giuseppe, di Carlo, da Castellazzo Bormida, provincia di Alessandria.
70. Mollard Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
71. Manacorda Umberto, di Vittorio, da Asti, prov. di Alessandria.
72. Mondo Giuseppe, di Francesco, da Asti, id.

73. Moretto Domenico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
74. Morone Agostino, di Vincenzo Maria, da Caggiano, provincia di Salerno.
75. Nicolis Luigi, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
76. Olmo Achille, di Simone, da Lignana, prov. di Novara.
77. Ozzola Federico, di Marco, da Borgonovo, prov. di Piacenza.
78. Pagliano Lorenzo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
79. Panetti Modesto, di Antonio, da Acquaviva, prov. di Bari.
80. Paolini Federico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
81. Pastore Benedetto, di Domenico, da Torino, id.
82. Pataccia Ernesto, di Giuseppe, da Fobello, prov. di Novara.
83. Patriarca Giuseppe, di Francesco, da Gattinara, prov. di Novara.
84. Pecheux Alberto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
85. Pellanda Giuseppe, fu Carlo, da Trania (Svizzera).
86. Peona Romolo, di Ignazio, da Ivrea, prov. di Torino.
87. Pezzana Umberto, di Luigi, da Spoleto, prov. di Perugia.
88. Pezzi Ernesto, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
89. Piccinini Oreste, di Ettore, da Cassano Magnago, pr. di Milano.
90. Piglione Cesare, di Dalmazzo, da Ciriè, prov. di Torino.
91. Pirinoli Domenico, di Luigi, da Boves, prov. di Cuneo
92. Portalupi Massimo, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
93. Ranza Alberto, di Alberto, da Novara, id.
94. Rosina Mario, di Giulio, da Novara, id.
95. Rossi Ugo, di Remigio, da Grezzana, prov. di Verona.
96. Sacerdote Mario, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
97. Sacerdote Secondo, di Lazzaro, da Vercelli, prov. di Novara.
98. Segrè Moise, di Franchina, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
99. Servi Michelangelo, di Flaminio, da Casale, prov. di Alessandria.
100. Sodano Carlo, di Giuseppe, da Gattinara, prov. di Novara.
101. Scaramuzza Gino, di Benedetto, da Verona, prov. di Verona.
102. Schejola Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
103. Stroppiana Natale, di Federico, da Alessandria d'Egitto.
104. Tessari Antonio, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
105. Tessari Cesare Leone, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
106. Togni Pietro, di Giovanni, da Brescia, prov. di Brescia.
107. Tonta Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
108. Treves Vittorio, di Emanuele, da Vercelli, prov. di Novara.
109. Trinchero Carlo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
110. Valletti Ugo, di Abramo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
111. Zaccheo Gio. Battista, di Pio, da Novi Ligure, pr. di Alessandria.

Immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze naturali

nell'anno scolastico 1891-92

1. Chiesa Guglielmo, fu Giuseppe, da Montù, prov. di Cuneo.
2. Dorato Giovanni, di Federico, da Rivalta, prov. di Torino.
3. Mazzuchelli Tancredi, di Enrico, da Chivasso, prov. di Torino.
4. Negri Gio. Battista, di Giacomo, da Cuorgné, prov. di Torino.
5. Violino Angelo Gabriele, del fu Gio. Battista, da Cuneo, prov. di Cuneo.

Immatricolati Uditori a corsi singoli della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

nell'anno scolastico 1891-92

1. D'Alcantara De Carvalho Pedro (Spagna).
2. Oxasco Clodia, di Costanzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
3. Pozzo Niccolò, di Luigi, da Savona, prov. di Genova.

Elenco
dei licenziati in Scienze Fisiche e Matematiche
nell'anno scolastico 1891-92

1. Amosso Achille, da Biella.
2. Appelius Carlo, da Firenze.
3. Bay Michele, da Asti.
4. Banzatti Aleardo, da Verona.
5. Barreca Pasquale, da Reggio Calabria.
6. Becchi Flaminio, da Savona.
7. Bentivoglio Fernando, da Torino.
8. Bonfantini Antonio, da Novara.
9. Bonicelli Enrico, da Cesena.
10. Boella Giovanni, da Torino.
11. Borsarelli Mario, da Siena.
12. Bosinelli Guido, da S. Pietro Incariano.
13. Buliani Giovanni, da Spilimbergo.
14. Busso Carlo, da Saluzzo.
15. Brando Vincenzo, da Torraca.
16. Casari Luigi, da Biella.
17. Castiati Alessandro, da Livorno Piemontese.
18. Caviglia Angelo, da Pontremoli.
19. Cugiani Cesare, da Novara.
20. Dacorsi Giuseppe, da Torino.
21. De Bernocchi Francesco, da Montevideo (America).
22. Demonte Agostino, da Torino.
23. Gagliardi Francesco, da Ancona.
24. Garbasso Gio. Batt., da Castellamonte.
25. Garizio Giorgio, da Torino.
26. Iacchini Giovanni, da Torino.
27. Iamoni Giovanni, da Sozzago.
28. Lanzalonga Cosimo, da Carosino.
29. Long Celestino, da Torino.
30. Malcotti Emilio, da Tivoli.
31. Manara Giacomo, da Cilavegna.
32. Mann Carlo, da Trieste.
33. Massara Archimede, da Novara.
34. Mazzucchelli Baldassarre, da Vercelli.
35. Monticelli Carlo, da Torino.
36. Micheli Antonio, da Carrara.
37. Nigra Luigi, da Torino.
38. Pasetti Alessio, da Ancona.
39. Pellegrino Dante, da Gazzada.
40. Petroli Carlo da Domodossola.
41. Pozzo Cipriano, da Occhieppo.
42. Ranieri-Tenti Avino, da Reggio Calabria.
43. Ruffoni Enrico, da Torino.
44. Sacchi Francesco, da Torino.
45. Veroy Umberto, da Verona.
46. Zanotti Luigi, da Suna.

Elenco
dei licenziati in Scienze Naturali
nell'anno scolastico 1891-92

Nessuno.

Elenco dei laureati
nei quattro rami della Facoltà
nell'anno scolastico 1891-92

Matematica

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Fano Gino, da Mantova.

Con semplice approvazione.

1. Guasco Michele, da Trino.
2. Nassò Marco, da Busca.
3. Terracini Ida, da Asti.
4. Vigo Francesco, da Ravenna.

Chimica

Con semplice approvazione.

1. Cerruti Feder., da Moncalvo.
2. Cuniberti Luca, da Moncalvo.
3. Manuelli Camillo, da Cairo Montenotte.
4. Vaglio Giuseppe, da Moncalvo.

Fisica

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Garbasso Antonio, da Vercelli.

Con semplice approvazione.

1. Rossi Andrea, da Lodi.

Scienze Naturali

Con semplice approvazione.

1. Botto-Micca Luigi, da Portacomaro.
2. Peola Paolo, da Monte Castello.
3. De-Alessandri Giulio, da Acqui.

SCUOLA DI FARMACIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso per la Laurea in Chimica e Farmacia

nell'anno scolastico 1891-92

1. Corte Nicola, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
2. Marello Oreste, di Vincenzo, da Lu, prov. di Alessandria.
3. Micotti Ettore, fu Giovanni, da Cannero, prov. di Novara.
4. Mussone Luigi, fu Felice, da Aosta, prov. di Torino.
5. Prato Guido, di Benedetto, da Torino, prov. di Torino.
6. Samonini Achille, di Giacomo, da Domodossola, prov. di Novara.

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1891-92

1. Aimonetti Ubaldo, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
2. Aymale Matteo, di Domenico, da Mondovì, prov. di Cuneo.
3. Barberis Emilio, di Tommaso da Masserano, prov. di Novara.
4. Barberis Ernesto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
5. Bertotto Domenico, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
6. Buffetti Vincenzo, di Luigi, da Occimiano, prov. di Alessandria.
7. Burzio Emanuele, di Tommaso, da Poirino, prov. di Torino.
8. Bussandri Giulio, fu Giuseppe, da Salsomaggiore, prov. di Parma.
9. Caccianotti Attilio, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
10. Caffa Angelo, di Carlo, da Cortemiglia, prov. Cuneo.
11. Caranzano Domenico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
12. Chiavarino Camillo, di Giovanni, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
13. Chiono Giovanni, di Domenico, da Zagorio (Austria).
14. Civra Cesare, di Giacomo, da Portula, prov. di Novara.
15. Cravero Paolo, di Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
16. Crosetti Antonio, fu Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
17. Crosio Giuseppe, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
18. Delucis Antonio, di Andrea, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
19. Destefanis Adolfo, di Lorenzo, da S. Antioco, prov. di Cagliari.
20. Destefanis Besso, da Castellamonte, prov. di Torino.
21. Falletti Giuseppe, fu Antonio, da Valperga, prov. di Torino.
22. Fava Marcello, di Giuseppe, da Ozzano, prov. di Alessandria.
23. Fiorina Adolfo (Svizzera).

24. Fiorito Giuseppe, fu Gioachino, da Dogliani, prov. di Cuneo.
25. Fontana Carlo, di Giovanni, da Borgomasino, prov. di Torino.
26. Gallone Giovanni, fu Antonio, da Borgo Vercelli, prov. di Novara.
27. Gamba Clemente, di Domenico, da Susa, prov. di Torino.
28. Garneri Antonio, di Andrea, da Stroppo, prov. di Cuneo.
29. Garrassino Vincenzo, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
30. Gatti Antonio, di Delfino, da Guarene, prov. di Cuneo.
31. Geri Virgillo, di Carlo, da Garbagna, prov. di Novara.
32. Ghisolfi Lorenzo, fu Giovanni, da La Morra, prov. di Cuneo.
33. Grassotti Carlo, di Giovanni, da S. Benigno, prov. di Torino.
34. Grillo Silvio, fu Giovanni, da Gabiano, prov. di Alessandria.
35. Guglielmi Giacomo, di Baldassare, da Suna, prov. di Novara.
36. Luzzati Ippolito, di Leone, da Trino, prov. di Novara.
37. Macario Gio. Antonio, fu Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
38. Maestri Giovanni, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
39. Manfredi Giacomo, di Paolo, da Vestignè, prov. di Torino.
40. Maggiorini Valerio, di Valentino, da Locarno (Svizzera).
41. Marchisio Leopoldo, di Giacinto, da Brozolo, prov. di Torino.
42. Martinotti Antonio, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
43. Morino Emilio, di Gio. Batt., da Castelrocchero, pr. d'Alessandria.
44. Migliano Pietro, di Sebastiano, da Vinovo, prov. di Torino.
45. Musso Luigi, di Giuseppe, da Settime, prov. di Alessandria.
46. Noro Pietro, fu Giovanni, da Settimo Vittone, prov. di Torino.
47. Notari Edmondo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
48. Pavia Eugenio, di Gius., da Ventimiglia, pr. di Porto Maurizio.
49. Pedrini Angelo, fu Gaetano, da Faido (Svizzera).
50. Pistarino Giuseppe, di Pietro, da Incisa Belbo, prov. d'Alessandria.
51. Prato Gio. Batt., di Sebastiano, da Torino, prov. di Torino.
52. Pugno Enrico, fu Costantino, da Felizzano, prov. d'Alessandria.
53. Quenda Sisto, di Leandro, da Orbassano, prov. di Torino.
54. Raselli Giovanni, fu Vincenzo, da Valenza Po, prov. d'Alessandria.
55. Sacco Provvido, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
56. Saffirio Andrea, di Giuseppe, da Prunetto, prov. di Cuneo.
57. Sorisio Francesco, di Camillo, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
58. Taravella Carlo, di Alessandro, da Asigliano, prov. d'Alessandria.
59. Tognazzi Gio. Batt., da Rossiglione, prov. di Genova.
60. Verduna Luigi, fu Cesare, da Torino, prov. di Torino.

Immatricolati uditori a corsi singoli per abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1891-92

1. Maldini Filippo, di Achille, da Moncalieri, prov. di Torino.

Laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1891-92

Con pieni voti legali.

1. Poggio Riccardo, da Trino.

Con semplice approvazione.

1. Gastaldetti Celestino, da Quarto.
2. Pagliari Cesare Enrico, da Porto Maurizio.

Elenco
degli abilitati all'esercizio della Farmacia col Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1891-92

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Rezzonico Ampellio, da Bellinzona (Svizzera).

Con pieni voti assoluti.

1. Cazzulini Ernesto, da Trisobbio.
2. Chiaria Costantino, da Trino.
3. Forcherio Luigi, da Rivarone.
4. Gasco Luigi, da Mondovì.
5. Grasso Carlo, da Nizza Monferrato.
6. Prosio Pietro, da Casorzo.
7. Ullio Demetrio, da Castel S. Pietro.

Con pieni voti legali.

1. Bellotti Giuseppe, da Mazzè Canavese.
2. Bosio Tullio, da Pinasca.
3. Chiodi Enrico, da Ivrea.
4. Isaia Giuseppe, da Busca.
5. Mazzei-Braschi Giovanni, da Trujillo (Venezuela).
6. Sconfienza Ernesto, da Mombercelli.

Con semplice approvazione.

1. Bacolla Edoardo, da Zanco.
2. Buffetti Giovanni, da Canale.
3. Cereseto Vittorio, da Vercelli.
4. Chiaria Ranieri, da Trino.
5. Fara Guido, da Cuorgné.
6. Garçin Marco, da Pinerolo.
7. Lanfranchi Filippo, da Torino.
8. Marchisio Luigi, da Scalette.
9. Marchisio Secondo, da Vercelli.
10. Matteoda Domenico, da Busca.
11. Moretta Francesco, da Pecetto.
12. Musso Giacomo, da Piozzo.
13. Pistono Giuseppe, da Mongrando.
14. Pugnone Tommaso, da Moncalvo.
15. Ragalzi Arturo, da Boscomarengo.
16. Segre Enrico, da Torino.
17. Trombetta Pietro, da S. Albano.

CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

Elenco delle allieve levatrici immatricolate nelle Scuole di Ostetricia

nell'anno scolastico 1891-92

ALLIEVE LEVATRICI DI TORINO.

1. Accamo Agnese, di Giacomo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
2. Accasto Genesia Luigia, di N. N., da Asti, prov. di Alessandria.
3. Alessio Felicita, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
4. Barbero Angela, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
5. Bertinaria Anastasia, di Benvenuto, da Netro, prov. di Novara.
6. Bertone Rosa, di Alberto, da Pinerolo, prov. di Torino.
7. Binello Beatrice, di Domenico, da Antignano, prov. di Alessandria.
8. Biginelli Tranquilla, fu Pietro, di Palazzolo Vercellese, prov. di Novara.
9. Boschetti Prudenza, di Antonio, di Cavaglià, prov. di Novara.
10. Broglio Maria, di Luigi, da Borgofranco, prov. di Torino.
11. Bruno-Terziani Lucia, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
12. Campo-dall'Orto Angela, fu Andrea, da Torino, id.
13. Carrera Angela, di Giuseppe, da Torino, id.
14. Castagneris Pasqualina, fu Antonio, da Livorno Vercellese, prov. di Novara.
15. Cavagino Antonia, di Giacomo, da Morano Po, prov. di Alessandria.
16. Chieppi Maddalena, di Pietro, da Morano Po, id.
17. Colla Albina ved. Bosio, di Siro, da Mortara, prov. di Pavia.
18. Colombot Erminia, di Giuseppe, d'Aosta, prov di Torino.
19. Conti Francesca, di Giuseppe, da Morano Po, prov. di Alessandria.
20. Corona Luigia, di Giovanni, da Oddalengo Grande, id.
21. Dana Anna Maria, di Fraire Michele, da Barge, prov. di Cuneo.
22. Danino Angelina, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
23. Decarli Rosa, fu Antonio, da Ventimiglia, prov. Porto Maurizio.
24. Demichelis Eugenia, fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.
25. Falotti-Alessio Olimpia, di Antonio, da Ozzano Monferrato, prov. di Alessandria.
26. Fantino Teresa, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.
27. Ferrero Angela, di Biagio, da Chieri, prov. di Torino.
28. Filippone Margherita, di Massimo, da S. Marzano Oliveto, prov. di Alessandria.

29. Fontanella Rosalinda, di Giovanni, da Rottofreno, pr. di Piacenza.
30. Forte Marianna, di Edoardo, da Ravenna, prov. di Ravenna
31. Giacomasso Primitiva, fu Pietro, da Chivasso, prov. di Torino.
32. Giordanini Maria, fu Luigi, da Cerano, prov. di Novara.
33. Gorgo Emilia, di Giovanni, da Pontedassio, prov. Porto Maurizio.
34. Gribaudi Augusta, di Giuseppe, da Rondissone, prov. di Torino.
35. Grignolio Giovanna, di Giovanni, da Balzola, prov. di Alessandria.
36. Grosso Maddalena, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
37. Lavella Angela, di Giovanni, da Piossasco, id.
38. Lorenzone Teresa, di Giovanni, da Pinerolo, id.
39. Lutezzi Rosa, fu Battista, da Laveno, prov. di Como.
40. Mascarelli Vittoria, fu Antonio, di Cherasco, prov. di Cuneo
41. Mascarello Margherita, fu Adriano, da Tenda. id.
42. Mazzetti Angela, di Serafino, da Saluggia, prov. di Novara.
43. Milano Maria, di Chiaffredo, da Revello, prov. di Cuneo.
44. Musso Maria, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
45. Nari-Oriani Luigia, di Giuseppe, da Calizzano, prov. di Genova.
46. Neirotti Angela, di Michele, da Giaveno, prov. di Torino.
47. Palma Caterina, fu Tommaso, da Cambiano, id.
48. Picco Margherita, di Giuseppe, da Bruino, id.
49. Quinterno Rosa, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
50. Raffo Caterina, di Michele, da Venaria Reale, prov. di Torino
51. Raineri Enrichetta, fu Pietro, da Alba, prov. di Cuneo.
52. Raviglione Giuseppina, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
53. Reale Giulia ved. Secondo, di Giovanni, da Sale, pr. di Alessandria.
54. Regaldo Maria, di Michele, da Ciriè, prov. di Torino.
55. Rey Maria, di Giovanni, da Aosta, id.
56. Roseo Pera Angela, di Cristoforo, da Belveglio, pr. di Alessandria.
57. Roveyas Giuseppa, di Vittorio, da Aosta, prov. di Torino.
58. Sacco Isabella, di Stefano, da Castelnuovo Bormida, prov. di Alessandria.
59. Strumia Angela, fu Domenico, da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo.
60. Tambornini Ermelinda, di Bartolomeo, da S. Germano, prov. di Novara.
61. Taricco Caterina, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
62. Tavella Eugenia, fu Carlo, da Grozzano Monf., prov. di Alessandria.
63. Testero Assunta, fu Francesco, da Monte Castello, prov. di Alessandria.
64. Tomatis Margherita, di Giuseppe, da Revello, prov. di Cuneo.
65. Trecco Angela, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
66. Trinchero-Barbero Leopolda, di Giovanni, da Castel Alfero, prov. di Alessandria.
67. Unisono Elisabetta, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
68. Veglia Anna, di Gio. Batt., da Benevagienna, prova di Cuneo.
69. Zanta Marina, di Luigi, da Valdengo, prov. di Novara.
70. Zotti Domenica, fu Carlo, da Livorno Verc., id.

ALLIEVE LEVATRICI DI NOVARA.

1. Angiolini Antonia, di Ambrogio, da Ferno, prov. di Milano.
2. Arrigoni Giuseppa, fu Pasquale, da Suardi, prov. di Pavia.
3. Baronio Giulia, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
4. Beria Abigaïlle, di Enrico, da Coppino, prov. di Pavia.
5. Bruno Giovanna, fu Giuseppe, da Piossasco, prov. di Torino.
6. De Giorgi Rosa, di Antonio, da Robbio, prov. di Pavia.
7. Delzanno Angela, di Luigi, da Varallo, prov. di Novara.
8. De Marchi Teresa, di Luigi, da Novara, id.
9. Furno Angela, di Antonio, da Vercelli, id.
10. Galli Rosa, di Felice, da Breia, id.
11. Gelsomino Maria, di ignoti, da Crevola, id.
12. Gilardini Antonia, di Giovanni, da Mazzebra, id.
13. Minuzza Adele, fu Luigi, da Meina, id.
14. Ricca Luigia, di Carlo, da Borgomanero, id.
15. Risi Luigia, di Davide, da Arona, id.
16. Robilotta Clotilde, di ignoti, da Cuorgnè, prov. di Torino.
17. Sartorini Carolina, di ignoti, da Castiglione, prov. di Como.
18. Vellano Salvina, di Filiberto, da Camino, prov. di Alessandria.

LEVATRICI

che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

nell'anno scolastico 1891-92

(Torino)

Con eminenza.

1. Vaudetto Olimpia, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.

Con segnalazione.

1. Barberis Maria, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
2. Bernocco Anna, fu Filippo, da Caramagna, prov. di Cuneo.
3. Bezzan Anna Maria, di Angelo, da Castelbaldo, prov. di Padova.
4. Briganti Margherita, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
5. Canale Maria, di Antonio, da Trausella, prov. di Torino.
6. Capria Ester, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
7. Chianale Anna, di Domenico, da Aix (Francia).
8. Colombot Anna, di Francesco, da Aosta, prov. di Torino.
9. Defrunisco Emilia, fu Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
10. Falcione Virginia, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
11. Farfallini Margherita, di Gio. Batt., da Vigone, prov. di Torino.
12. Ferrari Vittoria, di Ismaele, da Bercetto, prov. di Parma.
13. Franco Lucia, di Francesco, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
14. Gerlo Demetriade, fu Alessandro, da Ancona, prov. di Ancona.
15. Giolito Caterina, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
16. Ighina Caterina, fu Francesco, da Torino, id.
17. Pasteris Clotilde, di Bernardo, da Torino, id.
18. Quaglia Rosa, di Antonio, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
19. Raschio Eugenia, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
20. Vercellone Teresa, di Pietro, da Cigliano, prov. di Novara.

Con semplice approvazione.

1. Barone Lucia, di Giuseppe, da Ghislarengo, prov. di Novara.
2. Bergancini Clotilde, di Germano, da Livorno, prov. di Novara.
3. Bertola Angela, di Felice, da Oviglio, prov. di Alessandria.
4. Boita Maria, di Gabriele, da Torino, prov. di Torino.

5. Bottino Margherita, fu Giovanni, da Rivara, prov. di Torino.
6. Caglieris Rosa, di Giuseppe, da Villanova, prov. di Alessandria.
7. Castellano Caterina, di Placido, da Vigone, prov. di Torino.
8. Cariatore Luigia, di Paolo, da Vercelli, prov. di Novara.
9. Cavallero Rosa, di Giuseppe, da Guarene, prov. di Cuneo.
10. Damilano Francesca, di Antonio, da Trinità, prov. di Cuneo.
11. Fassi Angelica, di Angelo, da Fossano, prov. di Cuneo.
12. Ferrarone Silda, di Antonio, da Sagliano, prov. di Novara.
13. Ferretti Gioanna, di Francesco, da Aosta, prov. di Torino.
14. Focchiardi Lucia, di Gio. Batt., da Piossasco, prov. di Torino.
15. Forno Maria, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
16. Fuselli Leonilda, di Nicomede, da Napoli, prov. di Napoli.
17. Gaggino Caterina, di Pietro, da Castelspino, prov. di Alessandria.
18. Gastaldi Felicita, di Pietro, da Vignale, prov. di Alessandria.
19. Gerbaldi Angela, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
20. Ghidella Caterina, di Luigi, da Viarigi, prov. di Alessandria.
21. Grasselli Elvira, di Giovanni, da Torno, prov. di Como.
22. Ingaramo Margherita, fu Giuseppe, da Caramagna, prov. di Cuneo.
23. Lombardi Clara, di Francesco, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
24. Martelli Melchiorrina, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
25. Montecucco Virginia, fu Antonio, da Novi, prov. di Alessandria.
26. Morino Anna, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
27. Musso Gioanna, di Giuseppe, da Pralormo, prov. di Torino.
28. Negri Maddalena, di Antonio, da Lanzo, id.
29. Novara Maria, di Giuseppe, da Torino, id.
30. Orsi Clotilde, di Nicola, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
31. Pavese Giulia, di Pasquale, da Incisa, prov. di Alessandria.
32. Pedussia Maddalena, fu Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
33. Pellizzari Elisabetta, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Alessandria.
34. Poratti Luigia, di Giuseppe, da Cuccaro, prov. di Salerno.
35. Raschi Felicita, di Giovanni, da Valperga, prov. di Torino.
36. Righini Amalia, di Maurizio, da Borgo Franco, prov. di Torino.
37. Rolando Margherita, di Battista, da Tricerro, prov. di Novara.
38. Rossi Capra Maria, di Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
39. Sassetti Agnese, di Pietro, da Spigno, prov. di Alessandria.
40. Serra Margherita, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
41. Tos Romana vedova Lana, di Pietro, da Azeglio, prov. di Torino.
42. Trombetta Elvira, di Filippo, da Terni, prov. di Perugia.
43. Viola Margherita, di Giovanni, da Moncalieri, prov. di Torino.
44. Zola Natalina, di Giovanni, da Cellamonte, prov. di Alessandria.

(Novara)

Con eminenza e lode speciale.

1. Bottani Elena, fu Francesco, da Novara, prov. di Novara.
2. Ceresa Angela, di Pietro, da Armeno, id.
3. Colombo Enrichetta, fu Andrea, da Novara, id.
4. Faletti Teresa, fu Carlo, da Novara, id.

Con eminenza.

1. Brustia Giovanna, di Giulio, da Trecate, prov. di Novara.
2. Foresta Agata, d'ignoto, da Caravate, id.
3. Giusto Irene, fu Carlo, da Alagna, prov. di Pavia.
4. Rizzotti Virginia, di Pasquale, da Novara, prov. di Novara.
5. Rosso Giovanna, di Bartolomeo, da Chieri, prov. di Torino.

Con segnalazione.

1. Piccolatti Angela, fu Giuseppe, da Casalvolone, prov. di Novara.
2. Platini Maria, di Biagio, da Briona, id.
3. Pollo Ernesta, di Francesco, da Borgovercelli, id.

Con semplice approvazione.

1. Bressani Rachele, di Angelo, da Casalino, prov. di Novara.
2. Chiaverano Giulia, di Carlo, da Recetto, id.
3. Pezzagna Giuseppa, di Michele, da Novara, id.
4. Rivolta Elisabetta, di Guglielmo, da Marano Ticino, id.

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

INSCRITTI

nell'anno scolastico 1892-93

ai vari anni di Corso

colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1892-93

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1° anno di corso.

1. Accossato Filippo, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
2. Aliora Carlo, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
3. Ameglio Angelo, di Vittorio, da Altavilla, prov. di Alessandria.
4. Antonielli d'Oulx Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
5. Arrigo Felice, di Filippo, da Torino, prov. di Torino.
6. Aspesi Ercole, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria
7. Azzoaglio Vincenzo, di Paolo, da Ceva, prov. di Cuneo.
8. Balbo Prospero, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
9. Balladore Diodato, di Cesare, da Moretta, prov. di Cuneo.
10. Balsamo Crivelli Renzo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
11. Barbaroux Giacomo, di Gio. Batt., da Torino, id.
12. Beccaria Iram, di Emilio, da Cagliari, prov. di Cagliari.
13. Benazzi Luigi, di Apollo, da Viadana, prov. di Mantova.
14. Bertarione Costantino, di Michele, da Novareglia, provincia di Torino.
15. Bertone Gio. Batt., di Agostino, da Mondovì, prov. di Cuneo.
16. Biffignandi Maria, di Costantino, da Vigevano, prov. di Pavia.
17. Binda Mario, di Melchiorre, da Como, prov. di Como.
18. Bisetti Giovanni, di Giovanni, da Boca, prov. di Novara.
19. Boggio Adolfo, di Antonio, da Brusnengo, prov. di Novara.
20. Bollati Francesco, di G. Andrea, da Lombriasco, provincia di Torino.
21. Bonaudi Emilio, di Demetrio, da Firenze, prov. di Firenze.
22. Bondonio Luigi, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
23. Bonetti Felice, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
24. Borelli Luigi, di Giacinto, da Demonte, prov. di Cuneo.
25. Bormioli Giovanni, di Francesco, da Carcare, prov. di Genova

26. Boschis Carlo, di Gio. Batt., da S. Remo, pr. di Porto Maurizio.
27. Bossolo Paolo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
28. Bottini Adolfo, di Carlo, da Asti, prov. d'Alessandria.
29. Bruna Tancredi, di Gio. Batt., da Caraglio, prov. di Cuneo.
30. Buzzetti Michele, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
31. Cagno Domenico, di Lorenzo, da Asti, prov. d'Alessandria.
32. Caligaris Ernesto, di Giuseppe, da Masio, id.
33. Camoletto Francesco, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
34. Caramelli Umberto, di Sebastiano, da Verona, prov. di Verona.
35. Carutti Augusto, di Domenico, da Pinerolo, prov. di Torino.
36. Castagneri Antonio, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
37. Cava Tancredi, di Giuseppe, da Piacenza, prov. di Piacenza.
38. Cavagliano Ettore, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
39. Cavalleri Attilio, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia.
40. Cavalleri Giovanni, fu Paolo, da Erbusco, prov. di Brescia.
41. Chiabrera Cesare, di Emanuele, da Acqui, prov. di Alessandria.
42. Chelio Ernesto, fu Ambrogio, da Milano, prov. di Milano.
43. Claretta Amedeo, di Gaudenzio, da Torino, prov. di Torino.
44. Clerici Carlo, fu Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
45. Clerici Ottorino, di Vincenzo, da Novara, id.
46. Colmia Piasotti Battista, di Giuseppe, da Tavagnasco, provincia di Torino.
47. Comini Giacinto, di Onorato, da Brescia, prov. di Brescia.
48. Conso Aldo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
49. Cotta-Ramusino Giovanni, di Luigi, da Gambolò, prov. di Pavia.
50. Cussino Alfredo, fu Gio. Antonio, da Centallo, prov. di Cuneo.
51. Dalmasso Stefano, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
52. Debenedetti Cesare, di Marco, da Asti, prov. di Alessandria.
53. Dell'Erba Secondo, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
54. Derege di Donato Ottavio, di Francesco, da Fossano, provincia di Cuneo.
55. Destefanis Secondo, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
56. Donati Giovanni, di Pietro, da Bolzone, prov. di Cremona.
57. Dotto Antonio, di Francesco, da Spigno, prov. d'Alessandria.
58. Fazio Egidio, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
59. Fiorito Giuseppe, fu Gioachino, da Dogliani, prov. di Cuneo.
60. Fornaca Alfonso, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
61. Fornaris Guido, fu Vincenzo, da Torino, id.
62. Franchino Andrea, di Benedetto, da Lozzolo, prov. di Novara.
63. Frascotti Giuseppe, di Amedeo, da Vanzone, id.
64. Gagliardi Leone, di Antonio, da Ceres, prov. di Torino.
65. Garbasso Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
66. Garelli Edgardo, di Eligio, da Fossano, prov. di Cuneo.
67. Garezzo Marco, fu Carlo, da Parma, prov. di Parma.
68. Garizio Francesco, di Eusebio, da Torino, prov. di Torino.

69. Gatti Vittorio, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
70. Giachetti Riccardo, di Carlo, da Biella, prov. di Novara.
71. Giordanino Felice, di Nicolao, da Torino, prov. di Torino.
72. Goggi Alessandro, di Pier Luigi, da Voghera, prov. di Pavia.
73. Gotteland Alberto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
74. Grande Giuseppe, di Giuseppe, da Valenza, prov. d'Alessandria.
75. Guaita Gaetano, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
76. Guidi Placido, di Luigi, da Priola, prov. di Cuneo.
77. Isaia Vittorio, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
78. Iemina Giovanni, fu Bartolomeo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
79. Ighina Oscar, di Giuseppe, da Centallo, prov. di Cuneo.
80. Isasca Vittorio, di Vincenzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
81. Malinverni Riccardo, di Stefano, da Vercelli, prov. di Novara.
82. Mamini Cesare, di Ignazio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
83. Manacorda Cesare, di Ettore, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
84. Manacorda Giulio, di Gustavo, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
85. Manera Luigi, di Pietro, da Mondovì, prov. di Cuneo.
86. Manzoni Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
87. Marazzani Roberto, di Giacinto, da Racconigi, prov. di Cuneo.
88. Marcone Carlo, di Gio. Batt, da Bianzè, prov. di Novara.
89. Martelli Edoardo, di Edoardo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
90. Martini di Valle Aperta Bruno, di Guido, da Pistoia, prov. di Firenze.
91. Martini Ettore, fu Pietro, da Murialdo, prov. di Genova.
92. Masi Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
93. Matteoda Carlo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
94. Micheli Camillo, di Giuseppe, da Carrara, prov. di Massa.
95. Migliardi Francesco, di Antioco, da Torino, prov. di Torino.
96. Mocagatta Vincenzo, di Giuseppe, da Torino, id.
97. Montalenti Carlo, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
98. Morelli Ulisse, di Claudio, da Napoli, prov. di Napoli.
99. Moreno Alessandro, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
100. Navone Leopoldo, di Isidoro, da Soglio, prov. d'Alessandria.
101. Negri Roberto, di Giovanni, da Casale, id.
102. Nizza Davide, di Iona, da Torino, prov. di Torino.
103. Oddono Gaspare, di Giacomo, da Pancalieri, id.
104. Ottolenghi Costantino, di Raffaele, da Asti, prov. d'Alessandria.
105. Page Gabriele, di Vincenzo, da Saint-Vincent, prov. di Torino.
106. Paleari Giuseppe, fu Luigi, da Milano, prov. di Milano.
107. Pezzana Annibale, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
108. Pissinis Michele, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
109. Pivano Gregorio, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
110. Pizzorni Vittorio, di Giuseppe, da Rossiglione, prov. di Genova
111. Poët G. Giacomo, di Enrico, da Traverse, prov. di Torino.
112. Poggi Ettore, di Tullio, da Caluso, id.
113. Poncini Giuseppe, di Giuseppe, da Caluso, id.

114. Porta Giuseppe, di Giacomo, da Casale, prov. d'Alessandria.
115. Portalupi Massimo, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
116. Prestinari Luigi, di Pietro, da Casalino, id.
117. Quaglia G. Batt., di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
118. Racca Marcellino, fu Ottavio, da Torino, id.
119. Raimondi Luigi, di Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.
120. Rainero Alfredo, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
121. Regazzoni Enrico, di Gio. Batt., da Foligno, prov. di Perugia.
122. Ricciolio Cesare, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
123. Rocca Lorenzo, di Antonio, da Novi, prov. d'Alessandria.
124. Rocci Alfredo, di Luigi, da Susa, prov. di Torino.
125. Roggieri Carlo, di Carlo, da Torino, id.
126. Rolfo Tullio, di Federico, da Pinerolo, id.
127. Roscio Oreste, di Carlo, da Pont-Canavese, id.
128. Rossi Alessandro, di Felice, da Casale, prov. d'Alessandria.
129. Rossi Antonio, di Filippo, da Strambino, prov. di Torino.
130. Sales Placido, di Marco, da Torino, id.
131. Salvi Edgardo, di Giuseppe, da Torino, id.
132. Saluzzo di Paesana Lodovico, di Federico, da Torino. id.
133. Sandri Alessandro, fu Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
134. Sandrucci Giacinto, di Atride, da Barge, id.
135. Scassa Alfonso, di Augusto, da Roma, prov. di Roma.
136. Scati Stanislao, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
137. Sesia Guido, di Francesco, da Pinerolo, id.
138. Silva Francesco, di Teodoro, da Seregno, prov. di Milano.
139. Silvestri Rinaldo, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
140. Sola Guido, fu Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
141. Stratta Tancredi, fu Gian Domenico, da Torino, id.
142. Taini Giulio, di Alberto, da Piacenza, prov. di Piacenza.
143. Tenerani Egisto, di David, da Carrara, prov. di Massa.
144. Thomes Gustavo, di Giacomo, da Chiusa, prov. di Cuneo.
145. Vaccari Umberto, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
146. Vallino Sebastiano, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
147. Vandero Giuseppe, fu Costantino, da Asti, prov. d'Alessandria.
148. Varese Mario, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
149. Vaudetti Oreste, fu Giacomo, da Monteu da Po, prov. di Torino.
150 Viola Crescentino, di Maurizio, da Milano, prov. di Milano.
151. Vitelli Giovanni, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
152. Zola Adriano, di Enrico, da Torino, id.

2° anno di corso.

1. Aimone Marsan Basilio, di Carlo, da Crosa, prov. di Novara.
2. Alberici Guido, di Emilio, da Codogno, prov. di Milano.
3. Alessandri Ettore, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.

4. Alessio Simone, di Luigi, da Caramagna, prov. di Cuneo.
5. Amigoni Ferruccio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
6. Appiani Vincenzo, di Tommaso, da Mondovì, prov. di Cuneo.
7. Appiano Umberto, di Giovanni, da Roma, prov. di Roma.
8. Arezzo Frasca Carmelo, fu Federico, da Ragusa, prov. di Siracusa.
9. Barberis Giuseppe, di Gio. Batt., da Poirino, prov. di Torino.
10. Baudoin Edoardo, fu Celestino, da Firenze, prov. di Firenze.
11. Bava Ernesto, di Carlo, da Garessio, prov. di Cuneo.
12. Benasaglio Filippo, di Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
13. Bergamasco Giuseppe, di Flaminio, da Firenze, prov. di Firenze.
14. Beria d'Argentina, Maurizio, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
15. Bernardi Enrico, di Achille, da Torino, prov. di Torino.
16. Bianchi Guido, di Orazio, da Acqui, prov. di Alessandria.
17. Boccardo Guglielmo, fu Domenico, da Moncalieri, prov. di Torino.
18. Bolgeri Gio. Batt., di Defendente, da Milano, prov. di Milano.
19. Bono Angelo, di Antonio, da Codogno, prov. di Milano.
20. Borghese Piero, di Federico, da Strambino, prov. di Torino.
21. Bourgè Enrico, di Giorgio, da Novi, prov. di Alessandria.
22. Bruno Angelo, fu Francesco, da Revello, prov. di Cuneo.
23. Bruno di Cussanio Ermanno, fu Edoardo, da Bussoleno, prov. di Torino.
24. Bruno di Tournafort Federico, di Vincenzo, da Vienna (Austria).
25. Bruno Lorenzo, di Lorenzo, da Chieri, prov. di Torino.
26. Buffa di Perrero Alessandro, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
27. Bulloni Pietro, di Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
28. Cantamessa Roberto, di Modesto, da Casale, prov. di Alessandria.
29. Canuto Giuseppe, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
30. Carbone Giacomo, fu Antonio, da Torino, id.
31. Caretto Guido, di Eugenio, da Torino, id.
32. Carlevaris Ernesto, fu Defendente, da Casale, prov. di Alessandria.
33. Carpani Francesco, di Pietro, da Brescia, prov. di Brescia.
34. Carrani Massa Egidio, di Gio. Batt., da Spezia, prov. di Genova.
35. Casini Raffaele, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
36. Casnati Luigi, di Cesare, da Como, prov. di Como.
37. Cavagliano Guido, di Leopoldo, da Oleggio, prov. di Novara.
38. Cavallo Francesco, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
39. Caviglia Vittorio, di Giovanni, da Pontremoli, prov. di Massa Carrara.
40. Cellario Costantino, di Ruggero, da Ticineto, prov. di Alessandria.
41. Cerruti Antonio, fu Ambrogio, da Caluso, prov. di Torino.
42. Cerutti Giuseppe, di Luigi, da None, prov. di Torino.
43. Cogni Adolfo, di Giacomo, da Ferrara, prov. di Ferrara.
44. Cornetti Carlo, di Fortunato, da Torino, prov. di Torino.
45. Crema Paolo, fu Eugenio, da Genova, prov. di Genova.
46. Dabbene Virginio, di Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.

47. Dassi Attilio, di Gaetano, da Prazzo, prov. di Cuneo.
48. Denina Cesare, fu Vittorio, da Rivoli, prov. di Torino.
49. Einaudi Luigi, fu Lorenzo, da Carrù, prov. di Cuneo.
50. Falletti Efisio, di Domenico, da Soglio, prov. di Alessandria.
51. Ferreri d'Alassio Alfonso, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
52. Francese Leandro, di Luigi, da Orbassano, prov. di Torino.
53. Frova Carlo, di Pietro, da Intra, prov. di Novara.
54 Frutaz Luigi, di Ottaviano, da Villeneuve, prov. di Torino.
55 Fubini Riccardo, di Davide, da Torino, id.
56. Fusinaz Giuseppe, di Vittorio, da S. Pierre, prov. di Torino.
57. Gallian Matteo, fu Giacomo, da Casteldelfino, prov. di Cuneo.
58. Gallo Gian Luigi, di Augusto, da Capodistria (Austria).
59. Garelli Stefano, di Marco, da Morozzo, prov. di Cuneo.
60. Garino Clemente, fu Eugenio, da Vittorio, prov. di Treviso.
61. Gerardi Guido, di Severino, da Coazze, prov. di Torino.
62. Ghisio Germano, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
63. Gianotti Giovanni, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
64. Giordano Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
65. Giorgetti Giuseppe, di Antonio, da Como, prov. di Como.
66. Godano Eligio, fu Giuseppe, da Murello, prov. di Cuneo.
67. Gravellone Antonio, di Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
68. Grossetti Carlo, di Felice, da Lu, prov. di Alessandria.
69. Guarlotti Gerolamo, fu Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
70. Guglielminetti Guglielmo, di Alessandro, da Asti, prov. di Alessandria.
71. Guglielmini Adolfo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
72. Icardi Rocco, di Serafino, da Balzola, prov. di Alessandria.
73. Invrea Francesco, di David, da Genova, prov. di Genova.
74. Laguzzi Giacomo, di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
75. Lavagna Attilio, di Carlo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
76. Lavagno Candido, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
77. Levi Eugenio, di Giacobbe, da Casale, prov. di Alessandria.
78. Lucca Eugenio, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
79. Lupo Marco, di Paolo, da Ciriè, prov. di Torino.
80. Maglioli Fortunato, fu Vincenzo, da Bioglio, prov. di Novara.
81. Manzoni Giulio, di Alessandro, da Casale, prov. di Alessandria.
82. Marietti de Mayan Celestino, di Carlo, da Catania, provincia di Catania.
83. Martin Giov. Batt., di Giacomo, da Roure, prov. di Torino.
84. Mascarelli Giuseppe, fu Antonio, da Pinerolo, prov. di Torino.
85. Marsengo Giuseppe, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
86. Matta Francesco, di Lorenzo, da Villanova, prov. di Cuneo.
87. Mazzini Giuseppe, di Pietro, da Alessandria, provincia di Alessandria.
88. Merlo Giuseppe, di Antonio, da Garda, prov. di Verona.
89. Miroglio Giovanni, di Guido, da Nizza, prov. di Alessandria.

90. Mollard Filippo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
91. Montagnini Ernesto, di Felice, da Roma, prov. di Roma.
92. Mossi Domenico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
93. Muzio Bartolomeo, fu Gio. Batt., da Suna, prov. di Novara.
94. Nasi Adolfo, di Adolfo, da Torino, prov. di Torino.
95. Nicola Adolfo, di Angelo, da Cozzo, prov. di Pavia.
96. Noberasco Guido, di Giulio, da Torino, prov. di Torino,
97. Oddenini Bartolomeo, di Paolo, da Torino, id.
98. Odello Guglielmo, di Bartolomeo, da Benevagienna, provincia di Cuneo.
99. Omodei-Zorini Vincenzo, di Gio., da Cilavegna, prov. di Pavia.
100. Ottino Carlo, di Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
101. Ovazza Salvatore, di Vitta, da Torino, prov. di Torino.
102. Paolotti Mario, di Felice, da Vercelli, prov. di Novara.
103. Paterni Alessandro, di Mario, da Pesaro, prov. di Pesaro.
104. Pedenovi Giuseppe, di Camillo, da Tortona, prov. di Alessandria.
105. Perocchio Carlo, di Giustiniano, da Alessandria, provincia di Alessandria.
106. Pesce Ambrogio, di Vincenzo, da Milano, prov. di Milano.
107. Peyla Antonio, di Bartolomeo, da Mercenasco, prov. di Torino.
108. Polto Vitaliano, di Pietro, da Villanova d'Asti, pr. di Alessandria.
109. Poma Alessandro, di Anselmo, da Biella, prov. di Novara.
110. Ponzane Stefano, fu Pietro, da Castellar-Ponzano, provincia di Alessandria.
111. Ponzio Alessandro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
112. Porta Gian Carlo, di Vittorio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
113. Prato Giuseppe, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
114. Protto Mario, di Paolo, da Torino, id.
115. Provasoli Luigi, di Gio. Batt, da Castellucchio, prov. di Mantova.
116. Quilico Carlo, di Giuseppe da Ivrea, prov. di Torino.
117. Radicati di Primeglio Federico, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
118. Ranno Bernardino, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
119. Raviolo Gio. Batt., di Giuseppe, da S. Michele, prov. di Cuneo.
120. Re Maurizio, di Eleuterio, da Firenze, prov. di Firenze.
121. Rizzetti Paolo, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
122. Romani Egisto, di Ugo, da S. Benedetto Po, prov. di Mantova.
123. Rossi Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
124. Rosso Carlo, di Augusto, da Torino, id.
125. Rustichelli Giovanni, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
126. Sacerdote Romolo, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
127. Saracco Silvio, di Giuseppe, da Calosso, prov. di Alessandria.
128. Scagliotti Riccardo, di Michele, da Casale, prov. di Alessandria
129. Servi Dante, di Flaminio, da Casale, id.
130. Taglietti Ettore, di Giuseppe, da Asti, id.
131. Testa Paolo, di Gio. Batt., da Castelspina, id.

132. Tibaldi Guido, di Ernesto, da Alba, prov. di Cuneo.
133. Toselli Giovanni, di Antonio, da Alessandria, pr. di Alessandria.
134. Treves Aristide, di Giuseppe, da Bard, prov. di Torino.
135. Trotti Ferdinando, di Albetto, da Torino, id.
136. Truccone Vittorio, di Giuseppe, da Torino, id.
137. Turbil Giulio, di Emilio, da S. Maurizio, id.
138. Ubertalli Romolo, di Celestino, da Mosso, prov. di Novara.
139. Vellano Leone, di Giuseppe, da Terruggia, prov. di Alessandria.
140. Vernetti Aldo, di Urbano, da Cairo, prov. di Genova.
141. Viale Guido, di Giacomo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
142. Viancini Flaviano, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
143. Viani Giuseppe, di Agostino, da Pallanza, prov. di Novara.
144. Violardi Eugenio, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
145. Voli Gaspere, di Melchiorre, da Torino, prov. di Torino.
146. Zahorowski Attila, di Tommaso, da Torino, id.
147. Zanchi Andrea, di Francesco, da Zogno, prov. di Bergamo.
148. Zuccoli Emilio, di Benvenuto, da Milano, prov. di Milano.

3° anno di corso.

1. Aghemo Angelo, di Natale, da Roma, prov. di Roma.
2. Ancilotti Carlo, fu Agostino, da S. Lucia di Piave, pr. di Treviso.
3. Anselmi Giorgio, di Giuseppe, da Valperga, prov. di Torino.
4. Audenino Francesco, di Amedeo, da Chieri, prov. di Torino.
5. Aymini Felice, di Giovanni, da Ivrea, id.
6. Badino Luigi, fu Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
7. Bava Giovanni, di Felice, da Carezzano, prov. di Alessandria.
8. Biletta Roberto, fu Emanuele, da Moncalieri, prov. di Torino.
9. Binetti Emilio, fu Francesco, da Lucca, prov. di Lucca.
10. Biscaldi Luigi, fu Pietro, da Vespolate, prov. di Novara.
11. Bonino Luigi, fu Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
12. Borgna Erminio, di Pietro, da Pollenzo, prov. di Cuneo.
13. Borgna Lino, di Pietro, da Pollenzo, prov. di Cuneo.
14. Bosco di Ruffino Vittorio, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
15. Brunetti Domenico, fu Domenico, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
16. Bruni Giovanni, di Gustavo, da Intra, prov. di Novara.
17. Bruno Vittorio, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
18. Brusasca Giovanni, di Giovanni Battista, da Cantavenna, prov. di Alessandria.
19. Buscalioni P. Gerolamo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
20. Bussolino Biagio, di Giovanni, da S. Martino, pr. d'Alessandria.
21. Buzzi Langhi Luigi, di Giovanni, da Alessandria, provincia di Alessandria.
22. Caccia Enrico, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
23. Cantamessa Luigi, di Giuseppe, da Govone, prov. di Cuneo.

24. Cao Umberto, di Francesco, da Cagliari, prov. di Cagliari.
25. Capra Francesco, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
26. Carbone Camillo, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
27. Caron Giovanni, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
28. Castoldi Giovanni, di Giovanni, da Novara, id.
29. Chicco Ernesto, di Francesco, da Fermo, prov. di Ascoli-Piceno.
30. Cimaz Sebastiano, di Michele, da Susa, prov. di Torino.
31. Costa Ferdinando, di Tommaso, da Castellinaldo, pr. di Cuneo.
32. Costantino Lorenzo, di Tomaso, da Bra, prov. di Cuneo.
33. Crivelli Visconti Carlo, di Antonio, da Bologna, prov. di Bologna.
34. Daina Giovanni, di Francesco, da Savona, prov. di Genova.
35. Dalforno Antonio, di Domenico, da Montmeillan, provincia di Chambéry.
36. De-Alessandri Camillo, di Domenico, da Acqui, provincia di Alessandria.
37. De-Antoni Emilio, di Felice, da Cuneo, prov. di Cuneo.
38. Debernardi Lodovico, fu Giacomo, da Locana, prov. di Torino.
39. De-Filippi Carlo, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
40. Degiacomi Carlo, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
41. De-Giorgis Tomaso, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
42. Deidda Eugenio, di Francesco, da Busachi, prov. di Cagliari.
43. Delbono Saverio, di Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.
44. Della-Torre Antonio, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
45. Dèpetas Domenico, di Dario, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
46. Donn Michele, di Giovanni, da Torino prov. di Torino.
47. Drago Nicolò, fu Costantino, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
48. Enrico Ernesto, di Felice, da Milano, prov. di Milano.
49. Faure Eugenio, di Simone, da Casteldelfino, prov. di Cuneo.
50. Ferrari Leonida, di Simone, da S. Nicandro, prov. di Foggia.
51. Ferraris Francesco, di Evasio, da Lignana, prov. di Novara.
52. Ferraris Francesco, fu Francesco, da Candelo, prov. di Novara.
53. Ferreri Vincenzo, di Lorenzo, da Asti, prov. di Alessandria.
54. Ferrero Ponsiglione Amedeo, fu Eugenio, da Casellette, prov. di Torino.
55. Filippa Edoardo, di Carlo, da Collegno, prov. di Torino.
56. Foa Ettore, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
57. Foa Giacomo, di Tobia, da Asti, id.
58. Fubini Alessandro, di Abramo, da Torino, prov. di Torino.
59. Gaieri Carlo, fu Costantino, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
60. Gallo Cesare Augusto, fu Alessandro, da Piozzo, prov. di Cuneo.
61. Gariboldo Enrico, di Maurizio, da Vercelli, prov. di Novara.
62. Gastaldi Cesare, di Sebastiano, da Moncalieri, prov. di Torino.
63. Germano Vitale, di Michele, da Torino, id.
64. Ginammi Giuseppe, fu Giuseppe, da Bergamo, prov. di Bergamo.
65. Goss Carlo, di Bartolomeo, da Torre Pellice, prov. di Torino.

66. Gotta Pier Paolo, di Gio. Batt., da Gamalero, prov. di Alessandria.
67. Griva Francesco, di Gaetano, da Chiavari, prov. di Genova.
68. Guglielmino Domenico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
69. Guy Ettore, di Luigi, da Oulx, prov. di Torino.
70. Ivaldi Silvio, di Giuseppe, da Carbonara, prov. di Alessandria.
71. Lace Pier Ferdinando, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
72. Lingua Giovanni, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
73. Longhi Pietro, di Pietro, da Borgomanero, prov. di Novara.
74. Lubatti Giacomo, di Domenico, da Carrù, prov. di Cuneo.
75. Maiocchi Melchiorre, di Domenico, da Fossano, id.
76. Malinverni Ferdinando, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
77. Malnati Guido, di Natale, da Como, prov. di Como.
78. Marenco Bernardo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
79. Marenghi-Marenco Cesare, fu Pietro, da Tortona, provincia di Alessandria.
80. Marozzi Luigi, fu Francesco, da Macerata, prov. di Macerata.
81. Massa Alfredo, fu Vincenzo, da Napoli, prov. di Napoli.
82. Massimo Emanuele, di Costanzo, da Dronero, prov. di Cuneo.
83. Meynier Enrico, di Lamy, da Torino, prov. di Torino.
84. Miglino Carlo, di Francesco, da Montafia, prov. di Alessandria.
85. Minoli Giovanni, di Carlo, da Voghera, prov. di Pavia.
86. Mocca Pietro.
87. Morino Luigi, di Francesco, da Livorno Vercellese, pr. di Novara.
88. Moriondo Giuseppe, di Domenico, da Magliano, prov. di Cuneo.
89. Mosso Carlo, fu Angelo, da Torino, prov. di Torino.
90. Naim Edgardo, di Vittorio, da Livorno, prov. di Livorno.
91. Nigra Guido, di Gustavo, da Nizza (Francia).
92. Nobili Cesare, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
93. Nota Giovanni Andrea, di Giuseppe, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
94. Parietti Aldo, di Carlo, da Cormanno, prov. di Milano.
95. Pascucci Righi Filippo, di Giulio, da Macerata, pr, di Macerata.
96. Pavese Aristide, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
97. Perotti Giuseppe, di Francesco, da S. Michele, prov. di Cuneo.
98. Pescarolo Pio, di Enrico, da Palestro, prov. di Pavia.
99. Peyretti Carlo, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
100. Pissavini Luigi, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
101. Pistarini Giacinto, di Stefano, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
102. Pistoia Giacomo, fu Pietro, da Casalvolone, prov. di Novara.
103. Pizzetti Romeo, di Rocco, da Romagnano, id.
104. Polto Mario, di Clemente, da Candelo, id.
105. Poncini Luigi, di Gregorio, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
106. Porta Giacinto, di Domenico, da Pavia, prov. di Pavia.
107. Rama Silvio, di Vittore, da Torino, prov. di Torino.
108. Ramella Italo, fu Gio. Batt., da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
109. Raverdino Francesco, fu Giovanni, da Alì, prov. di Messina.

110. Reano Pier Guido, di Pier Francesco, da Rodallo, prov. di Porto Maurizio.
111. Rolandi Gerolamo, di Luigi, da Albenga, prov. di Genova.
112. Rossano Gio. Batt., fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
113. Rossi Adolfo, fu Gio. Batt., da Torino, id.
114. Roux Oscar, di Francesco, da Torino, id.
115. Rovere Maurizio, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
116. Sabaino Natale, di Gerolamo, da Rosasco, prov. di Pavia.
117. Sabbione Baldassarre, di Paolo, da Villafranca d'Asti, prov. di Alessandria.
118. Sacco Raimondo, di Stefano, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
119. Sacerdote Umberto, di Samuel, da Casale, prov. di Alessandria.
120. Salvetti Emilio, di Gio. Batt., da Ceva, prov. di Cuneo.
121. Sapellani Luigi, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
122. Scalini Gaetano, di Gaetano, da Como, prov. di Como
123. Scuti Alessandro, di Bartolomeo, da Acqui, prov. di Alessandria.
124. Segre Salvatore, di Emanuele, da Torino, prov. di Torino.
125. Sicardi Emidio, di Stefano, da Morozzo, prov. di Cuneo.
126. Simondetti Alfredo, fu Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
127. Sollier Carlo, di Alberto, da Chiomonte, prov. di Torino.
128. Suffo Edoardo, di Gio. Antonio, da Garessio, prov. di Cuneo.
129. Suspise Carlo, di Giovanni, da Bardonecchia, prov. di Torino.
130. Tabusso Secondo, di Luigi, da Alfiano, prov. di Alessandria.
131. Tacchini Ettore, di Giovanni, da Nembro, prov. di Bergamo.
132. Tarchetti Germano, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
133. Tasca Ottaviano, di Giuseppe, da Sezzè, prov. di Alessandria.
134. Treves Emilio, di Aronne, da Casale, prov. di Alessandria.
135. Truccano Gio. Batt., di Carlo, da Chiesanuova, prov. di Torino
136. Valenti Mosè, di Giulio, da Scopa, prov. di Novara.
137. Verde Bernardo, fu Matteo, da Fossano, prov. di Cuneo.
138. Vignolo Ubertino, di Agostino, da Villafranca, prov. di Torino.
139. Vogliotti Giuseppe, di Pietro, da Abbiategrasso, prov. di Milano.
140. Zerman Enrico, di Gioachino, da Cendon, prov. di Treviso.

4° anno di corso.

1. Abbiate Mario, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
2. Alasonatti Delfino, di Giovanni, da Avigliana, prov. di Torino.
3. Alassio Natale, fu Giuseppe, da Diano Marina, prov. di Porto Maurizio.
4. Albertini Luigi, di Leonardo, da Ancona, prov. di Ancona.
5. Alloatti Edoardo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
6. Allodi Eugenio, di Amedeo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
7. Amosso Paolo, di Efisio, da Biella, prov. di Novara.

8. Angeloni Angelo, fu Alessandro, da Cuneo, prov. di Cuneo.
9. Arnaldi Leonardo, di Carlo, da Vigone, prov. di Torino.
10. Banfi Ippolito, di Luigi, da Torino, id.
11. Barberis Carlo, di Eugenio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
12. Baricco Giulio, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
13. Barrera Angelo, fu Luigi, da Pinerolo, id.
14. Berardi Edoardo, fu Filiberto, da Asti, prov. di Alessandria.
15. Berizzi Pietro, di Marco, da Bergamo, prov. di Bergamo.
16. Bertelli Stefano, fu Angelo, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
17. Bertone Giovenale, di Pietro, da Fossano, prov. di Cuneo.
18. Bertotto Matteo, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
19. Bistolfi Alessandro, di Gustavo, da Acqui, prov. di Alessandria.
20. Boero Federico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
21. Boffa Edoardo, fu Giacomo, da Torino, id.
22. Bollino Carlo, di Michele, da Chiavari, prov. di Genova.
23. Borelli Evasio, di Damiano, da Casale, prov. di Alessandria.
24. Borfiga Bernardo, di Giacomo, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
25. Bruna Gio. Batt., di Battista, da Parigi (Francia).
26. Burzio Giuseppe, fu Alberto, da Torino, prov. di Torino.
27. Busala Ettore, di Innocenzo, da Torino, id.
28. Calza Federico, di Francesco, da Torino, id.
29. Camussi Alfonso, di Emilio, da Fossano, prov. di Cuneo.
30. Caramagna Carlo, di Giuseppe, da S. Damiano, pr. di Alessandria.
31. Carasso Giovanni, fu Luigi, da La Loggia, prov. di Torino.
32. Castellani Lorenzo, fu Antonio, da Cuorgnè, id
33. Cattadori Calisto, di Luigi, da Monticelli, prov. di Piacenza.
34. Caveglia Antonio, di Domenico, da Mezzenile, prov. di Torino.
35. Costamagna Giovanni, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
36. Curtino Michele, fu Pietro, da Torino, prov. di Torino.
37. Diana Carlo, di Gio. Angelo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
38. Di Roasenda Amedeo, di Giuseppe, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
39. Dogliotti Adolfo, di Giacinto, da Montegrosso, pr. di Alessandria.
40. Dompè Domenico, di Pietro, da Lequio, prov. di Cuneo.
41. Dosio Edoardo, fu Vittorio, da Avigliana, prov. di Torino.
42. Gabutti Tancredi, di Antonio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
43. Galeazzo Ottavio, di Claudio, da Aosta, prov. di Torino.
44. Gallassi Pietro, di Benedetto, da Giaglione, id.
45. Gamba Eugenio, di Marcellino, da Ivrea, id.
46. Gamba Ferdinando, fu Enrico, da Torino, id.
47. Gamna Giovenale, di Giuseppe, da Cavallermaggiore, provincia di Cuneo.
48. Garberoglio Domenico, di Francesco, da Agliano, prov. di Alessandria.
49. Garizio Virgilio, fu Francesco, da Brusnengo, prov. di Novara.
50. Garnier Aristide, di Giuseppe, da Chiomonte, prov. di Torino.
51. Garola Fausto, di Giovanni, da Cisterna, prov. di Alessandria.

52. Genovese Francesco, di Evasio, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
53. Giacca Luigi, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
54. Giardini Aristide, di Carlo, da Treville, prov. di Alessandria.
55. Giordana Felice, di Cesare, da Cuneo, prov. di Cuneo.
56. Giordano Camillo, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
57. Giordano Edoardo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
58. Gottero Ettore, di Vincenzo, da Cavour, prov. di Torino.
59. Grassi Mario, di Onorato, da Pinerolo, prov. di Torino.
60. Iachino Carlo, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
61. Iannacone Pasquale, di Nicola, da Napoli, prov. di Napoli.
62. Introzzi Icilio, di Giovanni, da Milano, prov. di Milano.
63. Lanza Ulrico, di Sebastiano, da Iglesias, prov. di Cagliari.
64. Lanza Vittorio, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
65. Loy Celestino, di Antonio Francesco, da Neoneli, prov. di Cagliari.
66. Maccario Valentino, di Giuseppe, da S. Giorgio, prov. di Torino.
67. Manara Stefano, fu Pietro, da Ventimiglia, pr. di Porto Maurizio.
68. Mariani Emilio, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
69. Masera Emilio, fu Corrado, da Villafranca, prov. di Alessandria.
70. Masserano Cesare, di Gio. Batt., da Lucca, prov. di Lucca.
71. Mella Filippo, fu Enrico, da Torino, prov. di Torino.
72. Mensio Paolo, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
73 Neri Virginio, di Luigi, da Varallo, prov. di Novara.
74. Nicolello Edoardo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
75. Oddini Silvio, di Vincenzo, da Ovada, prov. di Alessandria.
76. Odetti Achille, di Giovanni, da Venaria, prov. di Torino.
77. Oreglia Federico, fu Maurizio, da Bene, prov. di Cuneo.
78. Oxilia Giuseppe, di Efisio, da Savona, prov. di Genova.
79. Petrini Carlo, fu Luigi, da Feletto, prov. di Torino.
80. Pezzi Ettore, di Giuseppe, da Alessandria (Egitto).
81. Piatti Guglielmo, fu Carlo, da Velate, prov. di Como.
82. Pola Giacinto, di Giuseppe, da Trana, prov. di Torino.
83. Porrati Camillo, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
84. Quagliotti Oreste, di Luigi, da Orbassano, prov. di Torino.
85. Radino Giuseppe, di Lodovico, da Chieri, id.
86. Ratti Cesare, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
87. Riberi Carlo, di Spirito, da Cuneo, prov. di Cuneo.
88. Ronchetti Giuseppe, di Antonio, da Orta, prov. di Novara.
89. Rondani Giovanni, di Giuseppe, da Carmagnola, pr. di Torino.
90. Rovello Raniero, di Francesco, da Spoleto, prov. di Perugia.
91. Sartorio Felice, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
92. Saudino Giacomo, di Isidoro, da Brosso, id.
93. Scarsella Attilio, di Francesco, da Rapallo, prov. di Genova.
94. Segre Edoardo, di Beniamino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
95. Sorisio Carlo, di Tommaso, da Novara, prov. di Novara.
96. Stoppani Giuseppe, fu Cesare, da Torino, prov. di Torino.
97. Tartaglia Francesco, di Giuseppe, da Stroppiana, pr. di Novara.

98. Tenino Gio. Battista, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
99. Tirinanzi Antonio, di Pietro, da Moncalvo, id.
100. Toesca Giuseppe, fu Luigi, da Rivalba, id.
101. Tovo Alfredo, di Francesco, da Mombello, id.
102. Traffano Achille, di Prospero, da Casale, id.
103. Turletti Giovanni, di Tommaso, da Casalgrasso, pr. di Cuneo.
104. Valente Achille, fu Luigi, da Ariano, prov. di Avellino.
105. Varvello Francesco, fu Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
106. Vaschetti Giovanni, di Vittorio, da Avigliana, prov. di Torino.
107. Veggi Carlo, di Giuseppe, da Incisa, prov. di Alessandria.
108. Viarengo Alberto, di Stefano, da Asti, prov. di Alessandria.
109. Viglietti Mario, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
110. Vignola Alessandro, di Giovanni, da Torino, id.
111. Zanna Federico, fu Federico, da Torino, id

NOTARIATO E PROCURA

Inscritti nell'anno scolastico 1892-93

1° anno di corso.

1. Bedoni Isidoro, fu Giovanni, da Boletto, prov. di Novara.
2. Bonino Andrea, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
3. Bosio Pietro, di Francesco, da Briga, prov. di Cuneo.
4. Botto-Micca Vittorio, da Felice, da Portacomaro, provincia di Alessandria.
5. Buffa Francesco, di Giuseppe, da Sezzè, prov. di Alessandria.
6. Buffetti Lodovico, di Andrea, da Canale, prov. di Cuneo.
7. Cucchietti Norberto, fu Antonio, da S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
8. De Antonis Bartolomeo, di Luigi, da Domodossola, pr. di Novara.
9. Favre Federico, di Giuseppe, da S. Vincent, prov. di Torino.
10. Frontero Giacomo, di Romolo, da Montalto, pr. di Porto Maurizio.
11. Galliano Achille, di Federico, da Roburent, prov. di Cuneo.
12. Garrone Michele, di Giovanni, da Villanuova, pr. di Alessandria.
13. Gavina Felice, fu Pietro, da Stradella, prov. di Pavia.
14. Gerbi Federico, di Sebastiano, da Variglie, prov. di Alessandria.
15. Giraudi Edoardo, fu Ignazio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
16. Merlati Gualtiero, di Giovanni, da Belvedere, prov. di Cuneo.
17. Napoli Cesare, di Giovanni, da Cannobio, prov. di Novara.
18. Neirone Giuseppe, fu Giacomo, da Valle Sauglio, pr. di Torino.
19. Poma Giacomo, di Pietro, da Ceres, prov. di Torino.
20. Prosio Pietro, di Francesco, da Casorzo, prov. di Alessandria.
21. Ravetta Giovanni, di Bartolomeo, da Scagnello, prov. di Cuneo.
22. Ricca-Barberis Enrico, di Prospero, da Torino, prov. di Torino.
23. Stuppi Ernesto, fu Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
24. Tabacchi Odo, di Odoardo, da Milano, prov. di Milano.
25. Tantignone Isaia, di Lorenzo, da Preglia, prov. di Novara.
26. Torielli Pompeo, di Venanzio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
27. Vescovi Pietro, di Innocenzo, da Cantalupo, prov. di Alessandria
28. Zoccola Natale, fu Lorenzo, da Rivarone, prov. di Alessandria.

2° anno di corso.

1. Alberione Tommaso, di Guglielmo, da Bra, prov. di Cuneo.
2. Bal Pietro, di Pietro, da Sarre, prov. di Torino.
3. Banchio Ignazio, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
4. Bottassi Carlo, di Giovanni, da Peveragno, prov. di Cuneo.
5. Cagliano Felice, di Luigi, da S. Paolo, prov. di Alessandria.
6. Garombo Battista, di Andrea, da Bra, prov. di Cuneo.
7. Marchesi Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
8. Peretti Battista, di Giacomo, da Ronco, prov. di Torino.
9. Piccarolo Antonio, di Giacomo, da Bergamasco, prov. di Alessandria.
10. Pignet Remigio, di Gio. Batt., da Aosta, prov. di Torino.
11. Rocco Pellegrino, di Luigi, da Cervasca, prov. di Cuneo.
12. Roncaglia Michele, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
13. Savarro Giovanni, di Giovanni, da Bergamasco, pr. di Alessandria.
14. Traverso Carlo, di Bartolomeo, da Alessandria, id.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Barelli Giuseppe, di Cesare, da Volpiano, prov. di Torino.
2. Bruschetti Emilio, fu Giovanni da Torino, prov. di Torino.
3. Campra Felice, fu Felice, da Torre Annunziata, prov. di Napoli.
4. Garga Clemente fu Giuseppe, da Cesara, prov. di Novara.
5. Marazio Giovanni, fu Ercole, da Acqui, prov. di Alessandria.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Inscritti per l'anno scolastico 1892-93

1° anno di corso.

1. Alessio Giuseppe, di Domenico, da Caramagna, prov. di Cuneo.
2. Ambrosetti Tomaso, fu Felice, da Morbegna, prov. di Alessandria.
3. Appiotti Angelo, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
4. Arezzi Giorgio, fu Federico, da Ragusa, prov. di Siracusa.
5. Audisio Giovanni, di Stefano, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
6. Barberis Ernesto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
7. Baudizzone Giovanni, di Giuseppe, da Niella-Tanaro, provincia di Cuneo.
8. Bellini Emilio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
9. Bertarelli Ernesto, di Pietro, da Arona, prov. di Novara.
10. Bizzozero Beno, di Giulio Cesare, da Varese, prov. di Como.
11. Bocaccino Gio. Batt., di Giovanni, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
12. Boffa Giovanni, di Giovanni, da Piazzo, prov. di Cuneo.
13. Boggio Giuseppe, di Bernardo, da Castelletto Cervo, prov. di Novara.
14. Bollea Francesco, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
15. Bongioanni Enrico, fu Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
16. Bono Giuseppe, di Felice, da Borgogno, prov. di Novara.
17. Borghesio Andrea, di Antonio, da Rivarossa, prov. di Torino.
18. Borgogno Tommaso, fu Tommaso, da Genova, prov. di Genova.
19. Bosso Giovanni, di Giacomo, da Rivalta, prov. di Torino.
20. Boveris Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
21. Bracco Giacomo, di Venerando, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
22. Brugo Giovanni, di Pietro, da Romagnano, prov. di Novara.
23. Buffetti Cesare, di Vincenzo, da Roma, prov. di Roma.
24. Buffetti Vincenzo, di Luigi, da Occimiano, prov. di Alessandria.
25. Caccianotti Chiaro, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
26. Cafati Riccardo, di Giov. Battista, da Torino, prov. di Torino.
27. Caligaris Bernardino, di Bernardino, da Torino, id.
28. Cardini Adriano, di Carlo, da Orta, prov. di Novara.
29. Carrara Angelo, di Achille, da Brescia, prov. di Brescia.
30. Castagneri Gio. Batt., di Fedele, da Ceres, prov. di Torino.

31. Chiarle Giovanni, di Giuseppe, da Mathi, prov. di Torino.
32. Collorà Nicolò, di Nicolò, da Palermo, prov. di Palermo.
33. Costa Giuseppe, di Giov. Battista, da S. Stefano Belbo, prov. di Alessandria.
34. Costa Rodolfo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
35. Cremona Antonio, di Pietro, da Langosco, prov. di Pavia.
36. Cristellin Giovanni, di Luigi, da Issime Aosta, prov. di Torino.
37. Curbis Pietro, fu Antonio, da Strambino, prov. di Torino.
38. De Angelis Severino, di Ferdinando, da Stroppiana, provincia di Novara.
39. Debernardi Giovanni, di Giacinto, da Firenze, prov. di Firenze.
40. Defilippi Giuseppe, fu Giovanni, da Rodello, prov. di Cuneo.
41. Demaldè Giuseppe, di Valerio, da Busseto, prov. di Parma.
42. Dominici Antonio, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
43. Favaro Luigi, di Gaspare, da Piverone, prov. di Torino.
44. Feroldi Arturo, di Antonio, da Brescia, prov. di Brescia.
45. Ferrabino Ottavio, di Giovanni, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
46. Ferrari Riccardo, di Cesare, da Pontestura, prov. di Alessandria.
47. Ferraris Clemente, di Battista, da Garbagna, prov. di Novara.
48. Foa Abramo, di Salomone, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
49. Foa Maurizio, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
50. Gagioli Carlo, di Giovanni, da Romagnano, prov. di Novara.
51. Galimberti Adolfo, di Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
52. Galletti Silvio, di Ferdinando, da Frossasco, prov. di Torino.
53. Gallina Giuseppe, di Antonio, da Garbagna, prov. di Novara.
54. Gallone Annibale, di Giuseppe, da Mortara, prov. di Pavia.
55. Gamba Clemente, di Domenico, da Susa, prov. di Torino.
56. Garassino Vincenzo, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
57. Garlanda Oreste, di Luigi, da Mezzano, prov. di Novara.
58. Garola Mario, di Giov., da Cisterna d'Asti, prov. di Alessandria.
59. Gervasone Alessandro, di Eugenio, da Cavour, prov. di Torino.
60. Giacchi Francesco, di Oscar, da Poppi, prov. di Arezzo.
61. Gilardini Riccardo, di Giacomo, da Balzola, prov. di Alessandria.
62. Gilbert Attilio, di Angelo, da Ascoli Piceno, prov. di Ascoli Piceno.
63. Giraudi Vito, di Luigi, da Lazzarone, prov. di Alessandria.
64. Giraudo Giuseppe, di Giuseppe, da Tonco, prov. di Alessandria.
65. Gonella Giov. Batt.,
66. Gribaudi Luigi, di Vincenzo, da Rivara, prov. di Torino.
67. Guj Efisio, di Luigi, da Oulx, prov. di Torino.
68. Heer Erminio, di Augusto, da Torino, prov. di Torino.
69. Lanfranco Gaspare, fu Luigi, da Tonco, prov. di Alessandria.
70. Leggiardi Cesare, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
71. Lora Enrico, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
72. Lovera Bernardo, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
73. Lovisolo Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.

74. Luzzati Ippolito, di Leone, da Trino, prov. di Novara.
75. Maestri Giovanni, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
76. Maffi Luigi, di Francesco, da S. Zenone Po, prov. di Pavia.
77. Maineri Luigi, di Lorenzo, da Peveragno, prov. di Cuneo.
78. Manara Giov., di Lorenzo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
79. Massobrio Pietro, di Francesco, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
80. Matossi Arturo, fu Francesco, da Madrid, (Spagna).
81. Megardi Giovanni, di Luigi, da Alzano, prov. di Alessandria.
82. Migliano Pietro, di Sebastiano, da Vinovo, prov. di Torino.
83. Minella Giovanni, di Giuseppe, da Crescentino, prov. di Novara.
84. Momo Carlo, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
85. Monselesan Silvio, di Gaetano, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
86. Montrucchio Gianni, di Bernardo, da Cavour, prov. di Torino.
87. Mortara Marcellino, di Sebastiano, da Refrancore, provincia di Alessandria.
88. Musso Luigi, di Giuseppe, da Settimo, prov. di Alessandria.
89. Musso Vittorio, di Francesco, da Montaldo-Mondovì, provincia di Cuneo.
90. Ogliaro Guglielmo, di Tommaso, da Villanova Monferrato prov. di Alessandria.
91. Olivero Camillo, di Camillo, da Asti, prov. di Alessandria.
92. Orsi Giuseppe, di Giovanni, da Castellazzo Bormida, prov. di Alessandria.
93. Pacciarini Alfonso, di Luciano, da Cuneo, prov. di Cuneo.
94. Pagliero Giuliano, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
95. Pautassi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
96. Pecco Matteo, di Giacomo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
97. Perazzi Agostino, di Francesco, da Sostegno, prov. di Novara.
98. Perazzoli Carlo, di Giovanni, da Agnona, prov. di Novara.
99. Percival Arturo, di Francesco, da Ottiglio, prov. di Alessandria.
100. Personnetaz Giuseppe, di Giov. Batt., da Châtillon prov. di Torino.
101. Petrelli Guglielmo, di Luigi, da Terni, prov. di Perugia.
102. Peyrone Carlo, di Giovanni, da Revello, prov. di Cuneo.
103. Piccina Enrico, fu Giovanni, da Boccioleto, prov. di Novara.
104. Pich Camillo, di Pier Domenico, da Nole, prov. di Torino.
105. Pistono Pietro, di Giuseppe, da Mongrando, prov. di Novara.
106. Pregno Giov. Battista, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
107. Rainero Attilio, di Giacinto, da Biella, prov. di Novara.
108. Rebora Pietro, di Luigi, da Gavi, prov. di Alessandria.
109. Relacate Carlo, di Francesco, da Fubine, prov. di Alessandria.
110. Rostagno Calisto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
111. Rudello Giov. Batt., di Bernada Drusacco, prov. di Torino.
112. Sabbione Luigi, di Paolo, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
113. Sacco Augusto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
114. Sacco Mitello, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.

115. Saffirio Andrea, di Giuseppe, da Prunetto, prov. di Cuneo.
116. Salaroglio Annibale, fu Sebastiano, da Canale, prov. di Cuneo.
117. Scaleverano Costantino, di Giuseppe, da Vinovo, prov. di Torino.
118. Segre Marco, di Beniamino, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
119. Serafini Giuseppe, di Luigi, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
120. Tavallini Pietro, fu Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
121. Taxil Paolo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
122. Torretta Eugenio, di Giuseppe, da Masserano, prov. di Novara.
123. Torti Carlo, di Pietro, da Molino dei Torti, prov. di Alessandria.
124. Toso Giuseppe, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
125. Triulzi Giacinto, di Vincenzo, da Torino, id.
126. Varalda Vittorio, di Antonio, da Prarolo, prov. di Novara.
127. Vignolo Carlo, fu Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
128. Villa Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
129. Visetti Carlo, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
130. Zanelli Giovanni, di Antonio, da Trecate, prov. di Novara.

2° anno di corso.

1. Allaria Gio. Battista, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
2. Allora Francesco, di Secondo, da Miagliano, prov. di Novara.
3. Aly Belfadel Arturo, di Vittorio, da Petralia Sottana, prov. di Palermo.
4. Armandis Luigi, di Giacinto, da Oggiono, prov. di Como.
5. Baldi Egidio, di Battista, da Anzate, prov. di Novara.
6. Balliano Arturo, di Lorenzo, da Grana, prov. di Alessandria.
7. Barelli Francesco, di Eugenio, da Ceva, prov. di Cuneo.
8. Basso Luigi, di Carlo, da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
9. Bertone, Luigi, di Giuseppe, da Verolengo, prov. di Torino.
10. Bianchi Luigi, di Gio. Battista, da Udine, prov. di Udine.
11. Bonavia Luigi, di Carlo, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
12. Bragagnolo Gaetano, di Angelo, da Galliera, prov. di Padova.
13. Brizio Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
14. Calamida Eugenio, di Francesco, da Alessandria, provincia di Alessandria.
15. Calorio Domenico, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.
16. Calvi Giuseppe, di Secondo, da Pontestura, prov. di Alessandria.
17. Cardone Pietro, di Antonio, da Villafranca, prov. di Torino.
18. Carli Antonio, di Luca, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
19. Casagrande Achille, di Nicola, da Oleggio, prov. di Novara.
20. Cassone Mario, di Gio. Battista, da Carpeneto, pr. di Alessandria.
21. Cavallero Attilio, di Giovanni, da Quattordio, pr. di Alessandria.
22. Cavallero Giuseppe, di Bartolomeo, da Villa S. Costanzo, prov. di Cuneo.
23. Cerruti Giacomo, di Giuseppe, da Oleggio, prov. di Novara.

24. Ciravegna Tommaso, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
25. Durando Giulio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
26. Ferraris Mario, di Gio. Battista, da Albiano, prov. di Torino.
27. Ferraris Urbano, di Paolo, da Viarigi, prov. di Alessandria.
28. Ferrero Achille, di Pietro, da Pianezza, prov. di Torino.
29. Ferrero Giuseppe, di Vincenzo, da Napoli, prov. di Napoli.
30. Filippi Eugenio, di Giuseppe, da Roma, prov. di Roma.
31. Gabetti Giulio, di Gio. Batt., da Mombercelli, pr. di Alessandria.
32. Gabuzzi Giosuè, di Emilio, da Milano, prov. di Milano.
33. Gandini Luigi, di Mauro, da Pinarolo Po, prov. di Pavia.
34. Garavelli Giovanni, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Alessandria.
35. Gastaldi Arturo, fu Celestino, da Venaria Reale, prov. di Torino.
36. Gazzano Giuseppe, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
37. Germano Luigi, fu Celestino, da Casalmaggiore, pr. di Cremona.
38. Ghersi Giovanni, di Francesco, da Oneglia, pr. di Porto Maurizio.
39. Gianasso Antonio, fu Giuseppe, da Tronzano, prov. di Novara.
40. Giovanelli Ernesto, di Edoardo, da Montemagno, provincia di Alessandria.
41. Goria Luciano Ettore, fu Giuseppe, da Montecastello, provincia di Alessandria.
42. Grillo Antonio, di Ambrogio, da Spigno, prov. di Alessandria.
43. Gremmo Pietro, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
44. Imoda Enrico, di Marcellino, da Torino, prov. di Torino.
45. Lattes Salomone, di Giuseppe, da Torino, id.
46. Limonta Giovanni, di Lorenzo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
47. Lodigiani Enrico, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
48. Lupo Giovanni, di Antonio, da Sciolze, prov. di Torino.
49. Magrassi Arturo, di Pietro, da S. Damiano, prov. di Pavia.
50. Marangoni Luigi, di Gervasio, da Torino, prov. di Torino.
51. Marchisio Alessandro, di Giacomo, da Potenza, pr. di Basilicata.
52. Marello Oreste, di Vincenzo, da Lu, prov. di Alessandria.
53. Marro Andrea, di Antonio, da Limone, prov. di Cuneo.
54. Massari Gabriele, di Alessandro, da Grevo, prov. di Brescia.
55. Mattirolo Gustavo, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
56. Morteo Andrea, di Giorgio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
57. Muriald Giuseppe, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
58. Musso Luigi, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
59. Nazari-Toni Emilio, fu Francesco, da Anzate, prov. di Novara.
60. Negri Gio. Batt., di Giacomo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
61. Nicolotto Alberto, di Giovanni, da Cutro, prov. di Catanzaro.
62. Novella Annibale, di Francesco, da S. Germano, prov. di Novara.
63. Ottolenghi Ernesto, di Ernesto, da Roma, prov. di Roma.
64. Ovazza Riccardo, di Elia, da Torino, prov. di Torino.
65. Palazzo Camillo, di Carlo, da Torino, id.
66. Pallieri Damaso, di Giuseppe, da Monteu Roero, prov. di Cuneo.
67. Panero Giovanni, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.

68. Panieri Luigi, di Alessandro, da Sparone, prov. di Torino.
69. Picchio Alessandro, di Carlo, da Piacenza, prov. di Piacenza.
70. Pinaroli Guido, di Eugenio, da Milano, prov. di Milano.
71. Piotti Nicola, di Livio, da Marmentino, prov. di Brescia.
72. Pipino Francesco, fu Andrea, da Savigliano, prov. di Cuneo.
73. Poggia Pietro, di Vincenzo, da Gargallo, prov. di Novara.
74. Polledro Pilade, di Vittorio, da Chieri, prov. di Torino.
75. Quaglia Marco, di Matteo, da Breno, prov. di Brescia.
76. Quario Ernesto, di Antonio, da Cossato, prov. di Novara.
77. Ramognini Pietro, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
78. Rossi Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
79. Saletta Giuseppe, di Francesco, da Santhià, prov. di Novara.
80. Serra Cesare, di Augusto, da Partengo, prov. di Novara.
81. Sismondini Antonio, di Gio. Battista, da Ventimiglia, provincia di Porto Maurizio.
82. Sosso Ettore, di Clemente, da Novara, prov. di Novara.
83. Tacchini Annibale, di Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
84. Terzago Virgilio, di Carlo, da Bianzè, prov. di Novara.
85. Tibiletti Carlo, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
86. Toscani Ernesto, di Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
87. Tricerri Mario, fu Ferdinando, da Susa, prov. di Torino.
88. Trovati Giuseppe, di Pietro, da Valle Lomellina, prov. di Pavia.
89. Ubertis Francesco, di Felice, da Casale, prov. di Alessandria.
90. Ubezio Achille, di Giacomo, da Cerano, prov. di Novara.
91. Verando Ettore, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
92. Vigna Lauro, fu Giuseppe, da Chiusa di Pesio, prov. di Cuneo.
93. Virano Giuseppe, di Antonio, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
94. Voarino Aurelio, di Luigi, da Ceva, prov. di Cuneo.
95. Zanetta Lorenzo, fu Andrea, da Borgomanero, prov. di Novara.
96. Zonca Benedetto, di Luigi, da Arona, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Aldini Rinaldo, fu Vittorio, da Tortona, prov. di Alessandria.
2. Anarratone Angelo, di Giuseppe, da Torreberetti, prov. di Pavia.
3. Arman Ermanno, di Ettore, da Modena, prov. di Modena.
4. Ascenso Michele, fu Michele, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
5. Bachetta Francesco, di Gaspare, da Carpignano, prov. di Novara.
6. Bai Oreste, di Carlo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
7. Baulino Luigi, di Federico, da Villanova Monf., pr. d'Alessandria.
8. Beccuti Riccardo, di Domenico, da Cortiglione, prov. di Alessandria.
9. Bessi Enrico, fu Carlo, da Pistoia, prov. di Firenze.
10. Bessone Francesco, di Filippo, da Casale, prov. di Alessandria.
11. Bessone Francesco, di Giacomo, da Fossano, prov. di Cuneo.

12. Bettinetti Gaetano, fu Luigi, da Como, prov. di Como.
13. Bialetti Clemente, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
14. Bianchetti Edgardo, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
15. Bonaretti Natale, di Giacinto, da Alessandria d'Egitto.
16. Bonini Bonino, di Pietro, da Pesaro, prov. di Pesaro.
17. Borgogno Batt. Edoardo, di Francesco, da Busca, prov. di Cuneo.
18. Borra Francesco, fu Massimo, da Vinadio, prov. di Cuneo.
19. Bosso Mario, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
20. Bruno Onorato, di Severino, da Mondovì, prov. di Cuneo.
21. Buschetti Luigi, di Firmino, da Torino, prov. di Torino.
22. Cafaratti Cesare, di Giuseppe, da Cesana, prov. di Torino.
23. Calamida Umberto, di Francesco, da Empoli, prov. di Firenze.
24. Canaperia G. Antonio, fu Giovanni, da Corio Canavese, pr. di Torino.
25. Canuto Matteo Angelo, di Domenico, da Vinovo, prov. di Torino.
26. Carando Achille, di Francesco, da Arboro, prov. di Novara.
27. Carbonatti Domenico, fu Pietro, da Valperga, prov. di Torino.
28. Carrera Agostino, di Giuseppe, da Porta Albera, prov. di Pavia.
29. Castagnone Giuseppe, di Vincenzo, da Casale, prov. d'Alessandria.
30. Castiati Alessandro, di Paolo, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
31. Chiavarino Luigi, di Carlo, da Murazzano, prov. di Cuneo.
32. Codevilla Guido, di Paolo, da Napoli, prov. di Napoli.
33. Croce Giuseppe, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
34. Debenedetti Leone, fu Salvatore, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
35. Delfino Luigi, di Giacomo, da Zuccarella, prov. di Genova.
36. Erba Carlo, di ignoti, da Biella, prov. di Novara.
37. Fantini Guglielmo, fu Gaspare, da Alba, prov. di Cuneo.
38. Fantini Michele, di Francesco, da Pella, prov. di Novara.
39. Fornaresio Alessandro, di Giuseppe, da Revigliasco, prov. di Torino.
40. Forno Giuseppe, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
41. Gagliardino Francesco, di Giovanni, da Casale, pr. d'Alessandria.
42. Gaia Fortunato, di Valerio, da Frossasco, prov. di Torino.
43. Gavelli Romolo, di Attilio, da Vercelli, prov. di Novara.
44. Gavello Giuseppe, fu Carlo, da Moncalvo, prov. d'Alessandria.
45. Gerbaudo Augusto, di Giovanni, da Ventimiglia, prov. di P. Maurizio.
46. Giacchetti Pietro, di Carlo, da Dogliani, prov. di Cuneo.
47. Giachetti Antonio, di Giuseppe, da Tollegno (Biella), prov. di Novara.
48. Giani Leonardo, fu Angelo, da Caluso, prov. di Torino.
49. Gilardino Pietro, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
50. Gino Giovanni, di Francesco, da Grana, prov. d'Alessandria.
51. Givonetti Giuseppe, di Giovanni, da Zimone, prov. di Novara.
52. Goffi Giuseppe, di Giuseppe, da S. Benigno, prov. di Torino.
53. Grignolio Carlo, di Giacomo, da Balzola, prov. d'Alessandria.
54. Grillo Carlo, di Francesco, da Bannio, prov. di Novara.
55. Gruner Ettore, di Giov. Francesco, da Torino, prov. di Torino.
56. Guerra Zeffirino, di Severino, da Carbonara Scrivia, provincia di Alessandria.

57. Lace Giovanni, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
58. Marengo Lorenzo, di Francesco, da Carmagnola, prov. di Torino.
59. Marocchetti Eraldo, di Marco, da Lessona, prov. di Novara.
60. Massa Giuseppe, di Celestino, da Coassolo, prov. di Torino.
61. Massiadri Arturo, di Miro, da Como, prov. di Como.
62. Moccafighe Carlo, di Giovanni, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
63. Molineri Giacinto, di Giuseppe Cesare, di Cavour, prov. di Torino.
64. Momigliano Enrico, fu Emanuele, da Gassino, id.
65. Montalbetti Luigi, di Napoleone, da Oleggio, prov. di Novara.
66. Montalcini Alessandro, di Salvadore, da Asti, prov. d'Alessandria.
67. Novellone Silio, fu Alessandro, da Rocchetta, id.
68. Oppezzi Antonio, di Giovanni, da Stroppiana, id.
69. Parato Vittorino Gius., di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
70. Pasta Carlo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
71. Perrod Giovanni, di Lorenzo, da Scutari (Albania).
72. Piana Giacomo Antonio, di Zeffirino, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
73. Poeti Mario, di Alfonso, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
74. Pozzi Alfredo, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
75. Pricolo Antonio, di Francesco, da Saponara, prov. di Basilicata.
76. Pruneri Gaetano, fu Stefano, da Grosio, prov. di Sondrio.
77. Rabajoli Giuseppe, di Giuseppe, da Bellinzago, prov. di Novara.
78. Randone Gius. Antonio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
79. Rava Andrea, di Antonio, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
80. Rocco Luigi, di Giuseppe, da Venezia, prov. di Venezia.
81. Roppolo Domenico, di Antonio, da S. Martino, prov. di Torino.
82. Rossi Adelina, fu Simone, da Novara, prov. di Novara.
83. Sartorio Stefano, di Enrico, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
84. Sesia Pietro, di Giovanni, da Bossana, prov. di Cuneo.
85. Solari Giovanni, di Antonio, da Albino, prov. di Bergamo.
86. Spantigati Elbano, di Carlo, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
87. Steffanoni Battista, fu Carlo, da Albino, prov. di Bergamo.
88. Torchio Ernesto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
89. Toselli Enrico, di Giovanni, da Boves, prov. di Cuneo.
90. Trucchi Ernesto, di Andrea, da Porlezza, prov. di Como.
91. Vallauri Mario, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
92. Varalda Giuseppe, di Vittore, da Asigliano, prov. di Novara.
93. Vella Federico, di Felice, da Quittengo, prov. di Novara.
94. Villa Adolfo, di Carlo, da Villanova d'Asti, prov. d'Alessandria.
95. Virando Paolo, di Michelangelo, da Torino, prov. di Torino.
96. Volante Alessandro Giuseppe, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
97. Zoccola Camillo, di Giuseppe, da Rivarone, prov. d'Alessandria.
98. Zorgnotti Domenico, fu Giorgio, da Torino, prov. di Torino.

4° anno di corso.

1. Aimonetti Emilio, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
2. Airola Giovanni, di Pietro, da Torino, id.
3. Amprimo Ernesto, di Luca, da Borgone, id.
4. Archini Nestore, di Augusto, da Torino, id.
5. Arrigoni Giovanni di Luigi, da Vigevano, prov. di Pavia.
6. Audifredi Stefano, fu Bernardino, da Envie, prov. di Cuneo.
7. Baldini Agostino, di Giuseppe, da Crema, prov. di Bergamo.
8. Balestreri Lorenzo, di Giovanni, da Quargnento, pr. di Alessandria.
9. Barbero Pietro, di Modesto, da Lesa, prov. di Novara.
10. Barella Innocenzo, di Mattia, da Oviglio, prov. di Alessandria.
11. Bellia Alfonso, di Giuseppe, da Pettinengo, prov. di Novara.
12. Bernasconi Giovanni, di Giuseppe, da Chambéry, Savoia (Francia).
13. Blotti Pasquale, di Pasquale, da Malvaglia (Svizzera).
14. Bona Egidio, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
15. Bonfico Biagio, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
16. Borgnis Giuseppe, fu Domenico, da Domodossola, prov. di Novara.
17. Bovero Alfonso, di Michele, da Pecetto, prov. di Torino.
18. Bucelli Giovanni, fu Ottavio, da Fontainemore, prov. di Torino.
19. Buffet Romano, di Giovanni Battista, da Milano, prov. di Milano.
20. Buffier Adolfo, di Vittore, da Milano, prov. di Milano.
21. Calozzo Giuseppe, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
22. Calzia Giovanni, di Giov. Nicola, id., id.
23. Campari Davide, fu Vincenzo, da Vigevano, prov. di Pavia.
24. Camussone Camillo, di Luigi, da Cozzo, prov. di Pavia.
25. Canuto Pietro Antonio, di Giorgio, da Torino, prov. di Torino.
26. Cappa Vittorio, di Alessandro, da Motta de' Conti, pr. di Novara.
27. Casalis Matteo, di Bernardo, da Sommariva-Bosco, pr. di Cuneo.
28. Castagnone Pietro, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
29. Conelli Antenore, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
30. Costa Angelo, fu Luigi, da Oviglio, prov. di Alessandria.
31. Dardanelli Matteo, fu Matteo, da Mondovì, prov. di Cuneo.
32. Degioanni Maurizio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
33. Donati Andrea, di Pietro, da Carpegnanico, prov. di Cremona.
34. Dore Antonio, di Giuseppe, da Osilo, prov. di Sassari.
35. Forni Luciano, di Luigi, da Lu, prov. di Alessandria.
36. Franchi Luigi, di Filippo, da Zogno, prov. di Bergamo.
37. Frizzoni Mario, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
38. Gallo Eugenio, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
39. Gallone Enrico, di Pietro, id., id.
40. Garrone Giuseppe, di Giuseppe, da Ceva, prov. di Cuneo.
41. Gillone Carlo, di Giovanni, da Livorno Vercellese, id.
42. Giorgetti Rodolfo Gio. Batt., di Antonio, da Traona, pr. di Sondrio.
43. Giorgis Giovanni, fu Domenico, da Venaria Reale, pr. di Torino.

44. Giraudi Paolo, di Apollinare, da Bra, prov. di Cuneo.
45. Lasagna Pietro, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
46. Levi Federico, di Alfredo, da Torino, prov. di Torino.
47. Longo Martino, di Bernardo, da Cerreto, id.
48. Lovera Federico, di Vincenzo, da Torino, id.
49. Magnani Camillo, di Giuseppe, da Zerbolò, prov. di Pavia.
50. Marcarino Pietro, di Luigi, da Savigliano, prov. di Cuneo.
51. Marchetti Ugo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.
52. Marengo Giovanni, di Francesco, da Carmagnola, pr. di Torino.
53. Martinacci Lorenzo, di Marcellino, da Condove, id.
54. Mattei Giuseppe, di Enrico, da Cornegliano, prov. di Cuneo.
55. Mauroianni Atanasio, di Giorgio, da Corfù (Grecia).
56. Merli Giuseppe, fu Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
57. Meynier Edoardo, di Lamy, da Torino, prov. di Torino.
58. Micheli Ferdinando, di Giuseppe, da Carrara, prov. di Massa.
59. Morali Mauro, di Giusto, da Firenze, prov. di Firenze.
60. Moretta Pietro, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
61. Moriondo Mansueto, di Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
62. Nascimbene Mario, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.
63. Negri Luigi, di Francesco, da Gattico, prov. di Novara.
64. Nicola Gio. Battista, da Villafranca Piemonte, prov. di Torino.
65. Nobili Ferdinando, di Agostino, da Crusinallo, prov. di Novara.
66. Noceti Edoardo, fu Massimo, da Casal Monf., pr. di Alessandria.
67. Olivetti Alberto, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
68. Pagella Carlo, di Matteo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
69. Panzeri Francesco, di Giuseppe, da Cassina-Amata, pr. di Milano.
70. Paolini Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
71. Perazzo Guglielmo, di Antonio, da Vianino, prov. di Novara.
72. Pinnard Adolfo, fu Augusto, da Bologna, prov. di Bologna.
73. Pissinis Lorenzo, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
74. Pistono Remo, di Carlo, da Mongrando, prov. di Novara.
75. Pola Giovanni, di Pietro, da Rivara, prov. di Torino.
76. Preda Ferdinando, di Alessio, da Vigevano, prov. di Pavia.
77. Prunas-Sola Gaetano, di Raffaello, da Bosa, prov. di Cagliari.
78. Recrosio Carlo, di Carlo, da Rivarolo, prov. di Torino.
79. Reyneri Andrea, di Bernardo, da Sommariva-Bosco, pr. di Cuneo.
80. Riccono Martino, di Pietro, da Alice Superiore, prov. di Torino.
81. Ridolfi Rodolfo, di Damiano, da Porto Recanati, prov. di Macerata.
82. Robecchi Paolo, fu Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
83. Rolando Pier Giuseppe, di Fedele, da Envie, prov. di Cuneo.
84. Rondolini Giovanni, fu Luigi, da Pallanzeno, prov. di Novara.
85. Rosa Camillo, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
86. Rossetti Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
87. Rovetto Giuseppe di Lorenzo, da Castelnuovo d'Asti, provincia di Alessandria.
88. Rubin Paruzza Carlo, di Matteo, da Sordevolo, prov. di Novara.

89. Sartirana Teresio, di Pio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
90. Sibille Luciano, di Edoardo, da Parigi (Francia).
91. Stalla Giuseppe, di Giovanni, da Stellanello, prov. di Genova.
92. Tabasso Stefano, di Giuseppe, da Chieri prov. di Torino.
93. Tarchetti Carlo, di Federico, da Vercelli, prov. di Novara.
94. Tesio Gio. Battista, di Bartolomeo, da Bra, prov. di Cuneo.
95. Troja Antonio, di Giuseppe, da Guarene, id.
96. Vaccino Achille, di Nicola, da Albano Vercellese, pr. di Novara.
97. Valle Leonardo, di Luigi, da Caluso, prov. di Torino.
98. Vellasco Giuseppe, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
99. Ventrini Paolo, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, pr. d'Alessandria.
100. Vercellini Giuseppe, di Celio, da Romano Canavese, pr. di Torino.
101. Vergnano Alessandro, di Luigi, da Baldissero, id.
102. Vinciguerra Annibale, fu Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
103. Zanello Luigi Florindo, di Martino, da Ozzano, pr. d'Alessandria.

5° anno di corso.

1. Acati Giuseppe, di Antonio, da S. Paolo Cervo, prov. di Novara.
2. Allgeyer Vittorio, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
3. Anciotti Enrico, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
4. Ascoli Carlo, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
5. Aymaretto Teodosio, di Giovanni, da Rivoli, prov. di Torino.
6. Baccon Ernesto, di Filippo, da Susa, prov. di Torino.
7. Baglione Luigi, di Leopoldo, da Torino, prov. di Torino.
8. Balduzzi Attilio, di Carmine, da Alghero, prov. di Sassari.
9. Becchio Giuseppe, di Giuseppe, da Lombriasco, prov. di Torino.
10. Bertagna Matteo, di Giovanni, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
11. Bertoldo Giovanni, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
12. Bertolini Gennaro, di Pietro, da Grignasco, prov. di Novara.
13. Boaglie Ernesto, di Felice, da Buriasco, prov. di Torino.
14. Bonini Stefano, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
15. Bresadola Augusto, fu Cristoforo, da Rovereto (Tirolo).
16. Brizio Pio, di Giovanni, da Sale, prov. di Alessandria.
17. Bruni Silvio, di Francesco, da Bellinzona (Svizzera).
18. Canessa Guglielmo, di Pietro, da Cagliari, prov. di Cagliari.
19. Carbone Agostino, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
20. Cauda Carlo Luigi, fu Valerio, da Torino, id.
21. Cavanna Enrico, di Carlo, da Bosco Marengo, pr. di Alessandria.
22. Charles Attilio, di Giuseppe, da Donnaz, prov. di Torino.
23. Chiusano Alessandro, di Giacomo, da Carignano, id.
24. Cigliutti Giuseppe, di Gioachino, da Torino, id.
25. Colombo Carlo, fu Carlo, da Oleggio, prov. di Novara.
26. Colombo Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.

27. Comba Tommaso Vittorio, fu Gius., da Barge, prov. di Cuneo.
28. Corino Benedetto, di Giacomo, da Roddino, id.
29. Cuzzotti Domenico, di Giovanni, da Quinto, prov. di Novara.
30. De-Alessandri Luigi, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
31. Delpoggio Alessandro, di Luigi, da Redavalle, prov. di Pavia.
32. De Silvestri Enrico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
33. Dovis Giacomo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
34. Ferrari Agostino, di Agostino, da Bordeaux (Francia).
35. Ferrero Biagio, di Filippo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
36. Fietta Alfredo, di Giacomo, da Banchette, prov. di Torino.
37. Filippello Battista, di Sebastiano, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
38. Filippello Eugenio, fu Lorenzo, id., id.
39. Fiorio Mattia, di Domenico, da Montanaro, prov. di Pavia.
40. Fornaro Lorenzo, di Vincenzo, da Castelletto d'Orba, provincia di Alessandria.
41. Garan Pietro, di Giuseppe, da Cagliari, prov. di Cagliari.
42. Garello Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
43. Garneri Bartolomeo, di Bartolomeo, da Carisio, prov. di Novara.
44. Genovesio Giovanni, da Bagnolo, prov. di Como.
45. Gila Giuseppe, di Giacomo, da Sostegno, prov. di Novara.
46. Gili Amedeo, di Francesco, da Tortona, prov. di Alessandria.
47. Giugiario Edoardo, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
48. Guarino Edoardo Corintio, fu Gius., da Cairo d'Egitto.
49. Hahan Raoul, di Edoardo, da Lione (Francia).
50. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
51. Julitta Giuseppe, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
52 Lazzaro Filippo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
53. Lombardi Giuseppe, fu Pietro, da Camino, prov. di Alessandria.
54. Loy Bonaventura, di Antonio, da Nevache (Francia).
55. Luzzati Alfredo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
56. Maccario Lorenzo, fu Michele, da Bernezzo, prov. di Cuneo.
57. Macchi Antonio, di Giorgio, da Caronno Ghiringhello, provincia di Como.
58. Malansa Francesco, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
59. Menicoff Aroldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
60. Micheletti Francesco, di Antonio, da Balzola, pr. d'Alessandria.
61. Minelli Massimo, di Maurizio, da Poirino, prov. di Torino.
62. Minoletti Francesco, di Ambrogio, da Genova, prov. di Genova.
63. Moglia Benedetto, di Giuseppe, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
64. Molino Francesco, fu Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
65. Molteni Mario, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
66. Monticone Damiano, di Giov., da Casale, prov. di Alessandria.
67. Moroni Mauro, di Paolo, da Arola, prov. di Novara.
68. Muzio Giov. Batt., di Davide, da Sestri Ponente, prov. di Genova.

69. Nobili Fedele, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
70. Orrigo Giovanni, di Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
71. Ostorero Mario, di Massimo, da Avigliana, id.
72. Piccardi Girolamo, di Antonio, da Sassari, prov. di Sassari.
73. Pignone Angelo, di Francesco, da Oleggio, prov. di Novara.
74. Porinelli Francesco, fu Carlo, da Castelletto Ticino, id.
75. Portigliotti Stefano, di Antonio, da Lignana, id.
76. Porzio Giulio, fu Fedele, da Trecate, id.
77. Precerutti Gioachino Carlo, di Vincenzo, da Torino, provincia di Torino.
78. Prestinari Carlo, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
79. Rabagliati Francesco, di Dario, da Moncalvo, pr. di Alessandria.
80. Ramella Pietro, di Nicola, da Andria, prov. di Bari.
81. Ravazza Vittorio, di Adolfo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
82. Re Luigi, di Delfino, da Giaveno, prov. di Torino.
83. Riccardino Michele, di Giuseppe, da Strambino, prov. di Novara.
84. Rivarone Modesto, fu Giacomo, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.
85. Roccavilla Stefano, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo.
86. Rossano Felice, di Paolo, da Scarnafigi, id.
87. Rossi Emanuele, fu Bernardo, da Valdieri, id.
88. Rosso Carlo, fu Venanzio, da Torino, prov. di Torino.
89. Sacerdote Enrico, di Raffaele, da Torino, id.
90. Sappa Domenico, di Lorenzo, da Ormea, prov. di Cuneo.
91. Sidoli Giovanni, di Achille, da Albinea, prov. di Reggio Emilia.
92. Silvestri Giuseppe, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
93. Tessore Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cuneo, pr. di Cuneo.
94. Tessore Giuseppe, fu Giovanni, da Perrero, prov. di Torino.
95. Tomati Grato, di Giovanni, da Carigliano, prov. di Novara.
96. Torre Federico, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
97. Trasi Vincenzo, di Luigi, da Vinzaglio, prov. di Novara.
98. Valsoanei Domenico, di Giovanni, da Campiglia, prov. di Torino.
99. Vercellana Angelo, di Francesco, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
100. Vigorelli Giovanni, di Angelo, da Mairago, prov. di Milano.
101. Visetti Umberto, fu Antonio, da Montanaro, prov. di Torino.
102. Zurra Martino, di Carro, da Valprato, prov. di Torino.

6° anno di corso.

1. Allavena Giuseppe, fu Gio. Batt., da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
2. Appiotti Pier Giuseppe, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
3. Arullani Pier Francesco, di Carlo Antonio, da Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.

4. Barberis Camillo, fu Francesco, da Sondrio, prov. di Sondrio.
5. Bertolino Vincenzo, di Pietro, da Strambino, prov. di Torino.
6. Besso Silvio, di Bartolomeo, da Udine, prov. di Udine.
7. Bianchi Pietro, fu Battista, da Minusio (Svizzera).
8. Biano Severino, di Luigi, da Salabue, prov. di Alessandria.
9. Bonini Gio. Batt., di Giuseppe, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
10. Borio Carlo, di Giovanni, da Costigliole d'Asti, prov. d'Alessandria.
11. Bormans Alfonso, di Alfonso, da Torino, prov. di Torino.
12. Boselli Giuseppe, di Emilio, da Lodivecchio, prov. di Milano.
13. Bossetto Gio. Batt., di Antonio, da Rezzo, prov. di Porto Maurizio.
14. Bottino Pietro, di Gio. Batt., da Oviglio, prov. di Alessandria.
15. Bracco Guglielmo, di Giuseppe, da Battifollo, prov. di Cuneo.
16. Bravetta Fausto, di Ferd., da Alessandria, prov. di Alessandria.
17. Brero Pietro Paolo, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
18. Brignone Emiliano, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
19. Burzio Francesco, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
20. Calderara Gaspare, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
21. Calvi-Remo, di Secondo, da Ponte Stura, prov. di Alessandria.
22. Camusso Arturo, di Michele, da Torre Pellice, prov. di Torino.
23. Caramelli Stefano Giov., di Francesco, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
24. Cardon Emanuele, di Filippo, da Pinerolo, prov. di Torino.
25. Carradori Angelo, di Romualdo, da Cagliari, prov. di Cagliari.
26. Casoletti Filippo, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
27. Castagneri Battista, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
28. Coda Carlo, di Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
29. Coggiola Giacinto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
30. Cravotto Felice, di Pietro, da Avigliana, prov. di Torino.
31. Crida Cesare, di Savino, da Varallo Sesia, prov. di Novara.
32. Cucca Sebastiano, di Efisio, da Dorgali, prov. di Sassari.
33. Dabbene Secondo, fu Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
34. Dealessandri Riccardo, di Domen., da Acqui, pr. di Alessandria.
35. De Gasparis Carlo, di Giov., da Novara, prov. di Novara.
36. Dessy Silvio, di Francesco, da Dego, prov. di Genova.
37. Devalle Pietro, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
38. Dorato Emilio, di Federico, da Rivalta, prov. di Torino.
39. Eschine Domenico, di Vincenzo, da Sanfront, prov. di Cuneo.
40. Fara Francesco, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
41. Fassò Gaudenzio, di Costantino, da Agnona, prov. di Novara.
42. Ferraris Gio. Batt., di Giuseppe, da Quargnento, pr. di Alessandria.
43. Fiz Riccardo, di Angelo, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
44. Foa Cesare, di Bonaiuto, da Cuneo, prov. di Cuneo.
45. Foa Edoardo, di Graziadio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.

46. Gaggino Ippolito, di Gio., da Torino, prov. di Torino.
47. Gajdano Camillo, di Gio. Batt., da Trofarello, id.
48. Germano Adolfo, di Apollonio, da Torino, prov. di Torino.
49. Giriodi Sisto, di Felice, da Costigliole, prov. di Saluzzo.
50. Gras Paolo, fu Augusto, da Torino, prov. di Torino.
51. Gratino Fausto, di Pietro, da Sanfront, prov. di Cuneo.
52. Guala Cesare, di Carlo, da Acqui, prov. di Alessandria.
53. Lagorio Maurizio, di Gio. Batt., da Dolcedo, prov. di Porto Maurizio.
54. Lamarque Luigi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
55. Lampugnani Arturo, di Achille, da Novara, prov. di Novara.
56. Lanza Tommaso, di Michele, da Settimo, prov. di Torino.
57. Liuzzi Tullio, di Leopoldo, da Reggio Emilia, prov. di Reggio Emilia.
58. Malè Luigi, di Luigi, da Cadenazzo, Canton Ticino (Svizzera).
59. Marchisio Alessandro, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
60. Marenco Cesare, di Antonio, da Scarnafigi, id.
61. Martina Giuseppe, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
62. Massarotti Ernesto, fu Alessandro, da Cairo Montenotte, provincia di Genova.
63. Massone Alberto, di Paolo, da Lecce, prov. di Lecce.
64. Massone Camillo, di Paolo, da Cefalù, prov. di Palermo.
65. Mazzarelli Giov. Batt., di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
66. Mazzuchetti Riccardo, di Giacomo, da Biella, prov. di Novara.
67. Montella Giovanni, di Cristoforo, da Alagna Valsesia, prov. di Novara.
68. Monti Pietro, di Lodovico, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
69. Morbelli Giuseppe, fu Domenico, da Carpeneto, prov. di Alessandria.
70. Moreno Ettore, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
71. Moreno Giovanni, di Giovanni, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
72. Moretta Vittorio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
73. Motta Chiaffredo, di Giovanni Domenico, da Revello, pr. di Cuneo.
74. Mottura Stefano, di Sebastiano, da Pinerolo, prov. di Torino.
75. Nasi Stefano, fu Luigi, da Centallo, prov. di Cuneo.
76. Negro Ernesto, di Giorgio, da Bra, prov. di Cuneo.
77. Noro Giacomo, fu Giov., da Settimo Vittone, prov. di Torino.
78. Oberto Ferdinando, di Bernardino, da La Morra, prov. di Cuneo.
79. Odda Candido, di Giovanni, da Garessio, id.
80. Odello Giovanni, di Bartolomeo, da Bene Vagienna, id.
81. Olivetti Bonaiuto, di Israel, da Ivrea, prov. di Torino.
82. Ottonello Costanzo, di Matteo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
83. Pellosio Giuseppe, di Sesto, da Cambiano, prov. di Torino.
84. Pelottieri Lorenzo, di Andrea, da Cuneo, prov. di Cuneo.
85. Perosino Giacinto, di Domenico, da Carmagnola, prov. di Torino.

86. Piacenza Giovanni, di Tommaso, da Farigliano, prov. di Cuneo.
87. Quassolo Luigi, di Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.
88. Rebecchi Ruggiero, fu Antonio, da Trassilico, pr. di Massa Carrara.
89. Rivoire Davide, di Giov. Daniele, da Pomaretto, pr. di Torino.
90. Rizzo Cesare, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
91. Robasto Ernesto, di Lorenzo, da Virle, prov. di Torino.
92. Rovere Lorenzo, di Cesare, da Fivizzano, prov. di Massa.
93. Saracco Francesco, di Stefano, da Vignale, prov. di Alessandria.
94. Sessa Achille, di Giuseppe, da Gionzana, prov. di Novara.
95. Sola Ernesto, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
96. Sprecher Florio, fu Antonio, da Savona, prov. di Genova.
97. Tanino Augusto, di Felice, da Chinaglia, prov. di Alessandria.
98. Tonelli Cesare, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
99. Torrione Vincenzo, di Carlo, da Aosta, id.
100. Verderone Francesco, fu Antonio, da Leynì, id.
101. Viana Giuseppe, di Antonio, da Romentino, prov. di Novara.
102. Vigliani Marcello, di Pietro, da Veneria Vercellese, id.
103. Visetti Costanzo, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
104. Zanini Michele, di Pietro, da Cavergne (Svizzera).
105. Zenoni Costanzo, di Zenone, da Milano, prov. di Milano.
106. Zumaglini Antonio, di Battista, da Cossato, prov. di Novara.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Cavalli dott. Enrico, di Martino, da San Salvatore, provincia di Alessandria.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Inscritti nell'anno scolastico 1892-93

1° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Abrate Mario, di Carlo, da Sommariva, prov. di Cuneo.
2. Agnesetti Carlo, di Luigi, da Carcoforo, prov. di Novara.
3. Amedeo Domenico, di Giovanni, da Garesio, prov. di Cuneo.
4. Anfossi Francesco, di Lorenzo, da Chieti, prov. di Chieti.
5. Barbero Giovanni, fu Gius., da S. Damiano, prov. di Alessandria.
6. Bessolo Pietro, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
7. Boeris C. Alberto, di Giacomo, da Costigliole, prov. di Alessandria.
8. Boffito Giuseppe, fu Domenico, da Gavi, prov. di Alessandria.
9. Bottero Onorato, fu Giovanni, da Lequio, prov. di Cuneo.
10. Calcagno Pietro, di Paolo, da Gassino, prov. di Torino.
11. Casini Ettore, di Giuseppe, da Sestri Ponente, prov. di Genova.
12. Colombo Alessandro, fu Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
13. Colombo Giuseppe, di Moise, da Vercelli, prov. di Novara.
14. Cugno Emma, di Giovanni, da Padova, prov. di Padova.
15. Fino Severino, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
16. Fornara Alessandro, di Francesco, da Maggiora, prov. di Novara.
17. Gaidano Camillo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
18. Gallina Celestino, di Luigi, da Morisengo, pr. d'Alessandria.
19. Garelli Andrea, di Sebastiano, da Villanova, prov. di Cuneo.
20. Garibaldi Enrico, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
21. Levi Gabriella, fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
22. Lombardo Giacomo, di Gio. Batt., da Narzole, prov. di Cuneo.
23. Manacorda Giovanni, fu Angelo, da Vercelli, prov. di Novara.
24. Margaritori Mario, di Luigi, da Vercelli, id.
25. Massetti Alfredo, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Alessandria.
26. Massone Maria, di Paolo, da Frosinone, prov. di Roma.
27. Mattalia Francesco, fu Giacomo, da Cumiana, prov. di Torino.
28. Merlo Pio, di Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
29. Mondino Ambrogio, di Marco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
30. Occella Andrea, di Bernardo, da Bra, prov. di Cuneo.
31. Pagnone Annibale, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
32. Patrucco Carlo, fu Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
33. Pavia Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
34. Randaccio Ettore, di Ignazio, da Vercelli, prov. di Novara.

35. Repossi Pietro, di Lorenzo, da Valenza, prov. di Alessandria.
36. Rinaldi Angelo, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
37. Rivela Giacomo, di Alessandro, da Canelli, prov. di Alessandria.
38. Rolland Antonio, fu Francesco, da Fontainemore, prov. di Torino.
39. Segre Arturo, fu Abramo, da Torino, id.
40. Thovez Enrico, di Cesare, da Torino, id.
41. Tonelli Francesco, di Gio. Batt., da Pianfei, prov. di Cuneo.
42. Torta Marcello, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
43. Ungherini Ada, di Aglauro, da Cagli, prov. di Urbino.
44. Vivenza Leonardo, di Giulio, da Ivrea, prov. di Torino.

2° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Alliod Giuseppe, di Pietro, da Aosta, prov. di Torino.
2. Beltrami Giuseppe, di Antonio, da Omegna, prov. di Novara.
3. Bornate Carlo, di Giacomo, da Gattinara, prov. di Novara.
4. Cagna Stefano, di Giacomo, da Ormea, prov. di Cuneo.
5. Calcagno Francesco, di Giuseppe, da Voltri, prov. di Genova.
6. Ceresa Piccolo Dionigi, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
7. Contessa Carlo, di Domenico, da Torino, id.
8. Deamicis Enrico, di Ettore, da Torino, id.
9. Deantonio Attilio, fu Francesco, di Alessandria, pr. d'Alessandria.
10. Demo Carlo, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
11. De Rege di Donato Emanuele, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
12. Diena Edoardo, fu Israele, da Carmagnola, prov. di Torino.
13. Fino Giocondo, di Luigi, da Torino, id.
14. Fiore Ernesto, di Giuseppe, da Perosa, id.
15. Gianotti Angelo, di Ferdinando, da Torino, id.
16. Giordano Teresa, di Antonio, da Valenza, prov. di Alessandria.
17. Lombroso Gina, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
18. Mortarotti Bernardino, di Felice, da S. Salvatore, pr. d'Alessandria.
19. Mosso Felice, di Matteo, da Cambiano, prov. di Torino.
20. Ottone Giuseppe, di Bernardo, da Vigevano, prov. di Pavia.
21. Peracchio Scolastica, di Antonio, da Asti, prov. d'Alessandria.
22. Peretti Michelangelo, di Luigi, da Giaveno, prov. di Torino.
23. Porta Guglielmo, di Evasio, da Mirabello, prov. d'Alessandria.
24. Quaglia Gio. Batt., di G. B., da Entraque, prov. di Cuneo.
25. Ribetti Giovanni, di G. Francesco, da Chiabrano, prov. di Torino.
26. Rosso Francesco, fu Giovanni, da Bianzè, prov. di Novara.
27. Sillano Sebastiano, fu Pietro, da Refrancore, prov. d'Alessandria.
28. Stura Tommaso, fu Guglielmo, da Buttigliera, prov. d'Alessandria.
29. Tallone Armando, di Carlo, da Roma, prov. di Roma.
30. Valente Pompeo, di Teodoro, da Asti, prov. d'Alessandria.
31. Vattasso Marco, di Battista, da Trinità, pr. di Cuneo.

3° anno di corso (Lettere).

1. Adriano Sebastiano, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
2. Bertagna dott. Francesco, di Cesare, da Castelnuovo, provincia di Alessandria.
3. Boassi Antonio, di Simone, da Carmagnola, prov. di Torino.
4. Boffito Salesio, di Domenico, da Gavi, prov. di Alessandria.
5. Cacciabue Secondo, di Paolo, da Masio, prov. di Alessandria.
6. Calissano Beatrice, di Giovanni, da Costigliole, prov. di Alessandria.
7. Calvi Guglielmo, fu Enrico, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
8. Costa Giovanni, di Savino, da Torino, prov. di Torino.
9. De-Caroli dott. Erminio, fu Pietro, da Cigliano, prov. di Novara.
10. Enrico dott. Giuseppe, di Ernesto, da Albano, prov. di Novara.
11. Falletti dott. Antonio.
12. Fornerone Enrico, di Giovanni, da Prarostino, prov. di Torino.
13. Gilio-Tos Effisio, di Domenico, da Chiaverano, prov. di Torino.
14. Ialla Giovanni, fu Luigi, da Riclaretto, prov. di Torino.
15. Mathis Agostino, di Antonio, da Bra, prov. di Cuneo.
16. Matta Giuseppe, di Giuseppe, da Quargnento, prov. d'Alessandria.
17. Meille Enrico, da Torre Pellice, prov. di Torino.
18. Meyneri Anna, di Domenico, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
19. Osasco Maria, fu Felice, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
20. Pangrazio Emma, di Alessandro, da Vicenza, prov. di Vicenza.
21. Piacenza Mario, di Scipione, da Mondovì prov. di Cuneo.
22. Racca Matteo, di Gabriele, da Fossano, prov. di Cuneo.
23. Ricchiardi Giacomo, di Giacomo, da Volpiano, prov. di Torino.
24. Riccio Giuseppe, di Carlo, da Agliano, prov. di Alessandria.
25. Rocca Alessandro, di Bernardo, da Basaluzzo, prov. di Alessandria.
26. Rolla Alfredo, di Vittorio, da Gassino, prov. di Torino.
27. Rondolino Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
28. Schiaparelli Luigi, di Gio. Batt., da Cerriana, prov. di Novara.
29. Strigini Pietro, di Bartolomeo, da Romagnano Sesia, prov. di Novara.
30. Tommasina Matilde, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
31. Torchio Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
32. Treves Angelo, di Emanuele, da Vercelli, prov. di Novara.
33. Villa Alessandro, di Giuseppe, da S. Germano, prov. di Novara.

3° anno di corso (Filosofia).

1. Lucchini Attilio, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.

4° anno di corso (Lettere).

1. Baravalle Giovanni, fu Bernardino, da Carmagnola, provincia di Torino.
2. Barberis Giovanni, fu Giovanni, da Vigone, prov. di Torino.
3. Barbetta Giuseppe, di Venanzio, da Premia, prov. di Novara.
4. Bensa avv. Bartolomeo, di Francesco, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
5. Bogani Pietro, di Gaetano, da Empoli, prov. di Firenze.
6. Bonardi Carlo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
7. Cassi Giuseppe, di Serafino, da Pianello, prov. di Piacenza.
8. Crivelli Giacomo, fu Pietro, da Chieri, prov. di Torino.
9. Faverzani Francesco, di Domenico, da Cortemaggiore, prov. di Piacenza.
10. Fenoglio Lorenzo, di Giuseppe, da Macello, prov. di Torino.
11. Gatta Lorenzo, di Vincenzo, da Casorzo, prov. di Alessandria.
12. Lingueglia Paolo, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
13. Menicoff Ulrico, di Francesco, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
14. Nallino Carlo Alfonso, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
15. Patrioli dott. Alcibiade, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
16. Perenno Angelo, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
17. Rangoni dott. Gherardo, di Francesco, da Modena, prov. di Modena.
18. Revelli Paolo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
19. Rodella Giuseppe, fu Costantino, da Torino, id.
20. Rossetti Bartolomeo, di Francesco, da Vernasca, prov. di Piacenza.
21. Solari Giuseppe, fu Carlo, da Borgomanero, prov. di Novara.
22. Testa Alfredo, di Carlo, da Livorno, prov. di Livorno.
23. Zini dott. Zino, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.

4° anno di corso (Filosofia).

1. Calonghi Ferruccio, di Bartolomeo, da Cremona, pr. di Cremona.
2. Fighiera Luigi, fu Augusto, da Varazze, prov. di Genova.
3. Martinetti Pietro, di Francesco, da Pont Canavese, prov. di Torino.
4. Pizzorno Angelo, di Filippo, da Cunico, prov. di Alessandria.
5. Sacerdote Camillo, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
6. Tessiore Giuseppe, di Luigi, da Chieri, prov. di Torino.

UDITORI A CORSI SINGOLI

1. Berlè Luigia, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
2. Casalegno Anna, di Bernardo, da Venaria, prov. di Torino.
3. Cerutti Carolina, di Giovanni, da Asti, prov. d'Alessandria.
4. Ferraris Ernesta, di Carlo, da Caluso prov. di Torino.
5. Gioda Luisa.
6. Musso Pugno Nuccia, di Camillo, da Asti, prov. di Alessandria.
7. Orsolini Elisa, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
8. Parvis Felicina, di Pietro, da Reggio Emilia, pr. di Reggio Emilia.
9. Robino Riccarda, fu Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.
10. Sacerdote Lavinia, di Lazzaro, da Vercelli, prov. di Novara.
11. Sartoris Maria, fu Giusepe, da Omegna prov. di Novara.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Inscritti nell'anno scolastico 1892-93

1° anno di corso

(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Albertazzi Ariberto, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
2. Alberti Pier Luigi, di Saverio, da Torino, id.
3. Amati Giuseppe, di Polidoro, da Breno, prov. di Brescia.
4. Amelotti Alfredo, di Luigi, da Pontestura, prov. d'Alessandria.
5. Amprimo Federico, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
6. Anglesio Carlo, di Paolo, da Rocca Canavese, prov. di Torino.
7. Arnaud Emanuele, fu Remigio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
8. Audenino Lodovico, di Amedeo, da Chieri, prov. di Torino.
9. Avogadro Alessandro, di Lodovico, da Genova, prov. di Genova.
10. Azario Ercole, di Camillo, da Roasenda, prov. di Novara.
11. Balbo Giuseppe, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
12. Baletti Giovanni, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
13. Barberis Luigi, di Pietro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
14. Benazzo G. Batt., di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
15. Bergonzio Carlo, di Domenico, da Torino, id.
16. Bertogliatti Carlo, di Giuseppe, da Pisagna, (America)
17. Bertogliatti Giovanni, di Giuseppe, da Pisagna id.
18. Bestoso Emanuele, di Lionardo, da Alassio, prov. di Genova.
19. Boella Marcello, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
20. Bonaira Federico, di Vincenzo, da Alassio, prov. di Genova.
21. Bongioanni Amedeo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
22. Borghi Mario, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. d'Alessandria.
23. Bosco Emilio, di Angelo, da Foggia, prov. di Foggia.
24. Broda Carlo, fu Giuseppe, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
25. Bruno Paolo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
26. Bruzzo Maurizio, di Gio. Batt., da Napoli, prov. di Napoli.
27. Buffa Carlo, di Vincenzo, da Casalmonferrato, pr. d'Alessandria.
28. Caminati Giovanni, fu Pietro, da Sondrio, prov. di Sondrio.
29. Campanella Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.

30. Camperi Celestino, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
31. Canciani Luigi, di Leonardo, da Udine, prov. di Udine.
32. Cantoni Luigi, di Giocondo, da Vigevano, prov. di Pavia.
33. Cantù Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
34. Carzoli Marco, di Domenico, da Piandelagotta, prov. di Modena.
35. Carassi Del Villar Paolo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
36. Caramello Vincenzo, di Pietro, da Torino, id.
37. Cavalieri Riccardo, di Zaccaria, da Trieste, prov. di Trieste.
38. Chiappori Giuseppe, di Luigi, da Cagliari, prov. di Cagliari.
39. Chiappussi M. Tullio, di Ettore, da Susa, prov. di Torino.
40. Curti Giuseppe, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
41. De Agostini Agostino, fu Giovanni, da Fornovo S. Giov., prov. di Bergamo.
42. De-Ferrari Ernesto, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
43. Demonte Michele, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
44. Ferrara Giuseppe, di Francesco, da Robbio, prov. di Pavia.
45 Ferrari Carlo, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
46. Ferrari Ernesto, di Achille, da Piacenza, prov. di Piacenza.
47. Ferraris Giuseppe, di Luigi, da Semiana, prov. di Pavia.
48. Ferrua Edoardo, di Michele, da Spoleto, prov. di Perugia.
49. Filippi Domenico, di Ettore, da Camerino, prov. di Macerata.
50. Fiorio Celestino, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
51. Folco Giuseppe, di Agostino, da Savona, prov. di Genova.
52. Franza Emilio, di Bernardo, da Piana-Crixia, prov. di Genova.
53. Franzi Severino, di Andrea, da Pallanza, prov. di Novara.
54. Frattini Carlo, da Pietro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
55. Garelli Pio, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
56. Giachino Giuseppe, di Giov. Batt., da Villanova Monferr., prov. di Alessandria.
57. Giorelli Corrado, da Clemente, da Torino, prov. di Torino.
58. Girelli Salvino, di Francesco, da Sordevolo, prov. di Novara.
59. Goria Rocco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
60. Guillot Paolo, fu Paolo, da Moncalieri, prov. di Torino
61. Imperatori Umberto, di Folchino, da Venezia, prov. di Venezia.
62 Jacob Davide, di Francesco, da Castellazzo, prov. d'Alessandria.
63. Jaffe Emilio, di Leone, da Asti, prov. di Alessandria.
64. Jardini Emiliano, di Paolo, da Valganna, prov. di Como.
65. Jemina Alessandro, di Augusto, da Milano, prov. di Milano.
66. Lattes Giorgio, fu Giuseppe, da Livorno, prov. di Livorno.
67. Lavarello Giovanni, di Antonio, da Recco, prov. di Genova.
68. Leali Giacomo, di Carlo, da Pisogne, prov. di Brescia.
69 Levi Beppo, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
70. Levi Camillo, di Salvatore, da Torino, id.
71. Levera Carlo, di Delfino, da Torino, id.
72. Lombroso Arnaldo, di Cesare, da Pavia, prov. di Pavia.
73. Malinverni Ettore, di Giuseppe, da Livorno Vercellese, provincia di Novara.

74. Manighetti Angelo, di Angelo, da Bergamo, prov. di Bergamo.
75. Marchesi Paride, di Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
76. Marchino Pietro, di Felice, da Valmacca, prov. d'Alessandria.
77. Marietti Silvio, di Giovanni, da Castignone, prov. di Torino.
78. Martini Giacinto, di Luigi, da Napoli, prov. di Napoli.
79. Masserano Guido, di Pietro, da Ponderano, prov. di Novara.
80. Molfino Pietro, di Gerolamo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
81. Mortarotti Camillo, fu Marco, da Casale, prov. d'Alessandria.
82. Mottura Attilio, fu Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
83. Musso Riccardo, di Luigi, da Casale, prov. di Alessandria.
84. Paliasso Filippo di Antonio, da Piacenza, prov. di Piacenza.
85. Palli Stefano, fu Natale, da Piasco, prov. di Cuneo.
86. Parnisari Carlo, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
87. Perrin Emilio, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
88. Pes di Villamarina Enrico, di Carlo, da Torino, prov. di Torino
89. Ponzani Vittorio, di Agostino, da Novara, prov. di Novara.
90. Porta Ubaldo, di Cirillo, da Reggio Calabro, prov. di Reggio.
91. Prato-Previde Roberto, di Alessandro, da Novara, pr. di Novara.
92. Prunaz Mario, di Pietro, da Parma, prov. di Parma.
93. Quirico Mario, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
94. Rho Camillo, di Gioachino, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
95. Roccati Alessandro, fu Giovanni, da Parigi, (Francia).
96. Rodella Vincenzo, di Costantino, da Torino, prov. di Torino.
97 Romani Romano, di Giuseppe, da Nogara, prov. di Verona.
98. Ronchetta Domenico, fu Vincenzo, da Pollone, prov. di Novara.
99. Rossi Vittorio, di Carlo, da Pezzana, id.
100. Rossini Eugenio, di Felice, da Novara, id.
101. Roux Alberto, di Emilio, da Castrogiovanni, provincia di Caltanissetta.
102. Sanna Attilio, fu Giuseppe, da Sassari, prov. di Sassari.
103. Sannazzaro-Netta Giov., fu Giacinto, da Casale, prov. d'Aless.
104. Scaramiglio Luigi, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
105. Signorile Ettore, di Gio. Batt., da Alessandria, prov. d'Aless.
106. Silva Teodolindo, fu Agostino, da Gravellona, prov. di Pavia.
107. Siriati Lorenzo, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
108. Strada Attilio, di Giuseppe, da Ferrera Erbognone, pr. di Pavia.
109. Tosco Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
110. Travella Guido, di Francesco, da Firenze, prov. di Firenze.
111. Trovati Francesco, di Agostino, da Orvieto, prov. di Grosseto.
112. Uglioni Luigi, di Giuseppe, da Ghemme, prov. di Novara.
113. Varalda Vladimiro, di Guglielmo, da Casal Monferrato, prov. d'Alessandria.
114. Vassallo Felice, di Giuseppe, da Favria, prov. di Torino.
115. Veglio Luigi, fu Emilio, da Parma, prov. di Parma.
116. Visetti Emilio, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
117. Vitelli Vincenzo, di Gerolamo, da Torino, prov. di Torino.
118. Zanoletti Emilio, di Pietro, da Acqui, prov. d'Alessandria.

2° anno di corso

(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Abate Giovanni, di Pietro, da Pistolesa, prov. di Novara.
2. Abelli Emilio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
3. Ambrosino Andrea, di Filippo, da Foggia, prov. di Foggia.
4. Andina Giovanni, di Pietro, da Croglio, Canton Ticino (Svizzera).
5. Andreis Guglielmo, di Luigi, da Zevio, prov. di Verona.
6. Ascoli Guido, di Giuseppe, da Ancona, prov. di Ancona.
7. Azzi Angelo, di Luigi, da Mantova, prov. di Mantova.
8. Barberis Alessandro, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.
9. Basso Maurizio, di Giovanni, da Camandona, prov. di Novara.
10. Bertolucci Amilcare, di Luigi, da Modena, prov. di Modena.
11. Boggio Giovanni di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
12. Bonardi Pietro, di Giovanni, da Alessandria, pr. di Alessandria.
13. Boniscontro Giorgio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
14. Borda Michele, di Carlo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
15. Bordoli Annetta, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
16. Borio Agostino, di Giovanni, da Torino, id.
17. Branca Antonio, di Vittore, da Cannobio prov. di Novara.
18. Bresca Valentino, di Tito, da Torino, prov. di Torino.
19. Brussino Vincenzo, di Michele, da S. Sebastiano, pr. di Torino.
20. Campagnani Giacinto, di Giuseppe, da Germignaga, pr. di Como.
21. Canova Giuseppe Adolfo, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
22. Canova Giuseppe, di Giovanni, da Camandona, prov. di Novara.
23. Casolati Giovanni, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
24. Cellario Pietro, di Roggiero, da Ticineto, prov. di Alessandria.
25. Ceppi Giuseppe, di Agostino, da Chieri, prov. di Torino.
26. Cerrato Giuseppe, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
27. Chiatellino Lodovico, fu Antonio, da Carignano, pr. di Torino.
28. Chiesa Terenzio, di Carlo, da Broni, prov. di Pavia.
29. Clonfero Rodolfo, fu Giovanni, da Muran (Alta Stiria).
30. Croce Alessandro, di Francesco, da Roma, prov. di Roma.
31. Dassano Giovanni, di Gio. Antonio, da Torino, prov. di Torino.
32. Debenedetti Emilio, di Giacomo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
33. De-Conturbia Luigi, di Angelo, da Novara, prov. di Novara.
34. De-Minerbi Lionello, di Oscar, da Parigi (Francia).
35. Falleti Carlo, di Giuseppe, da Avigliana, prov. di Torino.
36. Faracovi Giovanni, di Giuseppe, da Bergamasco, provincia di Alessandria.
37. Felletti Enrico, di Enrico, da Comacchio, prov. di Ferrara.
38. Ferrari Domenico, di Domenico, da Piedimulera, prov. di Novara.
39. Ferrata Domenico, di Fortunato, da Brescia, prov. di Brescia.
40. Ferrero Michelangelo, fu Maurizio, da Cavallermaggiore, provincia di Cuneo.

41. Ferrua Vittore, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
42. Fontana Vincenzo, di Leone, da Torino, id.
43. Franco Attilio, di Ettore, da Cuneo, prov. di Cuneo.
44. Gabba Luigi, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
45. Gallina Carlo, di Antonio, da Garbagna, prov. di Novara.
46. Gallo Francesco, di Giovanni, da Santhià, prov. di Novara.
47. Garavelli Eugenio, di Giovanni, da Alessandria, pr. di Alessandria.
48. Garretti Secondo, di Salvino, da Colcavagno, pr. di Alessandria.
49. Geri Ettore, di Ermenegildo, da Genova, prov. di Genova.
50. Gianoli Giovanni, di Giuseppe, da Campertogno, pr. di Novara.
51. Gianolio Vittorio, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
52. Giusti Ariodante, di Vincenzo, da Borgofranco sul Po, prov. di Mantova.
53. Gollo Giovanni, di Vincenzo, da Cisano, prov. di Porto Maurizio.
54. Guglianetti Francesco, di Ottavio, da Sizzano, prov. di Novara.
55. Guglielmi Galeazzo, di Giacomo, da Verona, prov. di Verona.
56. Guglielmi Guglielmo, di Antonio, da Verona, id.
57. Icardi Mario, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
58. Jean Gaspare Luigi, fu Alfonso, da Chiomonte, prov. di Torino.
59. Jervis Tommaso, di Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
60. Leblis Giuseppe, fu Abramo, da Vercelli, prov. di Novara.
61. Lenti Teobaldo, di Achille, da Alessandria, prov. di Alessandria.
62. Levi Alberto, di Donato, da Torino, prov. di Torino.
63. Luzzatti Cesare, di Zaccaria, da Vercelli, prov. di Novara.
64. Luzzatto Riccardo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
65. Magliano Raffaele, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
66. Malan Achille, di Guglielmo, da Campiglione, prov. di Torino.
67. Manfredi Domenico, di Giacomo, da Rottofreno, pr. di Piacenza.
68. Martini Luigi, di Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
69. Mazzini Virgilio, fu Pasquale, da San Marcello, prov. di Firenze.
70. Mezzalama Giuseppe, di Francesco, da Villata, prov. di Novara.
71. Minari Giuseppe, di Antonio, da Susa, prov. di Torino.
72. Molinari Giuseppe, di Carlo, da Castellazzo Bormida, provincia di Alessandria.
73. Mondo Giuseppe, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
74. Moretto Domenico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
75. Morone Agostino, di Vincenzo Maria, da Caggiano, provincia di Salerno.
76. Morseletto Girolamo, di Alessandro, da Soave, prov. di Verona.
77. Nicolis Luigi, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
78. Olmo Achille, di Simone, da Lignana, prov. di Novara.
79. Ozzola Federico, di Marco, da Borgonuovo, prov. di Piacenza.
80. Pagliano Lorenzo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
81. Panetti Modesto, di Antonio, da Acquaviva, prov. di Bari.
82. Paolini Federico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
83. Pastore Benedetto, di Domenico, da Torino, id.

84. Pataccia Ernesto, di Giuseppe, da Fobello, prov. di Novara.
85. Patriarca Giuseppe, di Francesco, da Gattinara, prov. di Novara.
86. Pellanda Giuseppe, fu Paolo, da Sutragna (Svizzera).
87. Pellegrini Massimo, da Pinerolo, prov. di Torino.
88. Peona Romolo, di Ignazio, da Ivrea, prov. di Torino.
89. Pezzi Ernesto, di Giuseppe, da Torino, id.
90. Pianezza Ettore, di Carlo, da Torino, id.
91. Piccinini Oreste, di Ettore, da Cassano Magnago, pr. di Milano.
92. Piglione Cesare, di Dalmazzo, da Ciriè, prov. di Torino.
93. Pirinoli Domenico, di Luigi, da Boves, prov. di Cuneo.
94. Portalupi Massimo, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
95. Ranza Alberto, di Alberto, da Novara, id.
96. Rinoldi Luigi, fu Giov. Battista, da Rimella, prov. di Novara.
97. Sacerdote Mario, di Giacomo, da Acqui, prov. di Alessandria.
98. Sacerdote Secondo, di Lazzaro, da Vercelli, prov. di Novara.
99. Servi Michelangelo, di Flaminio, da Casale, prov. di Alessandria.
100. Schejola Cesare, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
101. Schiavino Giuseppe, di Michele, da Montaldo Bormida, provincia di Alessandria.
102. Scialpi Antonio, fu Stefano, da Martina Franca, prov. di Lecce.
103. Sodano Carlo, di Giuseppe, da Gattinara, prov. di Novara.
104. Splendorelli Ugo di Francesco, da Belluno, prov. di Belluno.
105. Stroppiana Natale, di Federico, da Alessandria d'Egitto.
106. Tedeschi Cesare, di Giacobbe, da Vercelli, prov. di Novara.
107. Tessari Antonio, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
108. Tessari Cesare Leone, di Domenico, da Torino, id.
109. Todeschi Silvio, di Rodolfo, da Rivalta, prov. di Mantova.
110. Tonta Luigi, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
111. Treves Vittorio, di Emanuele, da Vercelli prov. di Novara.
112. Trinchero Carlo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
113. Valletti Ugo, di Abramo, da Cuneo, prov. di Cuneo.

3° anno di corso
(per la Laurea in Matematica).

1. Foà Raffaele, di Emanuele, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
2. Lautard Augusto, di Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.

4° anno di corso
(per la Laurea in Matematica).

1. Armigliato Giorgio, di Giovanni, da Gazzo, prov. di Verona.
2. Azzani Giuseppe, fu Bandolino, da Cambiò, prov. di Pavia.
3. Canonica Domenico, di Michele, da Torre Uzzone, prov. di Cuneo.

4. Cortevesio Edoardo, fu Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
5. Levi Costantina, di Leone, da Torino, prov. di Torino.
6. Marvaldi Giuseppe, di Francesco, da Pantasina, provincia di Porto Maurizio.
7. Mortara Eugenio, di Elia, da Perugia, prov. di Perugia.

3° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Coppo Attilio, di Lorenzo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.

4° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Caprioglio Luigi, di Giuseppe, da Rosignano, prov. di Alessandria.
2. Pinaudo Francesco, di Giuseppe, da Cardezza, prov. di Novara.

1° anno di corso
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Abbado Michele, di Carlo, da Fossano, prov. di Cuneo.
2. Chiesa Guglielmo, fu Giuseppe, da Montà, prov. di Cuneo.
3. Gianotti Oscarre, di Oreste, da Torino, prov. di Torino.
4. Girelli Rodolfo, di Gian Battista, da Biella, prov. di Novara.
5. Rizzo Giuseppe, di Carlo, da Monastero, prov. di Cuneo.
6. Valbusa Ubaldo, di Adello, da Rovigo, prov. di Rovigo.

2° anno di corso
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Dorato Giovanni, di Federico, da Rivalta, prov. di Torino.
2. Fortina Vittore, di Carlo, da Cavaglio d'Agogna, prov. di Novara.
3. Gerbaudo Agostino, di Giovanni, da Ventimiglia, prov. di Porto Maurizio.
4. Mazzucchelli Tancredi, fu Enrico, da Chivasso, prov. di Torino.
5. Negri Gio. Batt., di Giacomo, da Cuorgnè, id.
6. Paravicini Giuseppe, di Tancredi, da Torino, id.
7. Violino Angelo Gabriele, fu Gio. Batt., da Cuneo, prov. di Cuneo.

3° anno di corso
(per la Laurea in Chimica).

1. Massirio Giacomo, fu Francesco, da Verona, prov. di Verona.
2. Serono Cesare, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.

4° anno di corso
(per la Laurea in Chimica).

1. Bottassi Carlo, di Carlo, da Peveragno, prov. di Cuneo.
2. Gariglio Annibale, fu Michele, da Moncalieri, prov. di Torino.
3. Garrone Alessandro, di Vincenzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
4. Gioannetti Francesco, di Pietro, da Nichellino, prov. di Torino.
5. Lupano Guglielmo, di Paolo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
6. Ponzio Giacomo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.

3° anno di corso
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Bonarelli Guido, di Giulio, da Ancona, prov. di Ancona.
2. Corradi Guglielmo, di Giovanni, da Civezza, provincia di Porto Maurizio.

4° anno di corso
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Bellardi Biagio, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
2. Bersano Gio. Battista, di Francesco, da Occhieppo, pr. di Novara.
3. Brone Girolamo, di Giuseppe, da Ruà Pragelato, prov. di Torino.
4. Cominelli Francesco, di Ernesto, da Napoli, prov. di Napoli.
5. Garzino Giovanni, fu Chiaffredo, da Villanova, prov. di Cuneo.
6. Griffini Achille, fu Eugenio, da Milano, prov. di Milano.
7. Marchisio Piero di Bernardo, da Vercelli, prov. di Novara.
8. Martinotti Federico, di Leonardo, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Beccaria Incisa Carlo, di Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
2. Bogino Francesco, di Tommaso, da Villafranca, prov. di Torino.
3. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
4. Osasco Elodia, di Costanzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
5. Simonetta Giuseppe, di Rocco, da Pella, prov. di Novara.

SCUOLA DI FARMACIA

Inscritti nell'anno scolastico 1892-93

Per la Laurea in Chimica e Farmacia

1° anno di corso.

1. Bricco Carlo Giovanni, di Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
2. Foglino Ernesto, di Carlo Michele, da Torino, prov. di Torino.
3. Galetti Clelio, di Francesco, da Alessandria (Egitto).
4. Julio Emilio, fu Francesco, da Savigliano, prov. di Cuneo.
5. Sachis Eugenio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
6. Villa Alfonso, di Carlo, da Villanova, prov. di Alessandria.

2° anno di corso.

1. Corte Nicola, di Luigi, da Andorno, prov. di Novara.
2. Dorato Giovanni, di Federico, da Rivalta, prov. di Torino.
3. Micotti Ettore, fu Giovanni, da Cannero, prov. di Novara.
4. Mussone Luigi, fu Felice, da Aosta, prov. di Torino.
5. Prato Guido, di Benedetto, da Torino, id.
6. Samonini Achille, di Giacomo, da Domodossola, prov. di Novara

3° anno di corso.

1. Barello Lino, di Francesco, da Tronzano, prov. di Novara.
2. Chiantore Attilio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
3. Fornelli Domenico, fu Giacomo, da Viù, id.
4. Lombard Giuseppe, di Carlo, da Reaglie, id.

4° anno di corso.

1. Pavarino Luigi, di Raimondo, da Torino, prov. di Torino.
2. Stajessi Celestino, fu Giorgio, da Varzo, prov. di Novara.

5° anno (pratica).

1. Gamba Ernesto, di Chiaffredo, da Barge, prov. di Cuneo.
2. Nicola Francesco, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
3. Prato Felice Maria, di Sebastiano, da Torino, id.

Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia

1° anno di corso.

1. Actis-Perino Giuseppe, fu Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.
2. Aime G. Batt., di Lorenzo, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
3. Albengo Alessandro, di Angelo, da Alessandria (Egitto).
4. Bacchetta Angelo, di Gaspare, da Carpignano, prov. di Novara.
5. Balduzzi Pilade, di Luigi, da Strevi, prov. di Alessandria.
6. Barbano Armodio, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
7. Barberis Guglielmo, di Giovanni, da Bistagno, pr. d'Alessandria.
8. Barengo Adolfo, di Angelo, da Buenos-Ayres (R. Argentina).
9. Barone Paolo, di Giovanni, da Ghislarengo, prov. di Novara.
10. Beltramo Carlo, di Chiaffredo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
11. Bergesio Bartolomeo, di Giuseppe, da S. Maurizio, prov. di Torino.
12. Bernardi Pietro, di Chiaffredo, da Centallo, prov. di Cuneo.
13. Bogani Edoardo, di Giuseppe, da Chieti, prov. di Chieti.
14. Boggiani Giovanni, di Baldassarre, da Mombercelli, provincia di Alessandria.
15. Bollati Giuseppe, di Luigi, da Trecate, prov. di Novara.
16. Bosio Carlo, di Calisto, da Vespolate id.
17. Bossi Vittore, fu Pasquale, da Novara, prov. di Novara.
18. Buschetti G. Batt., di Firmino, da Torino, prov. di Torino.
19. Castelli Ettore, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
20. Chiesa Cesare, fu Angelo, da Fobello, prov. di Novara.
21. Chiosso Sebastiano, di Matteo, da Asti, prov. di Alessandria.
22. Clerico Giuseppe, di Giovanni, da Cavaglià, prov. di Novara.
23. Delfino Beppino, fu Costanzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
24. Demateis Giuseppe, di Nicola, da Torino, prov. di Torino.
25. Fabani Angelo, di Luigi, da Como, prov. di Como.
26. Fabre Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
27. Ferraris Adolfo, di Luigi, da Viarigi, prov. di Alessandria.
28. Ferrero Francesco, di Enrico, da Castagnole, prov. di Alessandria.
29. Filippini Pietro, di Adamo, da Edolo, prov. di Brescia.
30. Fossarelli Lorenzo, fu Paolo, da Saliceto, prov. di Cuneo.
31. Frumento Vittorio, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
32. Gaja Giovanni, di Antonio, da Frassinello, prov. di Alessandria.
33. Galliano Filiberto, di Odisseo, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
34. Garelli Alessandro, fu Giovanni, da Villanova, prov. di Cuneo.
35. Gasca Mario, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
36. Gedda Luigi, di Enrico, da Volpiano, prov. di Torino.
37. Giachino Bartolomeo, di Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo.
38. Gianotti Angelo, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
39. Giorello Achille, di Luigi, da Carcare, prov. di Genova.
40. Guibert Luigi, di Carlo, da Caselle, prov. di Torino.

41. Giusiana Enrico, di Sebastiano, da Torino, prov. di Torino.
42. Lanfranco Virginio, di Ottavio, da Colcavagno, prov. di Alessandria.
43. Leone Giovanni, di Lorenzo, da Trinità, prov. di Cuneo.
44. Lubatti Andrea, di Andrea, da Mondovì, prov. di Cuneo.
45. Lusona Aristide, di Vittore, da Grazzano, prov. di Alessandria.
46. Mambrini Achille, di Pietro, da Vicolungo, prov. di Novara.
47. Massa Carlo, di Basilio, da Vercelli, prov. di Novara.
48. Milanese Francesco, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
49. Monferino Giuseppe, di Pietro, da Ghislarengo, prov. di Novara.
50. Montagnini Alessandro, di Carlo, da Trino, prov. di Novara.
51. Muratore Ambrogio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
52. Musso Enrico, di Giuseppe, da Leynì, prov. di Torino.
53. Pagliano Camillo, di Paolo, da Cellamonte, prov. di Alessandria.
54. Penna Filippo, di Carlo, da Loazzolo, prov. di Alessandria.
55. Pinardi G. Batt., di Francesco, da Castagnole, prov. di Torino.
56. Ragazzoni Vittorio, di Giovanni, da Orta, prov. di Novara.
57. Reverdito Pietro, di Francesco, da Spigno, prov. di Alessandria.
58. Ruta Domenico, di Tommaso, da Ruvo, prov. di Bari.
59. Salza Manfredi, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
60. Sampò Stefano, fu Bernardino, da Beinette, prov. di Cuneo.
61. Sconfienza Enrico, di Biagio, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
62. Secreto Alberto, di Lorenzo, da Trino, prov. di Novara.
63. Serra Emilio, di Cesare, da Cortanze, prov. di Alessandria.
64. Silvestro Mario, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
65. Taulaigo Pietro, di Giulio, da Dolceacqua, prov. di Porto Maurizio.
66. Varusio Ernesto, di Domenico, da Canale, prov. di Torino.
67. Vinardi Carlo, di Gio. Batt., da Rocca Canavese, prov. di Torino.

2° anno di corso.

1. Aimonetti Ubaldo, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
2. Armissoglio dott. Filiberto, di Giuseppe, da Torino, id.
3. Aymale Matteo, di Domenico, da Mondovì, prov. di Cuneo.
4. Barberis Emilio, di Tommaso, da Masserano, prov. di Novara.
5. Bertotto Domenico, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
6. Borio Mattia, di Marco, da Villafranca, prov. di Alessandria.
7. Burzio Emanuele, di Tommaso, da Poirino, prov. di Torino.
8. Caccianotti Attilio, di Luigi, da Biandrate, prov. di Novara.
9. Caffa Angelo, di Carlo, da Cortemilia, prov. di Cuneo.
10. Caranzano Domenico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
11. Chiavarino Camillo, di Giovanni, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
12. Chiono Giovanni, di Domenico, da Zagorio (Austria).
13. Crosetti Antonio, fu Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
14. Crosio Giuseppe, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
15. Delucis Antonio, di Andrea, da Vicoforte, prov. di Cuneo.

16. Destefanis Besso, da Castellamonte, prov. di Torino.
17. Falletti Giuseppe, fu Antonio, da Valperga, prov. di Torino.
18. Fiorina Adolfo, fu Bernardo, da Borgofranco, id.
19. Fontana Carlo, di Giovanni, da Borgomasino, id.
20. Gallone Giovanni, fu Antonio, da Borgo Vercelli, prov. di Novara.
21. Gatti Antonio, di Delfino, da Guarene, prov. di Cuneo.
22. Geri Virgilio, di Carlo, da Garbagna, prov. di Novara.
23. Guglielmi Giacomo, di Baldassarre, da Suna, prov. di Novara.
24. Macario Gio. Antonio, fu Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
25. Manfredi Giacomo, di Paolo, da Vestignè, prov. di Torino.
26. Maggiorini Valerio, di Valentino, da Locarno (Svizzera).
27. Marchisio Leopoldo, di Giacinto, da Brozolo, prov. di Torino.
28. Morino Emilio, di Gio. Batt., da Castelrocchero, pr. d'Alessandria.
29. Noro Pietro, fu Giovanni, da Settimo Vittone, prov. di Torino.
30. Notari Edmondo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
31. Pedrini Angelo, fu Gaetano, da Faido (Svizzera).
32. Pugno Enrico, fu Costantino, da Felizzano, prov. di Alessandria.
33. Raselli Giovanni, fu Vincenzo, da Valenza Po, id.
34. Sachero Giuseppe, di Placido, da Rocca d'Arazzo, id.
35. Taravella Carlo, di Alessandro, da Asigliano, id.
36. Tognazzi Gio. Batt., da Rossiglione, prov. di Genova.
37. Torre Giulio, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
38. Veglia Enrico, di Carlo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
39. Verduna Luigi, fu Cesare, da Torino, prov. di Torino.

3° anno di corso.

1. Alloatti Giovanni, di Benedetto, da Villastellone, prov. di Torino.
2. Assauto Giuseppe, fu Chiaffredo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
3. Aymale Giuseppe, fu Domenico, da Mondovì, prov. di Cuneo.
4. Ballocca Luigi, di Enrico, da Camandona, prov. di Novara.
5. Buscaglione Giulio, di Antonio, da Graglia, prov. di Novara.
6. Cerutti Marcellino, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
7. Chiesa Luigi, di Bartolomeo, da Castagnole, prov. di Alessandria.
8. Cornelio Giuseppe, di Luigi, da Vinadio, prov. di Cuneo.
9. Cortella Guglielmo, fu Antonio, da Oleggio, prov. di Novara.
10. Dalmasso Enrico, fu Angelo, da Alba, prov. di Cuneo.
11. Folco Luigi, di Giuseppe, da Demonte, prov. di Cuneo.
12. Francia Pavido, fu Francesco, da Mango, prov. di Cuneo.
13. Lusona Ignazio, di Vittore, da Grazzano, prov. di Alessandria.
14. Mattea Giovanni, fu Antonio, da Mathi, prov. di Torino.
15. Mocchia Giuseppe, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
16. Mottino Carlo, di Ippolito, da Castellamonte, prov. di Torino.
17. Mussi Giuseppe, fu Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
18. Pellerino Francesco, di Domenico, da Borgomasino, pr. di Torino.

19. Ramini Angelo, di Giovanni, da Armeno, prov. di Novara.
20. Raviola Giovanni, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
21. Regis Cesare, fu Giuseppe, da Vische, id.
22. Roasenda Michele, di Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
23. Robbiano Sebastiano, fu Domenico, da Silvano d'Orba, prov. di Alessandria
24. Rosa Francesco, di Pietro, da Pinerolo, prov. di Torino.
25. Ruella Giovanni, fu Giovanni, da S. Martino, prov. di Alessandria.
26. Salvatico Alberto, fu Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
27. Savio Federico, di Costantino, da Bioglio, prov. di Novara.
28. Scevola Eugenio, di Antonio, da Gambolò, prov. di Pavia.
29. Tagliaferro Carlo, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
30. Terazzi Giuseppe, di Pietro, da Varallo, prov. di Novara.

4° anno di corso (pratica).

1. Amprimo Alberto, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
2. Arduino Oreste, di Giuseppe, da Moncalieri, prov. di Torino.
3. Badò Carlo, di Luigi, da Oleggio, prov. di Novara.
4. Banchio Giovanni, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
5. Baralis Vincenzo, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo
6. Barello Irene, di Francesco, da Tronzano, prov. di Novara.
7. Barone Giuseppe, di Michele, da Trana, prov. di Torino.
8. Basteris Gustavo, di Francesco, da Altavilla, prov. di Alessandria.
9. Battaglini Adolfo, fu Giovanni, da Bannio, prov. di Novara.
10. Binaschi Giovanni, di Giuseppe, da Tornaco, prov. di Novara.
11. Bogino Francesco, di Tommaso, da Villafranca, prov. di Torino.
12. Borra Massimo, fu Angelo, da Vinadio, prov. di Cuneo.
13. Bottassi Andrea, di Giovanni, da Peveragno, id.
14. Bracotti Felice, di Giuseppe, da Giaveno, prov. di Torino.
15. Bruna Giovanni, di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
16. Camosso Ernesto, fu Giuseppe, da Lanzo, prov. di Torino.
17. Camussone Epifanio, di Pietro, da Cozzo, prov. di Pavia.
18. Castini Giuseppe, fu Pietro, da Crescentino, prov. di Novara.
19. Cerutti Marcellino, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
20. Crosio Roberto, di Bartolomeo, da Varallo, prov. di Novara.
21. Firpo-Gherardi Giuseppe, di Gio. Battista, da Finalmarina, prov. di Genova.
22. Forchino Cesare, di Andrea, da Bricherasio, prov. di Torino.
23. Fornero Matteo, di Tommaso, da Bibiana, id.
24. Franchello Giovanni, di Francesco, da Gorzegno, pr. di Cuneo.
25. Frola Marcellino, di Giacomo, da Montanaro, prov. di Torino.
26. Galetti Silvio, di Francesco, da Alessandria d'Egitto.
27. Gandini Giovanni, di Filippo, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
28. Gussoni Cesare, di Albino, da Torino, prov. di Torino.

29. Maselli Enrico, di Giuseppe, da Barbengo (Canton Ticino).
30. Mazzolotti Francesco, di Alessio, da Lenta, prov. di Novara.
31. Quenda Attilio, di Ferdinando, da Chiusa di S. Michele, prov. di Torino.
32. Roasenda Giuseppe, di Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
33. Vasario Achille, di Paolo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
34. Zavattaro Paolo, di Giuseppe, da Vignale, prov. d'Alessandria.

UDITORI A CORSI SINGOLI DI FARMACIA.

1. Giovanetti Domenico, di Giacomo, da Ivrea, prov. Torino.
2. Maldini Filippo, di Achille, da Moncalieri, prov. di Torino.
3. Parola Carlo, di Giovenale da Cuneo, prov. di Cuneo.

CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

Inscritte per l'anno scolastico 1892-93

1° anno (Scuola di Torino).

1. Alberti Luigia, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
2. Albis-Ferrero Luigia, di Stefano, da Piscina, prov. di Torino.
3. Aschieri Eugenia, di Palemone, da Lagnasco, prov. di Cuneo.
4. Bacco Felisia, di Tommaso, da Sala Monfer., prov. di Alessandria.
5. Barale Giovanna, di Gio. Batt., da Busca, prov. di Cuneo.
6. Barbero Anna Caterina, fu Luigi, da Verolengo, prov. di Torino.
7. Barbiera Annetta Settugiano, di Valentino, da Sanfront, prov. di Cuneo.
8. Basso-Rondoletti Lucia, di Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
9. Bellosta-Baroso Maddalena, di Gius., da Novara, prov. di Novara.
10. Berruti Anna, fu Giuseppe, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
11. Bertolero-Priero Maria, di Gius., da Torino, prov. di Torino.
12. Bertolotti-Dodino Felicita, di Gius., da Farigliano, prov. di Cuneo.
13. Bonato Brigida, di ignoti, da Torino, prov. di Torino.
14. Bonaveris-Buffino Teresa, di Bartolomeo, da Torino, provincia di Torino.
15. Bonoita-Bertola Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
16. Bortolin Rosa, di Tommaso, da Carbonara, prov. di Treviso.
17. Bottero-Pia Margh., fu Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.
18. Bracco-Tarditi Emilia, di Antonio, da Carrù, prov. di Cuneo.
19. Brusa Innocenza, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
20. Camerano-Masoero Rosa, di Giuseppe, Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
21. Cantavalli-Mazzolini Rosa, di Gio., da Castrocaro, prov. di Firenze.
22. Cardenti Candida, di Mottalciata, da Novara, prov. di Novara.
23. Carella-Allocco Corinna, di Gioach., da Pinerolo, prov. di Torino.
24. Cermelli Maria, di Carlo, da Casal Cermelli, prov. di Alessandria.
25. Cerrato Clementina, di Pietro, Casal Monf., prov. d'Alessandria.
26. Ciceri Teresa, fu Gio., da Fossano, prov. di Cuneo.
27. Cotti-Moncanino Anna, di Giuseppe, da Dronero, prov. di Cuneo.
28. Cuore Maria, di Giovanni, da Bistagno, prov. di Alessandria.
29. Dalmasso Giulia, di Gio., da Loreo, prov. di Rovigo.
30. Fiandesio-Nicoletti Margh., di Giovanni da Vestignè prov. di Novara.
31. Galoppo Felicita, di Gio. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
32. Gamba Lucia, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
33. Gaudio-Cerrato Erminia, di Pietro, da Vignale, id.

34. Gioana-Bertagnolio Leonilda, di Gio., da Giaveno, prov. di Torino.
35. Goitri-Laschiera Maddalena, di Giuseppe, da Trana, id.
36. Gorgerino-Lavello Domenica, di Vincenzo, da Fresonara prov. di Alessandria.
37. Leta Carlotta, di Pietro, da Masserano, prov. di Novara.
38. Lossetti-Novara Olimpia, fu Gio. Batt., da Villafranca, provincia di Alessandria.
39. Lupo Albina Angela, di Giac., da Pecetto, prov. di Torino.
40. Mania Teresa, di Gio., da Graglia, prov. di Novara.
41. Mantelli Teresa, di Gio. Ant., da Boscomarengo, prov. di Aless.
42. Mariano Luigia, di Lorenzo, da Castelletti Merli, prov. di Aless.
43. Mariano Zeppegno Domenica, di Giuseppe, da Torino, provincia di Torino.
44. Milano-Ferrando Ida, di Ant., da Borgofranco, prov di Torino.
45. Moccafighe Luigia, di Carlo, da Vesime, prov. di Alessandria.
46. Natalini-Vernazza Teresa, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
47. Oggeri Delfina, di Pietro, da Rueglio, prov. di Torino.
48. Olivieri Caterina, di Gaetano, da Torino, id.
49. Penna Teresa, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
50. Poma-Girotto Rosa, di Michele, da Lanzo, prov. di Torino.
51. Reineri Teresa, fu Pietro, da Savona, prov. di Genova.
52. Robutti Beatrice, fu Giuseppe, da Solero, prov. di Alessandria.
53. Rolandone-Raschieri Matilde, fu Domenico, da S. Michele, prov. di Cuneo.
54. Rolfo Maria, di Giacomo, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
55. Rosso Margherita, di Giuseppe, da Chivasso, prov. di Torino.
56. Saracco-Scagliotti Teresa, di Evasio, da Oddalengo Piccolo, prov. di Alessandria.
57. Sartoris Maria, di Giov., da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
58. Spalla-Merlo Felicita, di Ant., da Ticinetto, prov. di Alessandria.
59. Spert-Riva Virginia, di Ant., da Magliano, prov. di Cuneo.
60. Sutti Giov., di Gio. Batt., da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
61. Tambornini-Gabetti Angela, di Giuseppe, da Farigliano, prov. di Cuneo.
62. Tarabra-Cordero Vittoria, di Giov., da Priocca, prov. di Cuneo.
63. Temari Enrich., di Franc., da Mombercelli, prov. di Alessandria.
64. Torelli-Paglietta Teresa, di Carlo Antonio, da Morano Po, prov. di Alessandria.
65. Vergnante-Pomero Clotilde, di Gius., da Novara, prov. di Novara.

2° anno.

1. Accamo Agnese, di Giacomo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
2. Alessio Felicita, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
3. Barbero Angela, di Antonio, da Fossano, prov. di Cuneo.
4. Bertinaria Anastasia, di Benvenuto, da Netro, prov. di Novara.

5. Bertone Rosa, di Alberto, da Pinerolo, prov. di Torino.
6. Biginelli Tranquilla, fu Pietro, da Palazzolo Vercellese, prov. di Novara.
7. Binello Beatrice, di Domenico, da Antignano, prov. di Alessandria.
8. Boschetti Prudenza, di Antonio, da Cavaglià, prov. di Novara.
9. Broglio Maria, di Luigi, da Borgofranco, prov. di Torino.
10. Bruno-Toriani Lucia, fu Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
11. Campo-Dall'Orto Angela, fu Andrea, da Torino, id.
12. Carrera Angela, di Giuseppe, da Torino, id.
13. Castagneris Pasqualina, fu Antonio, da Livorno Vercellese, prov. di Novara.
14. Cavagino Antonia, di Giacomo, da Morano Po, prov. di Alessandria.
15. Chieppi Maddalena, di Pietro, da Morano Po, id.
16. Ciravegna Margherita di Lodovico, da Cherasco, prov. di Cuneo.
17. Corona Luigia, di Giovanni, da Oddalengo Grande, provincia di Alessandria.
18. Dana Anna Maria, di Michele, da Barge, prov. di Cuneo.
19. Danino Angelina, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
20. Decarli Rosa, fu Antonio, da Ventimiglia, prov. Porto Maurizio.
21. Demichelis Eugenia, fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.
22. Falotti-Alessio Olimpia, di Antonio, da Ozzano Monferrato, prov. di Alessandria.
23. Fantino Teresa, di Bonifacio, da Torino, prov. di Torino.
24. Ferrero Angela, di Biagio, da Chieri, prov. di Torino.
25. Filippone Margherita, di Massimo, da S. Marzano Oliveto, prov. di Alessandria.
26. Fontanella Rosolinda, di Giovanni, da Rottofreno, pr. di Piacenza.
27. Giacomasso Primitiva, fu Pietro, da Chivasso, prov. di Torino.
28. Giordanini Maria, fu Luigi, da Cerano, prov. di Novara.
29. Gorgo Emilia, di Giovanni, da Pontedassio, prov. Porto Maurizio.
30. Gribaudi Augusta, di Giuseppe, da Rondissone, prov. di Torino.
31. Grignolio Giovanna, di Giovanni, da Balzola, prov. d'Alessandria.
32. Grosso Maddalena, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
33. Lavella Angela, di Giovanni, da Piossasco, id.
34. Lorenzone Teresa, di Giovanni, da Pinerolo, id.
35. Lutezzi Rosa, fu Battista, da Laveno, prov. di Como.
36. Mascarelli Vittoria, fu Antonio, da Cherasco, prov. di Cuneo.
37. Mascarello Margherita, fu Adriano, da Tenda, id.
38. Mazzetti Angela, di Serafino, da Saluggia, prov. di Novara.
39. Milano Maria, di Chiaffredo, da Revello, prov. di Cuneo.
40. Musso Maria, di Francesco, da Asti, prov. d'Alessandria.
41. Nari Oriani Luigia, di Giuseppe, da Calizzano, prov. di Genova.
42. Palma Caterina, fu Tommaso, da Cambiano, prov. di Torino.
43. Picco Margherita, di Giuseppe, da Bruino, id.
44. Quinterno Rosa, di Giovanni, da Alba, prov. di Cuneo.
45. Raffo Caterina, di Michele, da Venaria Reale, prov. di Torino.
46. Raineri Enrichetta, fu Pietro, da Alba, prov. di Cuneo.

47. Raviglione Giuseppina, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
48. Reale Giulia ved. Secondo, di Giovanni, da Sale, pr. d'Alessandria.
49. Regaldo Maria, di Michele, da Ciriè, prov. di Torino.
50. Rolando Maria ved. Rossi di Bened., da Saluzzo, prov. di Cuneo.
51. Roseo-Pero Angela, di Cristoforo, da Belveglio, provincia di Alessandria.
52. Sacco Isabella, di Stefano, da Castelnuovo Bormida, prov. di Alessandria.
53. Strumia Angela, fu Domenico, da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo.
54. Tambornini Ermelinda, di Bartolomeo, da S. Germano, prov. di Novara.
55. Taricco Caterina, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
56. Tavella Eugenia, fu Carlo, da Grazzano Monf., prov. di Alessandria.
57. Tomatis Margherita, di Giuseppe, da Revello, prov. di Cuneo.
58. Trinchero Barbero Leopolda, di Giovanni, da Castel Alfero, prov. di Alessandria.
59. Unisono Elisabetta, di N. N., da Torino, prov. di Torino.
60. Zanta Marina, di Luigi, da Valdengo, prov. di Novara.
61. Zotti Domenica, fu Carlo, da Livorno Verc., id.

1° anno (Scuola di Novara).

1. Albori Annetta, di ignoti, da Novara, prov. di Novara.
2. Baldioli Erminia, di Giovanni, da Omegna, prov. di Novara.
3. Bernaccini Luigia, di ignoti, da Novara, id. (uditrice).
4. Bosco Maria, fu Giovanni, da Crescentino, prov. di Novara
5. Caccia Angela, di Giovanni, da Pernato, id.
6. Cavallini Adele, di Davide, da Omegna, id.
7. Dell'Acqua Luigia, fu Gaudenzio, da Novara, id.
8. Figini Margherita, di Carlo, da Belgirate, id.
9. Firpa Maria, di Luigi, da Castelnovetto, prov. di Pavia.
10. Gilardini Antonia, di Giacomo, da Maggiora, prov. di Novara.
11. Gilardini Maria, di Giovanni, da Maggiora, id.
12. Giovanoli Ernesta, di Giuseppe, da Ghemme, id.
13. Grossi Giovanna, di ignoti, da Novara, id. (uditrice).
14. Lauro Addolorata, di ignoti, Novara, id.
15. Masoero Maria, di Antonio, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
16. Nosazza Margherita, di Pietro, da Sillavengo, prov. di Novara.
17. Porta Teresa, di Paolo, da Casale, prov. di Alessandria.
18. Rognone Clementina, di Giovanni, da Momo, prov. di Novara.
19. Saldini Irene, di ignoti, da Comano, Svizzera.
20. Serra Rosa, di Baldassarre, da Mortara, prov. di Pavia.
21. Sibilla Emma, di Gaudenzio, da Roasenda, prov. di Novara.
22. Travaglini Maria, di Lorenzo, da Invorio Inf., id.
23. Vigone Giuseppa, di Carlo, da Sizzano, prov. di Novara.
24. Viscardo Luigia, di Luigi, da Domodossola, id.

2° anno.

1. Angiolini Antonia, di Ambrogio, da Ferno, prov. di Milano.
2. Arrigoni Giuseppa, fu Pasquale, da Suardi, prov. di Pavia.
3. Baronio Giulia, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
4. Beria Abigaïlle, di Enrico, da Coppino, prov. di Pavia.
5. Bruno Giovanna, fu Giuseppe, da Piossasco, prov. di Torino.
6. De Giorgi Rosa, di Antonio, da Robbio, prov. di Pavia.
7. De Marchi Teresa, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
8. Furno Angela, di Antonio, da Vercelli, id.
9. Galli Rosa, di Felice, da Breia, id.
10. Gelsomino Maria, di ignoti, da Crevola, id.
11. Minuzza Adele, fu Luigi, da Meina, id.
12. Ricca Luigia, di Carlo, da Borgomanero, id.
13. Risi Luigia, di Davide, da Arona, id.
14. Sartorini Carolina, di ignoti, da Castiglione, prov. di Como.

CORSO DI FLEBOTOMIA

nell'anno scolastico 1892-93

1. Beltrami Amilcare, di Annibale, da Mede, prov. di Pavia. (Riammesso al corso per disposizione ministeriale del 5 agosto 1892).

PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti

nell'anno scolastico 1892-93

ai Corsi Universitari, rispetto al luogo di nascita.

PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico 1892-93
ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.

NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO

		Numero degli Inscritti		
1	**Abruzzi e Molise**	Chieti . . . . . 1 Aquila . . . . . » Teramo . . . . . » Campobasso . . . . . »		1
2	**Basilicata**	Potenza 2		2
3	**Calabrie**	Cosenza . . . . . » Catanzaro . . . . . 1 Reggio 1		2
4	**Campania**	Benevento . . . . . » Napoli . . . . . 7 Salerno . . . . . » Avellino . . . . . » Caserta . . . . . »		7
5	**Emilia**	Bologna . . . . . 21 Ferrara . . . . . 1 Forlì . . . . . » Modena . . . . . 12 Parma . . . . . 9 Piacenza . . . . . 14 Ravenna . . . . . » Reggio 3		60
6	**Lazio**	Roma 8		8
7	**Liguria**	Genova . . . . . 57 Porto Maurizio 30		87
		Riporto N. 350		350
10	**Piemonte**	Alessandria . . . . . 345 Cuneo . . . . . 272 Novara . . . . . 317 Torino 607		1541
11	**Puglie**	Bari . . . . . 3 Foggia . . . . . 1 Lecce 1		5
12	**Sardegna**	Cagliari . . . . . 12 Sassari 5		17
13	**Sicilia**	Caltanissetta . . . . . 1 Catania . . . . . 1 Girgenti . . . . . » Messina . . . . . » Palermo . . . . . 4 Siracusa . . . . . 1 Trapani . . . . . »		7
14	**Toscana**	Arezzo . . . . . 1 Firenze . . . . . 17 Grosseto . . . . . 2 Livorno . . . . . 8 Lucca . . . . . 1 Massa e Carrara . . . 5 Pisa . . . . . 1 Siena 1		36

		Brescia	25				
		Como	31				
8	**Lombardia**	Cremona	11	172			
		Mantova	8				
		Milano	43				
		Pavia	37				
		Sondrio	5				
		Ancona	2				
9	**Marche**	Ascoli Piceno	1	11			
		Macerata	6				
		Pesaro e Urbino	2				
		A riportarsi N.	350	350			
		Belluno	»				
		Padova	14				
		Rovigo	1				
16	**Veneto**	Treviso	1	24			
		Udine	1				
		Venezia	5				
		Verona	1				
		Vicenza	1				
		TOTALE N.	1984	1984			

NATI ALL'ESTERO

Austria-Ungheria	N.	5
Francia	»	8
Germania	»	1
Grecia	»	1
Spagna	»	2
Svizzera	»	11
Turchia	»	2
Africa (Egitto)	»	4
America (del Sud)	»	3
TOTALE N.		37

— Riepilogo —

Nati nel Regno	N.	1984
Id. all'Estero	»	37
TOTALE N.		2021

ELENCO

degli Studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino, provveduti di posto gratuito nel R. Collegio CARLO ALBERTO *per gli Studenti delle Provincie per l'anno scolastico* 1892-93, *con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti.*

Facoltà di Giurisprudenza.

Quarto anno.

1. Barberis Carlo.
2. Bosio Costanzo.
3. Faletti Ettore.
4. Gamna Giovenale.
5. Iachino Carlo.
6. Maccario Valentino.
7. Porrati Camillo.
8. Tovo Alfredo.

Terzo anno.

9. Simondetti Alfredo.

Secondo anno.

10. Aimone-Marsan Basilio.
11. Buffa di Perrero Alessandro.
12. Cellario Costantino.
13. Icardi Rocco.
14. Omodei-Zorini Vincenzo.

Primo anno.

15. Clerici Ottorino.
16. Fazio Egidio.
17. Mocagatta Vincenzo.
18. Pizzorni Vittorio.

Facoltà di Medicina.

Sesto anno.

1. Brero Pietro.
2. Lamarchia Luigi.
3. Lanza Tommaso.
4. Marchisio Alessandro.
5. Moreno Giovanni.
6. Moretta Vittorio.
7. Saracco Francesco.

Quinto anno.

8. Balduzzi Attilio.
9. Bertagna Matteo.
10. Brizio Pio.
11. Comba Vittorio.
12. Lombardi Lorenzo.
13. Luzzati Alfredo.
14. Menicoff Aroldo.
15. Molteni Mario.
16. Muzio Gio. Battista.
17. Tomati Grato.

Quarto anno.

18. Arrigoni Giovanni.
19. Campari Davide.
20. Dore Antonio.
21. Negri Luigi.
22. Prunas Gaetano.
23. Rossetti Luigi.
24. Sartirana Teresio.
25. Ventrini Paolo.

Terzo anno.

26. Annaratone Angelo.
27. Baulino Luigi.
28. Bruno Onorato.
29. Delfino Luigi.
30. Gavello Giuseppe.
31. Guerra Zeffirino.
32. Roppolo Domenico.

Secondo anno.

33. Allaria Gio. Batt.
34. Balliano Arturo.
35. Calamida Eugenio.
36. Ciravegna Tommaso.
37. Lodigiani Enrico.
38. Magrassi Achille.
39. Terzago Virgilio.
40. Virano Giuseppe.

Primo anno.

41. Boccacino Gio. Batt.
42. Dotto Antonio.
43. Ogliaro Guglielmo.
44. Orsi Giuseppe.

Facoltà di Lettere e Filosofia.

Quarto anno.

1. Bonardi Carlo.
2. Fighiera Luigi.
3. Gatta Lorenzo.
4. Martinetti Federico.
5. Morselli Emilio
6. Nallino Carlo.
7. Pizzorno Angelo.
8. Torre Aronne.
9. Revelli Paolo.
10. Rodella Giuseppe.

Terzo anno.

11. Adriano Sebastiano.
12. Mathis Agostino.
13. Tommasina Matilde.

Secondo anno.

14. Fiore Ernesto.
15. Giordano Teresa.
16. Ottone Giuseppe.

Primo anno.

17. Margaritori Mario.
18. Segre Arturo.

Facoltà di Matematica.

Quarto anno.

1. Garbasso Antonio.

Terzo anno.

.....

Secondo anno.

2. Borio Agostino.
3. Ferrua Vittorio.
4. Gabba Luigi.
5. Leblis Giuseppe.
6. Luzzati Cesare.
7. Olmo Achille.
8. Panetti Modesto.

Primo anno.

9. Amelotti Alfredo.
10. Boella Marcello.
11. Caminati Giovanni.
12. Ferrua Edoardo.

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

MANIFESTO PER LE ISCRIZIONI AI CORSI

Col giorno 15 Ottobre 1892 ha principio l'anno scolastico 1892-93.

Nel giorno 3 Novembre sarà letto nell'Aula Magna dell'Università il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 4 Novembre comincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario Scolastico, i Corsi della

Facoltà di *Giurisprudenza*,
» » *Medicina* e *Chirurgia*,
» » *Scienze Matematiche, Fisiche* e *Naturali*,
» » *Filosofia* e *Lettere*,
Scuola di *Farmacia*.

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di *Notaio e Procuratore*.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure il corso per le *Allieve Levatrici*.

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del Corso di Matematica (compreso quello di Disegno di Ornato e di Architettura e quello di Mineralogia), e riportando una classificazione speciale risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella scuola di geometria proiettiva e descrittiva durante il biennio, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri. — Nel primo biennio del Corso per la Laurea in Scienze naturali è obbligatorio un saggio di Disegno a mano libera.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all' esercizio della professione di Farmacista.

Coloro che intendono inscriversi al 1° anno di uno dei corsi sopradetti dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 60 alla Segreteria dell' Università *dopo il 1° di Agosto e non più tardi del giorno 31 del mese di Ottobre.* Però a coloro che intendono inscriversi ad altro anno di corso che non sia il primo, e che per ispeciali circostanze non avessero ancora al 31 Ottobre sostenuti tutti gli esami dell' anno precedente, verranno accordati per iscriversi cinque giorni dopo l' ultimo esame da essi fatto.

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

a) il luogo di nascita;

b) il domicilio della famiglia;

c) l'abitazione in Torino;

d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pure essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario, per i giovani nati fuori del Comune di Torino;

2° Diploma originale di Licenza Liceale, od almeno un certificato provvisorio dell'esame di Licenza Liceale, redatto in carta da bollo da 60 cent. il quale dovrà essere fatto vidimare dal R. Provveditore agli studi della Provincia. — Quelli che s'inscrivono alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d' iscrizione col Diploma di Licenza dell' Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell'Università intendono inscriversi al 2° biennio della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica, od in Scienze Naturali, devono, prima d' inscriversi al 3° anno, sostenere un esame di letteratura italiana e di lingua latina. — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un certificato di avere superato l' esame di latino avanti una delle Giunte

per la Licenza Liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà o il certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale, od il certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre d'aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

Saranno rifiutati i documenti che non siano fatti in conformità delle leggi sul bollo.

3° Quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Saranno pure ammessi al primo anno delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni. Gli allievi provenienti dall'Accademia Militare, quando aspirino al conseguimento delle lauree che si conferiscono nella Facoltà, e non abbiano diploma di Licenza Liceale, dovranno sostenere l'esame suppletivo prescritto di letteratura italiana e di lingua latina.

Sono ammessi al 1° anno di Matematica (per il Diploma d'Ingegnere) gli allievi della Reale Accademia Navale di Livorno che vi hanno compiuto il 2° o il 3° corso e superati tutti gli esami.

Gli allievi che hanno compiuto, nella Reale Accademia Navale anzidetta, il 4° corso e superati gli esami, sono ammessi al 2° anno Universitario di Matematica, con obbligo di seguire il corso di Chimica e darne l'esame.

Gli allievi che hanno compiuto il 5° anno dell'Accademia Navale e superati gli esami, sono ammessi al 1° anno delle scuole di applicazione per gl'Ingegneri.

Possono essere ammessi al 1° anno della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per il conseguimento della Laurea in Scienze Naturali o del Diploma d'Ingegnere, i giovani forniti della Licenza d'Istituto Tecnico, Sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto di Vallombrosa, purchè presentino il Diploma di Perito Forestale, e dagli esami da essi sostenuti risulti alla Fa-

coltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori. Per coloro fra i predetti che aspirano alla Laurea in Scienze Naturali resta sempre ferma la condizione indicata al N. 2, l'obbligo cioè di superare, prima di inscriversi al 2° biennio degli studi prescritti per conseguire la Laurea medesima, l'esame suppletivo di letteratura italiana e di lingua latina di cui sopra.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell' Università saranno distribuiti dei moduli a stampa da unirsi alla domanda in carta bollata.

Chi intende inscriversi come Uditore è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2. — Gli studi fatti da un Uditore non hanno alcun valore per ottenere i gradi Accademici, neppure dopo il conseguimento dei titoli indicati al N. 2 del presente avviso.

Gli Uditori debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua di L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Gli Studenti che vogliono iscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il libretto d' iscrizione, la tessera d' immatricolazione avuta nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'iscrizione. Ad essi saranno poi restituiti il libretto e la tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell' Università che lasciano.

Tutte le disposizioni riguardanti gli studenti e gli uditori si estendono anche alle donne.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche che le rendano non atte all' esercizio dell' arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito, se maritate, del padre o di chi ne fa le veci, se nubili o minorenni, e presentare il certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio,

legalizzato dal Presidente del Tribunale Civile del Circondario per le Aspiranti nate fuori del Comune di Torino;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore o la licenza elementare. Il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare non è considerato equipollente all'esame di ammissione di cui sopra.

Inoltre debbono presentare la quietanza della tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'iscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'iscriversi al primo anno di Facoltà dovranno presentare un attestato di aver fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione nelle Università del proprio paese e in quella Facoltà alla quale vogliono iscriversi. — Questo attestato deve essere legalizzato dal Console italiano locale e autenticato dal Ministero degli Esteri del Regno d'Italia.

Le facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze matematiche, fisiche e naturali giudicheranno della regolarità dei titoli.

Per l'inscrizione invece ad un anno successivo al primo, la rispettiva Facoltà giudica a quale anno lo straniero può essere iscritto. Per la laurea però egli deve aver compiuti tutti i corsi e sostenuti tutti gli esami speciali richiesti dai nostri regolamenti, salvo il disposto dell'art. 140 della legge 13 novembre 1859.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per giustificate ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza Licenza Liceale ai corsi d'istruzione superiore, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari che essi presentano unitamente alla domanda d'iscrizione, dà diritto nel paese ove hanno regolarmente compiuti gli studi d'ordine secondario e sostenutine i relativi esami, ad essere accolti come studenti nelle Università e in quelle Facoltà a cui chiedono d'inscriversi. — Da questo beneficio sono però esclusi coloro i quali siansi recati appositamente in Istituti esteri d'istruzione secondaria all'intento di godervi maggiori agevolezze che nelle scuole del

Regno. (Circolare del Min. Istruz. Pubb. del 20 dicembre 1889 N. 913).

Tutte le domande degli studenti e degli Uditori devono essere dirette al Rettore dell' Università in carta da bollo da cent. 60.

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TASSA di Immatricolazione		TASSA di Inscrizione annua		TASSA di Diploma		Sopratassa d'Esame annua		ANNI DI STUDIO
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . »	40	»	132	»	»	»	20	»	2
Scienze matematiche, fisiche e naturali »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia . . . . »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia . . . »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Ostetricia per le allieve levatrici . »	15	»	10	»	10	»	12	»	2

Le tasse d'immatricolazione, d'iscrizione e di diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l' una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese d'Aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità od Ufficio universitario, alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il còmputo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando cioè, il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo dell'Università la tassa di L. 1,50, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso si pagherà la tassa di L. 1,50; per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2.

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo L. 2,50, oltre il prezzo della pergamena.

I certificati si rilasciano dalla Segreteria non prima del giorno successivo a quello della richiesta.

I documenti presentati per l'iscrizione non possono restituirsi ai titolari se non due anni dopo la presentazione; però entro i due anni se ne potrà fare la restituzione quando i titolari ne facciano eseguire copia regolare in carta da bollo da L. 2,40, da conservarsi nell'Archivio della Segreteria, e paghino la tassa prescritta in L. 1,50.

INDENNITÀ *da pagarsi all'Economo della Università, a norma dei Regolamenti, per i seguenti*

Esercizi Pratici:

CORSI	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ	Indennità L.	C.
Chimica generale	Decreto rettoriale 2 dicembre 1876. . .	30	»
Chimica Farmaceutica	Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . .	40	»
	Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	»
Mineralogia.....	Decreto rettoriale 20 gennaio 1877. . .	15	»
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto rettoriale 15 dicembre 1877 . .	15	»
Fisica sperimentale	Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	»
	Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	15	»
Fisiologia	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina	10	»
	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	»
Chimica fisiologica	Per due volte alla settimana. — Nota ministeriale 18 luglio 1884	10	»
	Per esercizi e ricerche particolari nel laboratorio in tutti i giorni della settimana, tranne il pomeriggio del Sabato e la Domenica. — Nota ministeriale suddetta	30	»

Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d' immatricolazione e d' iscrizione dovrà chiedersi appena terminata la Sessione di Ottobre dell'esame di Licenza liceale; la dispensa dalla tassa di esame e di diploma, un mese innanzi al termine in cui dovrebbe essere pagata.

L'esenzione potrà concedersi nel primo anno di corso universitario agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti degli altri anni di corso, che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l'anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Le relative domande dovranno essere presentate alla Segreteria entro il 30 novembre p. v.

Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle tasse.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate e che aspirano alla dispensa dalle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle d'inscrizione o d'immatricolazione) corredata dai seguenti documenti di data recente:

a) Dell'Agente delle tasse comprovante le imposte (*fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile*), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, sia in quello d'origine od in altro Comune;

b) Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1° Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;

2° La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3° Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4° La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;

5° Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6° Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni;

7° Le sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., di proprietà della madre dello Studente.

Gli attestati di cui sopra debbono essere redatti in carta da bollo da cent. 60. Qualora non siano compilati nella forma indicata, non avranno alcun effetto.

La tassa d' iscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d' Insegnanti privati senza l' assentimento di questi.

Sussidi e premi.

Coloro che si proponessero di dimandare sussidi e di concorrere a premi, nel distribuire le materie dei loro studi debbono avvertire, che nel giudizio del Consiglio accademico sul merito di ciascun aspirante si tiene conto di quelli fra gli esami superati nel precedente anno scolastico, e di quelli fra gli insegnamenti frequentati nell'anno scolastico corrente, che riguardano le materie obbligatorie dalla Facoltà consigliate pei singoli anni del corso nell'ordine degli studi.

Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 15 al 31 Ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese.

Gli Studenti che venissero da altre Università e non ne avessero ancora ottenuto il congedo, dovranno presentare la domanda entro il detto termine, riservandosi di produrre il congedo prima di essere ammessi agli esami.

Torino, 1° *Agosto* 1892.

Il Rettore
A. NACCARI.

Il Direttore di Segreteria
L. V. CRAVOSIO.

AVVISO AGLI STUDENTI

che intendono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipî, dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

g) Le sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., possedute dalla madre dello studente.

2°

Gli attestati degli Uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte fondiaria, dei fabbricati e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande, e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

I certificati di nulla tenenza che vengono alle volte presentati dagli studenti per ottenere la dispensa dalle tasse scolastiche, debbono essere rilasciati dalla Giunta comunale e dall'Agente delle tasse, secondo le prescrizioni della vigente legge sulle tasse di bollo, *in due moduli a parte*, a meno che non rivestano il carattere di *fedi di povertà assoluta*; nel qual caso potranno essere accettati in carta semplice purchè nei medesimi si sia fatto risultare della condizione della persona.

4°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente.

5°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, e non fossero redatte nella prescritta carta da bollo, tranne i casi preveduti dall'articolo 3°, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
L. V. Cravosio.

Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere

1. Le Conferenze avranno principio nella seconda quindicina di dicembre, secondo l'orario che verrà pubblicato.

2. Per essere inscritto, lo studente deve avere percorso il 1° biennio di Facoltà, e superati gli esami.

3. Secondo il nuovo regolamento avranno luogo le seguenti conferenze in:

Letteratura italiana,
» *latina,*
» *greca,*
Storia antica,
» *moderna,*
Geografia,
Filosofia,
Pedagogia,
Grammatica greca e latina,
Didattica generale.

Le conferenze sono divise in tre sezioni — 1ª Letteraria — 2ª Filosofica — 3ª Storico-geografica.

4. Gli studenti che aspirano al *Diploma in Lettere* devono seguire per due anni le conferenze di letteratura italiana, latina e greca, e di grammatica latina e greca; quelli che aspirano al *Diploma di Filosofia,* le conferenze di Filosofia e Pedagogia; e quelli che aspirano al *Diploma di Storia e Geografia,* le conferenze di Storia antica, di Storia moderna e di Geografia, ed inoltre per due anni i corsi di Geografia nella Facoltà, e per un anno il corso di Geografia fisica nella Facoltà di Scienze.

5. Le conferenze di Didattica generale sono obbligatorie per tutti gli studenti inscritti alla Scuola di Magistero.

6. Uno studente non può nello stesso tempo inscriversi in più di due sezioni, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

7. I diplomi di Magistero possono essere conferiti solo ai laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia.

8. I diplomi predetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie del Regno.

9. L'iscrizione alla Scuola di Magistero è fin d'ora aperta; gli aspiranti presenteranno alla Segreteria regolare domanda in carta da bollo da cent. 60, indirizzata al Preside della Facoltà, indicando in essa a quale delle sessioni aspirano.

Il tempo utile per l'iscrizione è fissato a tutto gennaio.

10. Coloro che hanno già fatto un anno di Scuola di Magistero, sono tenuti in obbligo di frequentarla ancora per un anno. A coloro che hanno seguìte le conferenze della Scuola per due anni, e non intendono uniformarsi al nuovo regolamento, verrà rilasciato un certificato secondo le norme del regolamento antico.

Torino, 24 *novembre* 1892.

Il Preside
della Facoltà di Lettere e Filosofia
R. Bobba.

Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.

La scuola è divisa in quattro sezioni:

1ª di Fisica,
2ª di Chimica,
3ª di Scienze Naturali,
4ª di Matematica,

le cui conferenze saranno dirette rispettivamente dai signori Professori Naccari, Fileti, Parona e D'Ovidio.

Le conferenze sono private ed il loro scopo è strettamente didattico. In esso il Professore esporrà il metodo da seguirsi nelle scuole secondarie per l'insegnamento della materia a lui affidata, determinandone i limiti e l'estensione; farà eseguire dagli alunni opportune esercitazioni, che li abituino all'applicazione del metodo insegnato, fra le quali alcuni saggi di lezioni; e finalmente farà conoscere ed esaminare i migliori libri di testo per le scuole secondarie.

La scuola di Magistero dura, per ciascuno degli studenti che vi sono iscritti, non meno di due anni, ad essa si possono iscrivere gli studenti del 3° anno di corso nella Facoltà: quelli che vi si iscrivessero solo nel 4° anno di corso, non possono aspirare al diploma di Magistero se non frequenteranno la scuola per un altro anno dopo finiti i corsi della Facoltà.

Gli studenti inscritti alla scuola di Magistero sono solo obbligati ad assistere alle conferenze della materia, nella quale vogliono conseguire il diploma.

Uno studente non può nello stesso tempo iscriversi a più di due sezioni della scuola, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il diploma di magistero sarà conferito, previo un esame speciale, agli studenti che vi si saranno inscritti almeno per due anni; avranno in ognuno di essi anni ottenuto il certificato di diligenza e profitto dal Professore direttore delle rispettive conferenze, ed avranno inoltre già conseguito la laurea nella Facoltà.

Il diploma di Magistero è un titolo di preferenza per conseguire la nomina di Professore nelle scuole secondarie.

L'iscrizione alla scuola di Magistero è aperta fin d'ora; le conferenze avranno principio a partire dal 10 dicembre prossimo. In ciascuna sezione si farà una conferenza per settimana, nei giorni ed ore sotto indicati:

per la Fisica il sabato a ore 4 pom.,
per la Chimica il martedì a ore 2 pom.,
per le Scienze Naturali il mercoledì a ore 2 pom.,
per la Matematica il Lunedì a ore 4 pom.

Torino, 26 *novembre* 1892.

Il Preside
BRUNO.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO 1892

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini.

IL RETTORE

Vedute le disposizioni attualmente in vigore intorno alle Fondazioni Balbo, Bricco e Martini *a vantaggio degli Studenti di questa R. Università nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Lettere e Filosofia, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;*

Notifica:

Che nel volgente anno scolastico 1891-92 saranno accordati due premi sul lascito Balbo di L. 336, 68 ciascuno agli Studenti che saranno giudicati migliori, tanto per la diligenza, quanto per il profitto, *di qualunque Facoltà e di qualunque anno di corso;*

Che tre premi di L. 200 ciascuno saranno pure dati sui fondi assegnati ai posti di fondazione Bricco e Martini; questi tre premi saranno conferiti a quegli *Studenti delle Facoltà di Medicina-Chirurgia, di Filosofia e Lettere, e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che per merito nella diligenza e nel profitto seguiranno i vincitori dei premi sul lascito Balbo,* ma in modo che per ciascuna di queste tre Facoltà venga conferito almeno uno dei cinque premi.

A parità di merito sarà preferito quello dei concorrenti che sia di più ristretta fortuna.

Si invitano pertanto gli Studenti che aspirassero ai suddetti premi, a presentare, a tutto il 31 prossimo mese di marzo al signor Direttore di Segreteria di questa R. Università la loro domanda sopra carta da bollo di cent. 60 diretta a questo Rettorato, corredata di un *Certificato del Sindaco del luogo dove abita la famiglia dello Studente, e di un altro dell' Agente delle tasse comprovante il loro stato di fortuna, amendue nella prescritta carta da bollo.*

La data di tali documenti dovrà essere recente.

Potranno, a tenore d'una disposizione Ministeriale, concorrere ai suddetti premi, anche gli allievi della R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di quèsta Città.

Gli Allievi di questa Scuola dovranno, insieme alla domanda, corredata dei succitati documenti, presentare un attestato comprovante i corsi cui sono inscritti nel corrente anno, coll'esito degli esami precedenti.

I concorrenti saranno interrogati in iscuola dai signori Insegnanti nelle materie dei corsi obbligatori e consigliati dalle Facoltà nell'ordine degli studi a cui sono inscritti nella rispettiva Facoltà o Scuola.

Torino, 1° gennaio 1892.

Il Rettore
A. NACCARI.

Il Direttore di Segreteria
L. V. Cravosio.

Ai signori Rettori delle R. Università ed ai signori Capi degli Istituti d'istruzione superiore del Regno.

Circolare N. 6.

Esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Roma, 24 *gennaio* 1892.

A termine del Regolamento approvato col R. Decreto 8 di luglio 1888 n. 5678 (serie 3ª) e nelle sedi da esso stabilite, gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere avranno luogo nel prossimo mese d'aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 18 aprile, la seconda il 19 e la terza e la quarta il 20 dello stesso mese.

Per le prove orali poi, e per la lezione pratica, i giorni saranno stabiliti, secondo dispone l'art. 33 del Regolamento summentovato, dalle singole Commissioni esaminatrici.

A tenore di ciò i signori Rettori delle R. Università ed i signori Capi degli Istituti superiori che sono sede di questi esami si compiaceranno bandire le sessioni colla maggiore pubblicità, e vorranno poi promuovere gli atti opportuni per la nomina delle Commissioni esaminatrici nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 5 delle Norme approvate col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889. (Bollettino del 25 marzo 1889, n. 12, pag. 296).

Per il Ministro
PULLÉ.

Ai signori Rettori delle R. Università ed ai signori Capi degli Istituti d'istruzione superiore del Regno.

Circolare N. 5.

—

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali.

Roma, addì 24 gennaio 1892.

A termini del Regolamento approvato col R. Decreto 8 di luglio 1888, n. 5678 (serie 3ª) e nelle sedi da esso stabilite, gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali avranno luogo nel prossimo mese di aprile. Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 18 aprile, e le altre proseguiranno nei giorni successivi 19, 20, 21 nell'ordine stabilito dall'art. 5 del Regolamento.

Per le prove orali poi e per la lezione pratica, i giorni saranno stabiliti, secondo dispone l'art. 33 del Regolamento suaccennato, dalle singole Commissioni esaminatrici.

A tenore di ciò i signori Rettori delle R. Università ed i signori Capi degli Istituti superiori che sono sedi di questi esami, si compiaceranno bandire le sessioni colla maggiore pubblicità, e vorranno poi promuovere gli atti opportuni per la nomina delle Commissioni esaminatrici nei termini e nei modi stabiliti dall'art. 4 delle Norme approvate col Decreto Ministeriale 28 febbraio 1889. (Bollettino del 16 marzo 1889, n. 11, pag. 262).

Per il Ministro
PULLÉ.

AVVISO

Iscrizione degli Studenti di scienze mat., fisiche e naturali al 2° biennio di corso per la Laurea.

In esecuzione dell'art. 39 del Regolamento Universitario (testo unico) approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890 e degli articoli 4, 5, 6, 12 e 13 del Regolamento speciale della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876, e tuttora vigente; gli studenti che al principio dell'anno scolastico 1892-1893 volessero inscriversi al terzo anno della detta Facoltà, per aspirare ad una delle lauree che la Facoltà conferisce, *dovranno aver conseguito la rispettiva licenza e superato tutti gli esami delle materie obbligatorie prescritte per la licenza stessa.*

Le materie obbligatorie per la *licenza nelle scienze matematiche e fisiche,* che apre l'adito agli studi per le *lauree in matematica, in fisica* e *in chimica*, sono:

Fisica sperimentale, chimica, algebra, geometria analitica, geometria proiettiva con disegno, geometria descrittiva con disegno, calcolo infinitesimale.

Le materie obbligatorie per la *licenza in scienze naturali,* che, con un saggio di disegno a mano libera, apre l'adito agli studi per le lauree *in scienze naturali* e *in chimica,* sono:

Fisica sperimentale, chimica, mineralogia, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia comparata.

Chi abbia ottenuto la licenza nelle scienze matematiche e fisiche, potrà essere ammesso agli studi per la laurea in scienze naturali, ma dovrà, prima di presentarsi all'esame di laurea, ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la licenza in scienze naturali, alle quali egli non sia stato inscritto nel primo biennio.

Torino, 1° *febbraio* 1892.

Il Rettore
A. NACCARI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sezioni cadaveriche nelle Cliniche.

R. Decreto 7 Febbraio 1892.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Regolamento per le sezioni cadaveriche relative alle cliniche approvato col Nostro Decreto 22 maggio 1870, n. 5672;

Riconosciuto il bisogno di regolare meglio le autopsie cliniche;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Regolamento approvato col R. Decreto 22 maggio 1870, n. 5672, è abrogato.

Art. 2. — È approvato il Regolamento per le autopsie dei cadaveri provenienti dalle Cliniche annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo, ecc.

UMBERTO.

P. Villari.

REGOLAMENTO

per le sezioni cadaveriche relative alle Cliniche.

Art. 1. — I cadaveri provenienti dalle Cliniche devono essere sezionati in pubblico, nell' ora fissata per le lezioni di quella Scuola, dalla quale proviene il cadavere, salvo i casi in cui per condizioni speciali non sia convenuto diversamente fra il clinico e l'anatomo-patologo.

Art. 2. — La sezione sarà fatta dal professore di Anatomia patologica, o dal suo coadiutore o dissettore. Il clinico o il suo aiuto dovrà essere presente.

Art. 3. — Il dissettore descrive semplicemente le alterazioni che di mano in mano si scoprono sul cadavere modificando eventualmente il metodo per solito seguito, a norma delle richieste del clinico, o dell'aiuto, che ne tiene le veci. Il verbale è redatto in doppia copia, una delle quali resta al professore di Anatomia patologica, e l' altra viene consegnata al clinico.

Art. 4. — Il professore di clinica leggerà nella sua Scuola le note dettate dal dissettore, e vi farà sopra quelle considerazioni che stimerà del caso.

Art. 5. — Ai clinici è data piena facoltà di avere, o tutto il cadavere sezionato, o le diverse parti alterate, per farne soggetto d' epicrisi alla cattedra; dopo di che ne sarà fatta restituzione al professore di Anatomia patologica prontamente, salvo il caso in cui il clinico non le richieda per sue ricerche.

Art. 6. — Il professore di Anatomia patologica potrà conservare i pezzi pel Museo, studiarli per suo conto in quei modi che crederà, e potrà anche illustrarli nella Scuola col consentimento del professore della Clinica a cui appartiene il cadavere.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Villari.

Ai Rettori delle Università; Presidi dei Licei e degli Istituti tecnici; Direttori dei Ginnasi; Direttori e Direttrici delle Scuole Normali.

Circolare N. 26

—

Marche da bollo sui certificati Scolastici.

Roma, 1° *marzo* 1892.

La Circolare n. 1, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* del 13 gennaio 1892, (pagine 45-48) stabilisce che le marche da bollo, apposte nelle pagelle che si rilasciano agli alunni delle Scuole tecniche, debbano essere annullate dagli uffici del bollo straordinario o dagli uffici del Registro.

In seguito a comunicazioni del Ministro delle Finanze (Direzione generale del Demanio e delle Tasse), rendo avvertita la S. V. che la detta prescrizione deve estendersi pure ai certificati scolastici che si rilasciano agli Studenti delle Università, dei Licei, degli Istituti tecnici, dei Ginnasi e delle Scuole Normali.

Per il Ministro
G. Ferrando.

Sessioni pratiche di esami di Ostetricia.

R. Decreto 3 Marzo 1892.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro Decreto 9 febbraio 1888, n. 5253 (serie 3ª) che istituì per lo spazio di tre anni sessioni pratiche di esami per porre in regola con le leggi sanitarie le donne esercenti abusivamente l'Ostetricia in Comuni privi di levatrici patentate;

Veduto il Nostro Decreto 8 marzo 1891, n. 151, che prorogava di un anno la durata delle sessioni anzidette;

Sentito il Consiglio superiore di Sanità:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro Decreto 9 febbraio 1888, n. 5253 (serie 3ª), che istituì sessioni pratiche di esami per le donne esercenti abusivamente l'Ostetricia, per lo spazio di tre anni, prorogato un anno con l'altro R. Decreto 8 marzo 1891, n. 151, è prorogato ancora di un altro anno.

Ordiniamo, ecc.

UMBERTO.

P. VILLARI.

AVVISO DI CONCORSO

AI PREMI ANNUALI DIONISIO PEL 1891-92.

Il 30 aprile p. v. avranno luogo in questo R. Ateneo gli esami annuali del *Concorso Dionisio* per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza,

I premi saranno quattro:

Uno di L. 350 per gli studenti del 4° anno,

Uno di L. 250 per ciascuno degli altri tre anni.

Gli esami saranno scritti ed orali.

Per gli esami scritti saranno concesse non più di cinque ore, ed essi avranno principio alle 12 meridiane.

È assolutamente vietata l'uscita dall'aula degli esami durante il tempo sovradetto, salvo licenza speciale da annotarsi sul lavoro del candidato.

Gli orali si aggireranno su tutta la materia estratta a sorte e spiegata fino al giorno dell'esame.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande in carta bollata da cent. 60 alla Segreteria della Facoltà, scade alle 4 pom. del 26 anzidetto aprile.

Torino, 18 *marzo* 1892.

Il Rettore

A. NACCARI.

Alle R. Università ed agli altri Istituti governativi d'Istruzione Superiore.

Circolare N. 44

—

Nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi.

Roma, 27 *marzo* 1892.

Il non seguire un modo uniforme per la nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi alle cattedre, rende malagevole lo scrutinio.

Ad ovviare questa inconvenienza, dispongo quanto appresso:

Per ciascuna cattedra si voterà con ischede separate, le quali verranno chiuse in buste pure separate; e sì le une che le altre porteranno il bollo dell'Istituto in cui la votazione è fatta e l'indicazione precisa della Cattedra per la quale vengono designati gli esaminatori.

I candidati saranno possibilmente indicati non con il loro casato soltanto, ma anche con il loro nome e con quello della città di loro residenza; e scritti secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi.

Per il Ministro
PULLÉ.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

(Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1892, N. 83).

È aperto il concorso *ad un assegno* per *studi di perfezionamento all'estero*, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano, e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di lire 3000 per un anno a cominciare dal 1° novembre p. v. ed è riservato a giovani, le cui famiglie appartengano per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione superiore) non più tardi del 30 aprile p. v., una domanda in carta da bollo da una lira accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte sulla materia nella quale dichiareranno di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studi e dai seguenti documenti:

a) Certificato regolare che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) Certificato regolare, dal quale risulti che il concorrente è laureato da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al 30 aprile p. v., o da non più di cinque anni se egli occupa un posto di assistente in un istituto Universitario, o se nel concorso del passato anno fu dichiarato eleggibile con 8|10 almeno dei punti, di cui disponeva la Commissione giudicatrice;

c) Attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio, accerti che nè egli, nè la famiglia di lui posseggono beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a compiere gli studi nei quali egli vuole perfezionarsi.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione della legge sul bollo o pervenuti al Ministero dopo la scadenza del termine utile.

Roma, 31 *marzo* 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'istruzione superiore
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

(Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile 1892, N. 83).

È aperto il concorso *a quattro assegni di lire* 3000 *ciascuno per studi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri* per un anno, a cominciare nel 1° novembre p.v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) Scienze giuridiche:
Economia politica e scienza delle finanze;
Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

b) Scienze medico-chirurgiche:
Embriologia;
Neuropatologia;
Medicina legale.

c) Scienze fisico-matematiche e naturali:
Botanica;
Matematiche superiori.

d) Scienze filologiche e filosofiche:
Grammatica comparata delle lingue classiche;
Psicologia e pedagogia;
Geografia.

Sono ammessi a concorrere a detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea al 30 aprile p. v. non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro che occupano un posto di assistente in un istituto universitario, e coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice, saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame fino al 30 aprile p. v. siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque anni.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira e fatte pervenire al Ministero

dell'istruzione pubblica (Divisione per l'istruzione superiore) non più tardi del 30 aprile p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione alla legge sul bollo o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare; dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno inoltre essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il concorrente creda opportuni a provare la maturità degli studi da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, 1 *aprile* 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

Ai Rettori delle Università, ai Presidi dei Licei, ai Presidi degli Istituti Tecnici, ai Direttori dei Ginnasi, ai Direttori ed alle Direttrici delle Scuole Normali.

Circolare N. 48

Apposizione delle marche da bollo sui certificati scolastici.

Roma, 18 *aprile* 1892.

A complemento di quanto è stato disposto con le Circolari N. 1 del 10 gennaio e N. 26 del 1° marzo u. s. pubblicate a pagina 45 e 419 del *Bollettino Ufficiale*, rendesi avvertita la S. V. che le marche da bollo, delle quali, a norma della vigente legge sul bollo, vanno muniti i certificati scolastici, debbono essere non soltanto annullate, ma anche apposte dagli uffici del Bollo Straordinario o dagli Uffici del Registro. Avvertesi pure che le prescrizioni della Circolare N. 1, per ciò che si riferisce all'obbligo di munire di marca le carte d'ammissione o pagelle, sono applicabili anche agli Istituti di Istruzione secondaria pratica.

Per il Ministro
Pullé.

Al signor Rettore della R. Università.

INTENDENZA DI FINANZA
Risposta a nota Rettoriale, 11, 4, 92

—

Certificati di Studi.
Marca da Bollo da applicarsi e annullarsi dall'Ufficio del Bollo.

Torino, 28 *aprile* 1892.

Nell'articolo 14 del Regolamento approvato con R. Decreto 25 settembre 1874, N. 2128 per l'esecuzione della legge sulle tasse di bollo è stabilito che le marche da bollo a tassa fissa, quali sarebbero quelle di cui si tratta e che sono apposte sui certificati di studi, delle quali fosse richiesta l'apposizione alle carte presentate dai richiedenti, dovranno sempre essere fornite dall'ufficio che procede all'apposizione. Ora, poichè il Ministero ha stabilito, che *le marche da bollo apposte sui certificati* devono essere annullate dagli Uffici del Bollo straordinario e del Registro, *tali marche non possono essere applicate da chi rilasciò il certificato, per essere poscia annullate dall'Ufficio del Bollo, ma devono essere da questi applicate e annullate.*

A togliere poi l'inconveniente lamentato sul maneggio del denaro, parmi che dalla S. V. Ill.ma potrebbe essere disposto, *in modo che sia consegnato agli interessati lo stampato in bianco del Certificato degli studi, o diploma, od anche riempito, purchè non munito di firma, affinchè provvedano direttamente in proprio presso l'Ufficio del Bollo straordinario per la relativa bollatura.*

L'Intendente
G. Busca.

Ruoli organici della R. Università di Torino

approvati con Decreto Reale 5 maggio 1892

(Estratto dal *Bollettino Ufficiale* del Minist. d'Istr. Pubb., N. 19, 14 maggio 1892).

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Regio Decreto 3 luglio 1887, N. 4882, col quale furono portate alcune variazioni al Ruolo organico del Gabinetto di Anatomia normale e Patologia nell'Università di Torino;

Vista la necessità di dividere in due Gabinetti lo stabilimento scientifico suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Ruolo del personale del Gabinetto di anatomia normale e patologia della R. Università di Torino sono portate le modificazioni indicate nella qui unita tabella firmata d'ordine nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo, ecc.

UMBERTO

P. Villari.

Gabinetto di Anatomia normale

Direttore	L.	700
Settore-capo	»	1,700
Settore	»	1,000
Disegnatore e prosettore	»	1,000
Capo-servente Custode del Museo	»	1,000
Servente	»	800
Servente	»	720
		L. 6920

Gabinetto di Anatomia patologica

Direttore	L.	700
Settore	»	1,200
Settore	»	1,000
Servente	»	900
Servente	»	600
	L.	4,400

Roma, 5 *maggio* 1892.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Villari.

Ai Rettori delle Università, all'Istituto Superiore di Firenze e all'Accademia Scientifica letteraria di Milano

Circolare N. 58

Esami di licenza e di laurea nella Facoltà di Lettere e Filosofia

Roma, 7 *maggio* 1892.

L'articolo 7 del regolamento speciale per la Facoltà di lettere richiede, pel conseguimento del certificato di licenza, oltre l'esame sulle materie del primo biennio, la presentazione di uno scritto in italiano e di una composizione latina. Col Regio Decreto 12 febbraio 1882, N. 645, che stabiliva gli esami speciali, venne tolto l'obbligo dell'esame di licenza, e reso facoltativo per quelli che avevano bisogno del certificato per valersene nell'insegnamento, ma per questi rimase in vigore l'obbligo dei due lavori scritti, come venne spiegato colla Circolare delli 6 maggio 1882, N. 671.

Il nuovo Regolamento Universitario 26 ottobre 1890 dispone all'art. 39 « che per ottenere il certificato di licenza, come è « indicato nei regolamenti speciali di facoltà, lo studente dovrà « aver superato gli esami speciali in tutte le materie che sono « prescritte per tale grado. »

Essendo stato da alcune Università proposto il quesito se per questo articolo debbasi ritenere abolito l'obbligo dei lavori scritti pel conseguimento della licenza e quindi se debbasi ritenere abolito anche per l'esame di laurea, pel quale era imposto dall'articolo 12 del Regolamento speciale per la facoltà di lettere, questo Ministero ha chiesto l'avviso del Consiglio Superiore, il quale, esaminate le disposizioni del regolamento speciale anzidetto e quelle del regolamento generale universitario, ha creduto, a togliere ogni dubbio, di stabilire le seguenti massime che il Ministro approva e comunica alla S. V. per sua norma.

1° Deve riguardarsi come tuttora in vigore pei licenziandi della facoltà di lettere e filosofia l'obbligo loro imposto dall'articolo 7 del regolamento della facoltà di presentare uno scritto italiano e fare una dissertazione latina nel modo prescritto dal detto articolo;

2° Anche negli esami di laurea nella detta Facoltà, oltre la dissertazione prescritta per gli esami di laurea di tutte le Facoltà, deve riguardarsi come in pieno vigore l'obbligo delle due prove scritte, secondo l'articolo 12 del regolamento precitato;

3° Per i licenziandi o per i laureandi in lettere lo scritto italiano e la composizione latina sono da riguardarsi come parti integranti degli esami speciali di letteratura italiana e letteratura latina;

4° Per i laureandi in filosofia lo scritto italiano sopra un soggetto scelto dal candidato deve considerarsi come parte integrante dell'esame di letteratura italiana; la composizione da farsi in latino o in italiano, sopra un argomento proposto dalla Commissione esaminatrice, può riguardarsi come parte integrante dell'esame di filosofia teoretica.

I signori Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia vorranno curare che siano d'ora innanzi seguite le norme anzidette. Se però presso talune Facoltà siansi adottate norme diverse, considerando che l'anno scolastico corrente è molto inoltrato, consento che le norme fissate dal Consiglio Superiore vadano in vigore a cominciare dall'anno scolastico 1892-93.

Il Ministro
P. Villari.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze.

(Estratto dal *Bollettino Ufficiale*, 11 maggio, 1892, N. 19)

È stato proposto al Ministero il quesito se gli studenti del corso per *la laurea in chimica e farmacia possano essere ammessi alla scuola di Magistero nella Facoltà di scienze.*

Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione ha osservato che gli studi che fanno gli aspiranti alla laurea in chimica e farmacia appartengono nella massima parte alla Facoltà di scienze fisiche e naturali, e sono rivolti non al solo fine dell'esercizio della professione farmaceutica, ma altresì al fine di coltivare ed insegnare la chimica ed alcune applicazioni di essa.

Il Consiglio ha quindi ritenuto che *gli studenti per la laurea in chimica e farmacia, per l'indole e lo scopo dei loro studi, non possono essere esclusi dalla Scuola di Magistero per la chimica e le scienze naturali.*

Ai signori Professori Presidenti delle singole Commissioni di esami speciali delle varie Facoltà e della Scuola di Farmacia,

Circolare N. 2464.

—

Esami degli Uditori. Norme.

Torino, 12 *maggio* 1892.

Come la S. V. Ill.ma ben sa, il Regolamento universitario (testo unico) approvato col R. D. 26 ottobre 1890, attualmente in vigore, coll'art. 45, nello stabilire che gli uditori potranno chiedere di sostenere un esame particolare sui corsi ai quali si inscrissero, come già aveva stabilito il precedente Regolamento dell'8 ottobre 1876, ha però affatto mutata la forma di tale esame, il quale, se prima aveva luogo davanti ad una Commissione composta di tre membri, ora invece « *sarà dato dal solo professore* « *della materia, che a tale uopo disporrà di* 10 *punti* ».

In conseguenza io mi faccio dovere di avvertire la S. V. che la Segreteria invierà una nota speciale degli uditori che vogliono presentarsi ad esami e possono esservi ammessi; che per i detti esami di uditori le Segreterie di ogni Facoltà e della Scuola di Farmacia tengono preparato un *apposito registro*, separato da quello corrispondente per materia degli esami speciali, e che gli esami anzidetti debbono aver luogo d'ora in poi unicamente nella forma prescritta dal Regolamento 26 ottobre 1890, *a scanso di nullità dell'esame stesso*.

Prego quindi la S. V. di volersi attenere, ove Le occorra, a tale disposizione.

Il Rettore
A. Naccari.

Al signor Rettore della R. Università.

INTENDENZA DI FINANZA.

Nuova marca da bollo sui libretti.

Torino, 16 *maggio* 1892.

Con nota odierna pari numero della presente ho autorizzato il locale Ricevitore del Bollo straordinario a provvedere all'insufficienza del bollo applicato sui libretti di iscrizione degli studenti mediante *apposizione di nuova marca da bollo di L.* 0,60; formando così con quella già esistente la prescritta tassa di L. 1,20.

L'Intendente
G. BUSCA.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

Tassa per esame di Uditore.

Il Consiglio Accademico, al quale era stato presentato il quesito, se, essendo per effetto del Regolamento universitario (testo unico) approvato col R. D. 26 ottobre 1890, affatto mutata la forma degli esami per gli uditori, poichè a vece di essere, come in passato, dati da tre esaminatori, sono dati dal solo professore della relativa materia, debba ancora pagarsi per ciascuno di detti esami la tassa di L. 9 stabilita nel 1887 dal Consiglio Accademico, ovvero debba questa tassa essere ridotta a L. 3 siccome quella che resta devoluta a un solo esaminatore, in seduta del 10 corrente ha stabilito che la tassa *per ogni esame di uditore, secondo la forma portata dal Regolamento universitario del* 26 *ottobre* 1890, *debba essere di* LIRE TRE.

Tanto si porta a conoscenza dei signori Segretari di Facoltà e della Scuola di Farmacia per loro norma.

Torino, 12 *maggio* 1892.

Il Rettore
A. NACCARI.

COLLEGIO CARLO ALBERTO IN TORINO

Concorso a posti di studio.

R. Decreto 22 maggio 1892.

(Estratto dal *Bollettino ufficiale*, Num. 21, Parte I. — Roma, 25 maggio 1892).

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 3 della legge 3 agosto 1857 sul Collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle Provincie nell'Università di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle Provincie nell'Università di *Torino* avranno luogo il 25 luglio p. v. in Torino per i concorrenti dimoranti nelle Provincie di terraferma, e in *Cagliari* per quelli che risiedono in Sardegna.

Il predetto nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Roma, 22 maggio 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Materie d'Insegnamento nelle Scuole di Magistero.

(Estratto dal *Boll. uffic.* N. 21, Parte I. — Roma, 23 maggio 1892).

Il Consiglio superiore d'istruzione pubblica ha espresso l'avviso che i giovani inscritti alla Sezione filologica della Scuola di Magistero siano tenuti, nelle Università ove esiste il corso di *Storia comparata delle lingue neo-latine*, e *frequentare tale corso* e darvi l'*esame speciale*.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

PREMI ANNUALI BALBO, BRICCO E MARTINI.

AVVISO.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo le proposte di questo Consiglio Accademico in ordine ai risultati del *Concorso per i premi sui lasciti* Balbo, Bricco *e* Martini, con Decreto del 21 corrente mese ha conferito i premî stessi agli studenti in appresso:

Ventrini Paolo, del 3° anno di Medicina e Chirurgia (1° premio Balbo) . . . . L. 336,68
Gras Paolo, del 5° anno di Medicina e Chirurgia (1° premio Bricco e Martini) . . . » 200 —
Negri Luigi, del 3° anno di Medicina e Chirurgia (sul 2° premio Balbo) . . . . » 136,68
Gatta Lorenzo, del 3° anno di Lettere e Filosofia (2° premio Bricco e Martini) . . . » 200 —
Bona Adolfo, del 4° anno di Giurisprudenza (sul 2° premio Balbo) . . . . . » 200 —
Buliani Gio. Carlo, del 2° anno di Matematica per ingegneria (3° premio Bricco e Martini) » 200 —

In detto concorso hanno poi ottenuto la *Menzione onorevole* i signori:

Magrassi Antonio Gio. studente del 1° anno di Medicina e Chirurgia
Allaria Gio. Battista, id. id.
Torre Aronne, id. del 4° anno di Lettere.
Simondetti Alfredo, id. del 2° anno di Giurisprudenza.
Mori Alberto, id. del 6° anno di Medicina e Chirurgia.
Buffa di Perrero Alessandro, id. del 1° anno di Giurispr.
Fiore Ernesto, id. del 1° anno di Lettere e Filosofia.

Torino, il 24 maggio 1892.

Il Rettore
A. Naccari.

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Medico 1° Assistente alla Clinica Ostetrica.

Visto il comma 1° e 5° dell'art. 9 del Reg. org. per le Scuole di Ostetricia di questa R. Università approvato col R. Decreto 23 Settembre 1869, il quale stabilisce che la nomina del Medico 1° Assistente della Clinica Ostetrica, cui è annesso lo stipendio di L. 1000, deve farsi per mezzo del concorso;

Visto che col prossimo anno scolastico rimarrà vacante il posto stesso nell'Istituto Ostetrico di questa Università;

Il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso per titoli al posto sovraindicato, assegnando come limite di tempo per la presentazione della domanda e dei documenti alla segreteria di questo Rettorato, il 30 *del corrente mese.*

I *titoli* che debbono accompagnare le domande dei concorrenti sono i seguenti:

1° *Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;*
2° *Atto di nascita;*
3° *Documenti di carriera;*
4° *Documenti scientifici.*

La Commissione ha facoltà di provvedere alle prove per esame, se non fosse possibile o se fosse difficile la scelta sulla base dei titoli.

Il vincitore del concorso entrerà in ufficio col 4° novembre p. v. e la sua nomina avrà la durata di anni due, e potrà anche essere confermato qualora egli abbia fatto buona prova nel primo biennio di nomina.

Torino, il 1° giugno 1892.

Il Rettore
A. Naccari.

Manifesto. — **Condizioni e norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie in Torino.**

IL RETTORE

Visti il Regio Decreto 10 *Maggio* 1858, *e la Legge* 21 *Febbraio* 1859;

Visti i Regi Decreti 26 *Luglio* 1856, 11 *Aprile* 1869, 24 *Agosto* 1872, 7 *Maggio* 1874, 2 *Aprile* 1885;

Fa noto:

Che nel giorno 25 del p. v. luglio e nella Città di Torino, per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali, in Cagliari per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 28 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, cioè 22 di fondazione Regia, 6 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 22 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

I 6 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 agli oriundi del Comune di Bosco Marengo; 1 a quelli del Comune di Frugarolo; 1 a quelli dall'antico Contado Alessandrino; 1 agli oriundi della città di Vigevano.

Possono aspirare a questi ultimi 3 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Lettere e Filosofia, di Storia naturale, di Scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti ai 3 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono

prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di Studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli Studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le Scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 5 del prossimo venturo Luglio:

1° Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita *debitamente legalizzato;*

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale o ginnasiale o dell'Istituto tecnico, secondo il posto cui concorrono, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso saranno limitate al mese di Giugno;

4° Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato,* dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal Pretore locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B. Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

C. Il patrimonio che, sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli Agenti delle Tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i proprii genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8° Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1 della Legge 3 Agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza Liceale, Ginnasiale o Tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n° 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso Ginnasiale, o Liceale, o Tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n° 4, presentarne uno del Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 5 del prossimo venturo Luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della Regia Università,
addì 2 Giugno 1892.

Il Rettore
NACCARI.

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 *Maggio* 1858, *nella Legge* 21 *Febbraio* 1859, *nella Relazione a S. M. che precede il R. Decreto* 26 *Luglio* 1856, *e nei RR. Decreti* 7 *Maggio* 1874 *e* 2 *Aprile* 1885.

Gli esami di concorso (secondo il Regolamento suddetto e le Disposizioni contenute nel R. Decreto 2 Aprile 1885), per i posti di fondazione..... si compongono, pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;

b) In una composizione italiana;

c) In un argomento di Filosofia;

d) In una versione dal greco;

e) Nella soluzione di quesiti sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;

f) Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a)* e *b)* verserà sulla Storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto.... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta.... Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.....

Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente....

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno *(a mente del R. Decreto 7 Maggio 1874)*, per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare almeno sei decimi dei voti in ciascun esame sia per iscritto, sia orale (R. Decreto 6 Maggio 1885).

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V) per lo studio di Lettere e Filosofia, di Scienze fisiche o chimiche o di Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione *(ad eccezione dei sovraccennati tre riservati al comune di Bosco-Marengo)* per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina e italiana, di cui uno sulla Storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco-Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

Le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti tecnici versano, sia in iscritto come a voce, secondo le Disposizioni Ministeriali 12 Maggio 1877:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica, in conformità dei numeri I, IV, V e VII dei relativi Programmi annessi al Decreto Reale 3 Novembre 1876.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO.

LIBRETTI DEGLI STUDENTI

AVVISO.

S. E. il Ministro della Pubblica istruzione, con lettera 2 corrente, N. 8633, *diede notizia di aver abolito in altre Università la disposizione, secondo la quale il Presidente di ciascuna Commissione d'esame doveva scrivere nei libretti degli studenti le classificazioni riportate.*

In conseguenza di ciò il Consiglio Accademico, autorizzato ad estendere a questa Università quanto in altre fu fatto, nella seduta del 7 corrente *ha deliberato di sopprimere la anzidetta disposizione.*

Solo nel caso lo studente lo richieda, la classificazione verrà segnata nel libretto, e ciò per opera della Segreteria.

Torino, 8 *giugno* 1892.

Il Rettore
A. Naccari.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO.

PREMI ANNUALI DIONISIO

AVVISO.

Il Consiglio Accademico, in sua seduta del 7 corrente, confermando i voti emessi dalle Commissioni esaminatrici del Concorso ai Premi annuali del Lascito Dionisio per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, ha deliberato di concedere:

1° Il premio del 1° anno al sig. Solari Gioele.

2° Il premio del 3° anno al sig. Jachino Carlo.

3° Il premio del 4° anno ai signori Bardone Alessandro per 2|3, Eula Donato per la metà di 1|3, Bona Adolfo per la metà di 1|3.

4° La menzione onorevole al sig. Buffa di Perrero Alessandro del 1° anno di Leggi.

Torino, 9 *giugno* 1892.

Il Rettore
A. Naccari.

Alle Università ed agli Istituti d'istruzione superiore.

Circolare N. 75.

Sessioni straordinarie di esami.

Roma, 10 *giugno* 1892.

L'esperienza ha dimostrato che le *sessioni straordinarie d'esami* nuocciono al buon andamento degli studii, interrompendo il corso regolare delle lezioni.

Per questa ragione molti Consigli di Facoltà e molti Consigli Accademici hanno ripetutamente espresso il voto che esse non sieno concedute.

Convinto di ciò, reputo opportuno gli studenti siano avvertiti fin d'ora che nel *prossimo anno scolastico* 1892-93 *non accoglierò alcuna domanda che possa essermi volta ad ottenere tali sessioni.*

Il Ministro
MARTINI.

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare N. 76.

Iscrizione dei Laureati per il conseguimento di una nuova Laurea.

Roma, 10 *giugno* 1892.

L'articolo 30 del regolamento universitario stabilisce che lo studente il quale voglia passare da una Facoltà ad un'altra, debba essere inscritto al primo anno di corso di quella in cui entra, ed aggiunge potere tuttavia il Ministero, sentito il parere della Facoltà stessa e tenuto conto delle materie già studiate, concedere che lo studente compia gli esami in un numero d'anni più breve.

Nulla dispone il regolamento rispetto al caso abbastanza frequente di chi, *laureato in una Facoltà, voglia inscriversi come studente in un'altra per conseguire una nuova laurea con dispensa*

da uno o più anni del corso o da qualche esame speciale. — La mancanza di disposizioni regolamentari intorno a questo argomento non ha impedito finora che si concedessero esenzioni da esami ed abbreviazioni di corso ai laureati: ma nel far ciò le varie Facoltà procedono con criteri diversi, onde avviene che in alcune Università si accorda in un determinato caso la dispensa da un anno di corso, e in altra si concede nel caso identico la dispensa di due o tre anni.

Nell'intendimento di togliere siffatta disparità e governare le dette concessioni con norme sicure e costanti per tutti gl'Istituti, ho reputato opportuno invitare il Consiglio superiore d'istruzione a prendere in esame la questione e presentarmi intorno ad essa proposte concrete, e il Consiglio, dopo maturo esame, ha deliberato di proporre le seguenti norme:

Facoltà di Lettere e Filosofia.

1. *I laureati in giurisprudenza, aspiranti alla laurea in lettere,* possono ottenere la inscrizione al terzo anno della Facoltà di filosofia e lettere, con l'obbligo di attendere a due corsi di letteratura italiana, letteratura latina, letteratura greca; ad un corso di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, storia antica, storia moderna, geografia, archeologia, filosofia teoretica, storia della filosofia, e sostenere gli esami speciali su le dette materie.

2. *I laureati in giurisprudenza, in medicina e chirurgia, in matematica o in fisica o in chimica o in scienze naturali, i quali aspirano alla laurea in filosofia,* possono ottenere la inscrizione al terzo anno della Facoltà di filosofia e lettere con l'obbligo di attendere a due corsi di letteratura italiana, letteratura latina, letteratura greca, filosofia teoretica, storia della filosofia, ad un corso di filosofia morale, pedagogia, storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, storia antica, storia moderna, e sostenere gli esami speciali su le dette materie.

Inoltre i laureati in giurisprudenza dovranno assistere ad un corso di fisiologia o ad un altro delle scienze naturali da designarsi dalla Facoltà e sostenere il relativo esame speciale.

Facoltà di Giurisprudenza.

I laureati in lettere e i laureati in filosofia, aspiranti alla laurea in giurisprudenza, possono ottenere la inscrizione al terzo anno della Facoltà di giurisprudenza con obbligo di attendere a due corsi di diritto civile, diritto romano, storia del diritto, diritto e procedura penale, ad un corso di diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, economia politica, diritto internazionale, procedura civile, e sostenere gli esami speciali sulle dette materie.

Facoltà di Medicina e Chirurgia.

« I laureati in *Scienze naturali aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia* possono ottenere l'inscrizione al terzo corso della Facoltà Medico-chirurgica, con obbligo di attendere a due corsi di Anatomia-patologica e di Clinica medica e sostenere i relativi esami; assistere ad un corso di Anatomia umana, Istologia, Anatomia topografica, con esercitazioni anatomiche, Fisiologia, Farmacologia sperimentale e Materia medica, Patologia generale, Clinica propedeutica medica, Patologia speciale medica, Patologia speciale chirurgica con clinica, Medicina operatoria, Igiene, Ostetricia con clinica ostetrica, Oftalmojatria e clinica oculistica, Clinica dermosifilopatica, Psichiatria e clinica psichiatrica, e sostenere i relativi esami ».

Qualora i laureati in scienze naturali abbiano già frequentato come uditori il corso di anatomia con le relative esercitazioni e quello di fisiologia, potranno ottenere l'inscrizione al quarto anno con l'obbligo di seguire i corsi e sostenere gli esami delle suddette materie, escluse l'anatomia e la fisiologia. In ogni caso non sarà concessa l'iscrizione sia al terzo sia al quarto anno, se non quando gli aspiranti abbiano sostenuti gli esami anche delle materie di cui abbiano seguito i corsi come uditori.

2. *I laureati in chimica ed anche i laureati in medicina veterinaria*, quando siano provveduti del diploma di licenza liceale, potranno essere inscritti al terzo anno con l'obbligo di seguire i corsi e sostenere gli esami nelle materie indicate nel n. 1; potranno anche essere iscritti al quarto anno se già hanno frequentato i corsi di anatomia e fisiologia dell'uomo.

3. *I laureati in matematica ed i laureati in fisica potranno essere inscritti al secondo anno* con l'obbligo di frequentare i corsi e sostenere gli esami delle materie indicate nel n. 1, e inoltre della botanica, della zoologia, dell'anatomia e della fisiologia comparata.

4. *I laureati in farmacia* che abbiano frequentato i corsi e sostenuti gli esami nelle materie richieste per la laurea in chimica, *potranno, se provveduti del diploma di licenza liceale, essere inscritti al terzo anno.*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

1. *Gl'ingegneri che aspirano alla laurea in matematica* possono ottenere l'inscrizione al terzo anno con obbligo di attendere ai corsi e sostenere gli esami di tutte le materie prescritte pel secondo biennio della Facoltà matematica, eccettuata la meccanica razionale e la geodesia per quelle Università in cui le due materie non sono insegnate in modo diverso agli aspiranti al diploma d'ingegnere e agli aspiranti alla laurea in matematica.

2. *I laureati in matematica che aspirano al diploma d'ingegnere* potranno inscriversi al secondo anno della Scuola d'applicazione con l'obbligo di frequentare i corsi e sostenere gli esami di tutte le materie proprie del corso d'ingegneria, eccettuate la meccanica razionale e la geodesia.

3. *I laureati in scienze naturali, che aspirano alla laurea in matematica*, potranno essere inscritti al secondo anno con l'obbligo di frequentare i corsi e sostenere gli esami in tutte le materie prescritte per la laurea in matematica, eccettuata la chimica, la fisica e la mineralogia.

4. *I laureati in scienze naturali, che aspirano al diploma di ingegnere*, potranno essere inscritti al secondo anno della Facoltà matematica, con obbligo di frequentare i corsi e sostenere gli esami in tutte le materie prescritte pel primo biennio della Facoltà matematica e pei tre anni del corso d'ingegneria, eccettuata la chimica generale e la fisica sperimentale.

5. *I laureati in matematica, che aspirano alla laurea in fisica*, potranno inscriversi al quarto anno, con l'obbligo di attendere alle esercitazioni pratiche di fisica e sostenere l'esame su la fisica sperimentale.

6. *I laureati in fisica, che aspirano al diploma d'ingegnere,* potranno inscriversi al secondo anno della Scuola d'applicazione con l'obbligo di attendere a tutti i corsi e sostenere gli esami speciali in tutte le materie proprie del corso d'ingegneria, eccettuata la meccanica razionale.

7. *I laureati in fisica, che aspirano alla laurea in chimica,* potranno inscriversi al quarto anno della Facoltà con l'obbligo di attendere alle esercitazioni di chimica e sostenere l'esame di chimica generale.

8. *I laureati in chimica, che aspirano alla laurea in matematica,* potranno inscriversi al secondo anno della Facoltà con l'obbligo di assistere ai corsi e sostenere gli esami di tutte le materie proprie della sezione di matematica, eccettuate quelle di cui il candidato abbia già frequentato i corsi e sostenuti gli esami nel primo biennio della Facoltà.

9. *I laureati in scienze naturali che aspirano alla laurea in chimica,* potranno essere inscritti al terzo anno con l'obbligo di assistere ai corsi e sostenere gli esami in tutte le materie proprie della Sezione di chimica.

10. *I laureati in scienze naturali, che aspirano alla laurea in fisica,* potranno essere inscritti al secondo anno della Facoltà con l'obbligo di assistere ai corsi e sostenere gli esami nelle materie proprie del primo biennio della Sezione matematica e in quelle prescritte pel secondo biennio della Sezione di fisica, eccettuata la mineralogia.

Il Consiglio inoltre ha proposto che nei casi non contemplati nelle proposte suddette, e in generale in tutti i casi dubbi, debba la Facoltà nella quale il laureato chiede di inscriversi per conseguire una nuova laurea, fare le sue proposte al Ministero, il quale provvederà, sentito il parere del Consiglio superiore.

Io accolgo tutte le proposte fattemi dal Consiglio superiore, e le comunico ora alla S. V. affinchè i Consigli dei professori le tengano presenti nell'esaminare le domande dei laureati che chiedono di inscriversi pel conseguimento di una nuova laurea.

Il Ministro
MARTINI.

Alle Università e agli Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare N. 84.

Iscrizione di Studenti stranieri.

Roma, 12 *giugno* 1892.

L'art. 18 del vigente Regolamento universitario dispone, fra le altre cose concernenti l'iscrizione di stranieri nelle Università del Regno, che nel gennaio di ciascun anno i Rettori debbano mandare al Ministero, insieme con tutti i documenti riguardanti siffatta iscrizione, una relazione contenente i motivi per cui le singole domande furono accolte o respinte. — E soggiunge che questa relazione deve essere trasmessa al Consiglio Superiore, il quale fa in proposito le sue osservazioni al fine di stabilire via via una norma costante e sicura.

Ma perchè venga a stabilirsi una procedura uniforme in proposito, il Consiglio Superiore ha osservato che la relazione deve essere complessiva per tutti gli stranieri iscritti in tutte le Facoltà di ogni singola Università, e deve in corrispondenza delle iscrizioni notate, indicare i motivi che indussero le competenti Facoltà ad accordare la iscrizione.

I capi degli Atenei non devono quindi seguire più l'antico sistema, limitandosi ad enumerare i casi delle nuove iscrizioni ed i pareri affermativi delle Facoltà senza l'indicazione dei motivi di tali pareri, perchè allora riescirebbe per lo meno assai difficile la esecuzione del penultimo alinea del citato articolo relativo alla competenza del Consiglio Superiore, ma le relazioni devono accogliere i motivi pei quali le iscrizioni furono accordate, salvo poi al Consiglio di giovarsi dei documenti per maggiori e più compiute informazioni pel conseguimento dello scopo indicato nel predetto articolo.

Io prego i signori Rettori delle Università e i Direttori degl'Istituti d'Istruzione Superiore di tener presenti queste norme date da Consiglio Superiore, nell'inviare al Ministero le relazioni prescritte dal citato articolo 13 del Regolamento generale universitario; e prego quelli che nel corrente anno non avessero ancora mandate al Ministero le relazioni stesse, di volerle trasmettere con la massima sollecitudine, perchè possano essere subito esaminate dal Consiglio Superiore.

Il Ministro
MARTINI.

AVVISO DI CONCORSO

agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruz. superiore del Regno per l'anno scol. 1892-93.

(Estratto dal *Bollet. Uff.* del Min. della P. I. N. 26. Roma, 29. 6. 92).

È aperto un concorso *a dieci assegni di L.* 1200 *ciascuno per istudi di perfezionamento da compiersi nel Regno durante l'anno scolastico* 1892-93.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le R. Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che *il* 15 *agosto p. v. termine utile per la presentazione della domanda,* abbiano conseguito da non più di *quattro anni* la laurea nelle Università o nelle Scuole di Applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione e da non più di *cinque anni,* se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato, o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno *otto decimi* dei punti dei quali disponeva la Commissione giudicatrice.

Il Concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme con la domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea. — Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienza vuol perfezionarsi.

Roma, 23 *giugno* 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'istruzione Superiore
F. Ferrando.

Alle Università, al R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, ai RR. Licei di Aquila, Bari e Catanzaro.

(Estratto dal *Bollettino Ufficiale* del Minist. di P. I, Parte I, N. 27, Roma, 6 luglio 1892).

Circolare N. 95.

Ammissione alle Scuole d'Ostetricia.

Roma, 2 *luglio* 1892.

L'art. 18 del Regolamento per le *Scuole di Ostetricia*, approvato col R. Decreto 10 febbraio 1876, N. 2957, dispone che per essere iscritte al corso, le aspiranti debbano superare un *esame d'ammissione* sul programma della terza elementare da sostenersi nel Capoluogo del Circondario, avanti una Commissione presieduta dall'Ispettore scolastico.

Pervenendo alle Scuole molte domande di aspiranti che presentano la *licenza elementare*, e anche *il solo certificato di aver superato l'esame di proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare*, e chiedono di essere inscritte senza obbligo di dare l'esame d'ammissione, questo Ministero ha sentito in proposito l'avviso del Consiglio Superiore d'istruzione.

E il Consiglio, esaminata la differenza che passa tra i due titoli, ha ritenuto che *l'equipollenza all'esame di ammissione prescritto dall'art. 18 del Regolamento per le Scuole di Ostetricia, possa essere ritenuta per la licenza elementare, ma non per il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione.*

Io accolgo il parere del Consiglio Superiore, e ne dò notizia alla S. V., perchè tenga conto della massima anzidetta nello esaminare le domande d'ammissione al corso di Ostetricia.

Il Ministro
F. MARTINI.

SCUOLE DI OSTETRICIA.

Certificati di Ostetricia conseguiti in Austria.

(Estratto dal *Boll. Uff.* del Ministero di P. I, N. 28, in data 13 luglio 1892)

Il Consiglio Superiore d' istruzione pubblica, considerando che, mentre nel Regno italiano per conseguire il Diploma di Ostetricia si richiedono due anni di studi teorico-pratici, nell'Impero austriaco invece il certificato sul libero esercizio si ottiene dopo un solo semestre, in concreto tre o quattro mesi di studio, e che di più in Italia per l'ammissione alle Scuole di Ostetricia richiedesi uno speciale esame; avuto inoltre riguardo al numero considerevole di levatrici provenienti da Scuole Austriache, che domandano di poter esercitare la loro professione nel Regno; ha proposto che esse, pel conseguimento del diploma italiano, debbano frequentare per un anno una Scuola ostetrica universitaria italiana prima di essere ammesse all'esame generale teorico-pratico.

Il Ministro ha accolta ed approvata questa proposta del Consiglio Superiore.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ad un posto di Assistente alla Clinica Chirurgica operativa.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami.

L'esame consisterà:

1° In una prova clinica sopra un ammalato di malattia chirurgica;

2° In una operazione sul cadavere determinata dalla sorte, con qualche illustrazione sulle indicazioni e sulla tecnica operativa. Al candidato saranno concesse 3 ore per la preparazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Rettorato (in carta da bollo da L. 0,60) corredate dal diploma di laurea e dai titoli del concorrente, scadrà col 20 ottobre 1892.

Sarà a suo tempo trasmesso ai candidati l'avviso dei giorni e delle ore in cui avranno luogo le prove d'esame.

Torino, 26 *settembre* 1892.

Il Rettore
A Naccari.

Al Rettore della R. Università di Torino.

Circolare N. 10273

Esami di abilitazione all'insegnamento.

Roma, 11 *ottobre* 1892.

Alcuni candidati ammessi agli esami di abilitazione all'insegnamento secondario nell'ultima di tali sessioni non poterono subire le prove prescritte per ragione di malattia o di altro impedimento indipendente dalle loro volontà.

Pertanto, affinchè essi possano valersi del diritto già conseguito, credo opportuno e giusto di concedere loro la facoltà di presentarsi alla prossima sessione di riparazione per gli esami suddetti, bandita colla Circolare 17 dicembre 1891, ed autorizzo perciò la S. V. ad ammetterli a subire le necessarie prove, se dimostreranno di trovarsi nelle condizioni accennate di sopra, avvertendo che qualora sieno riprovati non avranno diritto ad altra riparazione.

Per il Ministro
RONCHETTI.

Al Rettore della R. Università di Torino.

Nota N. 17069

Personale inserviente nei nuovi Istituti.

Roma, 11 *ottobre* 1892.

Prendo atto di quanto mi comunica la S. V. circa le istanze giunte a cotesto Rettorato per ottenere impiego nel personale servente dei nuovi Istituti di codesta Università.

In quanto poi alle proposte fatte per l'*aumento del personale* e delle *dotazioni degli Istituti scientifici* che debbono trasferirsi nei nuovi fabbricati, debbo dichiararle che il Ministero conserva memoria di esse per tenerle presenti nella compilazione dei futuri bilanci, quando le condizioni della finanza consentiranno di apportare ai bilanci stessi aumento di spese.

Per il Ministro
RONCHETTI.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO.

Il Ministero di Pubblica Istruzione ha, in data d'oggi, telegrafato a questa Università quanto segue:

Università di Torino.

Causa Elezioni generali politiche ho con Circolare d'oggi disposto che l'anno accademico cominci il 16 novembre prossimo, e le lezioni abbiano principio il 2 dicembre. Occorre quindi provvedere proroga esami.

Per il Ministro
RONCHETTI.

In conseguenza gli esami che dovevano incominciare il 15 ottobre, avranno principio il 16 novembre p. v.

Torino, 13 *ottobre* 1892.

Per il Rettore
BRUNO.

Alle Regie Università; al Regio Istituto di studi superiori in Firenze; all' Accademia scientifico-letteraria di Milano; alle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri; alle Regie Scuole superiori di medicina veterinaria; agli Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze; alle Scuole universitarie di Aquila, Catanzaro e Bari.

Circolare N. 125.

—

Proroga dell'anno Accademico.

Roma, 13 *ottobre* 1892.

L'anno accademico 1892-93 dovrebbe cominciare il giorno 15 del volgente mese di ottobre, ciò essendo disposto dall'articolo 1° del Regolamento generale universitario. Se non che in causa delle elezioni generali politiche testè indette, ed al fine di dare agio ai signori professori ed agli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore di partecipare alle elezioni medesime, credo opportuno di derogare per questo anno alla detta disposizione, stabilendo che l'anno accademico cominci il giorno 16 del mese di novembre prossimo, e che le lezioni abbiano principio il giorno 2 dicembre successivo.

Quanto poi agli esami della sessione autunnale, il Consiglio accademico, cui spetta, a termini dell'articolo 31 del Regolamento, fissarne il periodo, vorrà provvedere a che essi non abbiano principio prima del 16 novembre p. v.

La S. V. avrà cura di dare la maggiore pubblicità possibile così a questa disposizione, come alla deliberazione del Consiglio accademico riguardo il periodo degli esami.

Il Ministro
MARTINI.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO.

Veduto il telegramma di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione che fissa l'epoca in cui, per causa delle Elezioni generali politiche, deve cominciare l'anno accademico 1892-93, si è stabilito *che gli esami di riparazione*, concessi colla Circolare ministeriale del 17 dicembre 1891, *per ottenere l' abilitazione all'insegnamento secondario classico e tecnico*, secondo il R. Decreto 7 aprile 1889, abbiano principio in questa Università, tanto per l' *abilitazione all' insegnamento della parte storica, letteraria e filosofica*, quanto per l' *abilitazione all' insegnamento della parte scientifica*, il giorno di *lunedì 21 del prossimo novembre, alle ore* 8 1|2 antimeridiane.

Ai detti esami di riparazione, per concessione ministeriale, avvenuta con Circolare in data 11 corrente, *possono presentarsi anche quei Candidati che ammessi nell'ultima sessione non poterono subire le prove prescritte* per cagione di malattia o di altro impedimento indipendente dalla loro volontà, avvertendo che, qualora siano riprovati, non avranno diritto ad altra riparazione.

Torino, 14 *ottobre* 1892.

Per il Rettore
BRUNO.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO.

Il Discorso inaugurale dell'anno accademico 1892-93, che, secondo il Regolamento universitario e le pubblicazioni fatte prima d'ora, dovrebbe aver luogo il 3 novembre prossimo, in seguito alle disposizioni date da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione per la proroga dell'anno stesso a causa delle elezioni generali politiche, sarà letto invece il 1° dicembre prossimo venturo dal signor Comm. Romualdo Bobba, professore di Storia della Filosofia e Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere, ed avrà per argomento: *Il passato e il presente della Filosofia.*

Torino, 20 *ottobre* 1892.

Per il Rettore
BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

PREMIO TORRE

A seguito della fondazione fatta dalle Signore Rachele, Dorina *ed* Estella Torre *in memoria e ad interpretazione della presunta volontà del compianto loro fratello* Dott. Alessandro Augusto TORRE, *già assistente presso il Gabinetto Patologico generale di questa Regia Università, è aperto un Concorso al detto* Premio Torre, *alle seguenti condizioni:*

1. È istituito presso questa R. Università un premio annuo perpetuo intitolato *Premio Torre* di nette L. 494, 88, dedotta la tassa di ricchezza mobile e la tassa di manomorta, pari al netto ricavo di L. 600, rendita 5 per %, state a tal uopo assegnate.

2. Il detto premio verrà assegnato ogni anno, a cominciare dal 21 dicembre 1887, *a quello studente povero del quarto anno della* Facoltà Medica, *che per gli esami sostenuti nei tre primi anni risulti il più distinto.*

3. Agli effetti della consecuzione di detto premio sono considerati come poveri, gli studenti a cui la condizione finanziaria di famiglia dà diritto a dispensa dalle tasse scolastiche.

4. Nel caso di parità di merito tra due o più studenti, sarà preferito quello che al Consiglio Accademico risulti essere il più bisognoso.

5. Ove lo studente povero più distinto del quarto anno avesse già nell'anno antecedente conseguito altro premio di diversa fondazione, il *Premio Torre* sarà invece assegnato a quell'altro studente povero dello stesso corso, il quale per merito succeda immediatamente al più distinto.

6. L'esame dei titoli e il giudizio sul merito e sulla povertà sono deferiti al Consiglio Accademico.

7. Il *Premio Torre* verrà assegnato tutti gli anni e conferito al vincitore nel giorno 21 *dicembre* di ogni anno, anniversario del decesso del Dott. Alessandro TORRE.

8. Per questa ricorrenza i titoli, cioè i documenti che sono richiesti per ottenere la dispensa dalle tasse Universitarie, debbono presentarsi *prima del 10 dicembre* alla Segreteria di questa Università.

Torino, addì 25 ottobre 1892.

Il Rettore
A. Graf.

Il Direttore di Segreteria
L. V. Cravosio.

AVVISO DI CONCORSO

BORSA CARLO BONINO

Veduto il testamento pubblico della Signora Annetta Bonino, in data 23 marzo 1889, col quale essa ha fondato una borsa annua di lire cinquecento (500) (1), detta borsa Carlo Bonino, in memoria del suo fratello, che fu conservatore del Museo Anatomico di questa Università, da destinarsi a quel Laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente al Collegio della Provincia, che riporterà maggior numero di voti nell'esame di Laurea;

Veduto il R. Decreto 2 luglio 1890, col quale l'Università di Torino, rappresentata dal suo Rettore, è stata autorizzata ad accettare il lascito della Signora Annetta Bonino;

Veduto il verbale della seduta del Consiglio Accademico in data 16 dicembre 1890, nella quale vennero deliberate le modalità con cui dovrà essere conferita la borsa Carlo Bonino, e venne stabilito:

1° Che si pubblicherà un avviso di concorso per invitare i giovani a presentare la relativa domanda;

---

(1) Ridotta a L. 412,88 nette per effettuato pagamento di tassa di ricchezza mobile e di manomorta.

2° Che la borsa sarà conferita al 31 gennaio di ciascun anno;

3° Che al concorso saranno ammessi solamente i giovani laureati durante l'anno civile precedente;

4° Che in caso di punti pari nella laurea, si terrà conto dei punti riportati nell'ultimo triennio;

Si dichiara aperto il Concorso alla Borsa suddetta.

I giovani che hanno conseguita la Laurea in Medicina e Chirurgia nel corso dell'anno civile 1892, e che furono durante il corso dei loro studi Universitari, allievi del Collegio della Provincia, ove intendano concorrere alla borsa Carlo Bonino, dovranno, entro il 31 del prossimo mese di dicembre, presentare la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 alla Segreteria di questa Università (Uffizio del Direttore).

Appena il Consiglio Accademico avrà esaminato le domande dei concorrenti e proclamato il vincitore della borsa, il nome di lui verrà pubblicato all'albo dell'Università, e nel giorno 31 gennaio del prossimo anno 1893 avrà luogo il conferimento di detta borsa.

Torino, 25 *ottobre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

Il Direttore di Segreteria
L. V. Cravosio.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO

per la presentazione delle domande per parte degli studenti.

A norma del prescritto dall'articolo 15 del Regolamento universitario, approvato col Regio Decreto 26 ottobre 1890, e delle disposizioni date dal Ministero di Pubblica Istruzione con Nota 16 novembre 1891, si avvertono i signori studenti che le domande dirette ad ottenere concessioni affatto contrarie al Regolamento, saranno senz'altro respinte, senza inviarle alle Facoltà relative, e che solo le domande che non contraddicono apertamente alle disposizioni regolamentari, o che presentano casi dubbi e meritevoli di essere esaminati con attenzione, saranno sottoposte all'esame delle Facoltà competenti.

Torino, 25 *ottobre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO

per il passaggio da un anno all'altro successivo di corso e per l'ammissione agli esami.

Il Consiglio accademico, in seduta del 31 gennaio 1891, avendo preso in esame il Regolamento universitario 26 ottobre 1890, ha stabilito quanto in appresso:

1° Pel passaggio da un anno d'iscrizione ad un altro successivo di corso (art. 27 del Reg.) *sono necessarie almeno tre firme certificanti la frequenza e spettanti a materie obbligatorie.*

2° Per potersi presentare all'esame di una data materia a cui lo studente si è inscritto (art. 34 del Reg.) *basterà che questi abbia ottenuta la firma di frequentazione per quella materia.*

Torino, 25 *ottobre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO

per nuova iscrizione degli studenti caduti tre volte in un esame sulla stessa materia.

Il Rettore sottoscritto rende noto ai signori studenti che il Ministero della Pubblica Istruzione, con Circolare del 27 ottobre 1891 circa l'applicazione del Regolamento universitario, approvato con Regio Decreto del 26 ottobre 1890, sentito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, ha ricordato alle Autorità universitarie la necessità di tener presente il disposto della Circolare del 17 maggio 1879, n. 2290, colla quale venne stabilito *che lo studente caduto tre volte in una materia sia obbligato a ripetere per un anno l'iscrizione al corso di quella materia, prima di presentarsi nuovamente al relativo esame.*

Quindi l'accennata disposizione sarà strettamente osservata nel concedere l'iscrizione ad un anno superiore di corso riguardo a quegli studenti che sono falliti tre volte nell'esame della stessa materia.

Torino, 26 *ottobre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

AVVISO DI CONCORSO

POSTO DI STUDIO FERRATI.

Veduto il processo verbale della Seduta 14 novembre corrente della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nella quale, esaminato il rendiconto del fondo di cassa del Legato Ferrati, da cui risulta che è attualmente disponibile la somma di lire 1348,28, la Facoltà ha deliberato che si debba aprire in questo anno scolastico il concorso per un premio di lire 400 lorde (lire 329,92 nette).

Secondo le norme stabilite dal *Regolamento* approvato dalla Facoltà stessa e dal Consiglio Accademico, pel *conferimento del posto fondato dal compianto Prof. Comm.* C. Ferrati, senatore del Regno, con suo testamento olografo del 15 marzo 1888, *per lo studio del Dottorato nelle Matematiche pure*, il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso al posto stesso, e fissa per limite alla presentazione delle domande per parte dei concorrenti, il 15 del prossimo mese di dicembre.

Il conferimento di detto premio, ove qualcuno dei concorrenti ne sia giudicato degno, sarà fatto entro lo stesso mese di dicembre; e intanto, per norma dei concorrenti, si pubblica qui appresso il Regolamento sovracitato.

Torino, 16 *novembre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

REGOLAMENTO

pel conferimento del Posto di Studio della fondazione Ferrati.

Art. 1. — Il Posto di Studio, pel quale il Prof. Comm. Camillo Ferrati, col suo testamento olografo del 10 settembre 1884, reso pubblico il 15 marzo 1888, lasciò l'annua rendita di lire 329,92 alla R. Università di Torino, verrà conferito dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ad uno Studente di questa Facoltà, il quale aspiri al Dottorato in Matematiche pure.

Art. 2. — Il conferimento del posto si farà per un Concorso, che ad ogni vacanza di esso sarà aperto per deliberazione della Facoltà.

Art. 3. — Saranno ammessi al Concorso quei giovani, i quali abbiano compiuto nell'Università di Torino gli Studi biennali pel conseguimento della Licenza in Scienze matematiche e fisiche, abbiano in essa superati tutti gli esami speciali per tale conseguimento richiesti, e nel complesso delle votazioni su questi esami abbiano ottenuto almeno gli *otto decimi* della totalità dei punti.

Art. 4. — La Facoltà, esaminati i titoli dei Concorrenti, proclamerà vincitore quello di essi, che nell'anzidetto complesso di votazioni avrà ottenuto maggior numero di punti.

A parità di voti in primo luogo sarà preferito il concorrente, che avrà sostenuto con miglior esito quelli fra gli esami anzidetti, le materie dei quali appartengono alla pura matematica; in secondo luogo sarà preferito quegli, la cui condizione di famiglia sia meno agiata.

Art. 5. — Quando occorresse di paragonare le condizioni di famiglia dei Concorrenti, la Facoltà si rimetterà al giudizio del Consiglio accademico.

Art. 6. — Il godimento del posto durerà pei due anni di studio richiesti pel conseguimento della laurea in Matematica; ma cesserà alla fine del primo di questi due anni, quando il titolare prima dell'incominciamento del secondo anno non superi gli esami speciali almeno su tre delle materie obbligatorie da lui studiate nel primo anno, e nel complesso delle votazioni su questi esami non ottenga almeno gli *otto decimi* della totalità dei punti

La durata del godimento sarà ridotta ad un anno anche nel caso in cui il titolare del posto prima di vincerlo già avesse compiuto il primo dei due anni anzidetti, ovvero ne avesse ottenuta la dispensa.

Art. 7. — Il pagamento della somma al posto assegnata sarà fatto in quattro rate eguali, di bimestre in bimestre, incominciando dal principio dell'anno scolastico, sotto la condizione che il titolare, quanto alla prima rata, comprovi d'essersi regolarmente inscritto ad insegnamenti obbligatori pella laurea in Matematica, e quanto alle altre tre rate, comprovi d'avere nel

bimestre precedente frequentati gl'insegnamenti medesimi con assiduità e con lodevole contegno.

Art. 8. — Quando per mancanza di Concorrenti, o per altra causa, si facessero dei risparmi, la Facoltà delibererà se i risparmi debbansi impiegare in aumento della dotazione del posto, ovvero debbansi convertire in uno o più premi a quelli fra gli Studenti che fanno il corso biennale per la laurea in Matematica, o lo compirono nell'anno scolastico precedente, i quali ne siano riconosciuti meritevoli pell'eccellente esito dei loro esami.

Art. 9. — Al posto, del quale trattasi nel presente Regolamento, non possono aspirare coloro che sono provvisti di un posto del Reale Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, o di un altro posto congenere. Ma questa esclusione non riguarda i premi, de' quali parlasi nell'articolo precedente.

Art. 10. — Dal godimento del posto, non che dal conseguimento dei premi anzidetti, saranno esclusi coloro, i quali siano incorsi in alcuna delle pene stabilite dal Regolamento universitario pel mantenimento della disciplina.

Art. 11. — Le deliberazioni, che dalla Facoltà si prenderanno secondo le disposizioni del presente Regolamento, saranno comunicate al Rettore, perchè, ottenutane, ove occorra, l'approvazione del Consiglio accademico, voglia ordinarne l'eseguimento.

Il presente Regolamento fu approvato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di quest'Università nella seduta del 27 febbraio 1889, e dal Consiglio Accademico in seduta del 6 marzo successivo.

AVVISO DI CONCORSO

ad un premio sui risparmi del lascito FERRATI.

In seduta del 25 novembre 1891 la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, ricordando che il concorso bandito nella seduta 10 novembre del 1890 era andato deserto, aveva deliberato di conferire un premio di L. 300 sui risparmi fatti sul lascito FERRATI ad un giovane che nel corso di questo anno scolastico 1891-92 e sino alla fine della sessione autunnale degli esami, avesse ottenuto la laurea in Scienze Matematiche in questo Ateneo con una media di voti conseguita nei singoli esami speciali del 2° biennio ed un voto nell'esame di Laurea, almeno eguali a 8/10. La Facoltà anzidetta, in seduta del 14 novembre corrente, ha stabilito di *scegliere fra i giovani che faranno domanda del premio*, quello che riterrà più degno in base appunto ai voti riportati nei suddetti esami.

Le domande dei concorrenti a questo premio dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Università con tutto il 20 prossimo dicembre.

Torino, 17 *novembre* 1892.

Il Rettore
A. GRAF.

Al Rettore della R. Universita di Torino.

Nota Ministeriale N. 17097.

Insegnamento della Botanica
nella Facoltà di Medicina, nella Scuola di Farmacia
e per gli Studenti di Veterinaria.

Roma, 25 *novembre* 1892.

Il Consiglio Superiore di pubblica istruzione, nella adunanza del 21 ottobre ultimo, prendeva in esame le proposte fatte da cotesta Facoltà medico-chirurgica e dalla S. V. circa *l' insegnamento della Botanica.*

Il Consiglio ha reputate giustissime le considerazioni fatte dalla Facoltà, le quali *dimostrano la necessità di diminuire agli studenti di Medicina il numero delle ore settimanali di lezioni di Botanica,* e quindi ha espresso l'avviso che si debba accogliere la proposta della Facoltà, *obbligando gli studenti di medicina a frequentare soltanto il corso del Professore ordinario di Botanica, e affidando al Professore straordinario di Botanica sistematica, l' insegnamento della Botanica ai farmacisti*; ma con la condizione che egli, eccezionalmente aggregato ora alla Facoltà medica, passi a far parte della Scuola di Farmacia, e che *il corso di lui sia frequentato anche dagli studenti di Veterinaria.*

Si compiaccia la S. V. di dare in questo senso le necessarie disposizioni, informandone intanto la Facoltà per sua opportuna norma.

Per il Ministro
RONCHETTI.

AVVISO DI CONCORSO

AL PREMIO PASSAGLIA (1892-93).

Esaminato il testamento pubblico del compianto Prof. Comm. Carlo Passaglia, in data 9 marzo 1887, e il rendiconto del fondo di cassa del *Legato* dal medesimo fatto a questo Ateneo, per un premio annuo di L. 1000 da lui instituito a favore di un giovane della Facoltà di Lettere e Filosofia, il quale abbia i requisiti nel testamento indicati, e veduto il Regolamento pel conferimento di detto premio, approvato col Regio Decreto del 30 settembre 1891, la Facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università, in seduta del 16 corrente novembre, ha deliberato che debba aprirsi il concorso per il *Premio Passaglia* secondo le norme stabilite dal Regolamento sovraindicato, e che il termine utile per la presentazione dei titoli sia il 31 maggio 1893, riservandosi di far note quanto prima le disposizioni concernenti l'entità esatta del premio per l'anno scolastico 1892-93.

Quindi il Rettore sottoscritto dichiara aperto il concorso al *premio Passaglia*, per il quale la presentazione delle domande documentate e del lavoro speciale prescritto, dovrà effettuarsi dai concorrenti entro il giorno 31 del mese di maggio del prossimo anno 1893.

Il conferimento di detto premio, ove qualcuno dei concorrenti ne sia dichiarato degno, sarà fatto in seguito, a termini della nota del Ministero di pubblica istruzione in data 6 marzo 1891, e intanto, per norma dei concorrenti, il Rettore sottoscritto manda a pubblicare qui appresso il Regolamento relativo.

Torino, 26 *novembre* 1892.

Il Rettore
A. Graf.

REGOLAMENTO.

1. Nell'Università di Torino si apre annualmente un concorso al premio di L. 1000 istituito dal compianto Commendatore Prof. Passaglia Carlo a favore di un giovane della Facoltà

di Lettere e Filosofia, che per moralità cristiana e per studi si distingua.

2. La Facoltà sunnominata si raduna annualmente per esaminare e giudicare i titoli scientifici dei concorrenti.

3. Possono concorrere ai premi tutti gli inscritti alla detta Facoltà in qualità di studenti, meno quelli del primo biennio.

4. Si richiede come obbligatoria al conseguimento del premio la presentazione di un lavoro speciale. Altri titoli per concorrervi sono: la diligenza nell'assistere alle lezioni dei corsi officiali, liberi e della scuola di magistero; gli esami sostenuti sì privatamente nell'interno della scuola dell'insegnante, sì pubblicamente innanzi a Commissioni esaminatrici; le conferenze fatte e i lavori manoscritti e stampati.

Nessuno potrà essere ammesso al concorso quando negli esami sostenuti abbia conseguito una media inferiore agli 8|10.

I titoli saranno presentati al rettorato entro il tempo stabilito annualmente nell'avviso di concorso.

5. È escluso dal concorso chi sia caduto anche in una sola materia, ove poi non abbia superato l'esame in una seconda prova riportando 8|10; per chi sia caduto in più d'una materia, l'esclusione diventa irrevocabile.

6. La Facoltà, presa cognizione del valore dei titoli, escluderà i non idonei e classificherà gli altri per ordine di merito.

Roma 30 *settembre* 1891.

D'ordine di S. M.

Il Ministro: P. Villari

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

AVVISO.

28 *novembre* 1892.

Il Rettore comunica ai Signori Presidi delle Facoltà, al Direttore della Scuola di farmacia ed ai Signori studenti, le concessioni fatte da S. E. il Ministro della P. I. col telegramma-circolare in appresso.

Il Rettore
A. GRAF.

Ai Rettori delle Università, ai Prefetti Presidenti dei Consigli provinciali scolastici.

Circolare N. 192

Ammissione ai Corsi universitari dei Candidati che negli esami di licenza fallirono in una sola materia.

Roma, 26 *novembre* 1892.

I candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia, potranno inscriversi all'Università con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali, e con questa condizione rispettto alla Facoltà nella quale vogliono inscriversi, che possa inscriversi:

1° Alla Facoltà di *Lettere e Filosofia* soltanto chi è caduto in una materia del gruppo Scienze Matematiche, Fisica e Chimica, Storia naturale.

2° Alla Facoltà di *Scienze Fisiche Matematiche* soltanto chi è caduto in una materia del gruppo lettere che non sia l'italiano e il latino (greco, storia e filosofia).

3° Alla Facoltà di *Giurisprudenza* soltanto chi è caduto in una prova del gruppo Scienze o nel greco.

4° Alla Facoltà di *Medicina* soltanto chi è caduto nelle matematiche, o in una materia del gruppo Lettere, che non sia l'italiano e il latino.

I Candidati alla licenza della Sezione Fisico Matematica degli Istituti tecnici, caduti in una sola materia che non sia l'italiano, la matematica o la fisica, potranno inscriversi alla Sezione Fisico-Matematica della Facoltà Universitaria di Scienze, con l'obbligo anche essi di conseguire la licenza prima di presentarsi a qualsiasi esame speciale.

I Candidati alla licenza ginnasiale, caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, il latino o la storia, potranno inscriversi al primo corso del Liceo con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal 1° al 2° corso.

Comunico a V. S. queste disposizioni per opportuna sua norma.

Il Ministro
MARTINI.

Al Rettore della Regia Università di Torino.

Telegramma Ministeriale.

Iscrizione alla Farmacia dei Candidati caduti in una materia dell'esame di promozione dal 2° al 3° anno di Liceo.

Roma, 3 *dicembre* 1892.

Per iscrizione alla Farmacia può applicare per analogia le concessioni fatte con telegramma 26 novembre per iscrizione alla Facoltà medica.

Il Ministro
MARTINI.

Ai Rettori delle Università, al Sopraintendente del R. Istituto di studi superiori in Firenze e ai Presidi dei Licei di Aquila, Bari e Catanzaro.

Circolare N. 1

—

Studenti di Farmacia
ritardatari del servizio militare.

Roma, 26 *dicembre* 1892.

Credo utile comunicare alla S. V. la seguente Circolare, n. 61896, indirizzata il 19 novembre ultimo dal Ministero della Guerra ai Comandi dei Distretti militari circa il ritardo del servizio militare per gli studenti di Farmacia, i quali fanno la pratica durante un anno prima di presentarsi all'esame di diploma.

« *Roma*, 19 *novembre* 1892.

« Giusta le disposizioni che regolano gli studi universitari, il corso di Farmacia si compie in quattro anni; nel quarto anno lo studente attende alla pratica presso una farmacia di un pubblico Ospedale civile o presso qualche Laboratorio chimico farmaceutico militare, o presso farmacisti a ciò specialmente autorizzati. Tale anno di pratica costituisce quindi il quarto anno di corso della Scuola di Farmacia, perchè l'ammissione agli esami finali pel diploma di farmacista non è accordata se non dopo il detto anno di pratica, il quale perciò è da considerarsi come continuazione degli studi universitari della Facoltà di Farmacia.

« Così stando le cose, questo Ministero, d'accordo con quello dell'Istruzione Pubblica, ha stabilito che il beneficio del ritardo del servizio concesso, in base all'articolo 120 della legge sul reclutamento, ai militari di 1ª categoria, studenti della detta Facoltà, continui anche durante il cennato anno di pratica.

« In questi casi invece di produrre il certificato, modello n. 47, dovranno i detti militari presentare una dichiarazione del Rettore dell'Università comprovante che stanno compiendo il quarto anno della Scuola di Farmacia, cioè l'anno di pratica;

ed in base a tale dichiarazione saranno ammessi alla continuazione del ritardo del servizio.

« Nell'informare di quanto sopra la S. V. pei provvedimenti di sua competenza, questo Ministero dichiara altresì che d'ora in avanti potranno essere assegnati a compiere il servizio presso le compagnie di Sanità quei volontari di un anno ritardatari che provino di aver compiuto con successo i tre corsi universitari della Facoltà di Farmacia, sebbene non siano provvisti del diploma di farmacista richiesto dal § 741 del Regolamento sul reclutamento. »

Il Ministro
PELLOUX

In conseguenza di queste disposizioni V. S. rilascierà agli studenti di Farmacia, i quali si iscrivono per l'anno solare di pratica, una dichiarazione la quale comprovi che essi stanno compiendo la pratica richiesta per essere ammessi all'esame di diploma, perchè possano presentarla al Distretto militare, affine di ottenere il ritardo del servizio concesso in base all'articolo 120 della Legge sul reclutamento.

Il Ministro
MARTINI

VARIAZIONI

avvenute durante la stampa del presente Annuario

Nel pomeriggio del 15 gennaio 1893, dopo breve malattia, è morto il Comm. **Giusto Emanuele Garelli della Morea**, Professore ordinario di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, incaricato dell' insegnamento della Scienza delle Finanze e Diritto finanziario, e Preside, da oltre sei anni, della Facoltà di Giurisprudenza in questa Regia Università.

Con Decreto del 17 gennaio 1893, il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la proposta della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha affidato per l'anno scolastico 1892-93 l' incarico dell' insegnamento della *grammatica greca* al Cav. Prof. **Domenico Pezzi**, e della *grammatica latina* al Cav. Prof. **Giacomo Cortese**.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ACCONCI Dott. Luigi, Docente privato, Via Ospedale, 40 . *Pag.* 81

ACETO Dott. Luigi, Vice-Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto alle Facoltà di Giurisprudenza, incaricato delle funzioni di Segretario del Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, Via S. Quintino, 60, 3° » 71

ADUCCO Dott. Vittorio, Docente priv., Prof. straord. di Fisiologia nell'Univ. di Siena . . . . . » 80

AIMONETTI Dott. Cesare, Assistente al Gabinetto di Geodesia. Corso Vittorio Emanuele II, 19 . . . . . » 101

ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° 84, 87, 95

ALLOMELLO Dott. Arturo, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33 . . . . . » 105

ALLORA Gio., 2° Servente al Lab. di Chimica generale, Via Po, 16, piano terreno . . . . . » 102

AMAR Avv. Moise, Docente privato, Via Venti Settembre, 54, 3° 76, 97

ANGLESIO Dott. Martino, 1° Assistente alla Clinica operativa, all'Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5 . . . . . » 104

ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ordin., Via Venti Settembre, 78, 3° 68, 69, 72, 73, 74, 77

ARDITI Luigi, Inserviente provvis. alla Clinica Med. Gener. » 104

ARMAND Dott. Luigi, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33 . . . . . » 105

ARMISSOGLIO Dott'. Emanuele Filiberto, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo 33, piano terreno » 105

ARNO Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 24 » 92

ASTORE Stefano, Bidello della Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Po, 13, 4°. . . . . » 98

AUDINO Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici di S. Francesco da Paola, Via Po, 18, piano terreno . . . » 106

BAGAROTTI Luigi, Bidello della Facoltà Medica, Via Carena, 8, 3°. . . . . » 98

BAIARDI Dott. Pietro, 1° Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, 3° . . . . . *Pag.* 105
BAINOTTI Silverio, 1° Preparat. al Museo di Zoologia e Anatom. comp., Palazzo Carignano . . . . . » 99
BALBO Gius., Inserviente al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4° . . . . . » 99
BALDRACCO Dott. Giacinto, 2° Preparatore al Laboratorio di Chimica generale, Via Po, 16 . . . . . » 102
BALLERINI-VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, Corso Palestro, 4, 2° 77, 97
BARALDI Pio, Settore Zootomico al Museo di Anat. comparata, Palazzo Carignano . . . . . » 99
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3° 89, 92
BATTELLI Dott. Angelo, Docente privato, Prof. straord. di Fisica nella R. Università di Padova . . . . . » 92
BATTISTINI Dott. Ferdinando, Assistente volontario alla Clinica med. generale, Via S. Massimo, 24 . . . . . » 104
BECCARIA Dott. Francesco, 2° Assistente alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, 3° . . . . . » 105
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., Via Genova, 29, 3° . . » 82
BELFANTI Dott. Serafino, Assistente alla Clinica medica, Via S. Massimo, 24, 1° . . . . . » 104
BELLI Dott. Saverio, 1° Assistente all'Orto Botanico, Via Principe Tommaso, 30 . . . . . » 101
BELTRAMINI Edmondo, Servente al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99
BELTRAMO Agostino, 2° Portinaio dell'Università, Via Po, 13, piano terreno . . . . . » 98
BENEVOLO Avv. Federico, Docente privato, Via Alfieri, 20 » 76
BENSO Angelo, Usciere ai Musei di Scienze Naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100
BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11 . » 77
BERGESIO Dott. Libero, Docente privato, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9 . . . . . » 80
BERLENDA Luigi, Impiegato straordinario alla Segret. della R. Università, Via Belvedere, 3, 2° . . . . . » 71
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Corso Vittorio Emanuele, 53 . . . . . » 87
BERRINO Domenico, Giardiniere all'Orto botan. del Valentino » 101
BERRUTI Comm. Giuseppe, Dott. aggr., Piazza Vitt. Em. I, 13 » 82

BERTI S. E. Gr. Cr. Domenico, Prof. emerito, Deput. al Parlamento, Presidente della Giunta Dirett. del R. Museo industriale italiano, Palazzo dell'Osped. Mauriziano Umberto I, *Pag.* 87

BERTOGLIO Giuseppe, Servente al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Firenze* . . » 87

BESSO Silvio, Aiuto ai Settori del Gabin. di Anatomia normale, Via Cavour, 31, 1° . . . . . » 102

BETTAZZI Dott. Rodolfo, Docente privato, Corso Vinzaglio, 9 » 92

BIZZOZERO Comm. Giulio, Prof. ordin., Senat. del Regno, Via Baretti, 36, 1° 68, 72, 78, 103

BOBBA Comm. Romualdo, Prof. ord., Preside, Via Garibaldi, 45, 2° 69, 83, 84, 95

BOCCI Dante, Assist. straordinario alla Clinica oftalmica, Via Juvara, 19, 3° . . . . . » 105

BODO Dott. Luigi, Assistente volontario all' Istit. Ostetrico, Via S. Massimo, 33 . . . . . » 105

BOFFANO Andrea, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

BOGGIO Agostino, 2° Usciere della Segreteria, Via Po, 19, 4° » 98

BOGINO Cesare, Inserviente al Museo di Ant. ed Egizio, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

BONO Dott. Giov. Battista, Docente privato, Via Po, 31, 1° . » 80

BONO Giuseppe, Inserviente alla Clinica propedeutica, Via dell'Ospedale, 36, 3° . . . . . » 104

BONOME Dott. Augusto, Docente privato, Prof. di Anatomia patologica e Direttore del relativo Gabinetto nella R. Università di *Padova* . . . . . » 80

BONOMI-SERAFINO Clelia, 2° Preparat. al Museo di Zoologia e Anatomia comparata, Piazza Carignano, 2, 4° . . » 99

BORDONI-UFFREDUZZI Dott. Cav. Guido, Incaricato dell'insegnamento dell'igiene e della direzione del Gabinetto relativo, Docente privato, Via San Francesco da Paola, 8 . 80, 103

BORELLI Dott. Alfredo Assist. aggiunto al Museo di Zoologia, Palazzo Carignano . . . . . » 99

BOTTO Manfredo, Assistente volontario alla Clinica oftalmica, Via Juvara, 19 . . . . . » 105

BOZZOLO Dott. Comm. Camillo, Prof. ord., Via Della Rocca, 49, piano terreno 78, 104

BRACCO Giovanni, Portiere dei Musei di Scienze Naturali nel Palazzo Carignano . . . . . » 100

BREZZO Avv. Camillo, Docente privato, Piazza Solferino, 8, 3° » 76

BRICCO Gio. Battista, Capo serviente e Custode del Museo anatomico, Via Cavour, 31, 1° . . . . . *Pag.* 102

BRUNIALTI Comm. Attilio, Prof. ord., Deput. al Parlamento, Via Pallamaglio, 6 e 8 . . . . . » 75

BRUNO Agostino, Vice Direttore del Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3° . . . . . » 106

BRUNO Angelo, Portinaio dell'Istituto ostetrico, Via S. Massimo, 33 piano terreno . . . . . » 105

BRUNO Cav. Uffiz. Giuseppe, Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3° 69, 89, 92

BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Senat. del Regno, Via Cavour, 5, 3° 67, 78, 82, 104

BRUSA Cav. Uffiz. Emilio, Prof. ord., Corso Vitt. Em., 98, 2° » 74

BUSCALIONI Dott. Luigi, 2° Assistente all'Orto botanico, Corso Casale, 16, 3° . . . . . » 101

CABRIA Gio., Inserviente al Gabinetto di Medicina legale, Via Po, 18, 3° . . . . . » 104

CAMERANO Dott. Lorenzo, Prof. straord., Dirett. del Gab. di Anatomia comparata, Palazzo Carignano 90, 93, 99

CAMPETTI Dott. Adolfo, 2° Assist. al Gabin. di Fisica, Via Po, 13, 3° . . . . . » 101

CANALIS Dott. Cav. Pietro, Docente privato, Prof. straordin. d'Igiene nell'Univ. di *Genova*. . . . . » 81

CANONICO Comm. Tancredi, Consigliere di Cassazione, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Roma*, Via Ferruccio, 7 » 76

CAPELLO Cav. Andrea, Dott. aggr. Via dei Mille, 23, 3° . . » 87

CAPONOTTO Dott. Amedeo, Docente privato, Via Madama Cristina, 4, 2° . . . . . » 81

CARBONE Dott. Tito, Docente privato, Ospedale Umberto I, Stradale di Stupinigi . . . . . » 81

CARBONELLI Dott. Giovanni, Docente privato, Chirurgo-Med.-Aiuto all'Istituto Ostetrico, via S. Massimo, 33, p. terreno 81, 105

CARDENAS Conte Francesco, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, incaricato delle funzioni di Contabile del Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie, Via dei Mille, 33, 1° . . . . . » 71

CARLE Dott. Antonio, Docente privato, Corso Re Umb., 17, 3° » 80

CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3° 74, 75, 77, 98

CASTAGNONE Enrico, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., Incaricato, Via Garibaldi, 24, 3° . . . . . *Pag.* 75, 77

CASTELNUOVO Dott. Guido, Docente priv., Prof. straord. nella R. Università di *Roma*, Via Principe Amedeo, 23, 1° . . » 92

CASTINO Giacomo, Custode dell'Osservatorio Astron., Palazzo Madama . . . . . » 101

CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. coll., incaricato, Via S. Dalmazzo, 16, 2° 75, 77

CAUDANA Agostino, Servente al Lab. di Patologia generale, Via Po, 18, 2° . . . . . » 103

CAVALLERO Dott. Gaspare, Assist. alla Clinica propedeutica, Ospedale S. Giovanni, Via Oepedale 36, 2° . . . . . » 104

CAVALLERO Pietro, Inserviente all'Istituto anatomico-patologico, Via Cavour, 31, 1° . . . . . » 102

CAVANNA Antonio, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto all'Ufficio del Protocollo, Via Carlo Alberto, 39, 1° . . . . . » 71

CAVIGLIA Dott. Pietro, Medico, 2° Assistente all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1° . . . . . » 105

CEPPI Conte Comm. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 90

CERRATO Luigi, Dott. aggr., Prof. all'Univ. di *Genova* . » 88

CESARIS DEMEL Dott. Antonio, 1° Settore all'Istit. Anatom. patologico, Via Cavour, 31, 1° . . . . . » 102

CHIARLE Giacomo, Servente al Lab. di Chimica farmac., Via Accademia Albertina, 4, piano terreno . . . . . » 106

CHIAVES Enrico, Custode al Museo di Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

CHINAZZI Cav. Gius., Dott. aggr., *Genova*, Via del Campo, 12 » 88

CHIRONI Cav. Avv. Gian Pietro, Prof. ord., Deputato al Parlamento, Via Bonafous, 7, 2° 73, 75, 97

CIAN Vittorio, Dott., Docente privato, Prof. titolare di letteratura italiana nel R. Liceo *Cavour*, Via Garibaldi, 45 . » 86

CIARTOSO Dott. Luigi, incaricato, Assistente alla Clinica chirurgica e Docente privato, Via Ospedale, 5, 3° 80, 104

CIBRARIO Avv. Cav. Giacinto, Delegato dal Cons. prov. al Consorzio universitario, Deput. al Parlam., Via Fabro, 2 . » 72

CIPOLLA Conte Carlo, Uffiz., Professore ordinario, Via Sacchi, 4 . . . . . 70, 84, 95

CODA Dott. Martino, Assistente alla Clinica Sifilitica, Via della Rocca, 21, 3° . . . . . » 105

COGNETTI DE MARTIIS Avv. Comm. Salvatore, Prof. ord., Via della Rocca, 36, 2° . . . . . *Pag.* 75

COLLO Domenico, Aiuto all'Osservatorio astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 101

CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., alla Facoltà di Med. e Chir. . 82, 105

CONTI Maria, Levatrice, 2ª Assistente all'Itituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1° . . . . . » 105

COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato al Parlamento, *Roma* 67, 87

CORA Comm. Guido, Prof. straord., Corso Vitt. Em. II, 74 84, 95

CORINO Giuseppe, Aiuto straord. al Labor. di Fisiologia, Via Po, 16, 1° . . . . . » 103

CORINO Luigi, 2° Inserviente al Laboratorio di Fisiologia, Via Po, 16, 1° . . . . . » 103

CORRADO Cav. Corradino, Dottore aggreg., Prof. nel Regio Liceo Gioberti, e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti, Via Bogino, 33 . . . . . » 88

CORTESE Dott. Cav. Giacomo, Prof. straord. di Letteratura latina nella R. Univ. di Padova, comandato all'Università di Torino per l'insegnam. stesso, in supplenza al titolare Prof. Comm. T. Vallauri, Corso del Valentino, 40, p. terreno . 83, 95, 409

CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, *Direttore di Segreteria della R. Università*, Via Duchessa Jolanda, 16, 2° . . . » 70

CRIVELLO Francesco, Giardiniere all'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 101

CROSA Dott. Francesco, Assistente al Laboratorio di chimica generale, Via Po, 16 . . . . . » 102

DAFFARA Dott. Cesare Augusto, 2° Assistente alla Scuola Ostetrica di *Novara* . . . . . » 107

DE CRUTZ Giuseppe, Servente all'Istituto anatomico, Via Cavour, 31, 1° . . . . . » 102

DEFILIPPI Michele, Giardiniere-capo Custode dell'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 101

DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Corso Palestro, 5 . . » 77

DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., Prof. ordin. e Dirett. della Clin. Chir. nell'Università di *Perugia*, Via Cavour, 6 . . » 82

D'ERCOLE Cav. Pasquale, Prof. ord., Corso Siccardi, 26, 2°, » 84 86, 95

DIONISIO Dott. Ignazio, Docente privato, Via Saluzzo, 21, 2° » 81

D'OVIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Corso Oporto, 30, 3° » 68 70, 89, 90, 96

ERBA Comm. Giuseppe Bartolomeo, Professore emerito, Via dell'Ospedale, 20, 2° . . . . . *Pag.* 92

ERRERA Giorgio, Dott., Docente privato, Professore straordinario di Chimica generale e Direttore del relativo Gabinetto nella R. Università di *Messina* . . . . . » 92

FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Senatore del Regno, Via Accademia delle Scienze, 4, 3° 83, 99

FALCHI Dott. Francesco, Docente priv., Prof. ordin. di Oftalmoiatria e Clinica Oculistica nella Università di *Pavia* . » 80

FALETTI Teresa, Levatrice Assistente alla Scuola Ostetrica di *Novara* . . . . . » 107

FANO Dott. Giuseppe, Assistente alla Scuola d'Algebra e Geometria analitica, Via Bogino, 4, 2° . . . . . » 91

FARA Gaetano, Dott., Assistente alla Scuola di Ostetricia pareggiata di *Novara* . . . . . » 107

FELIZATTI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Orfane, 26 . . . . . » 91

FENOCCHIO Sac. Michele, Dott. aggr., Prof. al R. Liceo di *Carmagnola* . . . . . » 88

FERRARI Enrico, Conservatore all'Orto botanico . . . . » 101

FERRARIS Comm. Ingegnere Galileo, Dott. aggr., Via Venti Settembre, 46, 1° . . . . . » 93

FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. aggr., Via S. Quintino, 19, 2° . . . . . » 88

FERRERO Avv. Francesco, Assist. volont. all'Orto botanico, edifizio dell'Orto botanico . . . . . » 101

FERROGLIO Avv. coll. Cav. Gaetano, Prof. straord., Via Corte d'Appello, 9, 2° 75, 77, 98

FILETI Dott. Cav. Michele, Prof. ord., Via Po, 16 e 18 . 79, 89, 94, 96, 102

FIORINI Cav. Matteo, Prof. all'Università di *Bologna* . . . » 92

FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via della Consolata, 15, 1° 79, 82

FOÀ Cav. Pio, Prof. ord., Corso del Valentino, 40, 2° . 70, 79, 102

FORLANINI Cav. Carlo, Prof. straord., Via Galliari, 27 2° . 79, 104

FRANCESIA Gio., Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

FUSINATO Cav. Dott. Guido, Deputato al Parlamento, Prof. ordin., Via Montebello, 21, 3° 73, 75, 97

GABOTTO Dott. Ferdinando, Docente privato, Prof. nel R. Ginnasio di Bra . . . . . » 86

GALLENGA Dott. Camillo, Docente privato, Prof. straordinario di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella R. Università di *Parma* . . . . . *Pag.* 80

GALLIA Vittorio, Dott. Medico 1° Assist. all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1° . . . . . » 105

GANDINO Comm. Gio Batt., Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Bologna* . . . . . » 87

GARBEROGLIO Vincenzo, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

GARELLI Cav. Alessandro, Avvocato collegiato, Corso Vittorio Emanuele II, 78, 2° . . . . . » 77

GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordin., Pres., Via Cavour, 41, piano terr. 69, 73, 74, 75, 77, 97, 409

GARIAZZO Cav. Carlo Placido, Avv. coll., Via Ospedale, 40, 3° » 77

GARIZIO Cav. Avv. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13 » 87

GARZINO Dott. Luigi, Docente privato, Preparatore al Labor. di Chim. farmaceutica, Via Accademia Albertina, 8, 2° . 94, 106

GATTO Gius., Capo Usciere della Segreteria, Via Po, 13, 1° . » 98

GAUDENZI Carlo, Assistente volontario alla Clinica Oftalmica, Via Juvara, 19, 1° . . . . . » 105

GERINI Avv. coll. Virgilio, Via Stampatori, 2° . . . . . » 77

GERMANO Cav. Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° 75, 77

GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° 78, 82, 102

GIACOSA Cav. Dott. Piero, Prof. str., Corso Vitt. Em. II, 94, 2° 79, 94, 103

GIANOLIO Comm. Bartolomeo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via dei Mercanti, 17, 1° . . . . . » 77

GIBELLI Cav. Giuseppe, Professore ord., Direttore dell'Orto botanico, nel Palazzo dell'Orto Botanico 90, 94, 101

GIGLIO-TOS Dott. Ermanno, Assistente aggiunto al Gabinetto di Anatomia comparata, Palazzo Carignano . . . . . » 99

GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vitt. Emanuele II, 78, 4° . . . . . » 91

GIOBERTI Avv. Comm. Emilio, Deleg. dal Cons. Comunale al Consorzio Universitario, Via Alfieri, 24 . . . . . » 72

GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3° 81, 82

GIOVANNINI Dott. Sebastiano, Prof. straord. di Dermosifilopatia, Via S. Francesco da Paola, 36, 2° 79, 105, 106

GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Corso Re Umberto, 25, 2° . » 82

GRADENIGO Dott. Giuseppe, Docente priv., Incaricato, Corso Vittorio Eman., 44, 2° . . . . . *Pag.* 79, 81

GRAF Dott. Cav. Uffiz. Arturo, Professore ordinario, *Rettore dell'Università*, Corso S. Maurizio, 81, 3° 69, 71, 72, 73, 84, 95

GRANDE Dott. Ernesto, Assist. volont. al Lab. di Mat. medica e Farmacologia, Via Po, 18, 1° . . . . . » 103

GRANDIS Dott. Valentino, incaricato, Doc. priv., Assistente al Lab. di Fisiologia, Via Saluzzo, 1, 3° 79, 81, 103

GRAZIADEI Dott. Bonaventura, Docente priv., Corso Oporto, 12, 1° . . . . . » 80

GRIBODO Ing. Giovanni, Docente privato, Assist. alla Scuola di Disegno, Via Maria Vittoria, 19, 3° . . . . . » 91

GROSSO Bartolomeo, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1, . 94, 106

GUASTAVINO Dott. Federico, Docente privato, *Genova* . . » 81

HUGUES Ing. Cav. Luigi, Dott. aggr., Preside dell'Istit. Tecnico Leardi in *Casale Monferrato* . . . . . » 87

JADANZA Dott. Cav. Nicodemo, Prof. ordinario., Via Madama Cristina, 37, 2° 90, 101

JEST Cav. Carlo, Macchinista della R^a^ Università, Via Po, 13 . » 101

LANFRANCHI Cav. Vincenzo, Dott. aggr., Via Ospedale, 19, 3° » 87

LANZONE Cav. Ridolfo Vittorio, Ispettore del Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 36, 3° . . . . . » 99

LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3°. . . » 82

LAURA Comm. Secondo, Dottore aggregato, Corso Valentino, 3, 3° . . . . . » 82

LAVA Dott. Giovanni, Docente privato, Via Venti Settem., 5 » 80

LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Dirett. del Museo di Zoologia, e Direttore della Scuola di Farmacia, Palazzo Carignano 68, 69, 89, 94, 99

LESSONA Dott. Filippo, Docente privato, Via S. Massimo, 33 » 80

LOMBROSO Cav. Uffiz. Cesare, Professore ordinar., Via Legnano, 26, piano terreno 76, 78, 79, 104, 106

LUCIANO Pietro, Dott. aggr., Prof. all'Accademia Scientifico-Letteraria, *Milano* . . . . . » 88

MAGGIORA-VERGANO Dott. Arnaldo, Docente privato, Professore straord. d'Igiene nella R. Università di *Modena* » 81

MANAIRA Dott. Alberto, Assistente all'Osservatorio astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 101

MANCA Gregorio, Assistente provvisorio al Laboratorio di fisiologia, Via Po, 18, 1° . . . . . *Pag.* 103

MARRO Dott. Antonio, Doc. priv., R. Manicomio, Via Giulio, 22 » 80

MARTEL Edoardo, Dottore aggreg., Professore nel R. Liceo *Gioberti* di Torino, piazza Carignano, n° 5, presso il sig. Isnardon . . . . . » 93

MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 92

MARTINOTTI Dott. Gio., Docente privato, Prof. ordinario di Anatomia patologica nell'Università di *Siena* . . . . » 80

MASÈ-DARI Avv. Eugenio, Docente privato, Via Bogino, 17, 2° » 76

MATTIROLO Avvocato coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16, 2° 74, 77

MATTIROLO Dott. Oreste, Professore straordinario, Docente privato, Corso Re Umberto, 12, 2° 91, 94

MAZZA Dott. Carlo, Assistente al Gabinetto d'Igiene, Via Berthollet, 27, 1° . . . . . » 103

MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 92

MENABREA S. E. Conte Luigi Federigo, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Parigi* . . . . . » 92

MERKEL Dott. Carlo, Docente priv., Segr. aggr. del R. Istituto Storico Italiano, vicolo delle Mantellate, 29, A, 2° *Roma* . » 86

MO Dott. Cav. Girolamo, Dottore aggregato, Incaricato, Via S. Francesco da Paola, 37, 1° 79, 82

MOLESCHOTT Comm. Jacopo, Senatore del Regno, Profess. onorario, *Roma* . . . . . » 81

MOLINA Cav. Angelo, Dott. Aggr., Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma* . . . . . » 82

MONARI Dott. Adolfo, Docente privato, presso la Scuola di perfezionamento nell'Igiene pubblica e laboratorio scientifico della Direzione di Sanità pubblica, Piazza Vittorio Em. II, ex-convento S. Eusebio, *Roma* . . . . . » 81

MONDO Giorgio, 1° Inserviente del Lab. di fisiologia, Via Po, 18, 1° . . . . . » 103

MONTI Dott. Virgilio, 1° Assistente al Gabinetto di Fisica, Via Cernaia, 36, 1° . . . . . » 101

MONTRUCCHIO Carlo Angelo, Inserv. al Museo di antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

MORPURGO Dott. Benedetto, Docente priv., Medico ordinario, Capo-Sezione Dirett. del Lab. patol. del Manicomio di *Collegno* » 81

MOSCA Comm. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3°. . » 94

MOSSO Comm. Angelo, Prof. ord., Via Mad. Cristina 34. 78, 86, 90, 103

MOSSO Dott. Ugolino, Docente priv., Prof. straordin. di materia medica e farmacol. nella R. Università di *Genova* *Pag.* 81

MOTTA Dott. Mario, Docente priv., Via Mad. Cristina, 33, 2° » 81

MÜLLER Cav. Uffiz. Giuseppe, Prof. ord., Via Po, 43, 3° 84, 86, 95

MUSSINO Domenico, Servente straordinario all'Università, Via Po, 13, 5° . . . . . » 98

MUSSO Dott. Giovanni, Docente privato, Corso Valentino, 10 » 81

MUZIO Giovanni, Allievo straord. presso il lab. di fisiologia, Via Po, 18, 1° . . . . . » 103

MYA Dott. Giuseppe, Docente privato, Prof. straordinario di Patol. spec. medica nell'Istituto superiore di *Firenze* . . » 80

MYLIUS Dott. Carlo, Assistente al Museo di Mineralogia, Palazzo Carignano . . . . . » 100

NACCARI Cav. Uffiz. Dott. Andrea, Prof. ord., Via Sant'Anselmo, 6, 2° 68, 69, 79, 89, 94, 96, 100

NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., Prof., *Udine* . . . » 94

NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Professore ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 6, 2° 74, 75, 77, 97

NEGRO Dott. Camillo, Docente privato, Via Pio V, 3, 1° . » 81

NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emer., Via Goito, 2 » 87

NICOLA Giorgio, 1° Portinaio dell'Univ., Via Po, 19 . . » 98

NOVARA Dott. Andrea, Docente priv., Prof. di letterat. ital. nel R. Liceo Massimo d'Azeglio, Corso Vitt. Eman., 4, 4° » 86

NOVARO Giacomo Filippo, Dott. aggr., Prof. ordinario nella R. Università di *Bologna*. Piazza Solferino, 6, 2°. . . . » 82

NOZARI Francesco, Impiegato straordin., addetto alla Cassa della R. Università, Via Montebello, 22, 4°. . . . . » 71

OLIVA Dott. Valentino, Docente privato, Corso Vittorio Emanuele II, 100, 2° . . . . . » 81

ORLANDI Dott. Edmondo, 2° Settore all'Istituto Anatomico patologico . . . . . » 102

OTTOLENGHI Dott. Salvatore, Docente privato, Incaricato della supplenza al Prof. Lombroso, Assist. al Gabinetto di Medicina legale, Via Montebello, 21, 2° 81, 104

PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Senat. del Regno, Via S. Francesco da Paola, 25, 1° 72, 78, 82, 104

PACINOTTI Dott. Giuseppe, Docente privato . . . . . » 81

PAGLIANI Dott. Comm. Luigi, Prof. ordinario, *Roma* . . » 79

PAGLIANI Dott. Stefano, Docente priv., Prof. di Fisica tecnica alla Scuola di applicaz. degli Ingegneri a *Palermo* . . . » 92

PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Via Porta Palatina, 2, 3° . » 87

PARODI Ernesto Gius., Dott., Docente privato nella Filologia neo-latina, Prof. di Linguistica nell'Istituto di Studi Superiori in *Firenze* . . . . . *Pag.* 86

PARONA Dott. Carlo Fabrizio, Prof. straordinario, Direttore del Museo di Geologia, Palazzo Carignano . . . 90, 94, 96, 100

PASCHERO Domenico, Inserviente al Lab. di Chimica farmac., Via Accademia Albertina, 4, piano terreno . . . . . » 106

PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3° . . . » 77

PASTA Giovanni, Giardiniere-capo all'Orto botanico, Castello del Valentino. . . . . » 101

PASTA Sebastiano, 1° Servente al Lab. di Chimica generale, Via Po, 16, piano terreno. . . . . » 102

PATETTA Avv. Federico, Doc. priv., Via della Rocca, 14, 1° » 76

PATRIZI Dott. Mariano, assistente al laboratorio di fisiologia, Via Po, 18, 1° . . . . . » 103

PEANO Dott. Giuseppe, Prof. straord., Docente privato, Corso Valentino, 1, 2° 90, 91

PELISSETTI Carlo, Bidello della Facoltà di Scienze, Via Po, 13, 4° . . . . . » 98

PELISSETTI Secondo, Servente al Gab. di Geodesia, Via Po, 13, 4° . . . . . » 101

PENTOLILLO Nicola, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

PERACCA Conte Mario Giacinto, Dott., Assistente aggiunto al Museo di zoologia e Anat. compar., via S. Anselmo, 6 . » 99

PERADOTTO Antonio Basilio, Servente all'Istit. psichiatrico, Via Gioberti, 71, 1° . . . . . » 106

PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggregato, Prof. ordinario all'Università di *Bologna* . . . . . » 87

PERRONCITO Comm. Edoardo, Prof. straordin., Prof. alla R. Scuola di Medicina Veterinaria, Corso del Valentino, 40, 2°. » 79

PESCAROLO Dott. Bellom, Docente privato, Assist. alla Clinica medica, Piazza Vittorio Emanuele I, 14, 1°. . . . 81, 104

PEZZA Dott. Nobile Ettore, Docente privato, Piazza S. Carlo, 1 » 86

PEZZI Dottore aggregato Cav. Domenico, Prof. ordinario, Via Cavour, 41 . . . . . 84, 87, 95, 409

PIANTA Angelo, Usciere capo ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100

PIC Cav. Francesco, Incaricato, Via Po, 31, 3°. . . . . » 86

PIERI Mario, Dott., Assist. alla Scuola di Geomet. proiettiva, Docente priv., Corso S. Maurizio, 36, 4° 91, 92

PIGLIONE Paolo, Inserviente al Museo di Anatomia comparata, Via Mazzini, 5, 3° . . . . . *Pag.* 100
PIOLTI Giuseppe', Dott., Docente privato, Assistente al Museo Mineralogico, Via Saluzzo, 4 . . . . . 92, 100
PIZZI Dott. Cav. Italo, Prof. straord., Docente privato, Corso Vitt. Em. II, 16, 4° 84, 86
PIZZINI Luciano, Assistente volontario alla Clinica propedeutica, Via Ospedale, 36 . . . . . » 104
PORCU-FARA Avv. coll. Stanislao, Via Gaud. Ferrari, 8, 3° » 77
PORRO Dott. Francesco, Astronomo aggiunto, ff. di Direttore all'Osservat. astr., Docente privato, Palazzo Madama . 90, 92, 101
PORTA Dott. Francesco, Assistente ai Corsi del 3° anno di Matematica, Via Pio V, 13, 2° . . . . . » 91
QUENDA Dott. Enrico, Assistente al Laboratorio di Chimica farmaceutica, Via Accademia Albertina, 4, piano terreno . » 106
RACCA Stefano, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100
RAMBALDI Emilio, Dott. aggr., Prof. all'Istituto internaz., Via Principe Tommaso, 16, 1° . . . . . » 88
RAMORINO Cav. Felice, Dott. aggr., Prof. di Letteratura latina nell'Università di *Pavia* . . . . . » 88
RENIER Cav. Dott. Rodolfo, Prof. straord., Corso Vittorio Emanuele II, 90 . . . . . » 84
RESEGOTTI Dott. Luigi, 2° Assistente alla Clinica operativa, Via della Rocca, 12, 1° . . . . . » 104
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1° 78, 82, 105
RICCIO Comm. Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vittorio Emanuele II, 44 . . . . . » 91
RIGHINI DI SANT'ALBINO Avv. Cav. Carlo, Docente privato, Via della Consolata, 2, 2° . . . . . » 76
RINAUDO Cav. Avv. Costanzo, Dott. aggr., Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, Via Robilant, 3, 1° . . . . . » 88
RIOLFO Severina, 1ª Levatrice Assist. all'Istit. Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1° . . . . . » 105
RIONDO Dott. Vittorio, Assist. volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33, 1° . . . . . » 105
RIVA-ROCCI Dott. Scipione, Assist. alla Clinica propedeutica, Via Principe Amedeo, 16, 2° . . . . . » 104
RIVETTI Cav. Ing. Lorenzo, Assist. per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4° . . . . . » 91
RIZZO Dott. Gio. Batt., Assist. per le osservaz. meteorolog. presso l'Osservat. Astronomico, Palazzo Madama . . . » 101

RONCORONI Luigi, Assistente all'Istituto Psichiatrico, Via Giulio, 22, 1 . . . . . *Pag.* 106
RONDELLI Dott. Alipio, Assistente alla Clinica dermopatica Via S. Chiara, 40 . . . . . » 106
RONGA Cav. Giovanni, Professore ord., Via Garibaldi, 24, 3° 74, 77
ROSA Dott. Daniele, Assistente al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . . . . 93, 99
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Princ. Amedeo, 6 . » 84
ROSSI Dott. Virgilio, Doc. priv., Sambuca-Zabut (*Girgenti*) . » 76
ROSSI Enrichetta, Levatrice Maestra alla Scuola d' Ostetricia pareggiata di *Novara* . . . . . » 107
RUFFINI Dott. Francesco, Docente privato in Diritto Ecclesiastico, Corso Oporto, 38, 3° . . . . . » 76
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Segr. Econ. della R. Università, Via Po, 13, Palazzo dell'Università 71, 72, 73
SABRE Carlo, 1° Usciere della Segret., Via Po, 19, 4° . . » 98
SACCHI Carlo Barnaba, Usciere ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100
SACCHI Carlo, Inserviente al Museo di Geologia, Palazzo Carignano . . . . . » 100
SACCHI Giuseppe Antonio, Inserviente ai Musei di Scienze naturali, Palazzo Carignano . . . . . » 100
SACCO Dott. Federico, Incaricato, Assist. al Museo di Geologia, Docente privato, Via delle Rosine, 6, 2° 90, 91, 100
SACERDOTTI Dott. Cesare, Assistente al Laboratorio di Patologia generale, Via Po, 18 . . . . . » 103
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. del Museo di Zoologia, Via Principe Tommaso, 17 . . . . . » 99
SALVAJ Cav. Angelo, Segretario nella Segret. della R. Università, addetto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via Carlo Alberto, 43, 1° . . . . . » 70
SALVIOLI Dott. Ignazio, Assist. al Lab. di Patologia gener., Docente privato, Via Po, 18, 1° 81, 103
SALVIONI Dott. Carlo, Docente priv., Prof. alla R. Università di *Pavia*, Via Aless. Volta, 24, *Pavia* . . . . . » 86
SANSONI Dott. Luigi, Assistente alla Clinica med. gener., Via Bava, 3, 3° . . . . . » 104
SASSI Avv. Camillo, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto alla Facoltà di Lettere e alla Scuola di Farmacia, Via S. Massimo, 5, 4° . . . . . » 71
SAVINA Benvenuto, Inserviente al Museo di antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Goffredo Casalis, 51, 1° . . . . . *Pag.* 91

SCARPA Dott. Guido, Assistente volontario alla Clinica propedeutica, Via Zecca, 37 . . . . . » 104

SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Professore ordinario, Via Pescatori, 7, 2° 83, 87, 95

SCIACCA Gaetano, Dott. aggr. alla Facoltà giuridica . . . » 77

SCOFONE Dott. Lorenzo, Assistente al Laboratorio di Mat. medica e farmacologia, Corso Vittorio Emanuele II, 9, 2° . » 103

SCOVENNA Annibale, Servente all'Istit. anat., Via Cavour, 31, 1° » 102

SECONDI Dott. Giovanni, Docente privato, Assistente volontario alla Clinica Oftalmica, Via XX Settembre, 79, 1° . 81, 105

SEGRE Cav. Dott. Corrado, Prof. ordinario, Via Juvara, 20, 1° » 90

SIACCI Comm. Francesco, Prof. ord. e Incaricato, Senatore del Regno, Via S. Secondo, 4, 3° 89, 90

SILVA Dott. Bernardino, Docente priv., Prof. straord. di patol. speciale dimost. e propedeutica clinica medica nella Regia Università di *Pavia*. . . . . » 80

SOLA Gaspare, Inserviente al Gabinetto d'Igiene, Via Po, 18, 1° » 103

SPANO Dott. Michele, Vice Segret. nella Segret. della Regia Università, addetto alla Facoltà di Scienze ed agli esami di abilitazione, Via S. Secondo, 44, 2° . . . . . » 71

SPERINO Comm. Casimiro, Senat. del Regno, Prof. emerito, Via S. Donato 3, 1° . . . . . » 82

SPERINO Dott. Cav. Giuseppe, Docente priv. e Settore-Capo al Gabinetto di Anat. umana, Via Andrea Provana, 1, 1° . 80, 102

SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ordinario, Dirett. del Museo di Mineralogia, Via Accad. Albertina 21, 1° . . . 89, 94, 100

STAMPINI Dott. Ettore, Docente privato, Prof. straord. di Letterat. latina nella R. Università di *Messina* . . . . . » 86

STEVENS Giacomo, Incaricato, Via S. Secondo, 37 . . . » 86

TALPONE Giuseppe, Bidello della Facoltà giuridica, Via Bava, 1, 4° . . . . . » 98

TAVELLA Giuseppe, Custode al Museo d'Antichità, Via Accademia delle Scienze, 4 . . . . . » 99

TEDESCHI Avv. Uffiz. Felice, Doc. priv., Via della Consol., 1, 1° 76, 97

TIBONE Cav. Uffiz., Domenico, Prof. ord., Preside, Direttore dell'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40, 1° . 69, 72, 78, 82, 105

TRUZZI Dott. Ettore, Prof., Dirett. della R. Scuola di Ostetricia pareggiata di *Novara*, Corso Torino, 52, *Novara* . . . » 107

VAILATI Dott. Giovanni, Assistente alla Scuola di Calcolo infinitesimale, Piazza Castello, 25, 4° . . . . . *Pag.* 91

VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Senatore del Regno, Via Venti Settembre, 8, 2° 83, 87

VALLE Dott. Guido, Assist. alla Scuola di Geometria proiett. e descrittiva, Via delle Scuole, 14, 1° . . . . . » 91

VALLE Olimpia, Levatrice Maestra all'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . » 105

VALMAGGI Dott. Luigi, Docente privato, Via Pastrengo, 3, 1° » 86

VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, e Docente privato, Via S. Tommaso, 7, 3° . . . 80, 102

VINEIS Dott. Ercole, Assistente volontario all'Istituto Ostetrico, Via S. Massimo, 33 . . . . . » 105

VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Po, 48, 1° . . . . . » 100

VIROGLIO Giuseppe, Inserviente al Gab. di Fisica, via Po, 13 » 101

VIVALDI Giorgio, Bidello della Facoltà Medica, Via Belvedere, 11, 3° . . . . . » 98

VIZIALE Carlo, Inserviente al Gab. di materia med. e farmacia, Via Po, 18, 1° . . . . . » 103

ZANOTTI-BIANCO Ing. Cav. Ottavio, Docente privato, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . » 92

ZURETTI Dott. Carlo, Docente priv., Via Gioberti, 40, 4° . » 86

INDICE

Relazione . . . . . Pag. 3
Discorso inaugurale . . . . . » 23

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1889 Pag. 67
Rettore . . . . . » 69
Consiglio Accademico . . . . . » 69
Segreteria della R. Università . . . . . » 70
Amministrazione del R. Collegio delle Provincie . . . . » 71
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 72
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . » 73

Facoltà di Giurisprudenza:

Preside . . . . . » 74
Professori ordinari . . . . . » 74
Professori straordinari . . . . . » 75
Incaricati . . . . . » 75
Docenti privati con effetto legale . . . . . » 76
Professore emerito . . . . . » 76
Dottori aggregati . . . . . » 77

Facoltà di Medicina-Chirurgia:

Preside . . . . . » 78
Professori ordinari . . . . . » 78
Professori straordinari . . . . . » 79
Incaricati . . . . . » 79
Docenti privati con effetto legale . . . . . » 80
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 81
Dottori aggregati . . . . . » 82

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Preside . . . . . *Pag.* 83
Professori ordinari . . . . . » 83
Professori straordinari . . . . . » 84
Incaricati . . . . . » 86
Docenti privati con effetto legale . . . . . » 86
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 87
Dottori aggregati . . . . . » 87

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Preside . . . . . » 89
Professori ordinari . . . . . » 89
Professori straordinari . . . . . » 90
Incaricati . . . . . » 90
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva . . . . . » 91
Assistente alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » 91
Assistente alla scuola di Calcolo infinitesimale . . . » 91
Assistente ai Corsi del 3° anno di matematica . . . » 91
Docenti privati con effetto legale . . . . . » 91
Professori emeriti . . . . . » 92
Dottori aggregati . . . . . » 92

Scuola di Farmacia:

Direttore . . . . . » 94
Professori . . . . . » 94
Docente privato con effetti legali. . . . . » 94
Farmacisti aggregati . . . . . » 94

Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere:

Sezione Letteraria . . . . . » 95
Sezione Filosofica . . . . . » 95
Sezione Storico-geografica . . . . . » 95

Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Sezione Fisica . . . . . » 96
Sezione Chimica . . . . . » 96
Sezione Matematica . . . . . » 96
Sezione Scienze naturali . . . . . » 96

Istituto di Scienze Giuridico-politiche:

Presidente . . . . . » 97
Insegnanti e programmi delle esercitazioni . . . . » 97
Classe 1ª (Diritto antico e medioevale) . . . . . » 97
Classe 2ª (Diritto odierno) . . . . . » 97
Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche) . . . . . » 98

Bidelli delle varie Facoltà . . . . . *Pag.* 98
Inservienti della Segreteria . . . . . » 98
Portinai dell'Università . . . . . » 98

Stabilimenti scientifici:

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . » 99
Museo di Zoologia . . . . . » 99
Museo di Anatomia comparata . . . . . » 99
Museo di Mineralogia . . . . . » 100
Museo di Geologia . . . . . » 100
Gabinetto di Fisica . . . . . » 100
Osservatorio Astronomico . . . . . » 101
Gabinetto di Geodesia . . . . . » 101
Orto Botanico . . . . . » 101
Laboratorio di Chimica generale . . . . . » 102
Istituto Anatomico . . . . . » 102
Istituto Anatomo-patologico . . . . . » 102
Laboratorio di Fisiologia . . . . . » 103
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » 103
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia . . . . » 103
Gabinetto d'Igiene . . . . . » 103
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » 104
Clinica propedeutica . . . . . » 104
Clinica medica . . . . . » 104
Clinica operativa . . . . . » 104
Clinica chirurgica . . . . . » 104
Istituto Ostetrico . . . . . » 105
Clinica sifilitica . . . . . » 105
Clinica oftalmica . . . . . » 105
Clinica dermopatica . . . . . » 106
Istituto psichiatrico . . . . . » 106
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . . » 106

Scuole d'Ostetricia in Provincia (*Novara*). . . . . » 107

Pubblicazioni scientifiche del Personale universitario durante l'anno scolastico 1891-92.

Facoltà Giuridica . . . . . *Pag.* 111
» Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti . » 114
(R. Scuola pareggiata di Ostetricia in Novara) . » 128
» Lettere e filosofia . . . . . » 129
» Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . » 139
Scuola di Farmacia — Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . . . . . » 149

Notizie biografiche.

Gorresio Gaspare, del Prof. *I. Pizzi* . . . . . *Pag.* 153
Bertinaria Francesco, del Prof. *P. D'Ercole* . . . . . » 156
Spanna Orazio, del Dott. *R. G. Cattaneo* . . . . . » 163
Flechia Giovanni, del Prof. *D. Pezzi* . . . . . » 167
Demaria Vincenzo, del Prof. *C. Nani* . . . . . » 174
Polto Secondo, del Prof. *Piero Giacosa* . . . . . » 176

Calendario per l'anno scolastico 1892-93 . . . . » 180

Ordine degli studi ed Orari per l'anno Scolastico 1892-93.

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . *Pag.* 184
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 186
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 188
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . » 190
Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia-e Lettere . . . . . » 192
» per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia » 193
» id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . . . » 194
» per le Aspiranti al Diploma di Levatrice. . . . » 194

Dati statistici.

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà :

Al 15 giugno 1892 (anno scolastico 1891-92) . . *Pag.* 198
Al 1° gennaio 1893 (anno scolastico 1892-93) . . . » 202
Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1891-92 » 205
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia . id. . . » 206
Id. nella Facoltà di Lettere e Filosofia . id. . . » 207
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali id. » 208
Id. nei Corsi di Notariato e Procura nelle sessioni di estate ed autunno id. . . . . » 209
Prospetto degli esami dati nella Scuola di Farmacia nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1891-92
a) per la laurea in Chimica e Farmacia Id. . . . » 210
b) per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia Id. . . . . » 211
Prospetto degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve levatrici, nelle sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1891-92 . . . . » 212

Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1891-92 . . . . . *Pag.* 213
Elenco dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto, per gli studenti delle Provincie nel Concorso dell'anno 1892 . . . . . » 214
Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1891-92 nei concorsi ai premi Dionisio, Balbo, Bricco, Martini, Sperino, Pacchiotti, Torre e Ferrati . . . . . » 216
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell'anno scolastico 1891-92 . . » 218
Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli studenti nell'anno scolastico 1891-92 . . . . . » 220
Riassunto delle somme restituite dall'ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1891-92 . . . . . » 221
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1891-92 a titolo di tasse scolastiche . . . . . » 222
Prospetto dei fogli di congedo rilasciati da questa Università, e dei fogli di congedo ad essa presentati da studenti provenienti da altre Università durante l'anno scolastico 1891-92 . . . . . » 224

Elenco degli Studenti ed Uditori immatricolati, dei licenziati e laureati nell'anno scolastico 1891-92 nelle varie Facoltà o Corsi.

Facoltà di Giurisprudenza:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso – Anno scolastico 1891-92 . . . . . *Pag.* 227
Id. degli immatricolati in Notariato e Procura in detto anno . . . . . » 231
Elenco degli immatricolati Uditori ai corsi singoli nel 1891-92 . . . . . » 231
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno . . » 232
Id. degli abilitati alla pratica di Notariato e di Procura in detto anno . . . . . » 235

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1891-92 . . . . . » 236
Elenco degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 239
Id. dei laureati, in detto anno . . . . . » 240

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Elenco degli immatricolati nell'anno scolastico 1891-92 *Pag.* 242
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 243
Id. dei laureati in filosofia in detto anno . . . . » 244
Id. dei laureati in lettere in detto anno. . . . . » 244

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1891-92 . . . . . » 245
Elenco degli immatricolati al corso per la licenza in Scienze Naturali in detto anno . . . . . » 248
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 248
Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto anno . . . . . » 249
Id. dei licenziati in Scienze Naturali in detto anno . » 249
Id. dei laureati nei quattro rami della Facoltà in detto anno . . . . . » 250

Scuola di Farmacia:

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1891-92 . . . . . » 251
Id. degli immatricolati al corso per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia in detto anno . » 251
Id. degli immatric. uditori ai corsi singoli in detto anno » 252
Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno » 253
Id. degli abilitati all'esercizio della Farmacia, col diploma di farmacista in detto anno . . . . . » 253

Corso di Ostetricia per le Levatrici:

Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1891-92. . . . . » 255
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative, in detto anno . . . . . » 258

Elenco degli Studenti e Uditori inscritti nell'anno scolastico 1892-93 ai vari anni di Corso, colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . *Pag.* 263
Corsi di Notariato e Procura . . . . . » 277
Facoltà di Medicina e Chirurgia . . . . . » 279
Id. di Filosofia e Lettere . . . . . » 295
Id. di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . . » 300

Scuola di Farmacia:

Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia . . . . *Pag.* 309
Id. per abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . » 310
Corso di Ostetricia per le Levatrici . . . . . » 315
Corso di Flebotomia . . . . . » 320

Prospetto statistico indicante la provenienza degli studenti inscritti nell' anno scolastico 1892-93 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita . . . . . » 322

Elenco degli studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino provveduti di posto gratuito nel *R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie* per l'anno scolastico 1892-93, con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti . . . . . » 324

Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense.

Manifesto per le iscrizioni ai Corsi . . . . . *Pag.* 329
Avviso agli Studenti che intendono presentare dimande per dispensa dalle tasse universitarie . . . . . » 339
Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere, conferenze, iscrizioni . . . . . » 341
Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali . . . . . » 343

Principali Disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1892, relativi all'istruzione superiore.

Avviso di concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini (in data 1° gennaio 1892) . . . . . *Pag.* 347
Circolare Ministeriale 24 gennaio d°, sugli Esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere . . . . . » 349
Circolare Ministeriale 24 gennaio d°, sugli Esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali . . . . . » 350
Avviso per l'iscrizione degli Studenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali al 2° biennio di corso per la laurea (1° febbraio detto anno) . . . . . » 351
Regio Decreto 7 febbraio d°, approvante il Regolamento per le autopsie dei cadaveri provenienti dalle Cliniche. . . . » 352
Regolamento per le sezioni cadaveriche relative alle Cliniche » 353
Circolare Ministeriale 1° marzo detto anno, circa le marche da bollo sui Certificati Scolastici . . . . . » 354

Regio Decreto 3 marzo detto, con cui venne prorogato di un altro anno il Decreto R. 9 febb. 1888 circa le sessioni pratiche di esami per le donne esercenti abusivamente l'Ostetricia . . . . . *Pag.* 354
Avviso di concorso ai premi annuali Dionisio pel 1891-92 (18 marzo detto) . . . . . » 355
Circolare Ministeriale 27 marzo d°, circa la nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi . . . . . » 356
Avviso di concorso ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano (31 marzo d°) . . . . . » 356
Avviso di concorso ai 4 assegni per studi di perfezionamento all'estero (1° aprile detto anno) . . . . . » 358
Circolare Universitaria 18 aprile detto, circa l'apposizione delle marche da bollo sui certificati scolastici . . . . » 359
Nota dell'Intendenza di Finanza (28 aprile detto) — Certificati di studi — Marca da bollo da applicarsi e annullarsi dall'Ufficio del Bollo . . . . . » 360
Regio Decreto 5 maggio detto anno, che apporta alcune modificazioni al Ruolo del personale del Gabinetto di Anatomia normale e patologica della R^a Università di Torino . » 361
Circolare Ministeriale 7 maggio detto. — Esami di licenza e di Laurea nella facoltà di Lettere e Filosofia. . . . . » 362
Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze. Studenti per la laurea in Chimica e Farmacia ammessi alla scuola stessa. Decis. del Consiglio Sup. di P. I. (11 maggio detto) . » 364
Circolare del Rettore dell'Università, in data 12 maggio d°, circa le norme per gli esami degli uditori . . . . . » 365
Nota dell'Intendenza di Finanza 16 maggio detto. Nuova marca da bollo sui libretti . . . . . » 366
Decisione del Consiglio Accademico circa la tassa per esame di Uditore. — Circolare del Rettore in data 12 maggio detto » 366
Regio Decreto 22 maggio detto, che stabilisce l'epoca e il luogo degli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie nel 1892 » 367
Materie d'insegnamento nelle Scuole di Magistero (Sezione filologica) decisione del Cons. Superiore di pubb. istruzione, 23 maggio detto . . . . . » 367
Risultato del concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini, pubblicazione = 24 maggio detto . . . . . » 368
Avviso di concorso al posto di Medico 1° Assistente alla Clinica Ostetrica (1° giugno detto anno) . . . . . » 369
Manifesto 2 giugno detto, che porta le condizioni e le norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie . . . . . » 370

Avviso del Rettore, in data 8 giugno d°, circa i libretti degli Studenti e le classificazioni riportate negli esami . *Pag.* 375
Risultato del concorso ai premi annuali Dionisio; pubblicazione = 9 giugno detto . . . . . » 376
Circolare Ministeriale, 10 giugno detto. Sessioni straordinarie di esame . . . . . » 377
Circolare Ministeriale, 10 giugno detto, Iscrizione dei Laureati per il conseguimento di una nuova Laurea . . . . » 378
Circolare Ministeriale, 12 giugno detto. Iscrizioni di Studenti-stranieri . . . . . » 382
Avviso di Concorso agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1892-93 (23 giugno detto) . . . . . » 383
Circolare Ministeriale 2 luglio detto anno. Ammissione alle scuole di Ostetricia — Norme per la presentazione dei documenti di studio . . . . . » 384
Certificati di Ostetricia conseguiti in Austria — Proposta del Consiglio Sup. di pubb. istruzione, accolta ed approvata dal Ministero (13 luglio detto) . . . . . » 385
Avviso di concorso al posto di secondo Assistente alla Clinica chirurgica operativa (26 settembre detto anno) . . . » 386
Circolare Ministeriale 11 ottobre detto, sugli esami di abilitazione all'insegnamento . . . . . » 387
Nota Ministeriale 11 ottobre detto, sul personale inserviente nei nuovi Istituti . . . . . » 387
Proroga dell'anno accademico e degli esami per causa delle elezioni generali politiche (Disposizione e telegramma ministeriale 13 ottobre detto) . . . . . » 388
Circolare Ministeriale 13 ottobre detto, circa la proroga dell'anno accademico e delle lezioni . . . . . » 389
Avviso pubblicato dal Rettore per l'ammissione agli esami di riparazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario; epoca di questi esami (in data 14 ottobre detto) . . . » 390
Avviso pubblicato dal Rettore che fissa il giorno della lettura del discorso inaugurale dell'anno accademico 1892-93 (in data 20 ottobre detto) . . . . . » 391
Avviso di concorso al premio Tobre (in data 25 ottobre detto) » 392
Avviso di concorso alla borsa Carlo Bonino (in data 25 ottobre detto) . . . . . » 393
Avviso pubblicato dal Rettore per la presentazione delle domande per parte degli studenti (in data 25 ottobre detto) » 395
Avviso pubblicato dal Rettore per il passaggio da un anno all'altro successivo di corso e per l'ammissione agli esami (in data 25 ottobre detto) . . . . . » 396
Avviso pubblicato dal Rettore circa la nuova iscrizione per gli studenti caduti tre volte in un esame della stessa materia (in data 26 ottobre detto) . . . . . » 397

Avviso di concorso al *Posto di Studio* Ferrati (in data 16 novembre detto) . . . . . *Pag.* 398
Regolamento pel conferimento del *Posto di Studio* della fondazione Ferrati . . . . . » 398
Avviso di concorso ad un premio sui risparmi del lascito Ferrati (in data 17 novembre detto) . . . . . » 401
Nota Ministeriale 25 novembre detto — Insegnamento della Botanica nella Facoltà di Medicina, nella Scuola di Farmacia e per gli studenti di Veterinaria. . . . . » 402
Avviso di concorso al *premio* Passaglia pel 1892-93 (in data 26 novembre detto) . . . . . » 403
Regolamento pel concorso al *premio* Passaglia. . . . . » 403
Avviso e Telegramma Ministeriale in data 26 novembre detto, riguardo alle concessioni per le iscrizioni ai corsi Universitari dei Candidati caduti in una materia della licenza liceale o tecnica . . . . . » 405
Telegramma Ministeriale 3 dicembre detto, circa l'iscrizione alla Farmacia dei Candidati caduti in una materia dell'esame di promozione dal 2° al 3° anno di Liceo . . . » 406
Circolare Ministeriale 26 dicembre detto, circa gli studenti di Farmacia ritardatari del servizio militare . . . . . » 407

Variazioni avvenute durante la stampa del presente Annuario . . . . . *Pag.* 409

Dimora degli Insegnanti, Dottori aggregati e addetti agli Stabilimenti Scientifici . . . . . *Pag.* 411